Anno 101 - Numero 101

Lire 50 (spedizione in abbonamento postale) - Abb. Italia (c.c.p. 2/29710): anno L. 13.000, sem. 6750, trim. 3500 - Estero: anno L. 22.000, sem. 11.250, trim. 5750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE TIPOGRAFIA: TORINO, VIA ROMA 80. Centralino tel. autom. 57.78 - Telex 21.121

LA STAMPA

Sabato 29 Aprile 1967

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 790-121 Roma, largo N. Spinelli 5, telef. 866-477 Genova, via 12 ottobre 186/r, tel. 595-632

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità commerciale: L. 600 per mm. (posizione e data di ripore sum. 20%) Avvisi occasionali, Notizie dalle Aziende, Ricerche personali L. 800 per mm. Finanziari, Legali L. 900 per mm. Necrologie L. 650 per parola Echi L. 1400 per riflea Economici: vedere rubriche Estero aumento tariffe 25% - Copie arretrate: prezzo doppio Estero (spediz. aerea Paesi contrass. con asterisco): *Argentina pes. 60; Austria sc. 3,5; Belgio fr. 6; *Canada cents 30; *Congo fr. 30; *Danimarca kr. 1,10; *Egitto pias. 6,50; *Etiopia D.E. 0,60; *Finlandia Fmk 0,70; Francia n. fr. 0,60; Germania DM 0,60; *Grecia dr. 5; *Inghilterra sh. 1; *Iran Rls. 10; *Israele Ag. 80; Iugoslavia din. 160; *Kenia sh. 2; *Libano p.l. 50; *Libia pias. 5; *Malta d. 9; *Nigeria sh. 2. *Norvegia kr. 1,10; *Olanda cents 60; Polonia zl. 4,30; *Portogallo esc. 5; *Somalia so. 1,25; *Spagna pst. 7; *Sud Africa rand 0,23; *Svezia kr. 1; Svizzera frs. 0,50; *Tunisia mill. 75; *Turchia l.t. 1,60; *USA cents 35; *Venezuela Bs 1,25

Il vecchio «leader» (80 anni) è vivo, ma umiliato

Ho visto Papandreu

E' rinchiuso in una stanza d'ospedale, sorvegliato a vista - Potevo rivolgergli soltanto due domande obbligate - Alla prima: «Come sta? E' ben trattato?» risponde: «Il trattamento è ottimo» - Alla seconda: «Cosa può dire dei militari?» replica con sdegno: «Fanno il loro mestiere» - Il nuovo regime (per smentire le voci di fucilazioni) ha fatto vedere anche il figlio di Papandreu ed il capo comunista Glezos (che, secondo Mosca, era stato passato per le armi) - Washington e Londra riconoscono di fatto il governo dei generali; l'Italia non ha ancora risposto

(Dal nostro inviato speciale)
Atene, 28 aprile.

Washington e Londra hanno riconosciuto di fatto il regime militare greco. In realtà, la questione di un riconoscimento formale non s'è mai posta, non essendosi, in Grecia, verificato alcun mutamento istituzionale: il re Costantino, presso il quale sono accreditati gli ambasciatori, è sempre sul trono. Tuttavia, il governo dei «giovani colonnelli» si era preoccupato di comunicare alle varie ambasciate la nomina del nuovo ministro degli Esteri, com'è consuetudine. La comunicazione era stata diramata lunedì scorso: solo oggi l'ambasciata degli Stati Uniti e quella di Gran Bretagna insieme con qualche altra, hanno accusato ricevuta, stabilendo così normali rapporti con il regime militare greco. Al ministero degli Esteri greco non è giunta a tutt'oggi la risposta dell'Italia. Com'è noto, quattro nostri connazionali sono tuttora trattenuti in stato d'arresto, nonostante i ripetuti interventi dell'ambasciatore Conti.

Oggi ho visto Giorgio Papandreu. Il governo dei colonnelli voleva provare che egli è vivo, così ha permesso ai corrispondenti di vederlo nella camera d'ospedale dove è rinchiuso. Papandreu s'era rifiutato di lasciarsi usare agli obiettivi della tv e dei fotografi, di ricevere i giornalisti. Ma i colonnelli ci tenevano troppo a mostrare il loro «grande nemico» in cattività per arrendersi di fronte alle proteste d'un vecchio signore ottuagenario, malato e sconfitto. Papandreu ha dovuto chinare la fronte.

Siamo in cinquanta a salire le scale dell'ospedale dei pensionati dell'esercito. E' l'ora del pasto, nell'aria galleggia un tanfo di zuppa e medicinali. La camera di Giorgio Papandreu è al terzo piano, all'estremità del corridoio. Sulla porta spagnata col n. 635, monta la guardia un soldato. Un colonnello ci spinge che per primi entreranno gli operatori della tv, tre alla volta, poi toccherà a noi. Potremo rivolgere a Giorgio Papandreu due domande. Primo: «Come sta? E' ben curato?». Seconda: «Cosa può dire dei comportamento dei militari?». Questo due sole domande e null'altro.

A rivolgerle sarà un giornalista greco che tradurrà le risposte. D'accordo? D'accordo. La porta si socchiude, i primi tre operatori entrano nella camera di Papandreu con i riflettori accesi. La porta si richiude. Quando gli operatori escono dall'uscio della stanza comunicante con quella di Papandreu, altri tre vi sono ammessi. I riflettori danno riflessi in ottone alle pareti del corridoio, il silenzio è rotto soltanto dallo sfrigolio delle macchine da presa, dagli ordini sommessi del colonnello. Tre dentro, tre fuori.

Adesso tocca a noi. Giorgio Papandreu è seduto su una bassa poltrona di legno, la schiena abbandonata all'indietro, ma non appena entriamo erge il busto, levando la testa spoglia di capelli quasi in un gesto di sfida. Ha le pantofole ai piedi, sopra il pigiama azzurrino indossa una vestaglia rossa a quadretti. Incrociate sul grembo, le mani. Nodose, segnate dal tempo ma ferme. E fermo è il suo sguardo chiaro che guarda tutti e non vede nessuno. Il volto pallido ricorda quello di Mossadeq, anch'egli mostrato in pigiama ai giornalisti tanti anni fa. Ma mentre il persiano parlava e parlava, Papandreu tace sdegnoso. Immobile. Il grande naso a rostro spinto in avanti. Alla sua destra, in piedi, un medico. Alla sua sinistra un ufficiale. Il letto è sfatto, con un giornale abbandonato sulla coperta. Un grande mazzo di rose rosse, un televisore, un transistor. Sul comodino gli occhiali, una tazza di caffè consumato a metà. In un angolo una valigia con tante etichette d'albergo: Londra, Parigi, Roma, Washington...

Il giornalista greco scandisce la prima domanda. Distaccato: «Il trattamento all'ospedale è ottimo», risponde Papandreu. Alla seconda domanda ha un moto di fastidio, poi: «I soldati fanno il loro mestiere», risponde. La sua voce non è più quella robusta e sapiente d'un tempo. Chinandosi su di lui: «Good luck, mister president», mormora un collega americano. «Buona fortuna anche da parte di un giornalista italiano», gli dico in francese. «Merci, mon petit», risponde Giorgio Papandreu e mi stringe la mano trattenendola un attimo fra le sue. Uscendo qualcuno dice: «Quello che abbiamo visto oggi è il simbolo della democrazia umiliata». Andiamo via, alla spicciolata, mortificati.

Altri colleghi vedevano nel frattempo Andrea Papandreu, figlio del leader, nella camera tre piani dell'albergo Pikermi, a trenta chilometri da Atene sulla strada di Maratona. Pallido, Andrea ha ricevuto i giornalisti vestito ma disteso sul letto.

«Sto fisicamente e moralmente bene, lasciamo perdere la mia ferita perché si tratta di un argomento politico. Da quando sono qui il trattamento è esemplare», ha detto rivolgendosi direttamente ai giornalisti in francese, inglese e greco. Con Andrea, era il deputato Alevras, che da ieri divide la stanza con lui. Nello stesso albergo sono rinchiusi e guardati da soldati corristi l'uno davanti ad ogni uscio, un tank nei cortili altri uomini politici del Centro, amici e dissidenti di due Papandreu. Tre di loro hanno protestato per la presenza dei prigionieri comunisti nello stesso albergo, così Kirkos e Glezos pare siano stati trasferiti altrove.

Sempre stamane il governo ha mostrato i due comunisti ai giornalisti greci — almeno così ha detto radio Atene — per smentire l'eliminazione di Glezos annunciata dalle agenzie Tanjug (jugoslava) e Tass. Glezos è molto popolare, durante l'occupazione nazista è battè da eroe. Fu lui a beffare i tedeschi issando, in pieno giorno, sull'Acropoli, la bandiera nazionale al posto di quella con la svastica. La notizia della sua eliminazione aveva turbato la Grecia. Il governo ha smentito seccamente le agenzie, con una formula che tuttavia è sembrata ambigua.

Era stato il generale Patakos, ministro dell'Interno, a dire stamani del trasferimento «altrove» di Glezos e Kirkos. Al generale è stato anche chiesto se quella del 21 aprile era una controrivoluzione, come ha detto il Primo ministro Kollias, o una rivoluzione, ed egli ha risposto: «Rivoluzione! Kollias può certo dire quel che vuole, ma lui è venuto dopo. La nostra è una rivoluzione che dovrà portare a un nuovo ordinamento costituzionale capace di esprimere uno Stato forte al servizio del popolo. Una commissione di giuristi è al lavoro per la riforma della Costituzione; noi non ci siamo posti limiti di tempo, né di mesi, né di anni».

Circa i rapporti dei «rivoluzionari» con il re, il generale Patakos ha risposto: «Come membro del governo sono tenuto a osservare la Costituzione, e pertanto non intendo parlare del re. Perché egli non ha nessuna responsabilità nella conduzione del governo. E tocca a me come agli altri ministri mantenere il re al di fuori di ogni responsabilità politica».

In ultimo il ministro dell'Interno ha detto che Giorgio Papandreu tornerà a casa sua «solo quando non sarà più in grado di nuocere al paese». Andrea dovrà rispondere invece davanti a un tribunale perché coinvolto nell'«affare Aspida». Il generale Patakos ha concluso affermando che il paese si avvia alla completa normalità, ma ha ammesso che «gli arresti continuano».

Igor Man

L'ottantenne statista Giorgio Papandreu fotografato ieri nell'ospedale militare di Atene (Telefoto A. P.)

Le responsabilità del re

A otto giorni di distanza i contorni del colpo di Stato greco del 21 aprile appaiono ormai abbastanza chiaramente delineati. Risulta sostanzialmente confermata la valutazione che ne fu subito data, cioè che si trattava d'un colpo di Stato monarchico-militare. Anche se i militari non hanno agito, come era sembrato in un primo momento, su mandato della Corona, e nemmeno d'accordo con essa, tuttavia la corresponsabilità di Costantino resta indiscutibile.

In linea generale, un re può sempre sottrarsi alle pretese di un gruppo di *putschisti*, rifiutando la propria firma o, all'estremo, usando l'arma della minaccia di abdicazione. Nel caso particolare, comunque, dopo qualche giorno di «accorta resistenza passiva», Costantino ha pienamente avallato il colpo dei militari, presiedendo il 26 aprile il Consiglio dei ministri e pronunziandovi un indirizzo che non suona certo sconfessione per il *putsch*.

Vogliamo ammettere, per scrupolo di obiettività, che il giovane re abbia agito così per evitare il peggio, cioè per frapporre se stesso come ultimo schermo a protezione del paese dall'estremismo dei militari. E sarà anche vero, come ha detto il portavoce del nuovo regime, che «*il re era all'insaputa del colpo*»; ma essi, i militari, sapevano bene che il re, informatone, avrebbe accettato. La responsabilità storica di fondo, infine, non si può stabilire con un minuzioso esame delle ultime battute del dramma, ma va cercata più indietro, all'origine della crisi che adesso è sfociata nella dittatura.

Ora, è indubbio, e ampiamente risaputo, che la crisi fu aperta proprio da Costantino, nell'estate del '65, quando egli si impegnò a sloggiare dal potere Papandreu, che pure fruiva della maggioranza parlamentare assoluta e quindi rappresentava la volontà popolare. Dietro il sovrano, certamente, stavano i suoi consiglieri, i circoli di Corte, gli alti gradi militari, in genere tutti i portatori degli interessi che si sentivano minacciati dalle moderatissime riforme appena abbozzate da Papandreu. Se il re accolse i suggerimenti della destra reazionaria e diede alacremente la propria opera indispensabile per tradurli in atto, vuol dire dunque che la sua scelta stava chiaramente da quella parte.

Riuscita la manovra, si dice che Costantino sin da allora pensasse ad una soluzione stabile di tipo autoritario, sì, ma non estremistica, che salvasse le apparenze legali e che egli potesse personalmente controllare. Contemporaneamente i militari organizzavano meticolosamente il loro colpo: più realisti del re, è il caso di dirlo, hanno finito con lo scavalcarlo, ponendolo dinanzi al fatto compiuto. Poco importa, in conclusione, chi sia arrivato prima al traguardo; la storia non muterà il severo giudizio complessivo sul re e sui militari per questo particolare secondario.

Così un paese di alta civiltà quale la Grecia, nell'Europa del tardo secolo XX, è caduto di schianto sotto una brutale dittatura. Fascismo? Non crediamo esatto né utile adoperare estensivamente questo termine per ogni fenomeno dittatoriale di destra; però in questo caso vi sono numerosi elementi che ben si possono qualificare fascisti. Tra l'altro, lo spregio del Parlamento e della politica in genere, la soppressione delle libertà politiche, civili, sindacali, gli arresti in massa degli uomini di sinistra o supposti simpatizzanti, la solita vuota retorica sui valori «nazionali» e «sani». Si aggiungano le pennellate di costume, che in altre circostanze sarebbero solo grottesche: il moralismo contro le minigonne o i capelloni, il clericalismo degli scolari inviati d'autorità alle funzioni religiose.

Infine, e soprattutto, la dittatura greca è veramente fascista nel suo significato essenziale, di netto tentativo per impedire lo sviluppo naturale del popolo greco verso una società più avanzata e più giusta. Il ricorso alle squadracce nere oppure ai carri armati è appunto il mezzo tipico col quale una esigua minoranza di privilegiati cerca di perpetuare le proprie posizioni, bloccando le più che legittime aspirazioni della grande maggioranza della popolazione.

Ora una dittatura militare parafascista si trova ad essere alleata delle democrazie occidentali nel Patto Atlantico, associata all'Europa comunitaria nel Mec. Quanta sia la preoccupazione per simile compagnia lo ha detto al Senato il ministro Fanfani. Purtroppo le norme del diritto internazionale e gli usi diplomatici non consentono possibilità di intervento a livello governativo. Sta alla coscienza dei popoli liberi condannare duramente quanto è avvenuto in Grecia e trarne ammonimento ad essere sempre vigili di fronte alle sia pur incipienti e coperte manifestazioni di fascismo.

Ferdinando Vegas

L'ex ministro Katsotas ucciso durante l'arresto?

Bruxelles, 28 aprile.

L'autorevole giornale indipendente belga «Le Soir» afferma stasera di avere appreso da ottima fonte a Bruxelles che il generale a riposo ed ex-ministro greco Pausanias Katsotas è stato ucciso mentre veniva arrestato.

Katsotas era stato ministro nel governo Papandreu. Durante la guerra combattè eroicamente nelle file della resistenza. Si tratta di una figura molto conosciuta, che aveva anche numerosi amici all'estero.

Il giornale, citando la stessa fonte, riferisce anche che 7 militanti dell'Eda sono stati uccisi a Salonicco. *(A.P.)*

La visita al nemico del sovrano

Drammatico discorso al Congresso del comandante supremo in Vietnam

Il generale Westmoreland ha parlato duramente, da militare - La fine della guerra, ha detto, è lontana, il nemico si è rafforzato, non sono in vista negoziati: «Ma con la fiducia del Paese vinceremo» - Pare certo un nuovo sforzo militare dell'America: per la prima volta a Washington si ha la sensazione di un paese in guerra

(Dal nostro corrispondente)
Washington, 28 aprile.

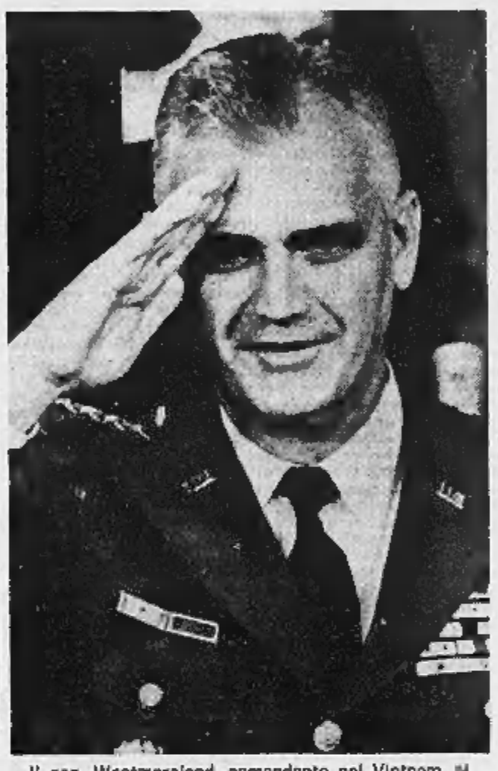
Il generale Westmoreland, comandante in capo delle forze americane in Vietnam, ha preso la parola oggi di fronte al Congresso. Ha fatto il punto della situazione parlando duro, da generale. Non ha menzionato né la possibilità di negoziati né quella di soluzioni politiche alla guerra: «*Appoggiati in patria da risoluzione, fiducia e pazienza, prevarremo in Vietnam sull'aggressione comunista*». Il suo discorso non conteneva nessun punto nuovo. Anzi ammetteva che il dispositivo militare dell'avversario si è molto rafforzato negli ultimi due anni e che le infiltrazioni dal Nord al Sud malgrado i bombardamenti si sono accresciute a dismisura. Il generale è stato tuttavia interrotto diciannove volte da applausi che, si capiva, erano rivolti più che a lui all'esercito che comandava. E' stata questa la prima volta — da quando è iniziato il conflitto in Vietnam — che si è avuta a Washington l'impressione di trovarsi nella capitale di un paese in guerra.

Non c'è dubbio che vi è qualcosa di preoccupante nella visita di Westmoreland. E' la prima volta che un generale americano è stato richiamato in patria per una visita di carattere politico mentre le sue truppe continuano ad essere impegnate in combattimento. Il discorso del generale è stato in sostanza un appello al patriottismo degli americani, appello che può essere stato deciso proprio perché si è alla vigilia di un nuovo allargamento della guerra di cui la recente intensificazione dei bombardamenti contro il Nord Vietnam potrebbe essere solo il preludio. Per comprendere lo stato d'animo dell'opinione pubblica in questo momento, occorre rendersi conto che mai finora in questo secolo gli americani si sono trovati impegnati in una guerra così difficile, che non accenna a terminare, di cui non si vede nemmeno prossima soluzione politica, impopolare sia all'interno sia all'estero. Non si può escludere che il gigante abbia perso la pazienza e mediti di liberarsi con un gran colpo di testa.

Westmoreland ha detto che il Vietcong continua a combattere perché è convinto che gli Stati Uniti alla fine si stancheranno di continuare la guerra e daranno al loro avversari partita vinta. «*Per questo motivo* — ha detto — *il vostro continuo appoggio è vitale per la prosecuzione della guerra*». Scopo di essa è respingere l'aggressione comunista e permettere al sud-vietnamiti di edificare in pace la loro nazione e il loro Stato. Ha difeso quindi la legittimità dei bombardamenti americani ed ha criticato coloro che vi si oppongono per motivi umanitari: «*Dimenticano* — ha detto — *il terrorismo dei Vietcong*» che assassina, rapisce e mutila.

«*Non è vero* — ha aggiunto Westmoreland — *che la guerra nel Vietnam è una guerra civile tra sud vietnamiti. In tre anni di osservazioni giornaliere non ho mai visto un segno che dimostrasse che abbiamo che fare con una insurrezione interna*». E' stata questa la parte più debole, più propagandistica dell'intero intervento del generale. Tre anni or sono la tesi ufficiale americana era esattamente opposta. Era in corso, si diceva, un'insurrezione non una aggressione esterna.

Nicola Caracciolo



Il gen. Westmoreland, comandante nel Vietnam, al termine della relazione al Congresso (Tel. Ansa)

L'uscita dei giornali per il primo maggio

Roma, 28 aprile.

La Federazione italiana editori giornali comunica il calendario di uscita dei quotidiani per la festa del 1° maggio:

Lunedì 1° maggio: pubblicazione regolari («non «Stampa Sera»), chiusura delle rivendite alle 13,30.

Martedì 2 maggio: uscita dei soli quotidiani del pomeriggio; le rivendite apriranno alle ore 12.

I pieni poteri economici

Il «gollismo» in crisi?

Il ministro Pisani si è dimesso (e De Gaulle lo ha sostituito senza un cenno di ringraziamento); Valéry Giscard d'Estaing (che controlla 42 deputati) ha detto che si riserva libertà di voto

(Dal nostro corrispondente)
Parigi, 28 aprile.

Una notizia inaspettata, che in un momento normale avrebbe avuto modeste risonanze, mentre nell'attuale tensione politica è sembrata un cataclisma, ha messo a rumore stasera gli ambienti politici parigini: Edgar Pisani, ministro delle Costruzioni, si è dimesso.

Un secco comunicato della presidenza della Repubblica ne ha dato notizia, senza nessun commento, né parole di saluto per il ministro dimissionario. «*Il generale De Gaulle* — vi è detto — *su proposta del primo ministro, nomina ministro delle Costruzioni François Ortoli, commissario generale del piano d'équipement e della produttività, in sostituzione di Edgar Pisani, che aveva chiesto di essere esonerato dalle sue funzioni*».

Pisani appartiene al gruppo dei gollisti di sinistra. Le sue dimissioni sono in relazione con i forti contrasti sorti in seno alla maggioranza parlamentare a causa del progetto di legge governativo per i pieni poteri in materia economica e sociale? E' quanto tutti hanno subito pensato e ciò ha avuto poi la diretta conferma degli ambienti politici più vicini a Edgar Pisani.

Certo è, comunque, che le dimissioni del ministro avvengono in un momento in cui sintomi di disgregazione incominciano a manifestarsi nella maggioranza gollista. Stamane Valéry Giscard d'Estaing ha comunicato al primo ministro Georges Pompidou che il gruppo parlamentare dei repubblicani indipendenti, di cui è il *leader*, non parteciperà alla riunione comune dei gruppi della maggioranza, convocata per il 9 maggio. Se la decisione sarà mantenuta, non ci sarà più una maggioranza gollista al Parlamento francese.

Rifiutando la partecipazione del suo gruppo alla riunione, l'ex ministro delle Finanze del generale De Gaulle ha voluto in ogni modo sottolineare che i repubblicani indipendenti respingono, almeno per ora, una disciplina comune ai due gruppi della maggioranza e si riservano la libertà di voto. Non si può dire, naturalmente, che ciò significhi la crisi a breve scadenza, ma è la via che apre la possibilità di crisi in qualsiasi momento e rende poco verosimile che la nuova Camera possa arrivare fino alla fine della legislatura. Viene sfatato così, ad opera dei suoi stessi sostenitori, il mito della stabilità del regime gollista.

La dissidenza giscardiana, che il progetto governativo di legge sui pieni poteri in materia economica e sociale ha provocato prima di quanto si potesse prevedere, ha suscitato un serio allarme negli ambienti governativi, come appare in una nota dell'ufficiosa *Paris-presse*, in cui si afferma: «*Giscard d'Estaing non prenderà la responsabilità di aprire una crisi politica che, nelle condizioni attuali, si risolverebbe a colpo sicuro con una vittoria della sinistra. Però il governo non se la caverà a buon mercato e se crede che i giscardiani fanno una finta, loro stessi lo disingannerano*».

In altre parole, i gollisti non possono più fare a meno di ricorrere ad uno di quei compromessi che avevano rinfacciato finora al costume parlamentare della Quarta Repubblica. «*Non ci si aspettava* — commenta «Le Monde» — *che questa ora della verità sonasse così presto dopo la dura battaglia elettorale di marzo*».

Sandro Volta

Intellettuali contro politici alla conferenza dc di Lucca

Il tema discusso: i cattolici devono restare uniti nella dc? - Due studiosi, De Rosa e Cotta, esortano a rinnegare il moderatismo e le «paure sociali» - E' inutile, dicono, imporre l'unità dei cattolici: chi vuole un vero progresso venga, chi rifiuta vada - Moro risponde che i cattolici stanno «naturalmente» nella dc per i suoi ideali e la sua azione pratica - Intervento del vice segretario Piccoli

(Dal nostro inviato speciale)
Lucca, 28 aprile.

La dc affronta a Lucca, in un dibattito che già oggi si è sviluppato in modo teso e polemico, le inquietudini del mondo cattolico, le pressioni del suo ambiente culturale per un rinnovamento di idee e di programmi che traduca in azione politica lo slancio universalistico venuto alla chiesa dal Concilio Vaticano. L'esigenza del confronto maturava da tempo e non poteva essere più rinviato dopo che un gruppo di eminenti intellettuali cattolici aveva indirizzato alla dc una lettera aperta con l'invito ad abbandonare ogni tentazione moderata a superare schemi e formule invecchiate a prendere posizioni di maggiore coraggio nella politica interna ed in quella internazionale.

Stamane nel teatro comunale di Lucca le relazioni di impostazione del dibattito sono state svolte dagli intellettuali Gabriele De Rosa e Sergio Cotta, poi hanno replicato i politici, il vicesegretario della dc Flaminio Piccoli e il presidente del Consiglio Aldo Moro.

Il confronto è avvenuto su tre temi principali: i cattolici devono restare uniti nella dc? Quale giudizio essi danno sulla società del benessere e quale posizione assumono nei suoi confronti? I cattolici fanno tutto quel che devono fare per la pace del mondo?

Dopo il Concilio, ha detto De Rosa, il compito dei cattolici impegnati nella politica si è fatto «*più autonomo e più responsabile*»; non si predicano avventure, non si vuole distruggere il passato e approdare al comunismo, ma bisogna affermare chiaramente che si può restare uniti solo se la scelta comune sarà quella di respingere le «*paure sociali*», di rinnegare ogni moderatismo, di rinnovarsi creando una classe politica nuova. La verifica di ogni solidarietà dei cattolici, ha aggiunto Cotta, risiede nella qualità di impegno che si riesce a dimostrare. «*Chi vuole venga, chi non vuole vada*». L'unità non deve essere imposta dall'alto. «*Alla Chiesa cui siamo sottomessi nella fede non domandiamo appoggio per la nostra azione temporale*».

Così, nelle relazioni internazionali, non si può continuare a seguire la logica dell'equilibrio di potenza. «*Il mondo*, ha detto De Rosa, *ha già cominciato a bruciare il giorno di Hiroshima. Una vera politica di pace deve fondarsi sulle ragioni della sopravvivenza umana, respingere i tatticismi, uscire dalle cancellerie, parlare all'umanità. Bisogna sentirsi responsabili di fronte a tutto il mondo. La linea della pace è oggi rivoluzionaria*».

Piccoli ha replicato affermando che l'unità dei cattolici si è realizzata in Italia non per «*investiture che, grazie a Dio, non ci sono mai state, neppure al tempo degli appelli dei vescovi che vedevano minacciata la civiltà*». L'unità è nata da un certo comune impegno che oggi deve essere riaffermato con maggiore forza, sia nella politica che nella cultura. Solo così si potrà essere presenti all'appuntamento «*non rinviabile*» coi valori della scienza e della tecnica. Sono problemi difficili, ha detto Piccoli, impongono scelte ardue. Certo, bisogna rifiutarsi alla violenza, ma in un mondo in cui l'odio è ancora organizzato si può ignorare la sicurezza del proprio paese?

Una risposta ancora più articolata, in un tentativo di sintesi «kennediana» fra le spinte degli intellettuali e le esigenze dei politici, è venuta da Moro. C'è sempre stata libertà di scelta politica per i cattolici, egli ha detto, l'unità si è realizzata «*necessariamente*» di fronte alle esigenze del Paese, e «*naturalmente*» per la maggiore facilità di trovare tra loro piuttosto che in altre formazioni politiche, un punto d'incontro. Certo, tutto può mutare, «*ma ancora oggi, dopo 22 anni, mi sembra che la presenza dei cattolici democratici sia nella vita italiana una presenza indispensabile, garanzia della difesa della libertà. Ieri come oggi sussistono le ragioni della nostra solidarietà e della nostra unità: difendere la libertà, mantenere un equilibrio politico, mediare fra le spinte contrastanti e assicurare lo sviluppo ordinato del Paese*».

Abbiamo, ha aggiunto Moro rispondendo alle sollecitazioni antimoderate, una visione completa, critica, delle esigenze del Paese e dei nostri compiti. Il convegno è un invito a non essere solo una forza che arresta le spinte eversive ma che crea una democrazia completa. «*Nella coscienza civile e religiosa* — ha risposto Moro — *c'è il senso della democrazia integrale*».

E, toccando il tema delle sue responsabilità, il Presidente del Consiglio ha aggiunto che «*spesso accusato di guardare all'oggi*», può affermare di aver sempre chiaro, in ogni momento, che l'obiettivo è quello della liberazione dell'uomo: «*e questo corrisponde ai nostri ideali cristiani*». Così per la pace: che cosa possiamo fare noi? Ci sono responsabilità cui non si può sfuggire, non si possono dire certi «no» (allusione al Vietnam) per non alterare l'equilibrio, «*ma non rinunciamo alla ricerca di una vera pace*», che dovrà essere basata sulla democrazia e sul benessere. «*Per questo lavoriamo*».

I lavori del convegno continueranno domani e si concluderanno domenica con un discorso di Rumor.

Fausto De Luca

CRONACA CITTADINA

Stamane si inaugura un'importante rassegna

Al Valentino il Salone che rivela i segreti della bellezza muliebre

Trecento espositori di 14 Nazioni presentano le novità nel settore dei profumi e della cosmesi - L'industria italiana conta 650 fabbriche e ha un giro di affari annuo per 380 miliardi - La spesa pro capite in Italia è ancora bassa: 7 mila lire all'anno

Altra manifestazione: la Mostra-mercato del Campeggio

Il sottosegretario all'industria on. Piccardi inaugurerà stamane alle 10 nel Teatro Nuovo al Valentino il 3° Salone internazionale della profumeria e dei cosmetici. La rassegna della bellezza occupa 20 mila metri quadrati del padiglione centrale ed è la più importante tra quelle organizzate ogni anno in Europa (le altre due si svolgono a Barcellona e a Bruxelles).

Da oggi al 7 maggio, 300 espositori di 14 Paesi — Italia, Russia, Stati Uniti, Inghilterra, Germania, Polonia, Giappone, Belgio, Austria, Francia, Canada, Olanda, Spagna e Svizzera — offrono in visione una vasta gamma di prodotti destinati non solo al gentil sesso ma anche agli uomini e all'infanzia. Non si tratta, com'è facile capire, di una semplice esposizione di «acque di colonia», estratti, lozioni e creme più o meno efficaci. La cosmetica si avvale da tempo di biologi, medici, ricercatori che studiano sempre nuovi preparati a base di sorgenti termali, ormoni, eccetera.

In questo settore dell'industria l'Italia ha fatto molti progressi e si è affermata in tutti i continenti. Le circa 650 fabbriche specializzate hanno annualmente un giro d'affari di 380 miliardi di lire, le esportazioni sono salite da un miliardo e mezzo nel 1963 a 6 miliardi nel 1966: uno sbalzo notevole; tuttavia il totale è sempre esiguo rispetto alla Francia che difficilmente all'estero il 50 per cento della sua produzione. Anche sul mercato interno, secondo le statistiche, il consumo dei cosmetici è ancora notevolmente inferiore nei confronti di altri Paesi. La spesa annua pro capite è calcolata in 7 mila lire, che corrispondono a 20 lire al giorno. Tenendo conto che un tubetto di dentifricio e una saponetta costano in media 500 lire, ben poco rimane all'italiano medio per l'acquisto di un rossetto, una crema, un profumo.

In compenso, i prodotti italiani sono preferiti in altri Paesi per l'eleganza della confezione e per le qualità. Il Salone torinese è quindi un utile confronto con famose ditte straniere, che hanno in Francia, Inghilterra e America tradizioni antiche. Per la prima volta entrano in lizza la Russia e la Polonia. Quest'ultima si affaccia timidamente alla ribalta con una serie di lozioni per il viso e per il bagno, mentre l'Unione Sovietica ha allestito lo stand più grandioso e suggestivo, mobilitando architetti e arredatori moscoviti. Presenta una gamma di colonie e di oli essenziali ricavati dalle rose di Crimea, dal gelsomino, dai fiori di lavanda della Moldavia e dell'Ucraina.

Lancia inoltre un profumo che si chiama «Jaroslavnoe», il nome della città dove è nata la prima cosmonauta russa, Valentina Tereshkova. Anche le donne dell'Urss — assicurano i dirigenti del padiglione — si sono ormai allineate con le colleghe occidentali nel consumo di prodotti di bellezza. Solo a Mosca, l'anno scorso sono stati venduti 600 milioni di bottiglie di profumo.

Tra le curiosità più importanti, una crema *anti-smog*: pare abbia il pregio di liberare l'epidermide dalle scorie che nell'inverno danneggiano persone e cose nelle zone industriali.

Stamane, sempre nel Salone del Valentino, si inaugura anche la Mostra-mercato del campeggio, che offre un'ampia gamma di «roulottes» grosse e piccole, di tende che sembrano villette, di motoscafi e battelli pneumatici accessibili anche ai portafogli modesti. Tutto per le vacanze, e vacanze alla portata di tutti. Anche dei più esigenti: tra gli accessori, figurano infatti minuscoli frigoriferi funzionanti a batteria e a bombole di gas liquido, cucine smontabili, rimorchietti che consentono di trasportare l'intero armamentario degli appassionati dei soggiorni all'aria libera.

IN 5ª, 15ª, 18ª PAGINA:
Altre notizie della cronaca

Appello accorato al governo per i gravi fatti di Grecia

Ordine del giorno della Giunta Telegramma dell'avv. Oberto

La Giunta comunale ha approvato ieri mattina un ordine del giorno sui fatti di Grecia. Il comunicato dice tra l'altro: «La Giunta comunale interpreta del sentimento della cittadinanza, vivamente impressionata e allarmata dalle notizie di condanne a morte e di esecuzioni che sarebbero in atto in Grecia, tra le quali quella di Glezos, rinnova l'espressione dello sdegno degli uomini liberi» e rivolge un appello al Governo «perché siano compiuti tutti i passi necessari per impedire la soppressione di vite umane che aggraverebbe di un'ulteriore macchia indelebile l'offesa recata alla libertà». Il testo dell'ordine del giorno è contenuto in un telegramma inviato dal sindaco prof. Grosso al ministro Fanfani.

Anche il presidente della provincia avv. Oberto a nome dei consiglieri provinciali esprime in un telegramma a Fanfani la certezza che «il Governo italiano nulla trascurerà onde nuovamente attestare alla vicina nazione la vivissima preoccupazione sua e dell'intero popolo per la situazione nettamente incompatibile con il rispetto della dignità e personalità umane che sono alla base di ogni civile ordinamento».

Alcune centinaia di persone sono sfilate ieri pomeriggio al grido di «Grecia libera» per via Carlo Alberto, via Roma, piazza Castello. Una delegazione si è recata in Prefettura dove è stata ricevuta dal capo gabinetto dott. Marini. Ha chiesto di sollecitare il Governo «affinché intervenga a favore del popolo oppresso».

Tragedia in una cascina sulle pendici di Valsalice

Contadino si uccide con un talpicida perché un suo vitello non cresce bene

L'uomo, che soffriva di arteriosclerosi, si tormentava perché l'animale era malato di reumatismi - Esce a mezzogiorno e non ritorna - La moglie lo trova cadavere nell'autorimessa

Un agricoltore è stato trovato cadavere dalla moglie, vicino aveva la bottiglietta di un talpicida, vuota. E' stata ordinata l'autopsia e un'analisi tossicologica. La polizia ritiene che si tratti di suicidio. I conoscenti affermano che in avventurato era depresso perché un suo vitello era ammalato. Ma egli era anche sofferente di arteriosclerosi: è dunque probabile che le sue condizioni di salute lo abbiano portato a drammatizzare in modo sproporzionato una disgrazia che non era né grave né irrimediabile.

La vittima si chiamava Giuseppe Moiso, aveva 62 anni, era affittuario della cascina Sacerdote, in strada San Vincenzo 13, a Valsalice. La moglie Elvira ha 51 anni, la figlia Annunziata ne ha 23 ed è impiegata. Una famiglia che viveva in perfetto accordo e che non aveva affanni. Due mesi fa il Moiso aveva comperato una motofalciatrice per 300 mila lire e aveva promesso alla figlia di regalarle una «utilitaria».

Di una sola cosa si cruciava: un vitello di tre mesi, sofferente di reumatismo, cresceva stento. Ne parlava spesso con i familiari e con i conoscenti. Dapprima senza dare troppa importanza alla cosa. Poi, a poco a poco, ne aveva esagerato la gravità. Sempre più spesso andava nella stalla a vedere il vitello ammalato e ne usciva cupo e avvilito. «L'avessi venduto l'altro mese, quando mi avevano offerto centomila lire» diceva. Inutile cercare di dirgli che la bestia sarebbe guarita e che comunque la disgrazia non meritava tanto affanno.

Ieri dopo pranzo — erano le 12,30 — il Moiso è uscito come faceva tutti i giorni per andare dal tabaccaio. Di solito, stava via venti minuti, mezz'ora. Ma ieri, alle 13,30, non avendolo visto ritornare, la moglie è andata ad aspettarlo sul cancello. Lo ha atteso un'ora, con inquietudine crescente, poi è cercarlo nei campi e ha gridato il suo nome invano. Infine è entrata nell'autorimessa.

Dice la donna: «L'ho visto per terra, disteso su un sacco. Sembrava addormentato. "Giuseppe" ho chiamato, ma non si è mosso. Non ho avuto il coraggio di avvicinarmi e sono corsa a cercare qualcuno». E' ritornata poco dopo con un vicino, che ha preso il Moiso per un braccio, lo ha scosso, poi si è voltato verso la moglie e le ha detto: «E' morto».

Sono venuti un medico e la polizia. Vicino al cadavere vi era una bottiglia che aveva contenuto un talpicida: vuota fino all'ultima goccia. C'era anche un bottiglione di vino, vuoto per metà, ed un bicchiere. Si ritiene che l'agricoltore abbia bevuto il potente veleno (è a base di arsenico) assieme al vino. La morte è stata rapida.

Giuseppe Moiso, 62 anni

Premi ai migliori studenti dell'Istituto Sommeiller

La cerimonia ieri al S. Paolo Borse di studio per 2 milioni

I migliori studenti dell'Istituto per ragionieri Sommeiller sono stati premiati ieri alle 17 nel salone del S. Paolo per i risultati conseguiti lo scorso anno. Il presidente dell'Istituto bancario, prof. Jona, ha parlato sul tema: «*La moderna azienda di un quadricentenario istituto di credito*». Dopo la cerimonia nella sala del Consiglio si è inaugurata una mostra di quadri moderni rappresentanti la Via Crucis, proprietà della Cappella di S. Germano (Cournaveur). La mostra è stata promossa dal prof. Don Beltramo che da parecchi anni insegna nella scuola.

Il Sommeiller conta 2450 iscritti suddivisi in 53 classi diurne e 23 serali. I premiati sono 66, dei quali 21 diplomandi, hanno ricevuto borse di studio per 2 milioni. Ad altri 96 giovani sono già stati assegnati premi dal ministero dell'Istruzione, Comune e Provincia per un totale di circa 12 milioni.

Chi sono questi «campioni» dello studio? La media più bassa è 7,49, la più alta 8,50. Dei 21 diplomati pochi hanno cercato un posto di lavoro: i più hanno preferito continuare gli studi iscrivendosi alla facoltà di Economia e Commercio. Il migliore, Franco Muz, che ha conseguito una media quasi del 9, si è impegnato una settimana dopo gli esami, ma a gennaio si è laureato: aspira alla laurea per potersi dedicare alla ricerca nel campo dell'economia. Anche Pier Giorgio Gastano si è iscritto all'Università. Lavora e studierà di sera come ha sempre fatto. Ha 30 anni e famiglia: alla consegna del premio ha presentato anche la moglie.

Giulio Burovaz per studiare è venuto a Torino da Gremasco di Udine. Ha frequentato i corsi di avviamento al Collotorgo e per mantenersi ha fatto lavori di segreteria e sorvegliato i ragazzi più giovani. Attualmente è ospite del convitto Umberto I. Frequenta il terzo anno e la sua media è sempre stata una 10 ed il 9. Maria Giglioli Menini è al quarto anno serale. Lavora ma non ha voluto smettere di studiare. «*Si è ancorati che è per fare strada occorra possedere di più*». A settembre sposerà un compagno di scuola.

Refurtiva per 3 milioni nascosta in una baracca

Proviene dal furto compiuto in una fabbrica di Grugliasco

Stampi in bronzo per fonderia, per un valore di tre milioni, sono stati recuperati dalla Squadra Mobile in una baracca di Collegno.

Erano stati rubati nel gennaio scorso alla Fonderia artistica Torino, a Grugliasco, in via S. Pellico 19, di cui è titolare Carlo Pomino. I ladri entrati nei locali rompendo il vetro di una finestrella del retro e forzando le sbarre di ferro, avevano portato via 200 stampi, macchine per scrivere e alcuni quadri.

La Squadra Mobile ha controllato tutti i pregiudicati abitanti nella zona di Collegno e Grugliasco. In una baracca di strada Pianezza 45, gli agenti hanno trovato la refurtiva. Il proprietario della baracca, Giovanni Battista Falanesca, 42 anni, avuto sentore della visita della polizia, si è allontanato e non è tornato né alla baracca, né a casa, in corso Potenza 141.

Fra la refurtiva recuperata, e consegnata ieri al legittimo proprietario, c'era anche una macchina calcolatrice, rubata alcuni mesi fa nell'ufficio di Giovanni Bottarello, in corso Palermo 46.

Degenti S. Luigi — Alle 9,30 nel teatro del sanatorio S. Luigi si terrà un convegno sui problemi assistenziali e previdenziali dei colpiti da tubercolosi.

L'autista di Venaria è l'assassino della mondana soffocata nel bagno

Rinviato a giudizio - Era sposato e lavorava come dipendente del Comune - A Torino aveva una «fidanzata» e una donna che sfruttava - Uccise quest'ultima in una lite

Lo sfruttatore di Loredana Cavicchioli, la mondana assassinata un anno fa nel suo alloggio di corso Peschiera 121, è stato rinviato a giudizio dal giudice istruttore dott. Franco per omicidio volontario. La personalità dell'imputato è sconcertante. Benito Leonardo, 38 anni, abitante con la moglie a Venaria, era un ottimo e stimato dipendente di quel comune; lavorava come solista. A Torino era «fidanzato» con una brava ragazza, Enoma Chessa, alla quale aveva promesso di sposarla. Infine sfruttava la Cavicchioli, obbligandola con percosse e minacce a versargli 30 mila lire la settimana.

La relazione con la donna durava dal '57. Con il denaro che gli dava l'amica, il Leonardo si era comperato un'auto lussuosa, vestiti eleganti, orologi d'oro. Ma negli ultimi tempi la Cavicchioli, stanca di quella vita, voleva lasciarlo. Aveva conosciuto un giovane, Gianfranco Verzina, 27 anni, residente ad Urbassano, che la voleva sposare. Questa notizia aveva sconvolto il «pappa» di professione, che si è stato debitore di somme ingenti a strozzini, difensore Avv. Dal Fiume.

Le liti erano frequenti: spesso il Leonardo picchiava selvaggiamente la donna nel bagno, facendo scorrere l'acqua per soffocarne le grida.

La Cavicchioli fu trovata cadavere nello stanzino del bagno, la mattina del 25 aprile dell'anno scorso. Indossava soltanto le calze, era coperta di lividi. La morte era sopravvenuta per soffocamento: l'assassino, dopo aver infierito sul corpo della vittima, le aveva cacciato un asciugamano in gola. La squadra mobile fermò Leonardo che ammise lo sfruttamento, negò l'omicidio.

Secondo la ricostruzione del giudice, il giovane quella notte si era recato dall'amica. Forse voleva del denaro, sperò intendeva discutere un'eventuale rinuncia ai suoi «diritti» dietro congruo compenso. Aveva le chiave dell'alloggio: la donna, sorpresa nel bagno, lo invitò ad andarsene. Scoppiò un litigio: colpita duramente, la Cavicchioli cadde svenuta. Il dott. Franco lascia intendere che forse il Leonardo non aveva intenzione di uccidere: lo decise, in preda a violento panico, quando la vide cadere priva di sensi. Il processo si svolgerà a gennaio, difensore l'avv. Dal Fiume.

Discorso dell'on. Malagodi lunedì al Teatro Carignano

Parlerà sul tema: «Il liberalismo misura dell'uomo»

Lunedì, primo maggio, sarà a Torino l'on. Malagodi, segretario del partito liberale italiano. Parteciperà ad un convegno organizzato dalla sezione torinese e dalla «Gioventù liberale» sul tema: «*Il liberalismo misura dell'uomo*». La manifestazione si inizierà alle 9,30 al teatro Carignano. Il programma prevede due relazioni: per primo parlerà l'on. Malagodi sull'argomento: «*Il liberalismo e la società contemporanea*». Seguirà un discorso dell'on. Valsecchi: «*Il più recente politico italiano*».

Il convegno continuerà nel pomeriggio nella sede del partito liberale (via delle Orfane 6) con l'intervento dei partecipanti.

Donatori di sangue — Il console di Francia a Torino, Bouyssonie e la moglie Michèle, hanno aderito ai Donatori di Sangue del Parmelato «Stoppani» e a un gruppo privato la «Banca del Sangue».

Tra feste e scioperi un periodo di vacanza

Gli uffici comunali (sciopero 48 ore, il 2 e il 3) resteranno inattivi otto giorni su nove - Le banche (sciopero 24 ore, il 5) saranno chiuse per 4 giorni

In seguito ad alcune agitazioni di carattere nazionale in coincidenza con le consuete festività andiamo incontro a un periodo di parecchi giorni di vacanza.

I dipendenti municipali e provinciali (in totale 10 mila persone a Torino) hanno confermato l'astensione dal lavoro per il 2 e 3 maggio. Protestano contro la decisione degli organi centrali di abolire, tra l'altro, l'indennità integrativa della pensione assegnata dai Comuni agli inabili; la possibilità per i vigili urbani di andare in pensione a 60 anni con un'integrazione dell'assegno mensile. Inoltre è stato vietato, per gli avventizi della Provincia, un concorso interno per sistemarli in organico.

I sindacati dei bancari (10 mila nella nostra provincia) hanno indetto lo sciopero per il 5 maggio per protestare contro il mancato rinnovo del contratto di lavoro scaduto nel dicembre '66.

Queste agitazioni, rispettivamente di 48 e 24 ore, paralizzeranno vasti settori della vita cittadina a causa delle date scelte per effettuarle. In pratica gli uffici degli enti locali resteranno inattivi sei giorni consecutivi che in pratica diventano nove. Oggi è sabato e non si lavora (settimana corta), domani è domenica, lunedì è il primo maggio, il 2 e il 3 c'è sciopero, il 4 è la festa dell'Ascensione. Gli uffici si riapriranno venerdì 5, appena il tempo per spolverare le pratiche, e poi altri due giorni di chiusura, sabato 6 e domenica 7.

I cittadini telefonano e scrivono: «*Non discutiamo i motivi dello sciopero, che saranno certo legittimi, ma è lecito abbandonare per 8 giorni su 9 servizi importanti come lo stato civile, la pulizia della città e delle scuole, la farmacie comunali, la refezione degli alunni assistiti dal patronato?*»

«*Non c'è nemmeno pietà per i morti* — dicono altri —. *Nessun funerale il primo e il 2 maggio e persino il cimitero chiuso*». E ancora: «*I dazieri saranno sostituiti dalla Finanza, che tuttavia non riscuoterà l'Ige, e figuriamoci l'accumulo delle pratiche. Ma come si può pensare che pochi agenti di vigili urbani possano "assicurare l'ordine e la sicurezza" dei cittadini su tutto il territorio di Torino?*»

Vivaci proteste anche per le banche la cui chiusura si protrarrà 4 giorni: il 4 è festa, il 6 sciopero, il 6 sabato (settimana corta) e il 7 domenica. «*Tutto bloccato* — scrive un amministratore — *dai versamenti ai prelievi, dalle cassette di sicurezza alle cambiali. Come è possibile?*»

Questa pioggia di proteste dimostra che il problema è grave e tocca gran parte della cittadinanza. Un Paese in cui ci sono tante feste religiose e civili e tanti scioperi non si trova forse in nessun'altra parte del mondo.

Non ci saranno i tram per lunedì 1° maggio

Sostituiti con autobus - Il programma delle celebrazioni previsto dai sindacati

Per lunedì, festa del 1° maggio il Comune farà deporre una corona d'alloro nel Campo dei Caduti sul lavoro al Cimitero.

I sindacati hanno organizzato alcune manifestazioni. Una colonna di pullman trasporterà gli aderenti della Cisl alla Sacra di S. Michele dove alle 10 parlerà il responsabile provinciale on. Scalia. La Cgil ha in programma un corteo con partenza alle 9 da piazza Vittorio. Proseguirà per via Po, piazza Castello, via Roma, piazza S. Carlo dove alle 10,30 terrà un comizio il segretario della Camera del Lavoro, Garavini. La Cgil annuncia inoltre comizi in 31 comuni della provincia.

La Uil organizza, per le 15 di oggi, un convegno nella sede di piazza Statuto 18. Parleranno sul problemi del lavoro e sociali il segretario nazionale Corti, quello provinciale Raffo, e dei metalmeccanici Ferrari. Il 1° maggio alle 10 riunione in sede: parlerà Raffo.

Per iniziativa del Sida sarà celebrata alle 9 di lunedì una Messa in memoria dei lavoratori scomparsi, nella chiesa del Carmine. Il sindacato ha organizzato gite in treno ed in pullman all'Alpe Cialma e Lozzo.

TRASPORTI PUBBLICI — Il 1° maggio non si effettuerà il normale servizio tranviario. Tra le 8 e le 24, l'Atm provvederà ai collegamenti con autobus reperiti dall'Unione Industriale sulle linee 2, 3, 5, 6, 8 (limitato corso Matteotti), 9, 10, 14 (limitato via S. Quintino), 34, 52, 52 sbarrato, 56, 57, 58, 59, 60, 63, 65. Tariffa 100 lire.

I seguenti servizi automobilistici intercomunali con orario dalle 7 alle 24, funzioneranno con veicoli dell'Atm: linea 35, p. Fitzi-Nichelino; 50, Falchera-P. Susa; 51, Autostrada-P. Susa; 55, c. Sebastopoli-v. Settembrini; linea P. Nuova-Cavoretto; P. Nuova-Moncalieri-B. Ale; Torino-Nuovo Ippodromo; Torino-Borgaretto Stupinigi.

Funzioneranno inoltre dalle 7 alle 22,30 le linee: Torino-Venaria-Pianezza; Torino-Barca-Settimo; Torino-S. Mauro-Settimo-Chivasso-Brusasco; Torino-Orbassano - Giaveno - Cumiana - Cantalupa-Pinerolo; Torino-Trofarello-Poirino; Torino-Nuovo Ippodromo.

Questa l'orario dei negozi

Domani, domenica: aperti fino alle 19 tutti i negozi alimentari ed i fiorai. Chiusi gli altri esercizi. *Lunedì, 1° maggio, festa:* chiusura completa di tutti i negozi. *Giovedì 4, maggio, Ascensione:* aperte 8mo alle 13 le rivendite di pane, le latterie e i fiorai. Chiusi gli altri.

La disgrazia mentre giocava con il fratello

Bimbo ustionato da acqua bollente muore dopo quattro giorni d'agonia

Il padre assisteva la moglie malata quando ha sentito l'urlo dalla cucina - Il bambino si era rovesciato addosso la pentola sul gas

Fabrizio Buffita, a destra, in una recente fotografia con la madre e il fratello

Un bimbo di 4 anni si è rovesciato addosso domenica una pentola di acqua bollente giocando nella cucina della sua abitazione: ricoverato per ustioni di terzo grado al Mauriziano insieme col fratello di 7 anni, è morto ieri alle 15 dopo terribili sofferenze. Si chiamava Fabrizio Buffita. Il padre Gesuino, 31 anni, è operaio alla Fiat Mirafiori, la madre Marcellina Perdini ha 28 anni. La famiglia, giunta nel 1960 dalla Sardegna, abita in un piccolo alloggio di via Montevideo 33.

La disgrazia è avvenuta al ritorno da una gita ai laghi di Avigliana. E' il padre che racconta: «Appena a casa mia moglie si è sentita poco bene: aveva dolori allo stomaco, nausea. Sono andato in cucina per far bollire dell'acqua, ho messo i bambini a letto e sono tornato ad accudirla.

«Dopo qualche minuto abbiamo sentito un urlo. Ci siamo precipitati: Fabrizio era a terra, pallidissimo, quasi svenuto. Accanto il fratello maggiore piangeva, e gridava spaventato. Subito non mi sono reso conto di cos'era successo, poi ho visto la pentola rovesciata».

L'uomo ha sollevato il bambino: aveva la schiena coperta da ustioni, anche il petto e le braccia erano piagate. Aiutato dalla moglie l'ha avvolto in un lenzuolo, poi ha chiamato un'ambulanza che l'ha portato al Mauriziano. I medici si sono prodigati, ma le speranze di salvezza erano minime.

Fabrizio ha trascorso questi giorni in uno stato di quasi incoscienza. Ogni tanto si svegliava, chiamava la mamma: «Ho tanto male». I genitori non riuscivano a trattenere le lacrime. Ieri sera, una crisi improvvisa l'ha stroncato. Anche il fratello aveva riportato ustioni alle braccia e alle mani. La prognosi è stata di pochi giorni.

Specchio dei tempi

Sciopero o vacanza pagata? - Le conseguenze per gli studenti universitari Un consiglio: si acquisti una bella casetta nel Canada - I cinofili sono una fitta schiera - Posta da Zurigo

Un lettore ci scrive da Genova:

«Leggo su "*La Stampa*" l'annuncio dell'ennesimo sciopero degli assistenti universitari, programmato per l'inizio di giugno. Vorrei segnalare all'opinione pubblica il fatto seguente: agli assistenti e professori dell'Università non viene effettuata alcuna trattenuta sullo stipendio in caso di sciopero. Conosco personalmente assistenti che nel febbraio scorso hanno approfittato dei dieci giorni di sciopero (leggi «vacanza pagata») per andare a sciare in montagna. Ho segnalato il fatto al Rettore della mia Università. Mi ha risposto che... avrebbe chiesto delucidazioni al Ministero. Ho inviato copia della lettera al Ministero della P.I. e del Tesoro e alla Corte dei Conti. Nessuna risposta.

«Recentemente c'è stato un dibattito in Parlamento sulle trattenute da effettuare a chi sciopera per un'ora (si trattiene l'intera giornata). Ma a chi sciopera per settimane intere in lunghi singhiozzi, non va trattenuto nulla? Da anni assistenti e professori incaricati vanno ripetendo di "dover" fare sciopero per il bene dell'Università. E' lecito avere dubbi sui motivi ideali di scioperi tanto comodi?».

A. Gambo
Ordinario di Fisica Superiore
Università di Genova

Un lettore ci scrive:

«Il vostro giornale pubblica oggi la notizia dello sciopero degli assistenti universitari per la prossima sessione di esami. Io dovrei laurearmi a giugno, probabilmente non ci riuscirò (per detto sciopero), posso però chiedere a coloro che scioperano: perché non fate sciopero compito? Perché in quei giorni non rinunciate (come tutti coloro che scioperano) allo stipendio? Perché gli unici danneggiati devono essere gli studenti?

«Mi sembra che lo sciopero parziale, anticostituzionale, perché coloro che si sono maestri (alcuni anche nel "diritto") con la scusa della ricerca scientifica scioperano e ritirano lo stipendio? E' troppo comodo! Gli studenti perderanno (se il governo non interverrà) alcuni mesi, gli assistenti perdano almeno lo stipendio. Non mettete la firma. Ci tengo a laurearmi almeno ad ottobre».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Gli italiani nel mondo, lontani da casa, amano sinceramente la Patria. E' naturale che — se vivono in un paese più progredito — pensino: come sarebbe bello organizzarci anche noi così, con un po' di sacrificio collettivo! E acquistano col tempo un forte sentimento nazionale. Invece fra gli italiani in Italia ci sono ancora troppi irresponsabili. La costruzione della società ordinata e sicura è in continuo pericolo.

«Consiglio al signor Viale in Canada: sia forte, tenga per sé l'amore per l'Italia. A voler tornare a tutti i costi rischia di deludere un sentimento così lodevole. Metta su casa dove è. E certo raggiungerà soddisfazioni professionali, là comuni, ma qui eccezionali. Un amore per una donna meritevole è bello realizzarlo, ma se la donna non merita, è meglio soffrire per un amore irrealizzabile piuttosto che giungere a una unione sfortunata. Con ossequio».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«E' commovente vedere come gli zoofili rispondono ad un appello per aiutare animali sventurati. Questo non invita i malintenzionati a dire che questa gente non lo farebbe per gli uomini bisognosi, perché chi ha un cuore sensibile ha certo già risposto, a suo tempo, per tutte le tue passate iniziative umanitarie.

«Ho saputo che questo bravo zoofilo che è il cav. Masselli era stato eletto in dicembre a presidente della Società protettrice degli animali di Torino (e con grande maggioranza di voti); ma la nomina non venne mai ratificata da Roma. Chi ha votato per lui è rimasto molto male: dev'è la democrazia? Grazie se mi potrai rispondere a questa domanda. Unisco lire 10.000».

Severina Ghiselli

Un lettore ci scrive da Zurigo:

«Ammiro molto le realizzazioni della scienza italiana e ho per questo che vorrei corrispondere con una ragazza italiana di buona famiglia che potrebbe insegnarmi la vostra bella lingua.

«Sperando che passate aiutarmi a realizzare questo desiderio, Vi prego accogliere miei distinti saluti».

Frank Ramirez
(Seerichstrasse, 65
CH-8008 Zürich)

L'incredibile canile di Masselli

Per... «l'incredibile canile Masselli» abbiamo ricevuto ieri altre offerte, parecchie accompagnate da lettere. Tra le molte, ne scegliamo due di bambini. Le stanno dalla quinta B scuola Rignon scrivono: «Inviamo i nostri risparmi in favore dei poveri cani di San Gillio. Ci hau fatto tanta pena! Mentre ringraziamo il cav. Masselli, generosissimo amico dei nostri amici, chiediamo con tutto il cuore, a chi può, di ridurre quanto più è possibile, specie con l'anestesia, le sofferenze degli animali — di tutti gli animali — su cui si esperimenta: sono sensibili al dolore non meno di noi».

L'altra lettera è di Patrizia Pirri, Settimo: «Sono una bimba di sei anni e voglio tanto bene a tutti gli animali. La mamma mi ha spiegato tutto quello che fa il cav. Masselli per i poveri cani. Ti mando i miei piccoli risparmi per quei cani e mi dispiace che sono pochi».

S. e N., L. 20.000; La quinta femminile B della scuola Rignon, 16.640; In memoria della nostra cara «Cilla», 2000; A. C., 2000; Ammirando il Cav. Masselli, sorelle Conte, 2000; Cita ricordando Rino il suo indimenticabile padrone che amava tanto i cani, 10.000; Dick e Toni 10.000; Puppy e Scoty 1000.

In memoria di Full, 2000; Giugi, Pucci, Nini, Lola, 10.000; Per appoggiare la meritoria attività del Cav. Masselli in onore di S. Giuseppe, Paola P., 3000; Ada e Paolo, 2000; In ricordo del nostro compianto ed amatissimo Mylord, 5000; Cucciolo, 5000; Camillo II a ricordo di Camillo I, 2000; A nome di Carolina e Pussy, Torino, 5000; Da Renecco ricordando Michi, 2000; Marina, 1000; In memoria di Leo, 10.000.

Ricordando Kidolina, 5000; Rina e Maria Carla, 10.000; Stella per i suoi amici sfortunati, 2000; In ricordo di «La Mina» di Parigi, 2000; Ricki, 5000; Toni e Lola, 10.000; Una mamma in onore di S. Francesco, 10.000; Per gli amici di Filippo, 2000; Sepi agli amici, 1000.

Lisa Stefano in memoria di Anna, Linda, Chira e il trovatello cieco Fido, 10.000; In memoria ai cari Lisetta e Roky, Macario Nini, 15.000; Richetto, Emilia e Berto in memoria di Pucci gatto randagio e Lilla, 10.000; Dr. Fabbri, 1000; Niby, 5000; Flick, 1000; Cecilia e Luciano ricordando l'impareggiabile Lulu, 5000; Lupone, 1000.

Cinta per i suoi amici cani, 5000; Nel ricordo di Top, 1000; Gigia, 2000; Mimmina, 10.000; Ciri offre un cuoricino commosso, 1000; V. S., Pray Bielle se, 2000; Lola per i suoi amici, 1000; Gli zii di Chieco, 5000; In memoria di Flick, 3000; In ricordo del caro e fedele Tom, 2000; Lilla, Richi, Dic, ai loro cari amici, 2000.

In memoria di Febo e Bianco, una signorina che ama tanto Torino e gli animali, 1000; F. M., Genova, 5000; In memoria di Pinky, 5000; Un donatore di sangue, 10.000; Mazzola Emma, 5000; Il trovatello Kiko ora sistemato in Riviera, ricorda i suoi compagni di Torino, 2000; Alice, 1000; Sandro e Gianluigi, Menebert, 5000; Zeffera per ricordare il suo fedele Sam, 5000; N. N., 1000; Amici dei cani, 4000; A ricordo di Mirko, 1000; Ricordando Duera e Lupetto, 2000

Totale lire 288.840; totale precedente lire 1.689.030. Totale generale lire 1.805.690.

Trascina in un bosco una minorata le punta un coltello e la violenta

Il barbaro episodio presso Chieri - La giovane, 22 anni, non sa quasi parlare - Ha detto stentatamente di aver accettato un passaggio da uno sconosciuto su un motofurgone - Sospetti su uno straccivendolo

Concetta Molinaro, 22 anni

Una minorata di 22 anni, Concetta Molinaro, è stata aggredita da un bruto che le ha usato violenza minacciandola con un coltello. Il barbaro episodio è accaduto giovedì, in un bosco presso Chieri. Alle 15,30 due vigili urbani della cittadina hanno visto la giovane, scarmigliata e piangente, seduta su un paracarro a poca distanza dal cimitero. Stentatamente la ragazza ha risposto alle domande, raccontando di essere stata rapita.

L'hanno accompagnata a casa: una costruzione cadente, nascosta fra gli alberi, in strada dei Calleri 47/12, sulla collina del Pino, vicino a Reaglie. Da quattro anni Concetta vi abita con i genitori Savino, 45 anni, muratore, e Maria, 40 anni; le sorelle Ida, 11 anni, Maria, 15, Luigina, 17. I Molinaro sono venuti da Cerignola (Foggia) in cerca di fortuna. Ma la sorte non è stata benevola con loro: il padre, gravemente malato, è stato operato e da mesi non è più in grado di lavorare.

Concetta, ospitata sino a quattro anni fa in un istituto per subnormali, conosce le sue giornate presso una vicina, Isabella Roba, 80 anni, che vive sola in una casa abbandonata. Da quattro mesi la ragazza va ogni giorno a trovarla: la Roba le ha insegnato a cucire, sovente le offre la colazione. Giovedì Concetta è arrivata verso le 8: l'ha aiutata nelle pulizie poi, verso le 10, è andata a fare una passeggiata.

Quello che è accaduto poi è stato ricostruito sulle incerte e confuse dichiarazioni di Concetta che articola a stento le parole. Avvicinata da uno sconosciuto in motofurgone, ha accettato di salire. Si sono fermati in un bosco alle porte di Chieri. L'uomo l'ha trascinata fra gli arbusti e, minacciandola con un coltello, l'ha costretta a subire violenza. Poi si è allontanato abbandonandola disperata. La ragazza ha vagato senza meta per alcune ore, finché si è imbattuta nei vigili.

La visita medica eseguita all'ospedale S. Anna ha confermato la violenza subita dalla sventurata. Sconvolto, il padre ha denunciato l'aggressione al commissariato Borgo Po. Ieri gli agenti hanno rintracciato uno straccivendolo, noto nella zona, che corrisponderebbe alla descrizione fornita da Concetta.

Collodi tradotto anche in dialetti africani

Il Paese dei Balocchi vivo museo di Pinocchio

Collodi, aprile.

I due giardini si contendono lo stupore dei visitatori. A levante, quello antico degrada ai piedi del castello Garzoni coi suoi mostri di marmo e di terracotta; a ponente sta sorgendo il Paese dei Balocchi. La villa, settecentesca alla superficie ma d'impianto più vecchio, è una delle tante posate sui colli fra Pescia e Lucca; ma ha qualcosa di così fantasioso da costringere chiunque vi capiti chiamato dalla fama del burattino, a domandarsi fino a quale punto abbia influenzato Carlo Lorenzini, Gli occhi di Carlo — figlio d'un cuoco prima al servizio dei Garzoni e poi dei Ginori Lisci — quando veniva in villeggiatura nel borgo dov'era nata la mamma, dovevano spalancarsi, come quelli di Pinocchio, davanti a una così vasta manifestazione di fantasia.

Dietro il parco abitato da animali pietrificati, riprodotti in cotto o disegnati da mosaici grotteschi, con giochi d'acqua e labirinti di mortella, sono i monti, gli Appennini da cui arrivano storie straordinarie di animali parlanti, di fate e di maghi. La borgata di Collodi, frazione di Pescia, per Carlo Lorenzini, scrittore di commedie, giornalista, impiegato in prefettura, pronto a profittare delle occasioni che gli dava appunto l'ufficio di blando censore, quando le attrici salivano a trovarlo per smuovere gli ostacoli d'un testo ardito, era la realtà: l'opposto di Firenze capitale controvoglia, e poi abbandonata dai piemontesi trasferitisi con Vittorio Emanuele II a Roma. Un luogo mitico da suggerirgli il nome d'arte quando, dopo l'armistizio di Villafranca, polemizzò col professor Eugenio Albèri della Università di Pisa che s'era rivolto ai toscani per invitarli a rifiutare l'annessione.

Carlo Lorenzini non aveva grandi ambizioni, quasi non si fidava della facilità con cui, tornato di buona vena, gli accadeva di usare la penna. La sorte, a cinquantacinque anni, gli offre un'occasione ch'egli coglie con una genialità non disgiunta dalla consueta indolenza. Abbia ceduto all'invito fattogli da Ferdinando Martini — un quasi compaesano — perché scrivesse, lui che aveva tradotto Perrault, un racconto infantile da pubblicarsi nel *Giornale dei Bambini*; o abbia obbedito a una sollecitazione intima felice d'affrontare finalmente un tema suo, è lo stesso. Non sapremo mai che avvenne nella testa dello scrittore. I contemporanei ci dicono solo che, anche in questo caso, non si prese troppo sul serio.

Al Paese dei Balocchi di Collodi si lavora da dieci anni, cioè da quando Rolando Anzilotti, incaricato di letteratura americana all'Università di Pisa, trovandosi sindaco di Pescia, ideò una Collodilandia. Consiste, lo straordinario paese, in un percorso articolato su temi noti e cari a noi anziani. Pare quasi di portare i nipoti in un luogo importante solo per noi. Ai bambini col biglietto (50 lire) si consegna una tessera la quale autorizza: 1) A dire una bugia alla settimana, 2) A scrivere sui muri *A bastio larin Metica*, 3) A marinare la scuola nei giorni festivi. (E i bam' lì guardano di sotto in su i genitori e i nonni, come dire: A quali scherzi devo piegarmi per farvi piacere?)

La visita comincia con l'Osteria del Gambero Rosso. La bella costruzione di Giovanni Michelucci, che ha il merito di non sovrastare al paesaggio, mentre l'offendono certe costruzioni sulla riva di un torrente, futili, pretenziose, fra cui una gialla-rossa-turchina, dà la prima botta ai ricordi. Era diverso l'ostello rimasto nella nostra immaginazione, e che subito la realtà nuova, fra letteraria e turistica, cancella. Nella trattoria dove ora si servono cibi, veri, è anche la biblioteca in cui s'espongono, in custodie di vetro, alcune delle duecento traduzioni dell'« Avventure di Pinocchio ». C'è quella latina («Pinoculus» tentata da Enrico Maffacini, e giunta — si badi bene — alla quarta edizione) e sta per giungervi l'ultima, opera d'un missionario che ha voltato la prosa di Carlo Lorenzini in non so quale dialetto dell'Uganda.

Dall'osteria s'entra nel vero Paese dei Balocchi, al cui centro sorge, come in ogni città che si rispetti, il monumento nazionale: Pinocchio e la Fata, in bronzo, modellati con grazia e fantasia da Emilio Greco. Il resto è solo parzialmente costruito. Si stanno raccogliendo i soldi coi biglietti d'ingresso. E' già pronto il labirinto in mezzo al quale incatenata si vede la volpe alla quale i clienti dell'Osteria del Gambero Rosso portano gli avanzi, e preferibilmente gli ossi di pollo; c'è la piazzetta di Venturino Venturini, coi mosaici che illustrano le avventure del burattino, poi i giochi — altalene, scivoli, attrezzi ginnici —; infine, si sta lavorando al gendarme che sarà elevato su modello di Pietro Consagra, con effetti elettronici, per i quali i bambini avvicinandoglisi avranno l'impressione d'essere acchiappati e potranno tentare di sfuggire passandogli tra le gambe.

L'insieme, dovuto agli architetti Marco Zanuso e Piero Porcinai, si conclude nelle fauci spalancate del pesce-cane, che oggi tutti chiamano balena: pesce, questo, meno familiare nella Toscana di Collodi. Pinocchio nacque approssimativamente nel 1881, Herman Melville da trent'anni aveva immaginato Moby Dick, ma gli italiani avrebbero dovuto aspettarne ancora, dal concepimento del burattino alla traduzione di Cesare Pavese, più di cinquanta, sicché solo ai nostri tempi uno squalo ha avuto la sorte d'essere cambiato in capodoglio dalla fantasia della gente.

Ora viene naturale domandarci a chi sia dedicato il parco. I ragazzi ormai paiono avvinti da miti fantascientifici. Ci sono i babbi, si seguita a dire, ma i bambini che oggi si lasciano trascinare, domani diventeranno genitori a loro volta, e sarebbe grave se a quello di Collodi — paese e scrittore — si dovesse accompagnare tra vent'anni il ricordo d'una passeggiata fatta di malavoglia.

Pinocchio, s'aggiunge, come parabola pedagogica non è più attuale, e credo che si tratti d'un equivoco. Carlo Collodi, anche se non trascurava gli impegni derivanti dallo scrivere per i bambini, scoprì la sua vocazione proprio scrivendo le avventure di Pinocchio. Si ritrovò a essere scrittore e basta. Pinocchio non è una favola, anche se ha qualche labile legame coi fantasmi favolosi delle novelle appenniniche, di tradizione orale. Era un fiorentino avvezzo a vivere nei caffè, a frequentare teatri, un garibaldino, e soprattutto uno scanzonato conoscitore degli uomini. In altre opere dà nel bozzetto comico senza pretese. Accintosi a raccontare i casi paradossali d'una marionetta trova una prosa sua e demistifica senza parerlo l'infanzia.

Lo si direbbe un antirousseau; semmai fra i libri prediletti doveva esservi *Candide*. Talora sembra quasi un nipotino del Machiavelli e del Guicciardini, dimostrandoci che la malizia regola il mondo, e che fin dalla nascita ne disponiamo a sufficienza. I padri brontolano e questo è (o era) il loro ufficio; i bambini si lasciano tentare dalla vita, commettono errori, si perdono o, spesso, mettono giudizio, e, da burattini, diventano ragazzi perbene: conclusione di comodo che deludeva i lettori di mezzo secolo fa, come forse aveva deluso il narratore, disposto a trovare una qualsiasi morale al racconto pur di finirlo.

Non esistono né il buon selvaggio, né il buon fanciullo. Pinocchio appena nato schiaccia il grillo parlante, e poco dopo muove senza commuoversi alla scena del gatto che divora il merlo bianco. Se un'intenzione pedagogica c'era, s'è volatilizzata come un umore di tempi perduti. Tuttavia l'idea del Paese dei Balocchi, sostenuta dalla « Fondazione Nazionale Carlo Collodi », non va contrastata. Il nuovo parco non stona accanto all'antico della villa Garzoni; ne ripiglia lo spirito che consiste nella gratuiticità della fantasia, col sollievo che noi ne ricaviamo sempre, appena ci arrendiamo al suo influsso.

Arrigo Benedetti

I DUE VOLTI DELLA GIORDANIA, REAME DIVISO

I beduini, signori del deserto

Duecentomila nomadi abitano ancora i grandi spazi vuoti di pietra, di sabbia, di magri pascoli - Una parte delle loro terre diverrà parco nazionale: si vogliono salvare le gazzelle, che mille anni fa i califfi di Damasco cacciavano col falcone dai superbi palazzi costruiti nel deserto - Le tribù beduine vivono nei villaggi di tende nere, seguendo un codice di un altro tempo - Solo lentamente il re, che sa di poter contare sul loro lealismo, riesce ad inserirli nella vita dello Stato - La popolazione araba li sente come un elemento estraneo: non li ama e spesso li disprezza

(Dal nostro inviato speciale)

Gerusalemme, aprile.

Dentro e fuori Gerusalemme, alcuni luoghi di passaggio ormai mi sono familiari. Dovunque vada, dalle alture dove l'aria è fredda ed asciutta devo calare in fondo alla depressione afosa di quattrocento metri sotto il livello del mare dove giace il Mar Morto, sempre pallido e nebuloso. Sfioro l'oasi di Gerico, attraverso il Giordano e la capitale, Amman. Le industrie, tutte medie o piccole, paste alimentari, solfati, fosfati, vetrerie, non entrano nel paesaggio. Il panorama del paese e la sua economia restano essenzialmente agricolo-pastorali, nonostante le idee « moderne » che filtrano nelle città e rendono così rischiosa la vita di questa nazione artificiale ritagliata nel mondo arabo, la pressione dei nasseriani, l'incomoda presenza dei profughi palestinesi.

Le mie uscite avvengono all'alba, perché i percorsi sono lunghi. Vedo il sole levarsi sui monti e i colli aridi. Oltre al paesaggio naturale, per me stupendo, l'alba rischiara uno strano panorama umano, come a teatro, quando si illumina una scena buia, e gli attori sono già a posto. Qui sono uomini e donne accoccolati lungo la strada, con il paesaggio desertico dietro le spalle. Ricordo gli indi del Perù, che incontravo alle stesse ore, marcianti in gruppo con stendardi, strumenti musicali, bevande inebrianti fabbricate in casa, traversando montagne di un battesimo a un funerale, da uno sposalizio a una sagra, per ingannare la miseria, le malattie e la fame con le feste e il mate perpetuo.

Ma il ricordo per contrasto. La popolazione giordana è invece ferma e aspetta. E' pensierosa, seria e raramente raggruppata. Ognuno sta per conto suo, le donne vestite di nero, nel punto della strada più vicino alla casa o alla tenda in cui abita. L'aspetto è civile e pacifico; se si mettessero vicini costituirebbero una folla. Aspettano per ore un autobus, un autocarro militare, un'automobile privata, che li porti a destinazione; quasi sempre a un mercato, dove arrivano quando possono. Benché vedendone il numero sembri impossibile, finiscono per arrivare tutti.

Mi interessavano i palazzi del deserto, lontani uno dall'altro, costruiti dai potenti califfi di Damasco tra il settimo e l'ottavo secolo in Siria e specialmente in quella che oggi è la Giordania. Quei califfi sentivano la nostalgia del deserto delle loro origini; ma portavano dietro, anche tra le pietre e la sabbia, la raffinatezza acquisita, musicisti e pittori. Andavano a caccia di lepri e specialmente di gazzelle con le frecce e col falco. Le gazzelle ora sono quasi scomparse, sterminate dai cacciatori e dai soldati che si annoiano; ma si prepara, a quanto sembra, un grande parco nazionale, in cui la fauna selvatica sarà protetta.

Sorgerà dove si trova la maggior parte di quei palazzi del deserto, presso i confini della Siria, e precisamente intorno al palazzo in cui Lawrence stabilì il suo quartiere durante la prima guerra mondiale. Lo si vede in un film, alquanto manipolato dalla regia. I palazzi che ho visto, non tutti perché alcuni erano circondati dai pantani e dagli acquitrini delle piogge recenti, sono cumuli di rovine, come i nuraghi sardi prima che si cominciasse a difenderli. Questi paesi sono immensi empori di città e di palazzi morti; occorrerebbe una vita per vederli tutti.

Più dei palazzi mi è piaciuto il deserto in sé, che li riassorbe, confondendoli con le petraie. In parte è deserto assoluto, sabbia o roccia, variante tra il giallo chiaro e il fulvo; ma in parte si dimostra fertile appena toccato dall'acqua. Potrebbe contenere molte oasi in più di quelle che si vedono adesso, nutrire molti profughi palestinesi, se i profughi palestinesi non fossero fissati nel pensiero della riconquista. L'oasi di Gerico, e tante altre, dimostrano che l'arabo non è per natura un cattivo coltivatore come dicono le leggende. Alcuni tratti di deserto si coprono, quando piove, di una peluria verde, cangiante, che appare e scompare secondo l'angolo ottico da cui ci si pone a guardarla. La brucano i cavalli, i cammelli e le greggi, e quando l'angolo ottico la fa sparire, sembrano mangiare sabbia.

I personaggi più evidenti del deserto sono oggi i beduini nomadi, e la polizia e i soldati. Soldati e poliziotti si incontrano dappertutto, vestiti bene, a cavallo o motorizzati; molti si concentrano intorno ad aeroporti naturali, segnati solo da un carrello, da un aeroplanino posato al suolo, da una modesta rete di filo spinato. Le sedi della polizia, tutte uguali, di pietra grigia, sono le costruzioni più grandi e più vistose; quando ci si avvicina si impiccoliscono, ma da lontano sembrano veri castelli, ingigantiti come tutto quello che appare da lontano nel vuoto.

Il deserto ha bisogno di essere presidiato, anche per l'antico contrasto tra gli insediati e i nomadi, ma direi che in quello giordano si vede che il paese è su piede di guerra. Ho incontrato anche la macchina del re che procedeva in direzione opposta. Qualunque opinione politica si abbia su di lui, è certo un uomo coraggioso. Viaggia senza scorta ed arriva a discutere con la folla dovunque gli segnalano una agitazione. Questo in presenza di nemici che si servono dell'omicidio come di uno strumento politico normale.

Molti soldati e poliziotti provengono dai beduini; è uno dei modi di immetterli nella vita pubblica. I beduini hanno in Giordania un rilievo visivo che va oltre il loro numero, poco più di duecentomila. Vorrei avvicinarli di più, ma questo mi è reso impossibile dall'autista che mi accompagna, un profugo palestinese che li aborre e disprezza e, giacché non si spiega, non capisco se questo sia dovuto alla ripugnanza del cittadino verso i nomadi, o ad idee progressive e nasseriane in materia politica contro un popolo arcaico e lealista che sostiene il re. Solo una volta riesco a prendere in macchina un beduino anziano, con la barbetta a punta, guardiano d'uno dei palazzi distrutti. Chiede di me all'autista, che è costretto a rispondergli; ad ogni interruzione mi fa un inchino, con un gesto maestoso, e mi ripete il benvenuto.

Le tende nere e basse di pelle di capra dei beduini spiccano sulle dune chiare, alcune in gruppetti, ma altre solitarie in mezzo alle dune. Portano armi, si reggono con leggi proprie e tribunali propri, riconosciuti dalla Costituzione giordana. Il loro codice tribale è quello dei popoli primitivi rimasti ancora integri, relativamente liberi e vicini alle origini: indipendenza, onore, generosità ospitale, fedeltà al gruppo, soggezione al capofamiglia, la famiglia estendendosi a tutti coloro che hanno affinità di sangue fino a formare un clan, vendetta per l'offesa e rivalsa violenta quando si crede di avere subito ingiustizia.

Mi dicono che un autista il quale porti un beduino, ed abbia un incidente per cui quel beduino muore, deve rifugiarsi subito nei fortini della polizia; i familiari della vittima lo stimano un assassino e cercano a vendicare il morto. Quel codice d'onore è lo stesso che sopravvive in qualche parte dell'Italia. In Giordania appare più nobile, più puro e più cavalleresco, perché costituisce la vera legge di una parte distinta della popolazione, non una pratica clandestina e mafiosa che, urtandosi con la legge, diventa un putrido miscuglio d'arcaismo e di corruzione.

Secondo la letteratura romantica, che continua ancora oggi, i beduini non possono tollerare di vivere in una casa. Separarli dalle tende nere e dalla vita nomade, che del resto non è né capricciosa né fantastica, ma quella dei pastori di tutto il mondo, che seguono coi greggi itinerari fissi, sarebbe come ucciderli. Secondo quei romantici i beduini, « gentiluomini del deserto », troverebbero nell'aria aperta e nella luce delle stelle una felicità che non bisogna compromettere con le comodità civili. Scrittori più moderni, meno convinti che la povertà sia felice, oppongono che questo modo di pensare somiglia a quello di chi sosteneva che il popolo non sa che cosa farsene del bagno. Di opinioni moderne è il re; fa costruire villaggi per i beduini, prevedendo di vederli tutti insediati coi tempo in case normali di pietra.

La trasformazione è lenta, ostacolata da abitudini e da principi millenari, e non da usanze barbare, ma da una vera civiltà d'altro tipo. Ho visto anch'io villaggi costruiti per i beduini, ma vuoti, senza un abitante; i beduini vengono a trovarvi riparo quando la terra è coperta di neve, poi tornano sotto la tenda. Così almeno dice l'autista, che me lo fa prontamente osservare, nel suo cattivo inglese, con una smorfia d'irrisione. Tuttavia il movimento d'esodo tra città o deserto è continuo, e credo che fosse così anche in tempi remoti, a Petra per esempio, di cui parleremo. Adesso poi si è accelerato. L'origine beduina è palese in molti notabili di Gerusalemme e di Amman, e la trasformazione spesso è recente. Capita di incontrare, a un ricevimento di Amman dato da un industriale o da un professionista, il vecchio padre beduino, trattato con rispetto, che la sera ritorna a dormire sotto la tenda.

Guido Piovene

Sylva Koscina tornata a Roma smentisce le «nozze americane»

(Nostro servizio particolare)

Roma, 28 aprile.

(l. z.) Tornata ieri dagli Stati Uniti dove si era recata a girare un film accanto a Paul Newman, Sylva Koscina ha convocato stamane una conferenza stampa per smentire d'essersi sposata durante il soggiorno americano con l'industriale Raimondo Castelli. Per la verità, si è trattato di una smentita a metà, poiché l'attrice ha dichiarato che se ancora non si è sposata ha intenzione di farlo quanto prima. Ciò che ha voluto sottolineare, soprattutto, è che il matrimonio non cambierà la sostanza del suo rapporto con il futuro marito, al quale è legata sentimentalmente da undici anni. « *Vivo con lui, è stato l'unico uomo della mia vita e quando lo sposerò, sarà soltanto per una necessità pratica. Non credo che l'atto formale del matrimonio possa convalidare la moralità e l'onestà* », ha spiegato Sylva Koscina.

I figli sembrano essere il vero motivo per cui l'attrice pensa di regolare anche formalmente il suo legame con Raimondo Castelli. Desidererebbe averne, ma si rende conto della difficoltà di allevarli quando si fa il mestiere di attori. « *Ne avrò* — ha detto in proposito — *quando potrò dedicarmi completamente a loro senza altre preoccupazioni di varia natura. I bambini non sono bambolotti con i quali trastullarsi quando se ne ha voglia ed abbandonare quando si hanno altri impegni. E' troppo facile affidarli alla nurse e, come fanno tante mie colleghe, farsi fotografare accanto a loro ogni tanto* ».

Dell'esperienza hollywoodiana la Koscina si è detta felice. Di Paul Newman, con il quale ha lavorato, ha detto: « *E' un ragazzo semplice e gentile, niente affatto presuntuoso come potrebbe apparire in un primo momento. Ha quarant'anni ma ne dimostra la metà, nel fisico e nello spirito* ». Nel film appena interpretato Sylva Koscina veste i panni di una contessa italiana durante l'ultima guerra: nel prossimo, che girerà sempre oltre Atlantico, sarà accanto a Kirk Douglas.

Sylva Koscina durante l'incontro con i giornalisti ieri a Roma (Telefoto Ansa)

"I coniugi di mezza età,, a un congresso medico inglese

L'indifferenza fisica è una delle più serie minacce alla serenità matrimoniale Gli audaci consigli di una dottoressa per non «invecchiare» precocemente

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 28 aprile.

Ad un importante convegno medico ad Eastbourne, s'è udito oggi un discorso sul quale s'accenderanno vivaci polemiche. Si è parlato dei coniugi di mezz'età, e un medico li ha esortati a non trascurare i rapporti intimi. Fin qui, tutto bene. Ma lo stesso oratore li ha invitati a perdonare eventuali infedeltà, del marito come della moglie: perché se i sensi cadono in letargo la vecchiaia fa sentire prima il suo peso. A sostenere, con schietto linguaggio, questa tesi è stata una donna, la dottoressa Doris Odlum, dell'*Elizabeth Garrett Anderson Hospital* di Londra. La sua attività abbraccia medicina interna, psichiatria, sociologia.

« *La noia sessuale* — ha dichiarato anzitutto la dottoressa — *è una delle principali minacce alla serenità matrimoniale delle coppie oltre i 45 anni* ». I coniugi si amano ma la loro vita intima appassisce. Ciò li inaridisce e ne accelera il declino fisico. Ma, avverte, uno dei coniugi è esposto a una forte « tentazione » e vi soccombe. Può accadere all'uomo come alla donna. « *Se il vostro compagno vi tradisce* — ha detto Doris Odlum — *non perdete la testa. Perdonate. Non è la fine del mondo. Può capitare a chiunque, soprattutto dopo la quarantina, di cedere alle seduzioni del sesso opposto* ».

Moltissimi uomini di mezza età — ha insistito la dottoressa — traversano anzi « *una vera e propria seconda adolescenza* ». Come si manifesta? « *Aumenta nell'uomo l'interesse verso le donne più giovani e ad esso s'accompagna il desiderio di mostrarsi ancora attraente e virile. In tali situazioni, la loro condotta è spesso irrazionale e le emozioni non sono dissimili, per romanticismo e fantasia, a quelle di un adolescente di 17 o 18 anni* ». Diverso è invece il comportamento delle donne. La moglie adultera cede invece a un uomo della sua età, e non di rado più anziano.

Doris Odlum concludeva: « *Se il marito o la moglie accetta questo perturbamento, la situazione, nella maggioranza dei casi, si riassesta dopo due o tre anni. Ma se l'uomo o la donna considera la condotta dello sposo un affronto imperdonabile, se cerca rifugio in un risentimento infantile o cupa depressione, in tal caso l'unione si spezzerà o degenererà nella coabitazione di due nemici* ».

m. ci.

Onassis e la Callas vincono la causa per la petroliera

Le spese processuali hanno superato i 50 milioni in 10 giorni

(Nostro servizio particolare)

Londra, 28 aprile.

Maria Callas e Aristotile Onassis hanno oggi vinto la causa intentata contro un armatore greco, Panaghis Vergottis di 77 anni, per mancata consegna all'ex soprano di un pacchetto azionario che le avrebbe dato il controllo d'una petroliera. Il giudice Roskill ha decretato che le sessantamila sterline (105 milioni di lire) versate dalla Callas a Vergottis nel '65 erano destinate all'acquisto di venticinque azioni della società proprietaria dell'*Artemision II*; e non costituivano un prestito al sei e mezzo per cento, come invece sostenuto dall'armatore greco. Ha quindi condannato Panaghis Vergottis al pagamento delle spese processuali che, in dieci giorni, avrebbero superato i cinquanta milioni di lire.

« *Questo* — ha dichiarato il giudice Roskill prima di pronunciare il verdetto — *ha molti elementi di una tragedia sofocleo. Ma si può vi-surre, credo, a una questione di verdicità. Sono più degni di fede il signor Onassis e la signora Callas o il signor Vergottis? Io credo i primi due. Il signor Vergottis mi ha dato l'impressione non solo di aver voluto trascinare la signora Callas e il signor Onassis sul banco dei testimoni affinché fossero costretti a mettere a nudo i loro rapporti ma anche per poter fare commenti velenosi su di essi prima che io o gli avvocati lo interrompessimo* ». Prestar fede al signor Onassis e alla signora Callas, concludeva il giudice, equivaleva a dire che Vergottis aveva deposto il falso.

La soprano oggi era assente, ma sia Onassis sia Vergottis sedevano in aula. Su permesso del giudice, i loro avvocati hanno compiuto un tentativo in extremis per farli giungere a un accordo, ma vi hanno rinunciato dopo mezz'ora. I due uomini sono usciti dal Tribunale da due parte diverse, senza guardarsi in faccia. « *Sono più che soddisfatto* » ha detto Onassis. « *Ma mi dispiace che l'amicizia che aveva da trentadue anni per il signor Vergottis sia finita così male* ». Da parte sua Vergottis ha dichiarato: « *Non ho alcun commento da fare. Ma sto esaminando la possibilità di ricorrere in Appello, fosse anche alla Camera dei Lords* ».

a. c.

EINAUDI NOVITÀ

Nella « Biblioteca di cultura storica » una nuova fondamentale ricerca:

PAOLO SPRIANO STORIA DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO
DA BORDIGA A GRAMSCI

In un disegno ampio e maturo, la prima storia del PCI di impianto scientifico, sulla base di una documentazione in gran parte inesplorata. L. 4000

RAFFAELLO BRIGNETTI IL GABBIANO AZZURRO

Il nostro più autentico « scrittore di mare » torna ai suoi lettori con un romanzo-prisma, carico di una singolare *suspense*. L. 2000

MICHAIL BULGAKOV IL MAESTRO E MARGHERITA

« Un romanzo straordinario ». « Il magistrale Bulgakov ha favola e realtà ». « Quello che sarà forse il libro dell'anno »: così la critica sulla grande rivelazione della stagione letteraria. L. 2500

THOMAS MANN TONIO KRÖGER

Traduzione di Anita Rho. L. 1000

EINAUDI TASCABILI

EDWARD CARTER
IL FUTURO DI LONDRA
L'evoluzione urbanistica di una grande città.
« PBE » L. 1000

SAMUEL BECKETT
NOVELLE E TESTI PER NULLA
Tre novelle e tredici temi a variazione, del Beckett migliore.
« La ricerca letteraria » L. 800

CLAUDE OLLIER
ESTATE INDIANA
Due romanzi di uno dei più originali esponenti del « nouveau roman ».
« La ricerca letteraria » L. 1500

ALFRED DE VIGNY
LA CASA DEL PASTORE E ALTRE POESIE
« Collezione di poesia » L. 1000

GUIDO CAVALCANTI
RIME
« Collezione di poesia » L. 500

ANNIBAL CARO
COMMEDIA DEGLI STRACCIONI
« Collezione di teatro » L. 500

DORIS LESSING
COMMEDIA CON LA TIGRE
« Collezione di teatro » L. 500

GARRETT MATTINGLY L'INVINCIBILE ARMADA

In una narrazione avvincente, la celebre battaglia navale che decise il destino di due imperi. « Saggi » L. 3500

LUDWIG WITTGENSTEIN RICERCHE FILOSOFICHE

Il volume che ha segnato, nel lavoro di Wittgenstein, la fondamentale fase critica del *Tractatus*. A cura di Mario Trinchero L. 3500

SIRO LOMBARDINI LA PROGRAMMAZIONE

Idee, esperienze, problemi. L. 2000

È uscito il

MENABÒ 10

dedicato a Elio Vittorini, di cui presenta un nuovo capitolo 1961-1965 del *Diario in pubblico*. L. 1500

SPETTACOLI

SULLO SCHERMO

Un agente segreto tradito e la Bardot «fotomodella»

Una pellicola di spionaggio: «Chiamata per il morto» diretta da Sidney Lumet, con James Mason e Simone Signoret - «Io, l'amore»: storia di una «cover girl» a Londra - Altro film: «48 ore per non morire»

(Astor) — Il regista Sidney Lumet, oltre che esperto è anche fecondo: *Chiamata per il morto* («The Deadly Affair», di marca inglese) è il terzo suo film che appare sui nostri schermi in pochi mesi, dopo «Il gruppo» e «L'uomo dal banco dei pegni». Stavolta la bravura di Lumet si è esercitata nel genere poliziesco-spionistico, sulla traccia d'un romanzo di John Le Carré, pubblicato anche in Italia.

Il nome dello scrittore è garanzia d'un argomento serio, cioè lontano dalla fantascienza investigativa che frange erotiche monopolio degli epigoni di «007». Il personaggio principale non è nemmeno un poliziotto, ma un funzionario, diremmo meglio un burocrate, del Servizio segreto inglese: un ometto pacato e affitto — ammirevolmente impersonato da James Mason —, tormentato da una crisi familiare dolorosa (una giovane moglie viziosa e infedele) anziché circondato da bellezze in minigonna. A quest'uomo tocca tirare i fili del complesso intrigo e comporre una sorta di mosaico grazie al quale pazientemente i vari pezzi vanno al loro posto. Si arriva così al nocciolo della questione e si accertano le responsabilità dei colpevoli.

L'indagine prende avvio dal suicidio d'un funzionario del Foreign Office, implicato a quanto sembra in una fuga di notizie politiche, perciò sospettato di tradimento. L'interrogatorio dell'ambigua vedova serve a molto, però il burocrate, mentre è in casa di lei, ha notizia d'una prenotazione telefonica ch'è l'indizio da cui, attraverso induzioni e deduzioni minuziosamente sviluppate, si arriva via via a quelle sorprese e a quegli sconcertanti impraviati ch'è buona regola non anticipare.

Affine, come stile, a «La spia che venne dal freddo» e «Quiller memorandum», il film trae densità, tensione, vigore dalla salda, equilibrata regia che ha lavorato su di una ben calibrata sceneggiatura, e acquista una genuina carica umana dalla magistrale efficacie di tutti gli interpreti. Accanto a Mason eccellono difatti una potente Simone Signoret (poche scene, ma quelle), Maximilian Schell, Harriet Anderson, Kenneth Haigh, Harry Andrews, Lynn Redgrave. Di forte suggestione il colore di Fred Young.

* *

(Vittoria) — Virtuosistica, d'un virtuosismo però fine a se stesso, è la fotografia di Séchan in *Io, l'amore* («A coeur joie»), il più recente film di Brigitte Bardot, che quando interpretava la pellicola era ancora legata con Bob Zaguri, qui in veste di comproduttore. La maggiore preoccupazione di lui, e del regista Serge Bourguignon, più che quella di narrare una storia originale e interessante, pare sia stata un'altra: costruire cioè una sorta di «numero unico» cinematografico di gran lusso e di estrema raffinatezza tecnica sulla personalità di B.B.

Una personalità senza dubbio affascinante, la cui esemplare fotogenia è da tempo nota, ma che qui, attraverso gli obiettivi, le luci, i filtri d'un grande operatore assume un'intensità e un prestigio nuovi. Peccato che questo splendore di donna debba fingere di essere la lirica eroina d'una fragilissima vicenda scritta sull'acqua, o sulla sabbia se preferite. Un'irrequieta, contraddittoria *cover girl* francese lascia Parigi e il suo amante locale per volare a Londra.

Qui conosce un estroso giovanotto che l'incanta e la trascina in Scozia a vivere una «folle passione» di quel gusto letterario e decadente ormai nerfino ripudiato dai fumetti. Una fiammata che si spegnerà rapida come s'era accesa, e tuttavia spettacolarmente suggestiva per la cornice: le spiagge nordiche, le brughiere, i castelli, i gabbiani che volano alti nel cielo ventoso. Inquadrature bellissime, immagini d'un attore e d'una trasparenza rara: non sufficienti, tuttavia, per un film a soggetto. Qui e là la Bardot rimedia all'inconsistenza narrativa con qualche splendida espressione da grande attrice; accanto a lei non manca d'un certo fervore Laurent Terzieff.

* *

(Nazionale) — Ancora il deserto messicano in «48 ore per morire» con Glenn Ford e Stella Stevens. Questa volta, benché il paesaggio sia lo stesso, non si tratta del solito *western* con *peones* e banditi dagli smisurati sombreri e lunghi baffi. Un medico non riesce a salvare la moglie che attende un bimbo. Distrutto dal complesso di colpa, si rifugia, con una buona scorta di liquori, nel cantiere d'una remota strada in costruzione e estrae malanni e sbronze degli operai.

Una sera, ad allietare per poche ore tecnici e manovali, giunge fra le solitarie baracche una mezza dozzina di ballerine. Il giorno dopo sono già ripartite, tranne una che resta per amore del medico. Ma la storia si complica. Ford viene azzannato dal suo cane e l'animale è affetto da rabbia: il medico ha ancora 48 ore per raggiungere il lontano ospedale e farsi iniettare il siero, ma pur esitando non perde «perde» tempo prezioso per assistere una partoriente.

La salva, riacquista fiducia in se stesso ed inizia una drammatica marcia nel deserto accompagnato dal riconoscente marito della donna e dalla fedele ballerina. Dopo una serie interminabile di contrattempi (il regista e produttore Gilberto Gazcon non risparmia alcun effetto), la marcia si conclude felicemente: la paura della rabbia è servita tuttavia al riscatto morale dell'uomo e della ragazza.

vice

Vedere in quinta e settima pagina altri servizi di «Spettacoli»

Il concerto all'Auditorium del pianista Geza Anda

Diretto da Walter Gillessen - Eseguite musiche di Strauss e Ciaicovski

Non si può dire che le composizioni eseguite dal giovane maestro Walter Gillessen per il suo debutto a Torino desse vita a una serata di alta spiritualità. Il carattere «gastronomico» delle musiche impiegate da Strauss nella «suite» del Borghese gentiluomo *è dichiarato capitolatamente nell'ultimo numero, quello «Tafelmusik» dove alcune citazioni accortamente mascherate annunciano le portate: il tema wagneriano del Reno per il salmone, i bolati del gregge nel* Don Chisciotte *dello stesso Strauss per l'arrosto di montone, «La donna è mobile» (che all'estero è nata come «Plume au vent») per i tordi e le ollodole. Era stato il regista Max Reinhardt, durante un pranzo, a suggerire a Strauss che un musicista della sua fecondità avrebbe potuto musicare benissimo le portate di un menu. Non si sbagliava. Va detto, a onor del vero, che altri numeri della «suite» sono assai più garbati, in particolare il primo Minuetto e la polacchetta della «Danza dei sarti», nel cui a solo si fece apprezzare il primo violino Alfonso Mosesti.*

Quanto al Primo Concerto *per pianoforte di Ciaicovski, si può dire tutto il male che si vuole dei suoi deserti di retorica sentimentale in mezzo a cui navigano un pato di belle melodie, ma poi resta da fare i conti con la sua indistruttibile efficacia. Si può «prendere» il Primo Concerto come si prende il pirandone, o un allucinogeno, o un tranquillante blandamente afrodisiaco. Vi sostituisce il mal di testa con una vaga euforia popolata da fantasmi di bellissime donne insinuanti (secondo tema dell'«Allegro»), di fanciulle mallinconiche e appassionate («andantino semplice»), da visioni di paesaggi esotici e di avventure in terre lontane («allegro con fuoco»). Non a caso Hollywood ha rivendito di recente il glamour della sua «melodie immortali» con un fastoso technicolor.*

Geza Anda, ungherese, ha studiato a Budapest con Bela Bartok e Zoltan Kodaly, ha vinto premi importanti, ha suonato in tutto il mondo, ha inciso per la Deutsche Grammophon. Ha tutte le carte in regola per essere un grande pianista. Ma non lo è. Ha una tecnica sicura, ma non trascendentale, un tocco pulito, ma non personale, una sensibilità musicale, ma non profonda. Suona bene, ma non ci dice niente. Non ci fa vibrare, non ci fa pensare, non ci fa sognare. Non ci fa capire perché Geza Anda suona il pianoforte e perché noi dovremmo ascoltarlo.

Walter Gillessen, direttore, ha dato prova di mestiere, di buona volontà, di serietà, ma non di più. Ha diretto con precisione, ma senza fantasia, senza slancio, senza passione. Ha accompagnato Geza Anda come un buon maestro di cappella accompagna un cantante di provincia. Ha fatto il suo dovere, ma non ha dato nulla di più.

Il pubblico, che riempiva l'Auditorium, ha applaudito molto, ma non ha dato segni di entusiasmo. Ha applaudito per dovere, per educazione, per abitudine, ma non per convinzione. Ha applaudito perché era lì per applaudire, ma non perché avesse ascoltato qualcosa che meritasse un applauso.

m. m.

Sandra Milo in Calabria con la figlia Deborah?

Reggio Calabria, 28 aprile.

Sandra Milo con la piccola Deborah e la governante Apollonia Giachelis si troverebbe in Calabria. La notizia sembra confermata da molti indizi. La diva che viaggerebbe a bordo di una Lancia Flavia di colore blu targata Roma «A 42325», avrebbe dormito per due notti consecutive in un piccolo albergo di Bovalino

(Ansa)

Oggi alla TV

PROGRAMMA NAZIONALE

15 —: **Roma:** Concorso Ippico Internazionale.
17 —: **Giocagio**, rubrica per i più piccini.
17,30: **Telegiornale**, ed estrazioni del lotto.
17,45: «**Chissà chi lo sa?**», spettacolo di indovinelli a cura di Cino Tortorella, presentato da Febo Conti.
18,45: «**La grande Certosa**», documentario di P. Richard e C. Chatelet per la serie «Itinerari».
19,15: «**Sette giorni al Parlamento**», a cura di Jader Jacobelli.
19,40: **Tempo delle spirito**, conversazione religiosa a cura di Padre Carlo Cremona.
19,55: **Telegiornale Sport.**
20,30: **Telegiornale.**
21 —: **Sabato sera**, spettacolo musicale.
22,15: **Prima pagina:** «Gli ospedali in Italia» di Claudio Baiti e Marcello Avallone.
23 —: **Telegiornale.**

SECONDO PROGRAMMA

16 —: **Sapere:** «Una lingua per tutti», corso di francese.
19 —: **Non è mai troppo tardi.**
21 —: **Telegiornale.**
21,15: **Pagine sinfoniche dalle opere di Puccini**, diretta da Francesco Mander.
21,40: «**L'eroe che rideva sempre**», disegni animati di Friedman e Charvein.
22,15: **Sotto accusa:** «Un caso di coscienza», telefilm con Ben Gazzara e Chuck Connors.

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 20: Sabato sport; 20,40: «L'incredibile avventura di Mr. Halland», film di Charles Crichton con Alec Guinness; 22: Incontro di pallacanestro tra «Federale Lugano» e «Olympic Chaux-de-Fonds».

Programmi radio

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 7: Giornale radio; 8,30: Le canzoni del mattino; 9,07: Il mondo del disco italiano; 10: Giornale radio; 10,05: Un disco per l'estate; 11: Trittico; 11,30: Parliamo di musica; 12: Giornale radio; 12,47: La donna oggi - G. Dasso: I nostri bambini; 13: Giornale radio; 13,20: Punto e virgola.

Ore 15: Giornale radio; 15,40: Pensaci Sebastiano; Epistolario minimo di G. Fratini e E. Vellilli; 15,45: Schermo musicale; 16: Per i ragazzi: Il regno meraviglioso della musica; 16,30: L. Luttazzi presenta: Hit parade; 17: Giornale radio; Italia che lavora - Sui nostri mercati - Estrazioni del Lotto; 17,25: L'ambo della settimana; 18,15: Trattenimento in musica; 19,25: Le Borse in Italia e all'estero; 19,35: Una canzone al giorno; 20: Giornale radio; 20,15: La voce di G. Cinquetti; 20,20: Il trentatrenini; 20,50: Abbiamo trasmesso; 22,20: Musiche di compositori italiani; 23: Giornale radio.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 6,30: Notizie del Giornale radio; 7,15: L'hobby del giorno; 7,30: Notizie del Giornale radio; 8,15: Buon viaggio; 8,20: Pari e dispari; 8,30: Giornale radio; 9,12: Romantica; 9,30: Notizie del Giornale radio; 9,40: Album musicale; 10: Ruote e motori; 10,30: Notizie del Giornale radio; 11,35: Per l'aumento della statura che cosa è possibile fare di concreto? Risponde Vito Patrono; 11,42: Le canzoni degli anni '60; 12,15: Notizie del Giornale radio; 12,20: Dixie-beat; 12,45: Passaporto.

Ore 13: Hollywoodiana; 13,30: Giornale radio; 13,55: Finalino; 14: Juke-box; 14,30: Giornale radio; 14,45: Angolo musicale; 15,15: Grandi cantanti lirici; 15,55: Che cosa si è avverato di quanto previsto da Jules Verne? Risponde G. Lazzari; 16: Rapsodia; 16,25: Autoradio, raduno di primavera; 16,30: Notizie del Giornale radio; 16,35: Tre minuti per te, a cura di P. V. Rotondi; 16,55: Un disco per l'estate; 17: Buon viaggio; 17,30: Notizie del Giornale radio - Estrazioni del Lotto; 17,40: Bandiera gialla; 18,25: Sui nostri mercati; 18,30: Notizie del Giornale radio; 20: Dal Festival del jazz di Newport 1966: Jazz concerto; 21: Fili sport per i ragazzi: servizio di A. Boscione; 21,15: E. Smith all'organo elettrico; 21,30: Giornale radio; 21,50: Musica da ballo; 22,20: Giornale radio; 22,40: Benvenuto in Italia.

TERZO PROGRAMMA — Ore 19: Musiche di F. Tarrega - J. Rodrigo; 19,20: Musiche di S. Prokofiev; 11: Antologia di interpreti; 12,10: Università internazionale G. Marconi; 12,20: Musiche di N. Rota e V. Rieti; 13: Musiche di R. Schumann; 14,30: Recital del quartetto Parrenin; 15,30: Le stagioni, opera in quattro parti di F. J. Haydn; 17,50: Musiche di F. Chopin; 18,10: Musiche di A. Roussel; 18,20: Cifre alla mano; 18,30: Musica leggera d'eccezione; 18,45: La grande platea; 19,15: Concerto di ogni sera; 20: Stagione sinfonica pubblica di Roma della Rai: Concerto sinfonico diretto da C. Abbado. Nell'intervallo: Musica e poesia; 22: Il giornale del Terzo; 22,30: Orsa minore: Cenere per le sorelle Flynn; 23,15: Rivista delle riviste; 23,25: Chiusura.

TEATRI E RITROVI

Prenotazioni telefoniche La Stampa *via Roma, 80 - telefono 51.51.15*

Alfieri: ore 21,15 «Un equilibrio delicato» di E. Albee. Regia F. Zeffirelli. Ultimi 2 giorni.
Carignano - Teatro Stabile: ore 21 «Il gabbiano» di A. Cechov, regia di F. Enriquez. Prenot. t. 879.342/3, ore 9,30-23. Domani ore 15,30 e 21.
Conservatorio: mercoledì ore 21,15 Leonide Kogan, violinista.
Gobetti - Teatro Stabile: ore 15,30 per le scuole e ore 21,10 «L'Oca Pirlot» di Carlo G. B. Toja, regia di G. de Bosio e G. Rizzi. Per abb. postirona L. 500. Pren. 879.342/3, ore 9,30-23. Domani ore 15,30.

Alcione: Rivista F. Pistoni. Orario: 16,15 - 21,15.
Mollel: «Il Po racconta» M. Ferrero - Stoney. Orario: 16,15 - 21,30.

CONSERVATORIO
Mercoledì ore 21,15
LEONIDE
KOGAN
violinista
Biglietti: UNIONE MUSICALE
P.za Castello 29 - tel. 544.333

Accademia «ST. TEMPIA»
CONSERVATORIO G. VERDI
Martedì 2 maggio, ore 21,15
MUSICHE SICILIANE
soli e 7° conc. in abb.

Ippodromo di Vinovo: oggi ore 15 corse al trotto: Premio dei Mari, L. 1.050.000.

Al Bayolaile (Cavoretto 2): I Player's. Nello sala boat: I Superstiti.
Al Parida (p. Solferino, 542.822): ore 21 The Blue Stars; c. Roberto.
Arlecchino: 16 e 21 Riky Maiocchi.
Augustea: 16 e 21 Vito Rutigliano.
Bat Perla: ore 16 e 21 Complessi The Jaguars - The New Hunters.
Castellino: 21 Roby e i Gentlemen.
Club 84: ore 21 I Delfini.
Eden (v. Pr. Amedeo 20): 21 Concorso Pollicia Persiano - The Evion's.
Faro Danze: ore 21 Blue Note.
Gaudio: ore 16,30 e 21 I Melodici.
Gay Sala: 16,45 e 21 I Guarente's I Sultani - 1° consum. gratuita.
Giardino Bella Arti: Boccaccio d'Andrì
Hollywood: 16 e 21 Les Musiciens.
Le Roi Dancing: ore 21 The Juniors.
Mossous Danze: ore 21 I Faraoni.
New Apollo: ore 21 Giancarlo Ponte.
Piper (tel. 537.100): ore 16 e 21 Thone Russell.
Principe: ore 16 e 21 Silvano Silvi.
Tracadero: 21,15 Enzo Salvatore.

Columbia Night Club: Attrazioni internazionali.
Crazy Club, 60.092: Robert Williams.
San Giorgio - Valentino - Ristorante Dancing: Tony Stella ed i Jo.
Voom-Voom, 331.040: 21 I Samurai.
West End: The Dramatics - I Barabba.

Abat-jour (Sacchi 28, 541.025): 21.
Caprice (Sacchi 16): om, dischi 16-21
Holiday (Vinz. 3, 511. 736): 16-21.
Lido Whisky Mone. 422 697.016: 21
Piscina del Sole Cago - Ristorante Hotel - Str. S. Mauro, tel. 556.888.
Scotch Whisky (Volta 6, 543.713).
Villa Gay (Moncalieri 52): ore 21.
Whisky Notte 687.963, 21 I Stokers

BEAT PERLA
2° TORNEO ITALIABEAT
G. P. DAVOLI - Oggi ore 10
THE YELLOW BOYS
NELLY AND THE AYEMS
THE NEW STARS - I SIGMA
I RAGAZZI DELLA NOTTE
THE NEW HUNTERS
« 3 COMPLESSI » di Alessandria
Fuori concorso « I MISERI »
Ore 21: assegnazione titolo
CAMPIONE REGIONALE
Fuori programma GLI STEREO

danze ARLECCHINO
Ore 16 e 21: SUCCESSO di
RIKY MAIOCCHI

CRAZY Club
ROBERT WILLIAMS
(Telefono 60.092)

DANZE PRINCIPE
Ore 16: THE STUDENTESCO
Ore 21: « IL BINGO » con
SILVANO SILVI

AUGUSTEO
Ore 16: TONY CALEY e I Seguaci
GLI EVASI - LELE WEST BOYS
THE BLACK MEN - GLI ULTIMI
I RAGAZZI HLOYD MONDO
Ore 21: SERATA ELEGANTE

danze FARO
Ore 21
Compl. BLUE NOTE
Domani ore 16 e 21
ELITE 66 - THE GREEN CATF

BEATMAN
I CAMARRO
I PIEDI NERI
Via Vincenzo Porri, 12

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Al Ponte (c. Regina 72, t. 854.177): Giuseppe d'Angelo: mostra personale.
Alla Minima: Franco Gentilini - disegni (p. S. Carlo 175): 10-13; 16-20.
Arte Antica (Matteotti 49): Catalogo Primavera Maestri Antichi - Moderni.
Galatea (Vela 8): Colombotto Rosso.
Galleria dipinti antichi Zabert (Cavour 10, p. terr.) 10-12,30; 16-19,30
Galleria Fogliato (v. Massimi 9): pastelumi del pittore genovese P. Dodero.
Galleria Gissi (p. Solferino 3): Franco Guntilini: personale, 10-13; 16-20.
L'Approdo: esposte Longaretti.
La Bussola (via Po 9): Omaggio a Breton (Antologia di pittori surrealisti). Orario: 10 - 13; 16 - 20.
Narciso (piazza Carlo Felice 16): 50 opere di Mario Sironi.
Nuova Codebò - Galleria d'Arte (via della Rocca 33, telef. 877.506 - 835.994): Antiquariato, arte contemporanea, tappeti orientali.
Torre (Accad. Alb. 3, t. 857.877): Bruno Bianc: mostra personale.

Museo Nazionale del Cinema (Palazzo Chiablese): alle 17 e 21,15 Rassegna primi film stereofonici: «La vergine della valle» R. Wagner, D. Pegel, J. Hunters (Stati Uniti, 1954, minuti 105, colori, scope).

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Il dottor Zivago» di David Lean, il film dei 6 Oscar, con G. Chaplin, J. Christie, T. Courtenay, A. Guinness, O. Sharif, R. Steiger, panavision, metrocolor. Spettac. continuati con inizio 14,40; 18,10; 22.
Astor: «Chiamata per il morto» con James Mason, Maximilian Schell, Simone Signoret. Vietato anni 18.
Corso: «Doppio bersaglio» technic. Yul Brynner, Britt Eklund.
Cristallo: «O. K. Connery» Neil Connery, Daniela Bianchi, A. Celi, loc. sc.
Doria: «La bisbetica domata» con Elizabeth Taylor, Richard Burton, in technicolor, panavision. Orario spettacoli: 14,30; 17,20; 19,50; 22,20.
Ideal: «Wanted» Giuliano Gemma, eastmancolor, scope. Viet. 14. Ore 14,30; 16,35; 18,30; 20,25; 22,30.
Luxi: «Il fischio al naso» con Ugo Tognazzi, Franco Bettoja, Tina Louise, technicolor. Vietato anni 14. Orario: 14; 16; 18,10; 20,10; 22,20.
Metropoli: «Il Faraone» techn. scope, George Zelnik, Barbara Bryl. Viet. 18
Nazionale: «48 ore per non morire» Glenn Ford, Stella Stevens, technic, scope. Vietato ai minori di anni 14. Orario: 14,10; 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.
Vittoria: «Io, l'amore» scope, eastmancolor, con Brigitte Bardot, Laurent Terziaff. Vietato minori anni 18.

Ariston: «Tre uomini in fuga» con Bourvil, L. de Funes, Therry Thomas.
Arlecchino: «A noi piace Flint» sc. tec. J. Coburn, Lee J. Cobb, J. Hale.
Augustus: «La guerra è finita» con Yves Montand, I. Thulin. Viet. 18.
Capitol: «Supercolpo da 7 miliardi» Brad Harris, Lisa du Witt, colori.
Torino: «Rambre» con P. Newman, F. March, P. Boone, D. Cilento, in technicolor. Apertura ore 10.

Alexandra: «Non per soldi, ma per denaro» scope, con Jack Lemmon, Walter Matthau, J. West.
Faro: «OSS 117 è Tokio si muore» scope, techn. F. Stafford, M. Vlady.
Fiamma: «Non per soldi, ma per denaro» scope, con Jack Lemmon, Walter Matthau, J. West.
Gioiella: «La notte dei generali» technicolor, P. O'Toole, O. Sharif. Viet. anni 14. Ultimo spett. ore 22.
Hollywood: «La resa dei conti» con Lee Van Cleef, Tomas Milian, F. Sancho, techn. scope. Ultimo ore 22,30.
Lo Perla: «Colpo maestro al servizio di Sua Maestà Britannica» scope, colori, R. Harrison, M. Lee.
Mollel: «Il Po racconta» M. Ferrero - Stoney 16.15-21,30. Film: «A 353 massacro al sole» technicolor.
Massimo: «Funerale a Berlino» techn. scope, Michael Caine, Eva Renz.
Orfeo: «L'uomo del banco dei pegni» Rod Steiger. Vietato min. anni 18. Orario: 14,40; 17,30; 20; 22,20.
Principe: «Colpo maestro al servizio di Sua Maestà Britannica» scope, colori, R. Harrison, M. Lee.
Statuto: «La resa dei conti» techn. scope, Tomas Milian, Lee van Cleef.

Adriano: «Una pistola per Ringo» tech. Giuliano Gemma, H. Haromond.
Alcione: «L'uomo di Hong Kong» techn. Riv. F. Pistoni 16,15-21,15.
Alpi: «3 colpi di Winchester per Ringo» G. Mitchell, Shannonar, col. sc.
Regina: «La contessa di Hong Kong» techn. sc. Sophia Loren, M. Brando.

Centrale: «Il sipario strappato» techn. P. Newman, J. Andrews: regia di A. Hitchcock. Apertura ore 18.
Cravesana (v. Avogadro 3, 530.493): «Un militare e mezzo» A. Fabrizi, R. Rascel, V. Lisi, technicolor.
Milano: «Maledette pistole di Dallas» colori, e «Il figlio dello sceicco» technicolor, G. Scott. Apert. ore 10.
Olimpia: Mezzo dollaro d'argento; tec.
Per: «Sette magnifiche pistole» technicolor, con Sean Flynn.
P. Nuova: «Il guascone» col. «Gli imbroglioni» Franchi, Ingrassia. Ap. 10.
S. Pelice (tel. 544.077): «Per qualche dollaro in meno» L. Buzzanca, E. Pandolfi, Vianello, technicolor.
S. Secondo: «Sierra Charriba» col, panav. C. Heston, S. Berger, R. Harris.

Agnelli: «Rita la zanzara» technicolor, con Rita Pavone.
Delle Rose: «La congiuntura» techn. Vittorio Gassman, Joan Collins.
Esperia: «Per il gusto di uccidere» technic, scope, C. Hill, F. Sancho.
Giardino: «L'Angelica avventuriera» tec. sc. M. Mercier, D. Gelin, V. 14.
Miralfiori: «Né onore né gloria» con Anthony Quinn, Alain Delon, techn.
S. Rita: «Per qualche dollaro in meno» L. Buzzanca, R. Vianello, techn.
Vinzaglio: «Scusi, lei è favorevole o contrario?» techn, scope, A. Sordi, A. Ekberg, S. Mangano, G. Masina.

Ambra: «La truffa che piaceva a Scotland Yard» technicolor, scope, W. Beatty, S. York. Aperl. ore 18.
Araldo: «La battaglia dei giganti» tech, H. Fonda, R. Shaw, Pierangeli.
Elisea: «La notte dei generali» techn. scope, Peter O' Toole, Omar Sharif. Orario: 16,30; 19; 22.
Ortensia: «I promessi sposi» techn.
S. Paolo: «Un milione di anni fa» technicolor, scope, Raquel Welch.

Artisti: «Le spie vengono dal semifreddo» techn. Franchi, Ingrassia.
Belgio: «Gambit» tech. S. MacLaine.
Corallo: «Chi ha paura di Virginia Woolf?» Elizabeth Taylor, Richard Burton. Vietato minori anni 14.
Eridano: «L'arcidiavolo» technicolor, scope, Vittorio Gassman, M. Rooney.
La Salle: «Il treno» con Burt Lancaster, Jeanne Moreau.
Oropa: «I 2 figli di Ringo» techn. Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.
Rossini: «La tua pelle o la mia» scope, Frank Sinatra, T. Sand.
V. Venete: «Vales con Dios Gringo» scope, col., P. Sanchez, L. Lorenzon.

Astra: «La notte dei generali» techn. scope, Peter O'Toole, Omar Sharif. Orario: 16,30; 19; 22.
Bernini: «L'uomo di Rio» J. P. Belmondo, F. Dorlaac, J. Servais, techn.
Ciberia: «Berlino appuntamento per spie» D. Andrews, techn. «Sentiero dell'oro» Calhoun, colori.
Ellisi: «I due sanculotti» technicolor Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.
Massaua: «Incompreso» di L. Comencini, con A. Quayle, G. Moll, technicolor. Ultime spett. ore 22,15.
Odeon: «Matrimonio all'italiana» a colori, Sophia Loren, Vietato 14.
Star: «Un milione di anni fa» col. scope, Raquel Welch, J. Richardson.

Adua: «Malgret e Pigalle» con Gino Cervi, technicolor, scope.
Ars: «Colpo grosso» scope, techn. Frank Sinatra, Dean Martin.
Giardino: «L'Angelica avventuriera» tec. sc. M. Mercier, D. Gelin, V. 14.
Miralfiori: «Né onore né gloria» con Anthony Quinn, Alain Delon, techn.
Vinzaglio: «Scusi, lei è favorevole o contrario?» techn, scope, A. Sordi, A. Ekberg, S. Mangano, G. Masina.

Ambra: «La truffa che piaceva a Scotland Yard» technicolor, scope, W. Beatty, S. York. Aperl. ore 18.
Araldo: «La battaglia dei giganti» tech, H. Fonda, R. Shaw, Pierangeli.
Elisea: «La notte dei generali» techn. scope, Peter O' Toole, Omar Sharif. Orario: 16,30; 19; 22.
Ortensia: «I promessi sposi» techn.
S. Paolo: «Un milione di anni fa» technicolor, scope, Raquel Welch.

Artisti: «Le spie vengono dal semifreddo» techn. Franchi, Ingrassia.
Belgio: «Gambit» tech. S. MacLaine.
Corallo: «Chi ha paura di Virginia Woolf?» Elizabeth Taylor, Richard Burton. Vietato minori anni 14.
Eridano: «L'arcidiavolo» technicolor, scope, Vittorio Gassman, M. Rooney.
La Salle: «Il treno» con Burt Lancaster, Jeanne Moreau.
Oropa: «I 2 figli di Ringo» techn. Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.
Rossini: «La tua pelle o la mia» scope, Frank Sinatra, T. Sand.
V. Venete: «Vales con Dios Gringo» scope, col., P. Sanchez, L. Lorenzon.

Astra: «La notte dei generali» techn. scope, Peter O'Toole, Omar Sharif. Orario: 16,30; 19; 22.
Bernini: «L'uomo di Rio» J. P. Belmondo, F. Dorlaac, J. Servais, techn.
Ciberia: «Berlino appuntamento per spie» D. Andrews, techn. «Sentiero dell'oro» Calhoun, colori.
Ellisi: «I due sanculotti» technicolor Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.
Massaua: «Incompreso» di L. Comencini, con A. Quayle, G. Moll, technicolor. Ultime spett. ore 22,15.
Odeon: «Matrimonio all'italiana» a colori, Sophia Loren, Vietato 14.
Star: «Un milione di anni fa» col. scope, Raquel Welch, J. Richardson.

Adua: «Malgret e Pigalle» con Gino Cervi, technicolor, scope.
Ars: «Colpo grosso» scope, techn. Frank Sinatra, Dean Martin.
Giardino: «L'Angelica avventuriera» tec. sc. M. Mercier, D. Gelin, V. 14.
Miralfiori: «Né onore né gloria» con Anthony Quinn, Alain Delon, techn.
S. Rita: «Per qualche dollaro in meno» L. Buzzanca, R. Vianello

Per la prima volta nell'edizione integrale

Artisti sovietici alla Scala in «Kovanchina» di Mussorgski

L'opera, diretta da Gavazzeni, allestita con la collaborazione del Bolscioi di Mosca - Successo dei cantanti russi Irika Arkhipova, Mark Rescetin e Nicolaj Ghiaurov - Regia di Josif Tumanov e costumi di Nicola Benois

(Nostro servizio particolare)
Milano, 28 aprile.

La lunga lista dei personaggi di «*Kovanchina*» s'è accresciuta, nello spettacolo di stasera alla Scala, di un nome nuovo, sin qui ignoto alle edizioni italiane del dramma mussorgskiano: quello della vecchia Susanna. Nel terzo atto, dinanzi al palazzo di Andrea Kovanski, quando la deliusa Marfa lancia il suo anatema all'indirizzo del volubile principe, reo di averla abbandonata, Susanna sta ad origliare nell'ombra, e prorompe in acri parole contro la stessa Marfa, peccatrice destinata alle pene dell'inferno.

Il contrasto tra Marfa, a suo modo mistica e fanatica, ma insieme torbidamente sensuale e la vecchia Susanna, rinchiusa in un rigido, bigotto formalismo, rinvigorisce quella nota umana che l'amore di Marfa per Andrea insinua nel grande affresco storico, politico e sociale di «*Kovanchina*». Ed opportuno è apparso il ripristino della incalzante scena fra le due donne — di regola omessa per ragioni di brevità — e del successivo intervento di Dositeo, capo spirituale della setta dei «raskolniki», o vecchi credenti, che a sua volta redarguisce Susanna per il suo orgoglioso rigorismo.

L'inserzione di questa scena, e del quadro degli «strelzi» graziati dalla magnanimità zarista, riconduceva «*Kovanchina*», nello spettacolo di stasera, alla sua integrità; o, quanto meno, all'integrità dell'edizione curata e strumentata da Rimski-Korsakov, che aveva proceduto a rilevanti alleggerimenti sul manoscritto mussorgskiano, prima di accingersi al lavoro di strumentazione (Mussorgski era scomparso lasciando l'opera, incompiuta del coro finale, allo stadio preliminare della stesura pianistica).

E il concertatore Gianandrea Gavazzeni, oltre al citato ripristino, ha pure arrecato alcuni ritocchi a quelle alterazioni armoniche e sintattiche che lo scrupolo professorale di Rimski aveva introdotto in «*Kovanchina*». La filologica fedeltà al dramma ha inoltre indotto Gavazzeni — forse non insensibile ai recenti esempi offerti alla Scala, da direttori stranieri, in opere di Strauss e di Wagner — ad alleggerire le sonorità dell'orchestra, a tutto vantaggio della parola scenica. Ma ne è conseguito, insieme, un avvertibile offuscamento delle smaglianti tinte orchestrali rimskiane; e un velo di monotonia s'è diffuso, in più tratti, sul dramma di Mussorgski.

L'allestimento di stasera si presentava nel segno di quella collaborazione tra la Scala e il Bolscioi che aveva condotto, nel '64, al secondo scambio di visite fra i due teatri. Da Mosca sono espressamente giunti il giovane basso Mark Rescetin, che ha impersonato con ieratica solennità la figura del venerando Dositeo, e la mezzo-soprano Irika Arkhipova, già ammirata alla Scala in *Guerra e pace* di Prokofiev; una Marfa vibrante, musicale, intensamente espressiva. Completava il gruppo straniero il basso Nicolaj Ghiaurov, ormai di casa alla Scala: un principe Ivan Kovanski dall'imponente venustà scenica e dai penetranti accenti vocali.

Accanto agli interpreti stranieri, cimentatisi con chiarezza esemplare nella dizione italiana, i cantanti nostri apparivano piuttosto inclini ad una ordinaria amministrazione lirica, senza eccessivi intenti drammatici: i baritoni Mario Zanasi (Sciakloviti) e Gian Paolo Corradi (il principe Golitzin), il tenore Giorgio Merighi (Andrea Kovanski), i soprani Clara Petrella (Susanna) e Diana De Cecco (Emma); ottimo il tenore Aldo Bertocci nella caratteristica parte dello scrivano chiamato a funzioni di protagonista; il coro della Scala, istruito da Roberto Benaglio, ha assolto con grande onore il suo impegno per il volume del suono, la duttilità della inflessioni, l'esatta prospettiva dei piani sonori.

La co-produzione italo-russa investiva pure gli aspetti scenici: autore delle scene e dei costumi era Nicola Benois, artefice di tutte le edizioni di «*Kovanchina*» susseguitesi alla Scala, nella direzione di Panizza, di Gui e di Dobrowen, sin dalla lontana «prima» italiana del '26. In stretta armonia con lo scenografo, il regista Josif Tumanov, giunto dal Bolscioi, componeva quei grandiosi quadri di massa, ormeggianti i film a colori o le sontuose tavole delle enciclopedie illustrate, che son tipici degli allestimenti dei Bolscioi. Il coreografo moscovita Aleksander Lapauri, infine, predisponeva eleganti coreografie per le danze persiane, eccellentemente realizzate dal corpo di ballo della Scala, con il concorso leggiadro della prima ballerina Elettra Morini. Folto il pubblico, e assai caloroso il successo.

g. pi.

Premiati con medaglie d'oro i piloti collaudatori Fiat

(b. a.) All'Associazione ex-allievi Fiat di corso Dante a Torino, ieri sera l'on. Vittore Catella ha parlato su «*L'aviazione di oggi e di domani*». Egli ha ricordato i progressi compiuti da Wright ai giorni nostri, via via dagli aerei con elica a passo fisso a passo variabile. Fino alla cabina pressurizzata e al motore a reazione, al volo supersonico, che grazie al carico e alla velocità doppi riducono i tempi dell'attività umana del cinquanta per cento, e ai voli spaziali. Si calcola che oggi un milione di persone voli ogni giorno; negli Stati Uniti il 54 per cento dei pubblici trasporti avviene per via aerea, in Europa ci si arriverà tra una quindicina di anni e occorre pensare fin da ora alle attrezzature. Tre sono gli apparecchi del prossimo futuro: supersonico; gigante (500-1000 passeggeri), che ridurrà molto le tariffe; ad atterraggio verticale, per i collegamenti minori.

Il presidente del sodalizio, cav. Gay, ha ringraziato l'oratore e ha consegnato le medaglie d'oro ai piloti collaudatori Fiat in servizio dal 1915 ad oggi: Francesco Brach-Papa, pioniere dell'aviazione italiana; Valentino Cus, Vittore Catella, Fausto Moroni, Simone Marsan, Vittorio Sanseverino, Pietro Paolo Trevisan, Manlio Quarantelli e Franco Lombardi. Due alla memoria: Serafino Agostini e Riccardo Bignamini; le hanno ricevute le vedove, tra la commozione di tutti. Altre medaglie ai colonnelli Vinicio Davini, Eugenio Salvi e Aldo Stringa; al sommozzatore Camillo Pipitone e al campione degli aeromodellisti, Franco Givone. La cerimonia si è conclusa con l'offerta di un modello in oro del «G 91», fatta dal comandante Brach-Papa e dal capo-pilota Sanseverino ai-l'Associazione ex allievi, a nome dei piloti. Erano presenti l'ing. Gabrielli, il gen. Melotti, il col. Avico ed altre personalità del mondo aeronautico.

La XX rassegna cinematografica francese

«A ciascuno il suo» di Petri presentato al Festival di Cannes

Fredde accoglienze del pubblico al drammatico film sulla mafia - Altra opera in programma ieri: «Diecimila soli», del regista ungherese trentenne Ferenc Kosa - La pellicola affronta il contrasto tra individuo e collettività in un Paese comunista

(Dal nostro inviato speciale)
Cannes, 28 aprile

L'Italia ha aperto la rassegna delle opere in concorso a Cannes col suo film «ufficiale» A ciascuno il suo, da *tradotto* A chacun son du. *La pellicola di Elio Petri, tratta dal libro di Leonardo Sciascia, è già stata proiettata nelle principali città italiane e non è più da scoprire.*

Trattando della piaga sociale della mafia, oltre che non può pretendere all'originalità del contenuto, mancherà forse dell'ultimo coraggio nel denunciare o meglio nel nominare complicità e collusioni, come anche vi si desidererebbe maggior lucidezza d'intrigo; ma è un film incapsulatamente ricco d'energia drammatica, altamente scavato nell'ambiente e nei personaggi (sostenuti dai bravi Gian Maria Volontè, Irene Papas, Gabriele Ferzetti, Salvo Randone), e figurativamente egregio.

Già nella proiezione pomeridiana A ciascuno il suo ha avuto molto pubblico, che però gli ha fatto accoglienze misurate, appena cortesi. Ma meglio di questo freddo successo diurno conteranno, agli effetti finali, le impressioni dei giurati e il giudizio della critica, che saprema domani. Per intanto, mesi lunghi nell'ambiente italiano.

All'Italia si è affiancata l'Ungheria, che ha presentato l'opera prima del trentenne Ferenc Kosa, già segnalatosi in alcuni documentari e regista promettente a giudicare sia dallo stile nutrito dei grandi modelli del cinema sovietico ma al tempo stesso aperto agl'influssi più moderni) sia dall'impegno ideologico di questo suo Tiszer nap *(«Diecimila soli»), opera di vasto sobbene non sempre limpido respiro; e questo perché la forma preme un po' troppo al giovane regista, che per amore di bella inquadratura o d'una giravolta preziosa compromette spesso e volentieri chiarezza e speditezza del racconto.*

Il suo film pecca dunque nella costruzione; pel rimanente è pregevole anche come conferma dei nuovi fermenti del cinema ungherese, che al pari di altri situati oltre il sipario di ferro, aspira a una sorta di palingenesi umanistica, ossia a tener conto dei diritti dell'individuo senza perder di vista gl'interessi della collettività. Esso rientra nella tematica del «disgelo» in quanto adombra con carità psicologica e appunta sull'insopprimibile nodo dell'individuo il conflitto tra la vecchia e la nuova generazione circa il sentimento della proprietà.

Diecimila soli, in ragione di un solo al giorno, costituiscono qualcosa come trent'anni, cioè il corso di una generazione. Visti dal presente, come li vede il figlio del protagonista (il contadino Istvan), il quale sta per slanciarsi nell'avvenire, possono sembrare una massa compatta; ma per il vecchio padre che se li è snocciolati l'uno dopo l'altro essi rappresentano la vita dolorosamente vissuta, le stazioni, nitide nella memoria, d'un lungo calvario.

Quantunque Istvan avesse dovuto patire i soprusi della tirannide (basti dire che lo avevan fatto inginocchiare davanti a un maiale cui aveva sottratto della paglia per scaldare sé e la famiglia), egli non s'era trovato contento sotto il regime comunista che gli aveva resino i dolci vincoli col suo pezzetto di terra. Per questo contadino di vecchio stampo, penetrato dal concetto del mio e del tuo, anche la spartizione delle terre era stata senza efficacia catartica (in senso comunistico), in quanto egli vedeva in quelle piccole terre altrettante piccole proprietà, e perciò restava al punto di prima.

Contratto e cupo, lo vediamo resistere alle persuasioni dell'amico Fulop, un comunista convinto; finché la sua ostilità di retrivo gli gioca un brutto scherzo. Non intervenne fra un «compagno» e una guardia che vengono a risse per qualche sacco di grano; il primo muore ucciso da un colpo esploso per disgrazia, e Istvan, considerato moralmente responsabile di quella morte, è condannato a tre anni di lungo penale.

Passa poi la drammatica ombra della rivolta del '56 senza che il vecchio si sia intonato; e anche il nuovo corso succeduto alla morte di Stalin lo trova così impersuaso che all'idea di gettare quel poco di suo in una «cooperativa» lo induce a un tentativo di suicidio. Ma finalmente, all'epilogo del film, appare abbastanza rammorbidito così da potersi confessare al figlio. Il quale figlio, come fanno i giovani, dapprima è stato contro tutti e contro tutto; senonché egli ha potuto respirare l'aria nuova, e ora muove dal punto in cui il padre è stanchezza arrivato, ed è ben persuaso che non tanto importa possedere la terra quanto abitare un mondo governato dal principio della solidarietà.

Salvo una certa confusione nelle linee maestre, questo dramma d'una mentalità pressoché irriducibile è scrutato con finezza di chiaroscuro, suscitandone un affresco d'umanità contadina (la madre e la moglie di Istvan, e un folto coro), colta nel vivo d'una crisi storica e sociale. Peccato che una sceneggiatura troppo spezzettata e un andare ambiziosamente profuso pregiudichino in parte quanto vi è di vivo e commosso.

Leo Pestelli

L'attrice greca Irene Papas con Gian Maria Volontè a Cannes. Sono gli interpreti di «A ciascuno il suo», il film presentato ieri sera al Festival (Tel. A.P.)

Attesa per l'audace «Ulysses» tratto dal romanzo di Joyce

L'opera del regista americano Strick proiettata questa sera

(Nostro servizio particolare)
Cannes, 28 aprile.

Giornata grigia senza novità mondane, senza arrivi importanti: il Festival stenta a prendere quota. Geraldine Chaplin, la più timida e applaudita delle attrici passate come meteore nella Croisette, ha trascorso le due giornate di Cannes in blue-jeans e maglione, in compagnia dei suoi cani, il bulldog Boris e l'afgano Lutos. La sera preferisce lo smoking o l'abitino da educanda e questo alla giovane la fa ancor più minuta e infantile, smentita però da quel visetto così ricco di espressione, così «slavo».

Gina Lollobrigida ha fatto sensazione per due ragioni: la sua toilette d'oro e la sua dichiarazione contro le minigonne. A Cannes vorrebbe poterai fermare, ricorda con emozione che in questi dintorni ha girato a suo tempo «Fanfan la Tulipe» con Gérard Philipe. Si sussurra che l'anno prossimo possa far parte della giuria. Ma i due volti di oggi si chiamano Irene Papas e Gyongi Buros, interpreti del due films del giorno, l'italiano *A ciascuno il suo* di Petri e *Diecimila soli* dell'ungherese Ferenc Kosa.

Il film di Petri, presenti il regista e gli interpreti principali, ha avuto un'accoglienza di cortesia nella prima proiezione essenzialmente dedicata alla stampa, più calda nella seconda dove abbondava il pubblico degli usuali spettatori. Il regista ha in mente vari soggetti, ancora informi, ed un tema in via di attuazione, con Mastroianni, di ambiente familiare.

Attesa per l'audace *Ulysses* dell'americano Strick, tratto dal romanzo di Joyce, che sarà proiettato domani e che la censura inglese ha tartassato, nelle scene principali. C'è da sperare che l'edizione di Cannes sia quella originale. Siede quest'anno fra i critici del Festival la scrittrice Marguerite Duras che dà resoconti quotidiani per Radio Lussemburgo.

m. r.

Alberto Moravia eletto presidente della giuria alla Mostra di Venezia

(Dal nostro corrispondente)
Venezia, 28 aprile.

(g. gr.) La notizia che Alberto Moravia è stato nominato dal sindaco di Venezia e presidente *ad interim* della Biennale, ing. Favaretto Fisca, su proposta del prof. Chiarini direttore della Mostra del Cinema, presidente della giuria internazionale, è stata accolta con una certa sorpresa. Il sindaco non ha voluto fare alcuna dichiarazione sulla designazione di Chiarini. E' presumibile, del resto, che il nome di Moravia, suggerito dal direttore della Mostra, sia stato portato davanti al consiglio di amministrazione dell'ente veneziano durante la sua ultima seduta e che sia stato reso di pubblica ragione soltanto dopo il «sì» del candidato. Ma queste sono soltanto supposizioni.

CRONACA TELEVISIVA

Venerdì, serata di magro

Replica di una commedia, consigli igienici, qualche canzone Un solo momento valido: quando la noia del telegiornale è stata rotta dalla drammatica intervista ad Andrea Papandreu

Serata di venerdì, serata di magro. Una replica, una rubrica igienica, qualche canzone, un documentario militare. Chi è uscito di casa o ha tenuto spento il televisore non deve aver rimpianto.

* *

Sulla replica del canale nazionale non c'è da dire. La commedia «Colpi di timone» è molto nota, Govi l'ha recitata centinaia di volte su tutti i palcoscenici d'Italia e l'ha ripetuta sul video: e sulla recitazione di lui, di Govi, della sua maschera, dei suoi modi comici s'è detto tanto che aggiungere anche una sola frase, un solo apprezzamento sarebbe di troppo. La ripresa voleva essere un omaggio alla memoria dell'attore che continua ad avere ancor oggi, a Genova e fuori di Genova, gruppi di entusiastici estimatori. Si capisce che uno spettacolo come quello di ieri sera si rivolge ad un pubblico di una certa età e di un certo gusto. Riteniamo che ai giovani in genere dica poco o niente. Ma sarebbe un discorso troppo lungo.

La rubrica igienica «Vivere sani» è terminata. Ci siamo sentiti dire che noi italiani siamo dei ghiottoni, che non facciamo ginnastica, che dobbiamo metterci in relax e che non possediamo una sufficiente coscienza sanitaria.

Il programma, redatto con cura e diligenza, è stato di una saggezza senza pari, prodigo di consigli, di avvertimenti, di minacce di tipo materno: per spaventarci del pericoli dell'obesità e della trascuratezza fisica, non ha lesinato primi piani di pance sformate, di sederi enormi, di polpacci a fiasco di ganasce apoplettiche; ci ha esortati a respingere la fastidiosa fetta di cui transitavano ogni due minuti piatti fumanti con sopra fauci spalancate e occhi lucidi di desiderio) e a mangiare più carne e, dal momento che la bistecca è inavvicinabile per il prezzo, ad accontentarci di frattaglie e di stoccafisso; ci ha rivelato che non bisogna affannarsi e preoccuparsi; infine ci ha sgridato perché periodicamente non ci rechiamo negli appositi centri istituiti ovunque dalle provvide autorità a controllare se non abbiamo il diabete o il cancro.

Tutto bellissimo, tutto giustissimo, con dotti interventi di illustri clinici. Ma tutto, anche tenuto su un piano ideale, teorico, ottimistico, senza tenere conto della realtà quotidiana comune a milioni di persone che non hanno soldi per seguire diete, che non hanno la possibilità materiale di giocare a tennis né il tempo di fare anticamera negli ambulatori solo per dei controlli.

* *

Diremmo che la cosa migliore della serata era da ricercarsi — eccezionalmente — nel telegiornale. Il quale telegiornale era al solito barboso, ma aveva un breve servizio non facilmente dimenticabile: l'intervista al *leader* greco Andrea Papandreu, prigioniero dei militari. Papandreu diceva: «Sto benissimo», «Il mio fisico e il mio morale sono eccellenti» «Mi hanno trattato molto bene» e sorrideva: ma aveva l'aria, come nel film in cui il protagonista è finito tra i banditi, di parlare con una pistola appoggiata alle reni.

* *

Stasera, come di consueto, il canale nazionale si aprirà con la rivista di Falqui e Bacerdote «Sabato sera» che presenterà i protagonisti fissi — Mina, Franca Valeri, Lola Falana — e ospite d'onore: in genere, sino ad ora, lo spettacolo ha sempre offerto un'ora e un quarto di gradevole passatempo. Seguirà alle 22.15 circa un numero di «Prima pagina» dedicato ad un problema di grande attualità: la situazione ospedaliera in Italia.

Sul secondo canale il programma comprenderà pagine sinfoniche di Puccini, una trasmissione «L'eroe che rideva sempre» con cartoni animati, di cui non sappiamo assolutamente nulla, e un telefilm poliziesco-giudiziario della serie «Sotto accusa»: programma, come si vede, un po' raffazzonato.

* *

Il cielo *Tutto Totò*, che sarà un'antologia delle più popolari interpretazioni dell'attore da poco scomparso, avrà inizio giovedì prossimo 4 maggio e si articolerà in nove puntate.

u. bz.

Arti ed Artisti

Espone con i suoi allievi l'architetto Rigotti a 97 anni

In una mostra collettiva all'Istituto San Paolo

Una mostra di dipinti e disegni d'alcuni allievi, ex allievi e laureati e docenti del Politecnico di Torino, presentata nel porticato interno del palazzo dell'Istituto Bancario San Paolo, ci dà la grata occasione di un saluto commosso al venerando architetto Annibale Rigotti, che essendo nato a Torino nel 1870 ha oggi 97 anni ed è sicuramente il decano degli architetti italiani. Gli espositori, giovani e meno giovani, hanno voluto fra loro questo straordinario vegliardo, schierando su una paretina un gruppo di sue pitture, delle quali alcune, sapientemente per freschezza e gentilezza, recano la data di quest'anno.

S'intende che nella mostra, in cui sono stati premiati Umberto Cuzzi, lo studente Luigi Le Voci per una bellissima *Natura morta* (del promettente talento del Le Voci qui di recente parlammo a proposito d'una sua «personale» alla galleria Bodda), Ynos Bornarello, Valerio Passoni, e segnalati Masnero, Mantovani, Vigant, Gislon Pellegrini, Carpano, Cagna, Rampazzi, il Rigotti s'è mantenuto fuori concorso. Ben altra la battaglie e le vittorie della sua lunghissima vita, e nemmeno si vorrà confondere questo saggio della sua vecchiaia con la sua opera di maestro ch'ebbe decisiva influenza, a partire dal principio del secolo, sulla evoluzione dell'architettura piemontese.

Tuttavia osservando queste sue pitture si ripensa alla definizione che di lui dava l'architetto Ernesto Basile nel 1902, in veste di perito giudiziario nella controversia per la paternità del progetto del Palazzo municipale di Cagliari, che l'illustre titolare della cattedra d'architettura nell'Accademia di belle arti di Torino, Crescentino Caselli, s'era attribuita intera, mentre il suo più brillante allievo ed aiuto, Annibale Rigotti, la rivendicava alla propria genialità. E la definizione era implicita nella conclusione del Basile: «Gli stili dei due architetti sono assai diversi... Il primo palesa soprattutto un costruttore, il secondo un *artista*».

Ad un altissimo senso d'arte è difatti improntata tutta l'opera del Rigotti, che in questi ultimi tempi — dopo gli studi di Alberto Sartoris, che illuminarono il pionierismo «razionalistico» rigottiano — ha particolarmente interessato Vincenzo Borasi (Bollettino della Società piemontese di archeologia e belle arti, 1960-61), Paolo Marconi e Nanni Zedda (rivista *L'architettura*, n. 133), Mila Pistoi, Lionello Gennero, Franco Rosso (rivista *Torino*, n. 4, 1966). Anteignano e maestro di tutta una generazione, esempio stilistico della più viva architettura piemontese per alcuni decenni lo ha chiamato il Borasi; notando come la testimonianza del suo ingegno non sia tanto affidata alle pur notevoli costruzioni (basti ricordare ch'egli fu collaboratore del D'Aronco, l'architetto dell'Esposizione torinese d'arte decorativa del 1902, trionfo del *Liberty*) a Torino, a Domodossola, a Bangkok, quanto alle sue vittorie nei più che cento concorsi nazionali ed internazionali cui egli partecipò.

E' in queste mirabili progettazioni che si delinea la figura d'uno dei precursori dell'architettura moderna in Italia, ed insieme dell'originale interprete (forse non ancora abbastanza riconosciuto) dello spirito dell'*Art Nouveau*. Ha scritto il Borasi: «Il suo gusto per l'armonia del profilo e il suo compiacimento della sagoma bella e compiuta in sé, individuano la sua poetica nel sentimento della linea pura, e lo pongono ai primi posti, con D'Aronco ed E. Basile, tra gli artisti italiani del primo Novecento». Si potrebbe dire che queste qualità si rinvenzono persino nella sua pittura.

mar. ber.

torino esposizioni, 29 aprile - 7 maggio 1967

visitate il

3° salone internazionale della profumeria e dei cosmetici

Manifestazioni
SABATO 29 APRILE
Ore 10: Inaugurazione ufficiale del Salone
Ore 16,30: Congresso Nazionale dei Grossisti Italiani di Profumi e Cosmetici.
DOMENICA 30 APRILE
Ore 9: Riunione del Consiglio Direttivo della Federazione Nazionale Profumieri e Giornata Internazionale dei Profumieri.
Ore 10: Congresso Nazionale dei Grossisti Italiani di Profumi e Cosmetici.

Orario
Feriali 9-12 15-23
Festivi 9-23

Sorteggi giornalieri Milioni di premi

Tra tutti i Visitatori vengono sorteggiati «viaggi-premio» offerti dall'ALITALIA e numerosi «buoni-omaggio» di profumi e cosmetici da ritirarsi gratuitamente, presso qualsiasi profumeria d'Italia, offerti dalle seguenti Case espositrici: AMADIS DAMA - ARLEM - FAUZIAN'S - KALODERMA - CASA DELLA PARRUCCA - LAYLA - MYRED - PAGLIERI - UNIVERSITE' DE BEAUTE' - VIAN - ZASMIN.

Tra i Profumieri, Grossisti, Parrucchieri che visitano il Salone vengono sorteggiati viaggi aerei su voli Alitalia.

Questa sera vengono sorteggiati tra i Visitatori 10 «buoni-omaggio» del valore di L. 10.000 caduno

Informazioni
Palazzo «Torino Esposizioni» - Telefono 50.145

Organizzato in collaborazione con ALITALIA

"PREMI NAPOLI" per il 1967

La Fondazione Premio Napoli ha istituito per il corrente anno i seguenti premi: cinque milioni per un'opera di narrativa; cinque milioni per un'opera di Storia delle Scienze; cinque milioni per un'opera di Saggistica o di Critica Letteraria (dopo F. De Sanctis). Possono partecipare al concorso le opere di autore italiano pubblicate nel biennio **giugno 1965 - maggio 1967.**

Le opere concorrenti in sei copie dovranno pervenire alla Segreteria del Premio (Napoli - Palazzo Reale) entro il 31 maggio 1967.

Per il 1968 il Consiglio della Fondazione ha inoltre istituito un d'oro un premio di cinque milioni per un lavoro inedito sul contributo dato da B. Croce allo sviluppo della cultura contemporanea; un altro premio di cinque milioni per un'opera di Storia del Diritto Italiano pubblicata entro il biennio giugno 1966 - maggio 1968.

A cosa serve una lampadina fulminata?

A niente. Una lampadina fulminata è completamente inutile, anzi può fare danno.
Come i Vostri capelli bianchi. A cosa vi servono?
Fanno di voi una persona in disordine, invecchiata prima del tempo, trascurata nell'aspetto. A cosa vi serve mostrare dieci anni di più? I capelli bianchi non servono, anzi vi danneggiano: eliminateli.
In due settimane, via gli inutili capelli grigi o bianchi con Cubana, nella forma da voi preferita: brillantina liquida (Lit. 500), solida (Lit. 600), fluid cream (Lit. 600). Cubana, della Aly Mariani & C. - Roma, per il vostro aspetto civile, giovanile e curato - senza INUTILI capelli bianchi!
Nelle profumerie e nelle farmacie.

Agite subito contro le prime rughe che tolgono freschezza al viso. La crema col prezioso olio di ROSA BULGARA idrata nella «giusta misura» i tessuti e li rende di nuovo freschi, elastici, giovanili. Questa crema dal profumo delicato ed aristocratico, meraviglia per l'efficacia. (Per pelli aride L. 800, pelli normali L. 500). Per una cura completa: applicare il TONICO ROSA BULGARA che evita il rilassamento dei tessuti ed il LATTE ROSA BULGARA che deterge, ringiovanisce il viso.
Nelle farmacie

Comfort

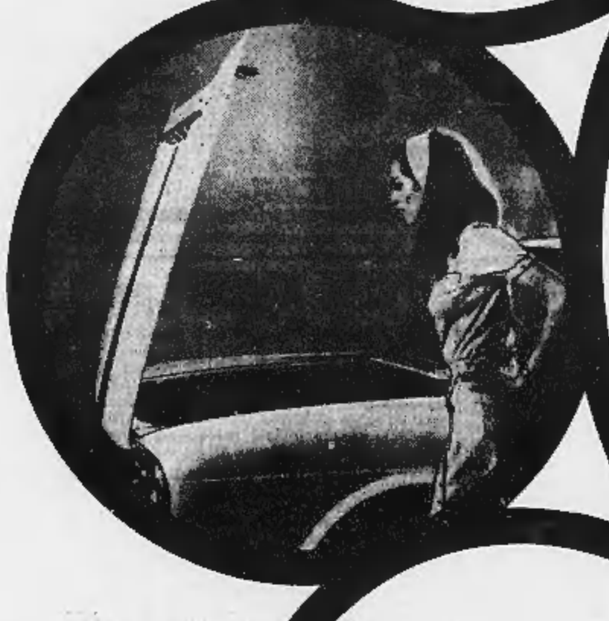
Silenziosità del quattro cilindri «flat twin»; visibilità integrale; impianto di condizionamento interno di inedito sistema, efficiente con ogni clima; tergicristalli a due velocità; strumentazione completissima e di facile immediata lettura; sospensione con attacchi antivibranti; a richiesta cambio «a cloche» e idroguida.

Sicurezza

Quattro freni a disco e ripartitore di frenata sui due assi; quattro proiettori allo iodio; apertura del cofano controvento; sbrinatore del lunotto posteriore (a richiesta); un'impeccabile distribuzione dei pesi e la proverbiale tenuta di strada, l'affidabilità della trazione anteriore.

È tutto nuovo

sulla nuova Flavia

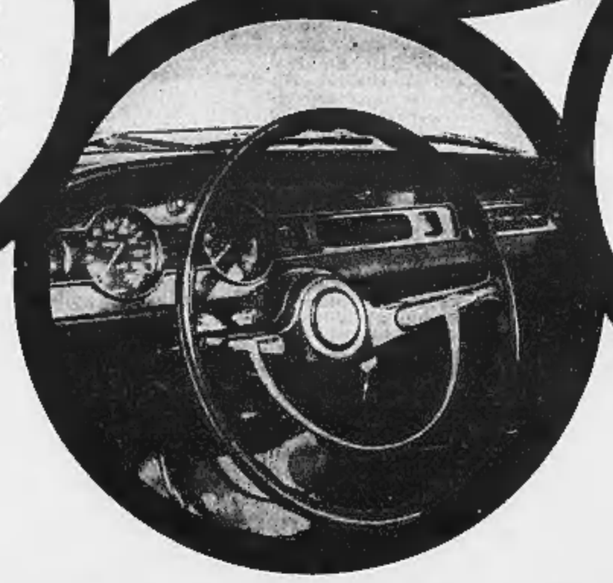


Linea

Una berlina snella e al tempo stesso compatta, luminosa; la superficie vetrata è stata aumentata del 20 per cento, ben profilata; di classica signorile bellezza, come tutte le Lancia. E possiede una personalità inconfondibile: la maschera anteriore è il suo blasone araldico di nobiltà antica.

Prestazioni

La forma di miglior penetrazione ha come risultato un incremento delle velocità per tutte le versioni (1.5 e 1.8 a carburatore, 1.8 a iniezione) Nuova frizione, serbatoio di maggior capacità, dispositivo brevettato di azionamento della ventola radiatore: raffreddamento del motore più razionale a tutti i regimi.



LX
LANCIA
1907-1967

Le Fulvia del turismo del lavoro delle vittorie

Questa è la brillante gamma delle Fulvia "maggiorate" **berlina G.T. rallye 1,3 H.F. Sport 1,3 coupé Rallye 1,3** le agili scattanti vetture di tipo medio-leggero che, accanto alla berlina 2C e al coupé 1200, sono in vetta alla scala dei valori nelle normali attività e nelle competizioni sportive.

Oggi, domani e lunedì il 40° raduno delle "penne nere,,

Entusiasmo a Treviso per l'arrivo di centomila alpini da tutta Italia

Il primo «vecio» è giunto ieri mattina alle 6,30 - La città veneta è in festa - Da qui partì la controffensiva nella prima guerra mondiale; durante la Resistenza si sacrificarono 248 partigiani e diecimila furono gli internati - Domani alla sfilata presente anche il ministro della Difesa, Tremelloni

(Dal nostro inviato speciale)

Treviso, 28 aprile.

«Viva i veci», «Viva i bocia», «Ciaò mais», «Canta che te passa». Manifesti e striscioni cominciano dopo Mestre a continuare quasi per venti chilometri lungo il [illegible] vialone che porta a Treviso. Ce ne sono un po' dappertutto: sulle case, sui tronchi dei platani, sulle balaustre delle ville venete. Ogni [illegible] che conti qualche alpino tra i suoi abitanti (e da queste parti dove c'è un campanile un alpino [illegible] manca mai) saluta le «penne nere» che stanno confluendo a Treviso per la 40ª Adunata nazionale.

Probabilmente questi striscioni e questi manifesti [illegible] stati ordinati e stampati da organismi ufficiali, probabilmente [illegible] stati affissi dai soliti attacchini con secchio e pennello; ma hanno la stessa spontaneità e la stessa forza delle scritte tracciate a mano col gesso o col carbone, interpretano i sentimenti di tutti, sono una festa per tutti. Di fronte agli alpini, alla loro [illegible] popolare, alla loro tenacia così lontana dalla retorica e dal militarismo, non c'è divisione che tenga: destra e sinistra, giovani e anziani, borghesi e proletari sono tutti d'accordo.

Ufficialmente l'adunata comincerà domattina, ma qualcuno è già arrivato, stasera sotto i portici di Treviso già si sentono i passi pesanti e i robusti richiami dei primi gruppetti di «penne nere». Il primo in senso assoluto è arrivato addirittura ieri mattina all'alba. Antonio Godina, classe 1913, si è messo a piedi dal suo paesino — Villa di Cordignano, in provincia di Treviso — che era ancor buio, forse perché gli piacevano il fresco e il silenzio, forse perché voleva ripetere le imprese di quando aveva vent'anni, ed è arrivato in città alle 6,30, quando le strade erano ancora deserte. Per poter entrare alla sezione trevigiana dell'Associazione Nazionale Alpini e veder riconosciuto il suo primato ha dovuto aspettare quasi due ore.

Dopo di lui quanti altri ne arriveranno? Non meno di centomila, mi assicura il colonnello Aldo Rasero, che da anni cura l'ufficio stampa di questa adunata. Fino al 1960 la media dei partecipanti si aggirava sui cinquantamila, ma nel 1961 a Torino, per il centenario dell'Unità, la partecipazione raddoppiò di colpo e da allora in poi, nel corso degli ultimi sei raduni, s'è mantenuta sempre allo stesso livello. Quest'anno non è escluso che il numero possa essere anche più alto, dato che fra gli alpini delle tre Venezie — il nucleo più numeroso insieme con quello piemontese — è ben difficile che si verifichi qualche defezione; resteranno a casa soltanto gl'invalidi e i paralitici, ammesso che i loro commilitoni non se li carichino sulle spalle.

Non si tratta soltanto d'una questione di vicinanza geografica o di comodità di viaggio. Treviso, per tutti coloro che parteciparono alla prima guerra mondiale, e non soltanto per loro, vuol dire Piave, vuol dire Grappa, vuol dire Montello. Cinquant'anni or sono, nel 1917, questa era quasi prima linea, il centro da cui doveva ripartire la controffensiva. Sono esperienze che lasciano un segno incancellabile nella vita d'una città. Lo si è visto durante la Resistenza quando Treviso, la mite, la dolce Treviso, per quanto dilaniata dai bombardamenti, dette alla [illegible] partigiana ben 248 caduti e oltre diecimila internati. E lo si capisce anche oggi dallo spirito con cui accoglie gli alpini.

Quasi tutti i negozi espongono cimeli del 1915-18, vecchie borracce, gavette arrugginite, grandi pagine ingiallite di giornali del 1917 o del 1918. Le librerie hanno scovato tutti i libri che parlano degli alpini e li hanno esposti uno accanto all'altro. Si va da «Con gli eroi e con gli alpini» di Piero Jahier a «Con gli alpini all'80° parallelo» del capitano Sora, attraverso un'infinita serie di copertine sconosciute su cui spiccano scarponi chiodati, aquile e penne nere. Ma il posto d'onore viene riservato in ogni caso al grande volume «La guerra è bella ma è scomoda», sulle cui pagine gli alpini di Paolo Monelli e di Novello riprendono agli anziani e ai giovanissimi la loro particolarissima guerra.

Treviso è stata scelta come sede del raduno anche per un altro motivo: perché ospita la 51ª Aerobrigata e il II Stormo ed è quindi uno dei centri più importanti della nostra Aeronautica militare. Che c'entra l'aeronautica con gli alpini? E' presto detto. L'anno scorso l'adunata si tenne a La Spezia, non soltanto per favorire le «penne nere» della Liguria e del Piemonte, ma anche per dar modo ai soldati della montagna il entrare in diretto contatto con quelli del mare. Quest'anno si è fatto altrettanto con l'Aviazione. Qualcuno ha parlato di «gemellaggio», ma è un termine evidentemente inesatto. Si tratta, piuttosto, di un incontro fraterno, di un reciproco omaggio.

Alpini e aviatori saranno a fianco a fianco fin dalla prima cerimonia di domattina, quando il presidente dell'Associazione Nazionale Alpini, dott. Ugo Merlini, e il colonnello Montorsi, comandante della 51ª Aerobrigata, si recheranno insieme in elicottero all'Ossario dei Caduti sul Grappa per deporvi due corone. Nel pomeriggio il Consiglio direttivo dell'Associazione Nazionale Alpini compirà un lungo giro per deporre via via altre corone sulla tomba di Francesco Baracca, all'Ossario di Nervesa della Battaglia, dove riposano dodicimila caduti sul Piave, e infine al monumento ai Caduti in piazza della Vittoria, a Treviso.

L'adunata raggiungerà il suo culmine nella giornata di domenica con la tradizionale sfilata, alla quale presenziarono, fra gli altri, il ministro della Difesa Tremelloni, anche nella sua qualità di capitano di complemento degli alpini, il ministro delle Poste sen. Spagnolli, anch'egli capitano di complemento degli alpini, il capo di Stato Maggiore della Difesa, generale Aloja, il capo di Stato Maggiore dell'Esercito, generale Vedovato, e il capo di Stato Maggiore dell'Aeronautica militare, generale Remondino.

Lunedì 1° maggio, invece, sarà una giornata praticamente libera, e molti dei convenuti ne approfitteranno per partecipare ad una delle numerose visite ai campi di battaglia organizzate per l'occasione.

Per tutte tre le giornate la Questura di Treviso ha disposto che i pubblici esercizi possano restare aperti fino alle due di notte. Anche in queste ore straordinarie — con gran giubilo degli alpini — i locali che hanno la licenza potranno vendere al minuto bevande superalcooliche.

Gaetano Tumiati

Nozze di diamante nel Canavese d'una «penna nera» di 82 anni

La cerimonia domani a Barbania - Interverranno i vecchi alpini della zona

(Dal nostro corrispondente)

Cirié, 28 aprile

(o. v.) In borgata Vignali di Barbania, domenica, l'agricoltore Giuseppe Ozella Rus, di 82 anni, e la moglie Teresa, di 80, festeggeranno il sessantesimo anniversario delle nozze. L'Ozella Rus è una delle più vecchie «penne nere» del Canavese e vivissimo è ancora in lui il ricordo dei tempi in cui militò nel battaglione «Susa» del 3° reggimento e combattè con esso sul Monte Nero. Saranno intorno alla coppia per la ricorrenza, i figli Antonietta e Carlo, il quale aiuta il padre a badare al podere, e nove fra nipoti e pronipoti. Vi saranno anche i vecchi alpini di Barbania e dei centri vicini.

Vanessa Redgrave divorzia per «colpa» di Jeanne Moreau

Il marito Tony Richardson, 38 anni, divenne amico dell'attrice francese durante la lavorazione d'un film in Etiopia

(Nostro servizio particolare)

Londra, 28 aprile.

Vanessa Redgrave ha oggi ottenuto il divorzio dal marito Tony Richardson, per il suo adulterio con Jeanne Moreau. Né il regista né la Moreau hanno contestato l'azione della trentenne attrice. Udito l'avvocato, il giudice Karminski ha accolto senza esitazione la sua istanza. Come la legge consente, egli ha ignorato l'adulterio commesso e ammesso dalla stessa Redgrave con un uomo di cui s'è taciuto il nome. Tony Richardson e Jeanne Moreau avevano intrecciato una relazione durante le riprese del loro film *A Sailor from Gibraltar* in Etiopia, nel 1965. Il regista ha 38 anni, l'attrice 43.

Vanessa Redgrave e Tony Richardson sposati a Londra nel 1962. Dal matrimonio sono nate due bambine, Natasha di tre anni e Joely Kim di due, che rimarranno con la madre. L'attrice e il regista avevano già raggiunto un accordo finanziario l'ottobre scorso, quando s'erano separati. Oggi, tramite l'avvocato, Vanessa Redgrave ha annunciato di non voler chiedere gli alimenti. Tony Richardson è stato condannato al pagamento delle spese processuali.

La Redgrave, candidata per l'Oscar ma sconfitta da Elizabeth Taylor, è attualmente impegnata a Hollywood nella lavorazione del «colosso» storico a colori *«Camelot»*. Tornerà in Inghilterra il mese prossimo per ripartire subito dopo per la Turchia, dove girerà *«La carica della cavalleria leggera»*, sotto la regia di Tony Richardson. Suo partner sarà David Hemmings, lo stesso di *«Blow up»*, il film di Antonioni. Per una curiosa coincidenza l'attrice e il regista non hanno mai lavorato insieme da sposati. Quattro mesi fa hanno fatto la loro prima pellicola insieme *«Rosso e blu»*.

Durante le riprese di *«Blow up»* s'era parlato di un'amicizia di Vanessa Redgrave e Antonioni, ma essa non ha avuto seguito. A Hollywood, il nome dell'attrice è stato di recente accostato a quello di Franco Nero, suo partner in *«Camelot»*. Pronunciando la sentenza, il giudice Karminski ha detto: *«La signorina Redgrave è all'apice della sua professione, ed è lautamente pagata. Solo se perdesse la salute, o la possibilità di lavorare, sorgerà la questione del contributo del signor Richardson alla sua sussistenza»*. Qualche mese fa, dopo essere stata citata in tribunale, Jeanne Moreau aveva negato ogni responsabilità nel crollo del matrimonio della Redgrave: *«Era già finito da tempo»*.

e. c.

«Fellini fra qualche giorno potrà lasciare la clinica»

Lo ha detto il suo medico

Roma, 28 aprile.

Il dott. Giovannangelo Tavanti, medico curante di Federico Fellini, ha smentito oggi che il regista sia stato *«istituito un pneumotorace terapeutico»*. *«Per il motivo semplicissimo* — ha aggiunto — *che i polmoni di Fellini sono assolutamente indenni, e che la degenza del regista è dovuta esclusivamente ad una pleurite essudativa»*.

Questa diagnosi è stata confermata dai consulenti professori Omodei Zorini e Mario Mesiti. Nessun altro elemento diagnostico è emerso dal consulto al quale ha preso parte il prof. Frugoni. Il più recente controllo radiografico e clinico ha confermato la regressione completa del versamento pleurico.

«L'equivoco del pneumotorace terapeutico — ha detto il dott. Tavanti — *può essere sorto dal fatto che il 15 aprile scorso è stata eseguita una "toracentesi" per l'estrazione del liquido pleurico formatosi in seguito alla pleurite essudativa, il che non ha niente che vedere con un pneumotorace terapeutico. A seguito di quanto è stato constatato nei più recenti controlli radiologici e clinici è da ritenere che abbia già avuto inizio il periodo di convalescenza, e nei prossimi giorni Fellini lascerà la clinica»*. *(Ansa)*

Torna al Gobetti «'L Cont Piolet» con Poli e Graziosi

A Roma si mette in scena Viviani, a Milano si commemora Bertolazzi, a Torino si riprende *'L Cont Piolet*. Continua il lavoro di ricupero del repertorio dialettale, ma Torino è appena agli inizi, lo spettacolo che è stato ripresentato ieri sera al Gobetti, e quasi un atto dalle recite al Carignano, è soltanto un accenno sul debito che lo Stabile ha verso il teatro piemontese, anche se non si tratta di un teatro ricchissimo di testi come quello di altre regioni. Ma la secentesca commedia di Giambattista Tana, ritornata in palcoscenico dopo secoli di oblio, può essere una buona introduzione ad altre riprese di testi in dialetto.

Bonaria caricatura della piccola nobiltà di fresca data, ricca di canti e di danze che le dànno un carattere oscillante tra la commedia-balletto francese e l'opera buffa napoletana, *'L Cont Piolet* è semplice nell'intreccio che vede l'attempato e borioso protagonista ambire invano alla mano, e alla dote di una vigna, della giovane Rosetta prima, della sorella adottiva di costei, Aurelia, poi. Dovrà anzi rassegnarsi, ma lo farà di buon grado, ad offrire una festa per le nozze, con altri, due fanciulle: Aurelia con l'innamorato romano da cui, a torto, si credeva tradita; Rosetta con il servo di questi. Così, a personaggi che discorrono in italiano, s'alternano personaggi che parlano il vernacolo della collina torinese dov'è posta l'azione.

Lo spettacolo, che nei giorni scorsi ha inaugurato a Nancy il festival mondiale del teatro universitario, torna a Torino con una distribuzione più robusta: proprio quella di cui si era lamentata la mancanza nella prima edizione. Ora, accanto a Gualtiero Rizzi (anche regista con Gianfranco de Bosio), Lola Negroni, Alessandro Esposito e Maria Teresa Sonni, compaiono Paolo Poli, Paolo Graziosi e Enrico D'Amato che portano un notevole contributo alla freschezza e alla vivacità della rappresentazione recitando, ballando e cantando anch'essi con brio.

Il successo che era arriso alla prima edizione del Piolet si è rinnovato ieri sera: pubblico cordiale e divertito, risate e molti applausi per tutti. Si replica per una decina di giorni.

a. bl.

All'Istituto S. Paolo di Torino

La «Via Crucis» di Courmayeur donata da illustri artisti

(mar. ber.) Mentre s'inaugura oggi al «Piemonte artistico culturale» una mostra di arte sacra della quale parleremo quando tempo e spazio lo permetteranno (pure oggi s'apre nelle sale della Promotrice al Valentino il «Salone Internazionale dei giovani», di cui ci occuperemo in seguito), è esposta per un paio di giorni nel salone dell'Istituto bancario San Paolo la bella *Via Crucis* che don Giuseppe Beltramo ottenne in dono per la cappella di San Germano a Courmayeur da un gruppo di insigni artisti italiani.

Ciascuna delle 14 «stazioni» è illustrata da un dipinto, e concorsero a fornire la pia opera Casorati, Vagnetti, Saetti, Guidi, Spazzapan, Menzio, Becchis, Rosai, Ciardo, Funi, Paulucci, Carena, Cantatore, Saetti. Il Crocifisso per l'altare fu offerto da Mastroianni. Bastano questi nomi a segnalare l'importanza artistica che assume l'umile cappelletta valdostana anche nei confronti di grandi chiese ricche di opere d'arte. Essa ci dà inoltre un esempio di come il tradizionale tema sacro possa essere nobilmente interpretato secondo il gusto moderno.

SAN REMO
CASINO MUNICIPALE

Sabato 6 Maggio 1967 - Ore 20,30

Gran Gala delle Rose

Floor show internazionale - Due orchestre

Alle Signore un artistico dono
A tutti profumi Pierre Cardin - Paris

Un brillante di carati 3 circa
Un brillante di carati 2 circa
Un brillante di carati 1 circa
Canto medaglie d'oro

saranno in palio nella Gara di Chemin de Fer indetta a partire dalle ore 22 di giovedì 4 maggio

IMPORTANTE SOCIETÀ
Italo-francese di confezioni è disposta a concedere partecipazioni azionarie purché a persona che possa dedicarsi con competenza ai programmi di sviluppo attualmente in avanzata fase di elaborazione.
Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 1205 — TORINO

LA FACIT
VIA NIZZA 368 - angolo Via Belnette
ESCLUSIVISTA CONFEZIONI Marzotto
CONTINUA CON SUCCESSO LA
GRANDE VENDITA
DELLE RIMANENZE PRIMAVERILI ED ESTIVE SALVATE DALL'INCENDIO DELLO SCORSO ANNO
MIGLIAIA DI CONFEZIONI PER UOMO SIGNORA E RAGAZZI
TESSUTI - TENDAGGI - PLAIDS - TAPPETI
CON SCONTI DAL 50 ALL'80 PER CENTO

IMPERMEABILI Lillon ragazzo		L. 1.500
IMPERMEABILI Lillon uomo, donna		» 2.500
IMPERMEABILI puro cot. uomo donna		» 5.000
PANTALONI lana Terital extra	da	» 2.500
GIACCA pura lana ragazzo	da	» 3.800
COMPLETO ABITO ragazzo p. lana	da	» 5.000
ABITO FRESCO purissima lana	da	» 9.900
GIACCA pura lana uomo	da	» 7.500
TAILLEUR pura lana	da	» 5.000
SOPRABITO signora pura lana	da	» 4.500
TAILLEURS estivi signora	da	» 1.000
ABITI cotone	da	» 1.000

TUTTI ARTICOLI DI QUALITA' E DELLE MIGLIORI MARCHE DEI QUALI DIAMO LE MASSIME GARANZIE

Si teme la chiusura del complesso che dà lavoro a 1500 operai

La Spezia difende il cantiere navale con uno sciopero che paralizza la città

Scuole, banche, uffici, fabbriche sono rimasti chiusi - I negozi hanno abbassato le saracinesche, nessun veicolo pubblico ha circolato - Un corteo di migliaia di cittadini guidati dal sindaco e dal presidente della Provincia

Dimostranti in corteo durante lo sciopero generale di ventiquattro ore ieri a La Spezia (Telefoto Leoni)

(Dal nostro corrispondente)

La Spezia, 28 aprile.

Per ventiquattro ore, La Spezia e i principali centri della provincia sono stati paralizzati dallo sciopero generale, indetto da tutte le organizzazioni sindacali in difesa del cantiere di costruzioni navali Ansaldo di Muggiano, di cui si teme la chiusura e il ridimensionamento. L'imponente manifestazione ha visto impegnati in commovente solidarietà, lavoratori dell'industria, del commercio e dell'artigianato a Spezia come a Levanto, Sarzana, Bonassola, Lerici e Portovenere.

Nessun mezzo pubblico ha circolato in tutta la provincia. Le banche e le scuole chiuse, le saracinesche di migliaia di negozi abbassate; deserti i teatri, i cinematografi, i ritrovi. Chiusi anche tutti gli uffici pubblici e privati. Ridotto il servizio telefonico e postelegrafonico. Dalle 9 alle 17 le edicole sono rimaste chiuse.

Anche gli ordini dei professionisti — avvocati, medici, ingegneri, dottori commercialisti — e gli imprenditori privati hanno aderito alla manifestazione di protesta. Tutte le cause civili e penali a ruolo sono state rinviate.

Nessun incidente ha turbato la dignitosa azione di protesta per la chiusura o il declassamento a cantiere di riparazioni e demolizioni navali, dell'Ansaldo Muggiano», che occupa attualmente 1500 operai e dai cui scali sono scese in mare le più moderne ed efficienti unità.

Sulla sorte del complesso industriale (come è noto, con il piano di ristrutturazione della cantieristica spezzina tutta la produzione navale è stata concentrata negli stabilimenti di Castellammare di Stabia, Sestri Ponente e Levanto) dovrebbe pronunciare una parola definitiva l'apposita commissione presieduta dall'on. Curon, sottosegretario al Bilancio. Ma tutti i tentativi degli amministratori locali e dei rappresentanti sindacali di conoscere a che punto fossero i lavori della commissione non avrebbero sortito alcun effetto, malgrado i numerosi viaggi compiuti a Roma. Di qui il timore che qualche cosa di grave per la città fosse stato deciso, e quindi le serie apprensioni sfociate nella proclamazione dello sciopero generale.

Si calcola che oltre mila persone abbiano aderito all'imponente manifestazione di questa mattina. Circa seimila sono stati gli operai che, tra due fitte ali di folla, hanno sfilato, con cartelli e striscioni, per le centralissime vie Cavour e Chiodo. Alla testa del corteo si trovavano il sindaco, Ezio Musiani, il presidente dell'amministrazione provinciale, prof. Romolo Formentini, i parlamentari, le giunte comunale e provinciale al completo con i rispettivi consiglieri, i rappresentanti sindacali, gli esponenti delle varie associazioni e ordini professionali. Il corteo ha raggiunto la vasta piazza Europa, dove i vari oratori succedutisi al microfono hanno confermato il fermo proposito della città di difendere l'Ansaldo di Muggiano.

Con la grande manifestazione di protesta è stata richiamata anche l'attenzione sulla grave situazione economica spezzina. Si teme un ridimensionamento della stessa Arsenale marittima militare. A nove cantieri che sorgono sulla costa orientale del golfo è pervenuta proprio ieri l'ingiunzione di sgomberare perché le zone da loro occupate dovranno ospitare i futuri impianti portuali. Ma non si è provveduto a reperire altre aree in cui possano trasferire i loro impianti. Tutta l'attività cantieristica entrerà così in crisi. E come se non bastasse, è proprio di questa mattina la notizia che, per ordine delle autorità militari, le navi in disarmo non potranno più sostare nelle acque del golfo.

e. r.

Lanciati cinque satelliti americani in orbite diverse con un solo razzo

Due di essi, detti «Vela», potranno segnalare qualsiasi esplosione atomica che avvenga sulla Terra - Gli altri tre sono destinati a osservazioni scientifiche - Superate enormi difficoltà tecniche

New York, 28 aprile.

Cinque satelliti artificiali, diversi l'uno dall'altro e destinati ciascuno a particolari compiti, sono stati lanciati oggi nello spazio con un unico potente razzo Titan dalla base americana di Cape Kennedy. Quindi, con una complessa serie di manovre la cui attuazione completa richiederà quattro giorni (ma che già si è svolta regolarmente nelle fasi iniziali) i cinque satelliti verranno immessi in orbite diverse, secondo le singole missioni che le «navicelle automatiche» sono tenute ad assolvere.

I due principali satelliti a bordo del «Titan», del peso di circa 341 chilogrammi ciascuno, sono destinati a rilevare le esplosioni nucleari che venissero eventualmente effettuate nell'atmosfera terrestre o nello spazio esterno in violazione dell'accordo di Mosca sul bando parziale degli esperimenti nucleari. I due satelliti, denominati «Vela», saranno agganciati dalla fase terminale dei missile vettore rispettivamente 33 ore e 70 ore dopo il lancio. I due satelliti sono dotati di un proprio apparato di propulsione che permetterà loro di immettersi partendo dall'orbita di parcheggio assunta dal vettore sulla loro orbita definitiva, che avrà una distanza media di 111.000 chilometri dalla Terra.

Il lancio differenziato permetterà ai due satelliti di assumere ciascuno una posizione opposta a quella dell'altro su questa orbita. Gli apparati di bordo, che rappresentano una versione perfezionata di quelli a bordo di altri sei satelliti adibiti allo stesso scopo e che sono già in orbita intorno alla Terra, permetteranno di individuare esplosioni nucleari entro una distanza massima di quattrocentomila chilometri, più o meno la distanza che separa la Terra da Marte.

Gli altri tre satelliti, del peso di appena 8 chilogrammi ciascuno, sono destinati allo studio delle radiazioni nello spazio e alla valutazione della resistenza ad esse dei materiali impiegati nella costruzione dei veicoli spaziali. Questi tre piccoli satelliti non sono dotati di propri apparati di propulsione; non potranno quindi eseguire alcuna manovra per modificare la loro orbita che rimarrà pertanto quella fortemente ellittica impressa loro dal «Titan» vettore. Tale orbita — che secondo le ultime informazioni diramate da Cape Kennedy a cura dell'Aviazione militare, che è responsabile di questa impresa, è stata regolarmente raggiunta dallo stadio terminale del «Titan 3 C» — ha un perigeo di circa 3.500 chilometri. L'intero esperimento potrà considerarsi concluso solo tra nove giorni quando potranno cominciare i collegamenti tra i due satelliti «Vela» e le stazioni d'ascolto terrestri.

Esclusiva di vendita rateale Unadi - Unione Editoriale S.p.A. con le sue 150 Agenzie in tutta Italia.

Per l'acquisto dell'opera o per ricevere materiale illustrativo inviare il tagliando alla Unione Editoriale S.p.A., 70 Piazza dei Caprettari Roma

C/4 Storia Universale di C. Grimberg in 6 voll.
☐ Desidero acquistare l'opera al prezzo speciale di L. 72.000 e mi impegno a pagare la rata mensile di L. .....
☐ Desidero ricevere materiale illustrativo dell'opera.
(Firma) .....
Nome .....
Cognome .....
Indirizzo .....
Città .....
Provincia .....

CRONACHE DELLO SPORT

La «partita dello scudetto» si svolgerà di domenica

Juventus-Inter il 7 maggio

Ieri a Roma, durante i lavori del Consiglio federale, il commissario nerazzurro Moratti ha dichiarato di rinunciare a chiedere il posticipo della gara all'8 maggio - La decisione ha chiuso un'aspra polemica - In precedenza i dirigenti della Federazione si erano mostrati favorevoli allo spostamento di data, provocando le vivaci proteste del vicecommissario bianconero Giordanetti

L'annuncio di Moratti

(Dal nostro inviato speciale)

Roma, 28 aprile.

La riunione odierna del Consiglio federale della Figc si è svolta tra molti contrasti e con qualche tentativo di «salvare» in qualche modo il governo del dottor Pasquale, ma le decisioni sono state semplici e ingiche, cioè pienamente corrispondenti alle previsioni della vigilia. Invece l'annunciata conferenza stampa dello stesso dott. Pasquale ha riservato ai presenti un clamoroso colpo di scena.

Mentre si parlava di dimissioni del presidente, di campionato a sedici squadre, di programmi internazionali, il commissario dell'Inter comm. Angelo Moratti ha chiesto la parola per una dichiarazione di carattere personale. Moratti aveva ricevuto poco prima una telefonata durata parecchi minuti, ed ha voluto subito annunciare al microfono: «Parlo come presidente dell'Inter ed informo che giocheremo regolarmente domenica 7 maggio contro la Juventus, dimostrando così ancora una volta dei veri sportivi».

Nessuno si aspettava questo annuncio, e l'informazione ha sorpreso tutti e per primi il dott. Pasquale, il comm. Mazza e gli altri dirigenti della Federazione, gente impegnata duramente nello «scontro» verbale sulla interpretazione del regolamento sui diritti della società nerazzurra che non aveva chiesto lo spostamento a lunedì 8 maggio della data dell'incontro di Torino con i bianconeri.

Poco prima infatti, Mazza, Giuffrida ed altri dirigenti avevano riunito in seduta segreta per interpretare la norma che non è certo chiara. Dice infatti il testo esatto del regolamento all'articolo 53, punto terzo: «Qualora una società debba disputare gare di semifinale o di finale di una competizione organizzata direttamente dall'U.E.F.A. (Federazione europea), la Lega nazionale può disporre lo spostamento ad altra data di gara di campionato...».

Si discuteva sul termine «debba», che significa in lingua italiana qualcosa che deve ancora avvenire, mentre la partita con il Cska è in programma prima della trasferta dell'Inter a Torino, e si dissertava anche sulla terminologia «può disporre»: che non significa ancora «deve disporre», ma che pretende un giudizio di merito sulla opportunità o meno di concedere una variazione al calendario. Diciamo subito che l'orientamento dei vari dirigenti interessati era per il «sì», che Mazza e Giuffrida (due componenti il Consiglio di presidenza della Lega, organo incaricato della decisione sull'argomento) hanno espresso parere favorevole, confortati anche dall'intervento di persone estranee, tutte comunque votate alla causa dell'Inter.

Il comm. Giordanetti unico rappresentante della società bianconera nel C.F., che si era trovato solo a sostenere la tesi della Juventus, si è battuto, con coraggio ma senza fortuna. Giordanetti, quasi per protesta contro un simile atteggiamento, ed anche in considerazione che il comm. Moratti non aveva cercato di iniziare in forma ufficiale un discorso sul contrastato argomento, lasciava la riunione.

Moratti, come si è detto, dopo aver parlato con i suoi collaboratori, ha liberato i dirigenti della Lega dalla necessità di prendere una decisione gravosa; Pasquale e Mazza alla fine non hanno nascosto la loro soddisfazione. Non ci sarà pertanto un nuovo motivo di grane fra l'Inter e la Juventus; la partita si giocherà regolarmente domenica 7, e sarà il campo a decidere la questione del primato in classifica.

Giulio Accatino

Dichiarazioni dell'on. Catella

L'on. Vittore Catella, «commissario» della Juventus, dopo avere appreso che l'Inter aveva rinunciato a chiedere che la gara fosse posticipata ha dichiarato:

«Sono felice che sia finita così. Noi ci eravamo opposti soprattutto per salvaguardare l'interesse degli sportivi molti dei quali, se l'incontro fosse stato giocato di lunedì non avrebbero potuto assistervi».

Pasquale: «Me ne andrò il 2 settembre»

(Dal nostro inviato speciale)

Roma, 28 aprile.

La dichiarazione del presidente dei nerazzurri campioni d'Italia ha chiuso in modo festoso una riunione che aveva avuto momenti difficili per non dire drammatici. Il comunicato letto ed illustrato dal presidente Pasquale al termine dell'assemblea non arcennava certo ai contrasti che invece sono emersi al momento della discussione e non parlava neppure dell'operazione intrapresa da alcuni gruppi per cercare di evitare le dimissioni del dott. Pasquale stesso.

Qualcuno alla vigilia aveva addirittura proposto le dimissioni dell'intero Consiglio in modo da affidare a Pasquale la conduzione straordinaria della Federazione, quasi un nuovo incarico a scadenza illimitata, forse sino al termine del ciclo olimpico, cioè sino alla primavera del 1969. E per far passare questa disposizione s'erano agitati addirittura alcuni deputati, notoriamente legati al dott. Pasquale da motivi politici.

Pasquale comunque è stato irremovibile: «Me ne vado per ragioni personali, non posso continuare, ho altro da fare». Questo ha detto in forma ufficiale ai suoi sostenitori, ma il «no» è venuto più che altro dal fatto che le dimissioni erano state preannunciate addirittura per Tv alcuni giorni prima, e che sarebbe stato pressoché impossibile convincere l'opinione pubblica che erano sorte nuove e valide ragioni per un ripensamento. E ciò indipendentemente dal fatto che molti consiglieri federali erano contrari a continuare in una collaborazione assurda per certi atteggiamenti dittatoriali del presidente dimissionario.

Alla domanda se era vero che gli avevano offerto un posto di consulente presso la Federazione, Pasquale ha risposto: «I miei nipotini sono bravi per agire da soli. Del resto è noto che io non m'intendo di calcio, ma assicuro che sino al primo settembre farò il presidente con pieni poteri, deciderò come prima, lavorerò con lo stesso entusiasmo». Una frase di commiato che meriterebbe il pieno elogio, se non avessimo saputo che è stato proprio il dott. Franchi a rifiutare ogni incarico limitato prima del mandato ufficiale, asserendo che la «condizione a due» non era di suo gradimento.

Per chi non lo sapesse, Franchi è il vicepresidente vicario ed è il candidato «numero 1» alla successione. Così Pasquale ha potuto confermare che la trasformazione delle società sportive in società per azioni deve avvenire molto presto, che i *clubs* che non provvedessero alla regolarizzazione non verrebbero ammessi alla prossima campagna acquisti. Pasquale se ne andrà, ma vuole concludere il suo ciclo con qualcosa di importante. Dimenticando forse che le nuove «società per azioni» saranno poi soggette alle leggi fiscali italiane. Le promesse dei politici su una normalizzazione legale della faccenda sono per ora vaghe ed imprecise. Il Parlamento ha molto lavoro in questo ultimo scorcio di legislatura. E se non si arrivasse in tempo? Pasquale allora sarà lontano dal calcio.

E. acc.

★ **Quattro vetture Alfa Romeo «33» esordiranno in Italia nella Targa Florio di automobilismo, in programma il 14 maggio**

Le decisioni del Consiglio Federale

Immutate le norme per i trasferimenti

Il torneo di serie A '67-'68 si inizierà il 24 settembre - Tre promozioni e tre retrocessioni

Il presidente della Federcalcio dr. Giuseppe Pasquale

Roma, 28 aprile

(g. a.) Queste, punto per punto, le decisioni prese dal Consiglio federale nella riunione di oggi:

1) E' stata indetta l'assemblea generale delle Società per il 2 settembre allo scopo di eleggere il nuovo presidente.

2) Attività internazionale: la partita Italia-Cipro (1-11-67) sarà giocata a Cosenza; la gara Italia-Svizzera (25-12-67) sarà disputata a Cagliari. La Nazionale olimpica parteciperà ai Giochi del Mediterraneo, e per prepararsi a questa competizione i «P. O.» azzurri rimarranno in Inghilterra un mese esatto dal 15 luglio al 14 agosto, disputando anche alcune gare amichevoli con clubs britannici.

3) I prossimi campionati: i tornei professionistici saranno regolati con tre retrocessioni dalla «A» alla «B» e con tre promozioni dalla «B» alla «A». La decisione è a carattere sperimentale per la sola stagione 1967-68. E' stato confermato il veto sulla possibilità di tesserare allenatori e giocatori provenienti da federazioni straniere. La Coppa Italia avrà inizio il 3 settembre, il 17 settembre inizieranno i campionati di serie «B» e «C»; il massimo torneo di serie «A» comincerà il 24 settembre assieme alla «D». I dilettanti entreranno in scena solamente il 1° ottobre.

4) Trasferimenti giocatori: settori professionisti («A» e «B») dal 1° al 15 luglio e dal 1° al 10 novembre, secondo le norme già in vigore. Settori semiprofessionisti e dilettanti dal 1° luglio al 30 ottobre. E' confermata l'impossibilità di trasferimenti per le società di Lega nazionale che non abbiano provveduto alla trasformazione in società per azioni.

Ieri sul ring di Genova

Arcari batte ai punti il pugile cubano Garcia

Genova, 28 aprile

Oltre cinquemila persone hanno affollato questa sera il palazzo dello sport alla Fiera del Mare per la riunione pugilistica imperniata sul confronto fra il campione italiano dei superleggeri, Arcari, e il negro Robinson Garcia.

Arcari ha dominato il match imponendosi ai punti in dieci riprese. Il cubano benché giunto a Genova all'ultimo momento da Barcellona dove era stato arrestato, s'è battuto assai bene, resistendo agli attacchi di Arcari che tentava di vincere per k. o. prima del termine.

Pesi piuma: Simbola (Iglesias) kg 57 b. Cassandra (Roma) kg. 57,400, per abbandono alla 3ª ripresa; *pesi medi:* Claris (Genova) kg. 75,500 b. Persiani (Roma) kg. 74,300 per k. o. t.

Pesi superleggeri: Arcari (Genova) kg 63,780 b. Angelo Robinson Garcia (Cuba) kg. 63,500 ai punti in 10 riprese.

E' il suo decimo successo stagionale

Eddy Merckx trionfa nella Freccia Vallone

Il ciclista belga ha staccato tutti gli avversari - Intervistato all'arrivo, ha detto: «Ero venuto soltanto per allenarmi...» Adorni, il primo degli italiani, è giunto quattordicesimo

(Dal nostro corrispondente)

Bruxelles, 28 aprile.

Eddy Merckx — ancora lui — ha dominato e vinto la «Freccia Vallone» staccando ed umiliando tutti gli avversari, fra i quali c'erano i più celebri campioni del ciclismo, da Anquetil a Gimondi, da Adorni ad Almar. Merckx ha confermato che i suoi precedenti successi non sono frutto di un particolare periodo di forma, ha dimostrato di essere effettivamente la classe del grande campione: in questa stagione ha già vinto dieci corse, più di qualsiasi altro corridore.

La storia della «Freccia Vallone» — classica di 225 chilometri, attraverso le colline di Vallonia e le ripide impennate delle Ardenne — comincia in pratica a poco più di dieci chilometri dall'arrivo, quando tre corridori (Post, Bocklant e Willy In't Ven) si portano in testa, con un lieve vantaggio sugli inseguitori, fra i quali tutti i favoriti. Sulla salitella del «Muro di Thuin» a 17 chilometri dalla linea d'arrivo, Merckx ed Adorni prendono il comando del plotone. Ma Adorni sembra stanco, il giovane belga ne approfitta: insiste rabbiosamente sui pedali, prende cento, trenta metri, poi si ritrova solo e davanti a lui non restano che i tre fuggitivi, ormai in vista. Merckx insiste ancora: raggiunge il trio di testa. Per un momento si pensa a un raggruppamento generale, ma grazie ancora a Merckx il quartetto riesce a conservare il vantaggio, anzi ad aumentarlo.

A dieci chilometri da Marcinelle, i quattro hanno 42" di vantaggio. A 8 chilometri il distacco è salito a 58", ed è quasi sempre Merckx a fare l'andatura. A sette chilometri dall'arrivo Merckx scatta e in pochi secondi è solo davanti ai suoi compagni di fuga. Soltanto Post cerca di resistergli, ma è quasi immediatamente staccato anche lui.

Così Merckx entra da trionfatore in Marcinelle, fra due ali di folla entusiasta. Il suo vantaggio aumenta, dietro non si vede più nessuno, ma Merckx insiste: soltanto quando sarà a qualche metro dallo striscione d'arrivo cesserà di pedalare e vincerà a mani alzate, con 44" di vantaggio sul coraggioso Post, con poco più di un minuto sugli altri due fuggitivi, e con un distacco ben più consistente sul gruppo degli inseguitori. Intervistato all'arrivo, Merckx ha detto: «Ero venuto alla Freccia Vallone non per vincere, ma soltanto per allenarmi in vista della Liegi-Bastogne-Liegi di lunedì prossimo. Ho sfruttato l'occasione favorevole quando ho visto Adorni affaticato, sono scattato, il resto è venuto da solo. Do appuntamento a tutti per lunedì: è quella la gara che voglio vincere».

Il primo degli italiani è risultato Adorni, quattordicesimo. Poggiali, che aveva vinto la corsa due anni fa, è arrivato alla testa di un secondo plotone, a sei minuti da Merckx.

s. d.

Ordine d'arrivo della «Freccia Vallone» di 225 chilometri: 1) Eddy Merckx (Bel.) in 5 ore 48"; 2) Peter Post (Ol.) a 44"; 3) Willy Bocklant (Bel.) a 1'10"; 4) Willy In't Ven (Bel.) s. t.; 5) Godefroot (Bel.) a 2'03"; 6) Monty (Bel.) s. t.; 7) Depoux (Bel.) s. t.; 8) Huysmans (Bel.) s. t.; 9) Bracke (Bel.) a 2'10".

La squadra del Penarol assisterà domani alla gara Torino-Roma

I calciatori uruguaiani il 4 maggio affronteranno i granata - Certa l'assunzione di Fabbri - Vieri vorrebbe restare al Torino - La Juventus stasera a Milano

Il Torino ha concluso la preparazione per la gara di domani con la Roma allo stadio. Il «trainer» Rocco ha confermato il rilancio di Trebbi al posto di Fossati (il quale ha ripreso ieri gli allenamenti senza forzare) e l'impiego di Facchin all'ala sinistra. La formazione sarà pertanto la seguente: Vieri; Poletti, Trebbi; Puia, Maldini, Bolchi; Meroni, Ferrini, Combin, Moschino, Facchin.

Al Torino si parla dell'incontro con la Roma, ma si pensa alla prossima stagione. Il portiere Vieri, ad esempio, ha dichiarato ieri che spera che i dirigenti granata lo confermino. «Non ho mai detto che desidero andare al Milan — ha spiegato —, mi limitai a far presente che, se il Torino fosse entrato nell'ordine di idee di cedermi, fra la tanta squadre, avrei preferito quella rossonera».

In tema di programmi avvenire è imminente, da parte del Milan, l'annuncio dell'assunzione di Rocco e, da parte del Torino quello dell'ingaggio di Fabbri quale nuovo allenatore dei granata per il campionato '67-'68. L'accordo fra l'ex c. t. azzurro e la società torinese è già stato raggiunto. Il Torino, intanto, ha deciso di rinviare a giovedì 4 maggio (inizio ore 15) l'amichevole con il Peñarol. La squadra campione del mondo di «clubs», attesa stasera a Torino, assisterà domani all'incontro con la Roma.

La Juventus intanto ha messo a punto la preparazione alla trasferta con il Milan. Oggi la squadra sosterrà un leggero allenamento e nel pomeriggio, dall'albergo collinare che da ieri ospita la comitiva, partirà alla volta di Milano. La formazione che affronterà i rossoneri sarà la stessa che ha battuto domenica scorsa il Venezia con una sola variante: Castano al posto di Sarti. C'è Zigoni che lamenta un leggero dolore alla coscia destra. Egli tema si tratti di una distrazione muscolare, ma è convinto di scendere in campo.

Fra i giocatori in vista della gara di S. Siro c'è una certa prudenza: l'ex milanista Sandro Salvadore non si nasconde le difficoltà del confronto di domani.

Il pessimismo di Salvadore è in contrasto con l'ottimismo di Da Pozzi. I centravanti, che sarà assente domani e che riprenderà lunedì gli allenamenti, ha sentenziato: «La Juventus vincerà a Milano e l'Inter perderà a Cagliari: le due squadre rivali per lo scudetto si presenteranno allo scontro diretto del 7 maggio con un solo punto di differenza. Non sbaglio mai un pronostico».

b. b.

Notizie in breve

★ **La corsa «Tris» della settimana, il Premio Rialto di trotto (L. 2.500.000, m. 2120), è stato vinto ieri all'ippodromo di Agnano da Bonati in 1'21"8 davanti a Zuliano e Parker. Tot. 130, 38, 52, 19 (415). Combinazione vincente: 4-10-3. A ciascuno dei 155 vincitori spettano L. 346.450.**

★ **La scuderia Torino-Cirié organizzerà prossimamente una corsa automobilistica per vetture da Turismo e di formula sulla pista dell'Aero Club di Torino, concessa grazie all'interessamento dell'on. Catella e del dottor Mail.**

★ **La Novese gioca stasera a Tortona (inizio ore 21) contro il Francesi per il campionato regionale di I categoria.**

★ **Nella riunione di boxe per dilettanti svoltasi ieri sera al Cral De Angeli in via Foligno 106, il peso gallo Aramu (Baroni) ha battuto ai punti Concas (GBC) mentre il peso mosca Carione (Baroni) ha costretto all'abbandono al secondo round Luciano (Alessandria); altri risultati: mosca: Verdiani (Baroni) b. Di Sario (Alessandria) ai punti; gallo: Goffi (Baroni) b. Mella (Alessandria) ai punti; superwelters: Hassan (GBC) b. Chiriatti (Baroni) per squalifica.**

Faggino: gareggia per caso e vince al Motovelodromo

Al Motovelodromo torinese, alla presenza del selezionatore azzurro Guido Costa, si è svolta ieri una gara di inseguimento riservata ai dilettanti sulla distanza dei 4 chilometri. Al primo posto si è piazzato Faggino, del C. S. Fiat.

Particolare curioso: Faggino non si era iscritto alla prova, stava tornando da un allenamento sulla strada del Pino quando, passando davanti al Motovelodromo, si è accorto che all'interno c'erano delle gare in corso. E' entrato, si è iscritto ed ha vinto.

NOVITÀ ALL'IPPODROMO TORINESE DEL GALOPPO

Partenze «all'inglese» a Vinovo

Gli «starting stalls», acquistati in Gran Bretagna, assicurano maggiore regolarità nello scatto dei cavalli all'inizio delle corse - Verranno usati a partire da fine maggio

Benvenuti presente domani alla riunione di trotto

Anche l'ippodromo torinese del galoppo sarà dotato delle macchine per la partenza delle corse, case in Italia sono già in funzione a Milano, Roma e Napoli. A Torino saranno usate dalle fine del mese di maggio, ovvero verso l'ottava o nona giornata della riunione di primavera che comincia lunedì prossimo. Il ritardo è dovuto alla necessità di addestrare un continuo di cavalli; si tratta soprattutto di convincerli ad entrare nelle «gabbie». Le macchine sono arrivate lunedì scorso; mercoledì pomeriggio erano pronte, ieri mattina già a disposizione degli allenatori che hanno cominciato ad avvicinarvi i cavalli.

Le «gabbie» sono praticamente dei corridoi, larghi 70 centimetri, con due protezioni all'altezza dei fianchi dei cavalli e due cancelletti, uno posteriore ed uno anteriore. Il funzionamento è semplicissimo. Chiusi gli sportelli anteriori, i cavalli vengono fatti entrare; non appena l'animale è dentro viene bloccata la chiusura posteriore, in modo che non possa assolutamente retrocedere. Quando tutti sono a posto, lo «starter» schiaccia un pulsante ed una serie di relais sblocca i cancelli anteriori. La corsa ha inizio.

A differenza delle macchine già in funzione a Milano, Roma e Napoli, che sono di fabbricazione francese, quelle torinesi sono state acquistate, per iniziativa del segretario della Società Torinese dottor Lucarelli, in Inghilterra, a Bristol, presso la stessa fabbrica che ha prodotto e produce quelle in uso su tutti gli ippodromi inglesi ed irlandesi. I vantaggi fondamentali sono una maggior maneggevolezza, un minor peso e soprattutto un minor costo, quasi la metà di quelle francesi (che però negli ultimi mesi sono notevolmente calate di prezzo).

Una partenza con le «gabbie» in un ippodromo inglese: notare l'allineamento quasi perfetto dei cavalli

Inoltre il meccanismo di apertura è molto più silenzioso.

L'adozione delle macchine — il nome tecnico è «starting stalls» — è stata decisa in Italia l'anno scorso. La loro attuazione risolve completamente i cronici problemi davanti alla partenza con i nastri, anche se sul piano estetico lo spettacolo dell'avvio è meno soddisfacente con le gabbie; sono infatti necessari almeno 100-150 metri perché i cavalli, che si muovono da fermi, galoppino nel pieno della loro azione. Le «gabbie» saranno certamente in funzione per il 2 giugno, giorno della disputa del Gran Premio Città di Torino (L. 10.000.000, m. 1800, per cavalli di 3 anni ed oltre), una delle prove più importanti della riunione primaverile di galoppo.

e. r.

Tre giorni di corse

Tre giornate di intensa attività sugli ippodromi torinesi: oggi e domani sono in programma gare di trotto, lunedì si riaprirà il campo di corse del galoppo. Domani il motivo di richiamo non sarà offerto soltanto dalle corse: sarà infatti ospite della Società Torinese il campione del mondo Nino Benvenuti; il pugile triestino verrà presentato al pubblico con una «passerella» in automobile lungo la pista e rimarrà quindi in tribuna, dove i suoi tifosi potranno avvicinarlo.

La riunione di oggi pomeriggio avrà inizio alle 15,15 ed è imperniata sul Premio dei Mari (L. 1.050.000, m. 1600).

I favoriti: Premio Ligure: Tavernier - Firestone; Premio Mediterraneo: Babele - Merimée; Premio Adriatico: Lugotto - Sbadiglio; Premio Jonio: Soleon-Mastino; Premio Tirreno: Castellara - Toledo; Premio dei Mari: Toledo-Terry. Premio Baltico: New York-Lavagnola.

quattro ruote
quattro Ceat:
io guido sereno

I pneumatici: non mi interessa che mi spieghiate come sono fatti.
Io li giudico alla prova. Stavolta, al momento di cambiare le gomme, ho scelto il nuovo
CEAT DRIVE RADIALE
e adesso, dopo migliaia di chilometri, dico che ho fatto bene.
Tenuta di strada, robustezza, elasticità, durata:
niente da dire, sono pneumatici che danno tutte le soddisfazioni.
Ma c'è un'altra cosa: mi sono talmente abituato alla sicurezza,
al fatto che i pneumatici CEAT
mi lasciano sempre qualche centimetro di sicurezza in più,
che adesso guido meglio. È vero: io guido sereno.

‹CEAT› DRIVE RADIALE

Intervento di Bosco al Senato

Per aumentare le pensioni Inps bisogna trovare 650 miliardi

Il ministro dichiara che è ancora forte la disoccupazione (796 mila unità lo scorso anno) - Entro il 1970 occorre creare un milione e mezzo di nuovi posti di lavoro

(Nostro servizio particolare)

Roma, 28 aprile.

Il Senato ha esaurito rapidamente oggi la discussione sui bilanci dei ministeri della Difesa, dell'Industria, del Commercio con l'estero, del Lavoro, della Marina mercantile e della Sanità. Domani sarà esaminato quello del ministero del Turismo e Spettacolo per cui domani sera l'Assemblea di Palazzo Madama sarà in grado di procedere alle votazioni conclusive.

Il ministro della Difesa on. Tremelloni, ha informato la Assemblea della decisione di istituire una Accademia di Sanità con sede a Firenze, comune alle varie Armi, presso la quale i militari, che abbiano i titoli necessari, potranno conseguire la laurea in medicina a spese dello Stato, con una ferma complessiva di otto anni. Con la massima rapidità possibile verrà attuata l'integrazione e l'unificazione dei ruoli dei Corpi sanitari militari.

Replicando ai senatori dell'estrema sinistra, il ministro ha sottolineato che il bilancio della Difesa non è in grado di sopportare alcuna contrazione perché le attuali risorse sono già inadeguate ad affrontare alcuni problemi di carattere funzionale. Tremelloni ha poi smentito che in Sardegna esistano basi missilistiche e basi della «Luftwaffe».

Per il bilancio dell'Agricoltura è intervenuto il sottosegretario Antoniozzi e per quello dell'Industria il sottosegretario, sen. Picardi, il quale ha confermato che è allo studio un organico provvedimento in favore dell'artigianato che si spera possa essere approvato prima della fine della legislatura.

Il ministro del Lavoro, sen. Bosco, ha dichiarato che il riordino delle pensioni dell'Inps è subordinato al reperimento di circa 650 miliardi di lire, poiché attualmente l'Istituto non è assolutamente in grado di affrontare un tale onere. Nei primi di maggio in un incontro con i sindacati, verranno definiti quali provvedimenti potranno essere presi a favore della categoria dei pensionati.

«Per la soluzione dei problemi sociali ed assistenziali — ha sottolineato Bosco — *occorre anzitutto diminuire la disoccupazione, che nel 1966 ha toccato le 796 mila unità. Il fenomeno è preoccupante, anche se i dati del gennaio scorso indicano un miglioramento della situazione. Entro il 1970* — ha concluso il ministro — *è necessario creare un milione e mezzo di nuovi posti di lavoro».*

L'on. Natali, ministro della Marina Mercantile, ha ricordato che per la prima volta nell'ottobre del 1966 la flotta italiana ha superato i sei milioni di tonnellaggio, raggiungendo l'importante obbiettivo dell'abbassamento dell'età media delle navi. **g. fr.**

Alla Camera prosegue l'esame della legge per gli ospedali

(Nostro servizio particolare)

Roma, 28 aprile.

(g. fr.) La Camera ha proseguito oggi la discussione sul disegno di legge per la riforma ospedaliera. Gli oratori intervenuti hanno sostenuto che il provvedimento può essere ulteriormente migliorato.

L'inadeguatezza della attuale organizzazione ospedaliera dipende — ha sostenuto l'on. Barba (psu) — dall'attuale legislazione di disciplina del settore, dall'insufficienza dei posti letto e dalla pesantissima situazione finanziaria degli ospedali. Le innovazioni proposte sono positive, mentre il fondo di finanziamento degli enti ospedalieri così come lo propongono i comunisti, preluderebbe alla nazionalizzazione del settore e sarebbe in contrasto con la Costituzione, che attribuisce tale competenza alle Regioni. L'istituzione del fondo, invece, con funzioni di integrazione degli enti locali, trova l'on. Barba consenziente.

L'on. Romano (psu) ha affermato che «solo il governo di centro-sinistra è in grado di affrontare in modo veramente incisivo i più gravi problemi del paese, ovviando alla prolungata incuria del periodo precedente. Il fatto che i socialisti non abbiano ottenuto tutto ciò che sarebbe stato nelle loro intenzioni di chiedere per una completa riforma del settore, rientra «nella logica inevitabile di qualsiasi governo di coalizione»

Il giudice istruttore nega la libertà provvisoria a Bazan

(Dal nostro corrispondente)

Palermo, 28 aprile.

(l.d.) Il giudice istruttore dr. Mazzeo, su conforme parere del Pubblico ministero dott. La Barbera, ha rigettato l'istanza di libertà provvisoria avanzata dai difensori del dott. Carlo Bazan ex presidente del Banco di Sicilia tratto in arresto il 15 marzo scorso sotto l'imputazione di peculato per distrazione e per falso.

La richiesta di scarcerazione era stata avanzata all'indomani del provvedimento di carcerazione dai difensori dell'imputato i quali avevano fatto presente le condizioni precarie di salute del dott. Bazan e la sua completa «disposizione» nei confronti dell'istruttoria qualora i giudici avessero deciso di accettare la richiesta. Lo sciopero dei cancellieri aveva di molto ritardato il responso dei magistrati inquirenti alla domanda del dott. Bazan le cui speranze di riacquistare la libertà prima del processo sono ora legate all'istanza avanzata alla suprema Corte di Cassazione.

Il segretario regionale dc lascia il Banco di Sicilia

L'ing. Drago era consigliere di amministrazione

Palermo, 28 aprile.

L'ing. Antonino Drago, segretario regionale della democrazia cristiana, si è dimesso da consigliere di amministrazione del Banco di Sicilia.

In una lettera al presidente del Banco di Sicilia dichiara che la decisione era già maturata quando venne chiamato, nel dicembre scorso, a ricoprire la segreteria regionale della dc.

Assegnato ai piloti di Grosseto il trofeo «sicurezza del volo»

I reparti sono equipaggiati con gli ultrasonici «F. 104 G» - Il premio istituito da una ditta americana, costruttrice degli aviogetti

(Dal nostro corrispondente)

Grosseto, 28 aprile.

(u. d.) I piloti del 20° Gruppo di addestramento e tutto il personale di stanza all'aeroporto di Grosseto, equipaggiati con i bisonici «F. 104 G» (2600 km orari), hanno ricevuto un ambito riconoscimento: il trofeo della sicurezza del volo, che la Lockheed California Co. (costruttrice degli aviogetti) ha istituito per premiare reparti e uomini che nel corso dell'annata abbiano contribuito ad attingere, senza incidenti, in ogni condizione e in ogni occasione, i fondamentali traguardi della sicurezza del volo. Il trofeo ha il carattere classico della «challenge triennale», e i reparti che lo conquistano ogni anno ricevono una copia in dimensione ridotta del trofeo; tutti gli uomini del reparto, dal comandante al più giovane specialista, ottengono un diploma che attesta il rispettivo contributo alla sicurezza del volo.

Alla cerimonia erano presenti il vicecomandante della Prima Regione aerea, generale Alessandrini, il vicecomandante della Seconda Regione aerea, generale Lucertini, il colonnello Colagiovanni, comandante della base aerea di Grosseto e della Quarta Aerobrigata «Francesco Baracca».

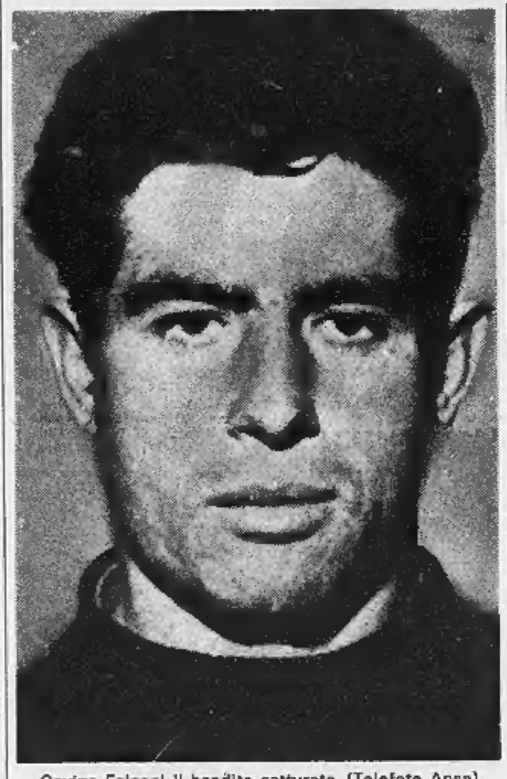
Era anche presente l'asso americano Tony Levier, pilota collaudatore e oggi direttore dei servizi operazioni volo della Lockheed. Il comandante Levier è stato il primo pilota a volare sugli «F. 104», ed è stato anche il primo collaudatore in volo del bimotore «U 2».

Oltre che al 20° Gruppo, l'ambito trofeo è stato consegnato per l'annata 1966 al 101° Gruppo di stanza a Miramare di Rimini.

Carabinieri e polizia in azione nel Nuorese

Accerchiato un paese e catturato all'alba un bandito sardo sospettato di due delitti

E' Gavino Falconi, venticinquenne, ricercato con una taglia di 5 milioni: era nascosto in una casa di Fonni - Il fuorilegge sarebbe coinvolto nell'uccisione di un brigadiere e di un macellaio - Inoltre, con un blocco stradale presso Cagliari, avrebbe rapinato venticinque auto e quaranta passeggeri - Durante l'operazione sono stati arrestati anche un evaso e due favoreggiatori



Gavino Falconi il bandito catturato (Telefoto Ansa)

(Nostro servizio particolare)

Cagliari, 28 aprile.

Due fuorilegge sono stati catturati stamane all'alba nell'abitato di Fonni, un comune di 6000 abitanti a 33 chilometri da Nuoro. Uno dei banditi, il venticinquenne Gavino Falconi, era ricercato con una taglia di cinque milioni. L'altro, Antioco Serra, anch'egli di 25 anni, era fuggito poco tempo fa da una colonia penale del Cagliaritano. Con loro sono stati arrestati i proprietari delle case dove i malviventi avevano trovato compiacente ospitalità: il pastore Antonio Duras, di 50 anni e Michele Mureddu, di 29.

L'operazione, condotta dal Gruppo carabinieri di Nuoro in collaborazione con la Squadra mobile e protratta fino alle 8 di stamane, si era iniziata ieri verso le 23: una sessantina di uomini, fra carabinieri e agenti, avevano iniziato un accerchiamento del paese dove era stata segnalata la presenza dei ricercati.

Svoltato all'alba il cerchio si chiudeva: prima veniva catturato Gavino Falconi, sorpreso in casa di Antonio Duras; successivamente Antioco Serra, che dormiva nell'abitazione di Michele Mureddu. I latitanti non hanno opposto resistenza. Pare che il Serra abbia tentato di darsi alla fuga attraverso i tetti ma, raggiunto dai carabinieri, si è lasciato ammanettare. Nelle sue tasche è stata trovata una maschera di stoffa nera.

Gavino Falconi era ricercato per rapina pluriaggravata e sequestro di persona. Sarebbe uno dei quattro fuorilegge che il 25 febbraio 1962 effettuarono una clamorosa rapina stradale alle porte di Cagliari (Cagliari) bloccando 25 auto e rapinando una quarantina di passeggeri. Il giovane si proclamò sempre innocente, tanto che si costituì per essere sottoposto a giudizio.

Il 27 luglio 1966, dopo ventinove mesi di carcere, il Falconi fu rimesso in libertà per decorrenza di termini assieme a Luigi Serra, fratello di Antioco Serra, arrestato stamane. Gavino Falconi scomparve: si disse che avesse lasciato la Sardegna e su un giornale di Sassari venne pubblicata una sua intervista con alcune fotografie, rilasciata a Como ad un inviato del giornale

Tuttavia nell'isola avvennero altri episodi criminosi e la responsabilità fu in parte attribuita ugualmente a Gavino Falconi. Il nome del giovane ricorse in occasione del sequestro del pastorello Peppino Vedele, avvenuto ad Orgosolo nell'agosto 1965, e di due fra i più gravi fatti delittuosi accaduti a Fonni: l'omicidio del macellaio Peppino Machiavelli (fulminato a fucilate in un bar) e del vicebrigadiere dei carabinieri Carlo Lombardo, ucciso durante una perlustrazione notturna nel paese.

A Fonni, dopo il Natale scorso, fu affisso ad un muro un foglio di carta con un elenco di persone che si diceva sarebbero state eliminate da un «tribunale della malavita». Furono in molti a ritenere anche in quel caso che l'autore della lista fosse Gavino Falconi.

Antioco Serra, l'altro bandito catturato oggi, evase tre mesi fa dalla colonia penale di Is Arenas dove scontava una condanna a cinque anni per tentato omicidio. Suo fratello Luigi, scarcerato assieme a Gavino Falconi, è attualmente latitante e anche su di lui pende una taglia di cinque milioni. Si ritiene che durante questi tre mesi di latitanza Antioco Serra abbia partecipato ad alcune imprese criminose.

Stamane, nella caserma dei carabinieri di Fonni, è stato convocato Michele Sedda, il possidente di 35 anni sequestrato dai banditi il 10 aprile e rilasciato ieri mattina. Il giovane è stato messo a confronto con i due latitanti, ma ha dichiarato di non poter riconoscere in essi alcuno dei suoi rapitori. **m. g.**

La morte di Claretta Petacci considerata azione di guerra

Il P. M. di Como chiede che non si proceda contro l'on. Audisio che aveva ordinato la fucilazione nell'aprile 1945 - Si attende ora la sentenza del giudice istruttore

(Dal nostro corrispondente)

Como, 28 aprile.

L'uccisione di Claretta e Marcello Petacci e del capitano pilota Pietro Calistri, avvenuta a Dongo e a Giulino di Mezzegra nell'aprile del 1945, non è punibile perché è da considerarsi azione di guerra. Quindi anche il risarcimento dei danni materiali e morali richiesto dai parenti delle vittime non è proponibile in sede giudiziaria. Così conclude la sua richiesta al giudice istruttore dott. Vincifori il Procuratore della Repubblica di Como dott. De Simone. Il giudice istruttore potrà decidere in conformità, oppure dissentire dalla tesi del Pubblico Ministero. La questione resta quindi ancora aperta.

Il documento sottoscritto dal dott. De Simone si compone di oltre duecento pagine. In esso vengono prese in esame le denunce presentate circa 15 anni or sono dai familiari dei due fratelli Petacci e successivamente da quelli del capitano Calistri contro l'on. Walter Audisio, il comandante partigiano «Valerio», e il conte Pier Bellini delle Stelle detto «Pedro».

Dopo una lunghissima e minuziosa ricostruzione dei fatti, il documento così conclude: contro Walter Audisio — patrocinato dagli avv Taroni di Como e Corticelli di Milano — non si deve procedere perché il fatto addebitatogli non è previsto dalla legge come reato, trattandosi di un'azione di guerra partigiana per necessità di lotta contro tedeschi e fascisti nel periodo dell'occupazione nemica. Né si deve procedere contro il conte Bellini delle Stelle — patrocinato dal prof. Pisapia di Milano — per non avere egli commesso il fatto. Sia l'on. Audisio sia il conte Bellini erano stati chiamati in causa due volte. Nel 1955 e nel 1961. La prima citazione era stata presentata dai coniugi Petacci e dalla loro figlia Miriam, per chiedere: all'on. Audisio, il risarcimento dei danni materiali e morali derivanti dall'uccisione della rispettiva figlia e sorella; allo stesso Audisio e al conte Bellini, per il risarcimento dei danni materiali e morali per l'uccisione di Marcello Petacci.

La seconda citazione — presentata nel maggio del 1961 — aveva seguito la stessa sorte. La causa era stata promossa dalla signora Augusta Selta e da Gabriella Scrivère ved. Calistri, nonché dal signor Marco Calistri, rispettivamente madre, moglie e figlio del cap. Pietro Calistri che, come è noto, fu ucciso a Dongo nell'aprile del 1945 insieme ai gerarchi fascisti della colonna Mussolini.

Il 22 giugno 1957 il Procuratore generale della Corte di appello di Milano aveva avocato alla sezione istruttoria presso la stessa Corte d'appello l'istruzione formale sulle denunce e sugli esposti dei Petacci; ma quando già tale istruttoria era entrata nella sua fase risolutiva, la Corte Costituzionale dichiarò l'illegittimità del secondo comma dell'art 234 del codice di procedura penale, relativo al richiamo degli atti da parte del Procuratore generale. Il voluminoso incartamento ritornò pertanto al Procuratore della Repubblica, che ora ha tratto le conclusioni di cui si è detto, chiedendo al giudice istruttore il non luogo a procedere contro l'on. Audisio e Pier Bellini della Stelle.

Di conseguenza, se il giudice istruttore condividerà le conclusioni del Pubblico Ministero, le cause civili per il risarcimento dei danni, attualmente sospese in attesa delle decisioni della sezione penale, non potranno più avere luogo.

l. p.

Parroco rifiuta di officiare una Messa per Mussolini

A Vigevano - Vane le proteste dei missini

(Dal nostro corrispondente)

Vigevano, 28 aprile.

(g. r.) La Messa in suffragio di Benito Mussolini, nel ventiduesimo della morte, fissata per le 7,30 di stamane a Vigevano nella chiesa di S. Pietro Martire, per iniziativa della locale sezione del msi, non ha avuto luogo. Il parroco, mons. Felice Masperi, si è rifiutato di officiare la funzione, per le polemiche sorte immediatamente dopo l'affissione in città di manifesti listati a lutto dedicati a Mussolini, e la risposta, tramite lancio di volantini — in parte anche affissi sui muri della chiesa —, avvenuto la scorsa notte, dal titolo «Assassinio nella cattedrale».

Vane sono state le proteste degli esponenti missini di Vigevano. *«Non posso celebrare la Messa* — avrebbe risposto il sacerdote — *in quanto il duce è stato politicizzato».* Erano presenti carabinieri e polizia. Ai missini (una cinquantina, in maggioranza donne) non è rimasto altro che lasciare il tempio.

Rinnovo della Commissione interna alla Magnoni-Tedeschi di Cafasse

Ciriè, 28 aprile.

(g. c.) Nello stabilimento Magnoni & Tedeschi di Cafasse Torinese si è votato oggi per il rinnovo della Commissione interna. Questo l'esito della votazione (tra parentesi i voti dell'anno precedente): votanti 670; voti validi 550; Cisl 365 (352) seggi 4; Cgil 137 (48) seggi 1; Uil voti 54 (84) seggi 1.

Chiedetela anche così, se occorre...

perchè per bere Chinamartini bisogna chiedere

Chinamartini

liscia, calda, al seltz

Salone de LA STAMPA
LIBRERIA CONCESS. DELL'ISTITUTO POLIGRAFICO DELLO STATO
Via Roma, 80 - Telefono 547.888
ABBONAMENTI E VENDITA
Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - Bollettini ministeriali Bollettini delle estrazioni - Pubblicazioni della C.E.E. - Edizioni Istituto Centrale di Statistica

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
Controlli, indagini, infedeltà. Esito assicurato
Corso Vittorio Emanuele 187 - Telef. 511.024 - TORINO

oggi andiamo da Servetti
profumi via rodi

CONTINUA CON SUCCESSO LA VENDITA A PREZZI ECCEZIONALI DELLE PIU' BELLE PENTOLE A PRESSIONE D'EUROPA

vapopress BARAZZONI

vapopress BARAZZONI

LITRI 5 L. 9000
LITRI 7 L. 10000

GRIGLIA COMPRESA

ACCIAIO INOX 18/10 TUTTO TRIPLEX CON FONDO DI RAME

POSTO UNICO E ACCIAIO ARGENTO

BARAZZONI F.LLI INVORIO-NOVARA

onio lucini

ANNUNCI ECONOMICI

Questi avvisi possono essere disposti a:

TORINO - Via Roma n. 60 Salone de «La Stampa»
MILANO - Via Borgogna n. 3 Gall. Passarella 2
ROMA - Largo N. Spinelli 5 L.go dal Tritone 156
GENOVA - Via 12 Ottobre 156 r Portici Accad. 17 r Via Roma 69 r
NAPOLI - Via Roma 148

oltreché presso tutti i corrispondenti della «Pubblicità Stampa S.p.A.».

Tutti gli avvisi — esclusi quelli pubblicati in domenica — vengono ripetuti in una edizione pomeridiana di «Stampa Sera».

«Stampa Sera del lunedì» viene considerata, a tutti gli effetti, come il settimo numero de «La Stampa» e la ripetizione avverrà nell'edizione pomeridiana dello stesso giorno.

*Coloro che intendessero inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: «**Pubblicità Stampa**», **via Roma 80, Tacina**, inviando l'importo per vaglia postale o bancario oppure mediante versamento nel c/c postale n. 2/18958 Torino.*

Il prezzo di queste inserzioni risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci) adoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa con l'aggiunta delle tasse in ragione dell'8 % globale.

E' ammessa nel testo degli avvisi normali l'inclusione di **una sola parola in carattere maiuscolo** *(oltre a quella iniziale) e sarà* **computata per tre parole.**

Avvisi in **neretto:** *tariffa doppia.*

Per le inserzioni in **data fissa** *aumento del 100 %.*

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio **cassette** *aggiungendo al testo dell'avviso la frase:* **Scrivere «Pubblicità Stampa n. . . . . Torino»**, *computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dovrà essere aggiunta il* **nolo** *della cassetta in lire* **200** *per decade, ed un deposito di lire* **500** *per chi eventualmente desideri il recapito a domicilio delle corrispondenze.*

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del cassettario privato, è considerata a tutti gli effetti «unica destinataria della corrispondenza».

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incassare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci **cestinando stampati, circolari o lettere di propaganda.**

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e **saranno respinte se assicurate o raccomandate.**

Per una speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO, gli avvisi possono essere ordinati — nelle ore di sportello — presso tutte le Sedi e Dipendenze di queste Banche esistenti in Italia.

COMMERCIALI
L. 200 per parola

A. AFIA, PIETRO MICCA 16, TELEFONO 540-632. PRESTITI IMPIEGATI, OPERAI, FINANZIAMENTI CASE, APPARTAMENTI, AUTOVEICOLI. Q872

ESCAVATORE Ruston 10, Fiorentini FB 50, Jumbo cingolato, gru idraulica Pagliero, vende Coppa, Strada Matsino 91, telefono 890-709.

IMPRESA edile liquida gru torre, Loro Parisini, attrezzature Hilo, Serma, silos, betoniere, bicchiere. Corso Unione Sovietica 612 interno.

OFFRESI mc 5000 terra vegetale per giardino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4514 — Torino».

POMPE per tutti i liquidi. Felt, via Monginevro 226. Tel. 331-591.

PUNTE elicoidali originali «Falk» maschi e filiere originali «Gam» assortimento completo. Sifter, via Nizza 32, tel. 651-227. Q292

VENDO combinata 40 sega nastro 70 attrezzature varie. Tel. 759-390.

ARTIGIANATO
L. 200 per parola

ABILE capomastro attrezzatissimo convenientemente ripara rimoderna costruisce. Preventivi. Telef. 488-178.

DECORAZIONI eseguiamo ovunque rapidamente Duzzatone 12.000, tappezzerie 16.000. Telefonare 484-306.

FONDERIA alluminio cerca lavoro conchiglia. Tel. 634-408, Via Pasubio 146. 1001

IMPIANTI riscaldamento, condizionamento bruciatori antismog, caldaie, refrattari. Bosco, tel. 595-580.

IMPRESA artigiana eseguo riparazioni, restauri, piccole costruzioni, pagamenti parziali dilazionati. Telefonare 653-355. Q139

IMPRESA edile rimoderna alloggi vecchi posa pavimenti rivestimenti riparazioni di qualunque genere. Telefonare 343-476. A43886

MURATORE esegue lavori riparazioni. Telefonare pasti 536-420.

2. PRESTITI SU ALLOGGI DI PROPRIETA' E DA ACQUISTARE RIMBORSABILI ENTRO SEI ANNI. VALFINA. VIA ANDREA DORIA 15.

SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ.
L. 200 p.p.

A.A.A.A.A.A. ACCORDIAMO prestiti senza garanzie reali, impiegati, operai, commercianti, artigiani, casalinghe. Massima segretezza operazioni personali. Telefonare 544-224.

A.A.A.A.A.A. TASSI bancari dell'1 per cento mensile concediamo rapidamente mutui su alloggi. Prestiti in giornata a dipendenti, professionisti, artigiani, commercianti. Riservatezza assoluta. Finanziaria FID, via Cernaia 18, tel. 542-834 - 530-445.

A.A.A.A.A. ACCORDIAMO prestiti in giornata a proprietari auto (anche ipotecate) comunque targate. Massima riservatezza. Finanziaria FID, via Cernaia 18, tel. 542.834 - 530-445.

A.A.A.A. AD automobilisti prestiti in 5 minuti supervalutando autoveicoli anche ipotecati. Mutui ipotecari in pochi giorni. Discrezione assoluta. Fincotex, corso Francia 15, telefono 760-203, 779-826. Q99

A.A. A operai, commercianti, impiegati, artigiani, professionisti, funzionari, prestiti immediati. Nuova direzione, tariffe ridotte, Fincotex, corso Francia 15, tel. 760-203, 779-826.

A.A. AD automobilisti prestiti in 5 minuti supervalutando autoveicoli anche ipotecati. Mutui ipotecari in pochi giorni. Discrezione assoluta. Fincotex, corso Francia 15, tel. 760-203, 779-826. Q99

A.A. CEDESI per motivi familiari Pizzeria attrezzatissima forte lavoro, miti pretese. Angiesio, Tel. 682-835

A.A. PRESTIAMO denaro in giornata a proprietari auto (anche ipotecate). Riservatezza assoluta. Via Postino 29 (angolo via Giolitti), Telefono 545-909. Q147

A. AFIA, Pietro Micca 16, telefono 540-632. Prestiti impiegati, operai; finanziamenti case, appartamenti, autoveicoli. Q312

A. AUTOSOVVENZIONI, prestiti a operai, impiegati, funzionari di grandi aziende Ilma, Mercanti 16. Telefono 540-879. Q320

ACCONCIATURE vasta clientela urge cedere attrezzature complete minima richiesta. L'Immobiliare 745-886.

AGENZIA arredatissima compra-vendita alloggi terreni, cessione negozi cedesi con o senza muri. Telefonare 731-169. Q874

AUTORIMESSA avviatissima cedo 250 macchine circa reddito 500.000 mensili. Telefonare 779-586.

AUTORIMESSA 100 auto officina forte lavaggio cedesi. Tel. 319-195.

AUTORIMESSA 200 auto ottima attiva privato cede dilazionando pagamento. Tel. 546-928, 909-190.

AVVIATA pasticceria con laboratorio cedesi causa salute, Telef. 273-790 ore 10-13. A43405

AVVIATISSIMO centro Torino cedesi calzature pelletterie lire 1.600.000. Telef. 531-565. A43684

BAR grandioso angolare biliardi 50 mila giornaliere alloggio cedo anticipando 3.000.000. Tel. 545-596.

BAR torrefazione 100.000 giornaliere chiusura serale posizione ottima angolare 5 vetrine arredamento nuovissimo. Tel. 537-213. Q77

BAR zona eccezionale 25.000 garantite cede anticipando 2.000.000. L'Immobiliare 502-542. Q33

BOTTIGLIERIA superalcoolica zona Francia cede 2.000.000 anticipati, ottimo affare. L'Immobiliare 745-886.

CAFFE' incasso 30.000 giornaliere alloggio cedesi 3.500.000. Treglia, corso Regina 168. Q103

CARTOLIBRERIA possibilità sviluppo svendesi acconto 1.500.000 resto dilazionato. L'Immobiliare 502-542.

CAUSA doccso cedesi alimentari frutta verdura. Tel. 383-508.

CAVALLERA, Saluzzo 21. Giornali, latteria, rivendita pane (medesime casa) rimettiamo. Q756

CAUSA motivi salute cedesi negozio avviato calzoleria annesso laboratorio; prezzo 2.000.000, posizione centrale. Contatti, Viale della Stazione Arma Taggia (Imperia).

CAUSA ricovero ospedale cedo commestibili avviatissimo. Tel. 263-954.

CEDESI avviata panetteria forno nello annesso laboratorio pasticcio. Telef. 850-366. 1001

CEDESI avviatissima trattoria tipica in Tetti Giro (Santena). Telefonare 537-442, 545-515. A44000

CEDESI avviata agenzia informazioni investigazioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 69 — Torino». Q281

CEDESI bar centrale. Tel. 682-441.

CEDESI laboratorio falegnameria con macchinari e attrezzature. Telefonare 273-930. A44297

CEDESI lavanderia tintostireria. Telefonare 596-980. Facilitazioni.

CEDESI negozio acconciature signore avviatissimo ottima clientele zona centro. Tel. 328-106 ore 21-22.

CEDESI negozio barbiere avviatissimo, per malattia. Via Nizza 24, Torino. 2001

CEDESI tintoria stireria avviata. Telefonare 957-109. A44782

CEDESI negozio vini liquori salumeria zona centro Nichelino. Telefonare 620-422. 1001

CEDO autorimessa avviata con officina salone aspirazione auto compra vendita reddito 800.000 mensili. Telefonare 366-997. Q81

CEDO bellissimo salone esposizione auto centralissimo. Telef. 788-982.

CEDO causa salute ottima drogheria 50.000 giornaliere, buon reddito, corso principale. Telefonare 541-315.

COMMESTIBILE drogheria bellissima 50.000 giornaliere aumentabili cedesi 1.800.000. Casalegno 865-962.

COMMESTIBILE 65.000 giornaliere cede anticipando 1.500.000 ottimo affare. L'Immobiliare 502-542.

COMMESTIBILI grandiosa zona commercializzata forte incasso cedesi anticipando 1.000.000. Tel. 545-596.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede mercerie, abbigliamento, 35.000 giornaliere aumentabili, pagamento dilazionato. Q934

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede pelleria girarrosto, zona popolosissima, nuova apertura, alloggio.

DROGHERIA cede 1.400.000 compressivo. Telefonare 502-542.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede tintostireria avviatissima centrale, trattabili 600.000. Q934

DROGHERIA S. Paolo 190.000 giornaliere cede 6.000.000 dilazionati. L'Immobiliare 502-542. Q33

DROGHERIA 4 vetrine angolare 50 mila giornaliere cedesi anticipando 1.000.000. L'Immobiliare 745-886.

FIORI freschi zona Parella 700.000 anticipati 30.000 giornaliere cede. L'Immobiliare 502-542. Q33

FRUTTIVENDOLO cede negozio 45 mila garantite zona Miralfori dilazionando. Telefonare 502-514. Q33

IMMOBILIARE 502-514 segnala panificio anticipando 4.000.000 unico zona vero affare. Q33

INDUSTRIALE brasiliano cerca ditte disposte a esportare spumanti vini classici e olii d'oliva; studiasi eventualmente co-fabbricazione e società. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6648 — Torino». A43898

LATTERIA ventennale 270 litri 65 mila garantite cede causa salute anticipando 2.000.000. L'Immobiliare, 502-542. Q33

LAVANDERIA centro S. Rita alto reddito cede 3.000.000 anticipati. L'Immobiliare 502-542. Q33

LAVANDERIA gestione 550.000 mensili vendesi vero affare zona popolosa. L'Immobiliare 745-886.

LAVANDERIA splendida posizione S. Rita vendesi 1.000.000 complessivi dilazionando. L'Immobiliare 745-886.

LAVASECCO gestione 2 anni attività 350.000 garantite cede dilazionando. L'Immobiliare 502-542. Q33

L'IMMOBILIARE 502-514 segnala pasticcio zona eccezionale miti pretese massime agevolazioni. Q33

L'IMMOBILIARE 502-514 segnala ristorante albergo fronte corso attività ventennale affitto mite reddito elevato vero affare. Q33

L'IMMOBILIARE 502-514 segnala panificio anticipando 4.000.000 unico zona vero affare. Q33

L'IMMOBILIARE 502-514 segnala salumeria forte incasso eccezionale posizione comoda pagamento.

L'IMMOBILIARE 502-514 segnala drogheria 45.000 assicurate zona popolosa minima spesa. Q33

L'IMMOBILIARE 502-514 segnala pizzeria cibi cotti 50.000 giornaliere 1.000.000 anticipato. Q33

L'IMMOBILIARE 502-514 segnala lavasecco zona nuova Orbassano totale 3.000.000 dilazionati. Q33

(Continua a pag. 38)

NOI SIAMO GIOVANI COME VOI
COME IL MOTORE DELLA VOSTRA MACCHINA
NOI VI DIAMO SCATTO E RIPRESA... E PIU' UN SORRISO

VIA A TUTTO TOTAL

TOTAL E' VITA GIOVENTU' POTENZA DEL MOTORE

ASSUMIAMO IN TORINO

Giovani anche primo impiego per lavoro impegnativo ben retribuito. Inviare curriculum, pretese ed aspirazioni a:

PUBBLIMAN CASELLA 9 — PAVIA

evitate
il fastidio agli occhi, il mal di testa, provocati da vetri imperfetti
preferite quindi
OCCHIALI Persol mefecto

DA BERRY TORINO

E PRESSO I MIGLIORI OTTICI DIPLOMATI

BiC MARCHIO DEPOSITATO

nero di china

SCRIVETE PIU' SCURO

LEGGERETE PIU' CHIARO!

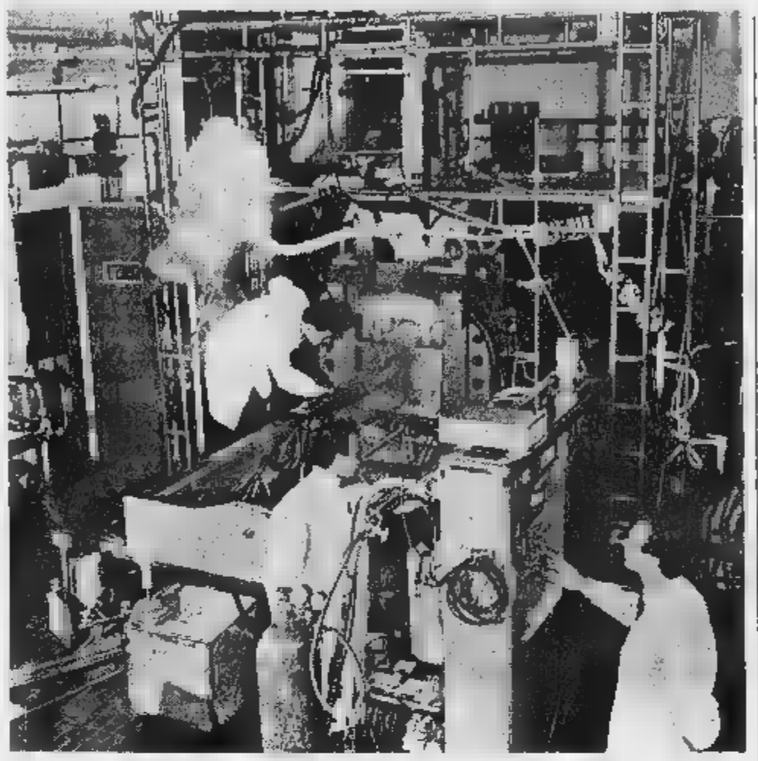
Tutti hanno decretato il successo di questa esclusività assoluta BIC. L'unica pennasfera al mondo che scriva in "nero di china" con punta fine. Bic Nero di China: scrittura d'insuperabile chiarezza e precisione.

CRONACHE DELLA SCIENZA

UNA GRANDE AFFERMAZIONE DEGLI STUDIOSI ITALIANI

La conversione «diretta» del calore in elettricità

E' stata ottenuta per la prima volta, nei giorni scorsi, dal centro del Cnen di Frascati - L'esperimento (compiuto col metodo cosiddetto "magneto-plasma-dinamico") è passato quasi inosservato - In realtà si è trattato di un progresso tecnico di estrema importanza, bisogna attendere per passare alle applicazioni pratiche



Convertitore Mpd del Cnen a Frascati: veduta d'insieme dell'impianto col quale sono stati condotti i primi esperimenti di conversione a ciclo chiuso

In questi giorni, al Centro del Cnen di Frascati, è stato realizzato il primo esperimento di conversione diretta del calore in energia elettrica con il convertitore magneto-plasma-dinamico (Mpd), progettato, realizzato e messo a punto presso il Laboratorio Conversione Diretta. L'impianto, realizzato per lo studio dei sistemi a ciclo chiuso è il primo della seconda generazione di convertitori Mpd ad entrare in funzione in Europa; questi si distinguono dai precedenti soprattutto per le maggiori dimensioni, per il più elevato contenuto tecnologico e per le meglio definite e controllate caratteristiche del plasma.

Il principio di funzionamento di un generatore Mpd è del tutto simile a quello di un turbo-generatore convenzionale. Il fluido operatore, costituito da una miscela di gas portato ad alta temperatura (superiore ai 1500° C) per mezzo di una sorgente di calore fossile o nucleare, si ionizza parzialmente e diventa perciò elettricamente conduttore (assume cioè lo stato di plasma); viene fatto quindi espandere attraverso un convergente dove, trasformando parte della sua energia interna in energia cinetica, acquista una elevata velocità, dell'ordine di 1000 metri al secondo. In queste condizioni il gas entra nel condotto generatore attraversando le linee di flusso di un intenso campo magnetico (alcuni weber per metro quadrato), acquista alcune volte il valore proprio alle macchine elettriche convenzionali), sicché, come avviene per i conduttori di rame, si induce nel gas un campo elettrico e quindi una differenza di potenziale sugli elettrodi collettori. Collegando questi ultimi ad un carico di utilizzazione si ottiene produzione di energia elettrica dall'energia totale del fluido.

Almeno in linea di principio il generatore Mpd appare molto più semplice di un turbo-alternatore convenzionale, ma soprattutto svolgendo il gas sia le funzioni di fluido operatore del ciclo termodinamico sia di conduttore elettrico, si presenta senza organi meccanici in movimento. Ciò consente di operare a temperature molto più elevate, di oltre 1000° C superiori a quelle degli impianti convenzionali, aumentando così in misura considerevole il rendimento termodinamico e quindi il rendimento globale di trasformazione. Si potrebbe passare dall'attuale rendimento del 40 %, che sembra ormai un limite superiore per le centrali termoelettriche convenzionali, a valori di rendimento superiori al 50 %. Sono questi i motivi che, grazie ai recenti progressi nel campo della tecnologia dei materiali per le alte temperature (specie in assenza di sollecitazioni dinamiche) e nelle ricerche sui gas ionizzati, hanno sollecitato l'inizio degli studi su nuovi metodi di conversione, tra i quali la conversione Mpd sembra essere la più promettente, specie per impianti di terra, cioè a dire per centrali termoelettriche di potenza unitaria di migliaia di megawatt.

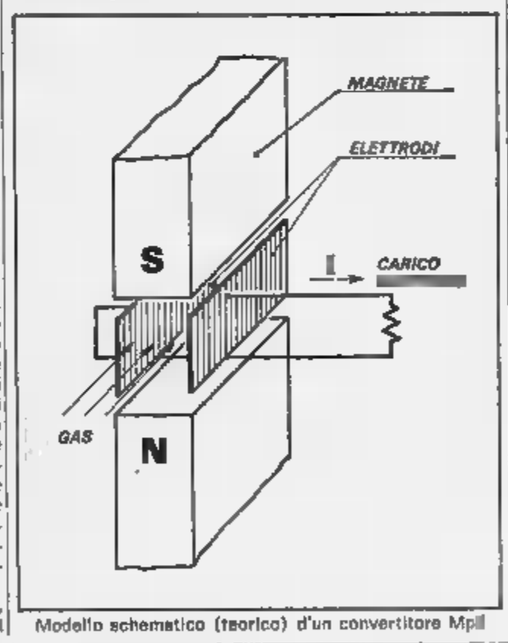
Le ricerche sulla conversione Mpd iniziate in tempi recenti, in pratica agli inizi degli anni '60, vengono condotte con notevole impegno in tutto il mondo, sia sui sistemi a ciclo aperto (il gas è costituito dai prodotti di combustione di combustibili tradizionali quali nafta, carbone, e così via, sia sui sistemi a ciclo chiuso, dove viene invece utilizzato un gas nobile come elio o argon, il quale in una eventuale soluzione a livello industriale sarebbe portato ad alta temperatura in un reattore nucleare.

L'impianto di Frascati, realizzato nel quadro del Piano quinquennale del Cnen, ha una potenza termica di 1 megawatt, utilizza come fluido operatore una miscela di elio e cesio, alla temperatura di 1700° C ed alla pressione di alcune atmosfere, mentre l'intensità del campo magnetico è assai elevata per un impianto sperimentale, 1 weber per metro quadrato; il volume del condotto generatore impiegato in questa serie di esperimenti è di 100 centimetri cubi. L'impianto, realizzato per studiare alcuni dei problemi essenziali della conversione Mpd in ciclo chiuso, come i metodi per aumentare la conducibilità elettrica del gas, gli effetti agli strati limite elettrici e fluodinamici e le più convenienti configurazioni del convertitore, ha operato con successo a prestazioni prossime a quelle nominali, cioè tensioni a vuoto di 150 volt, correnti in corto circuito di alcuni ampere e densità di potenza dell'ordine di watt per centimetro cubo. Sono risultati che, per quanto incoraggianti, rimangono pur tuttavia ancora nell'ambito degli interessi scientifici.

L'numento, secondo un tasso annuo sempre crescente del fabbisogno di energia elettrica, impegna la tecnica e la scienza non solo verso la ricerca di nuove fonti primarie di energia ma anche verso nuovi metodi di conversione di energia primaria in energia elettrica (uno dei quali è appunto il metodo Mpd), allo scopo di ridurre il costo dell'energia prodotta sia aumentando il rendimento di trasformazione sia riducendo i costi di installazione.

Per quanto riguarda le prospettive della conversione Mpd, al recente Congresso di Salisburgo, è stato manifestato un notevole ottimismo, specie da parte degli esperti dell'Unione Sovietica, e si ritiene che un impianto industriale a ciclo aperto potrebbe essere in funzione attorno il 1980; più difficile è fare previsioni sui sistemi in ciclo chiuso anche perché questi ultimi sono legati al parallelo sviluppo dei reattori nucleari ad alta temperatura. Si tratta, si può vedere, prospettive a medio e lungo termine e se si desidera fare un paragone con altri settori, si potrebbe probabilmente riferirsi alla situazione dei reattori nucleari nell'immediato dopoguerra. E' possibile cioè produrre energia elettrica con il metodo Mpd, ma resta da dimostrare la sua eventuale applicabilità industriale, cioè a dire la sua convenienza tecnico-economica. Ciò richiede ancora un considerevole sforzo scientifico e tecnologico per un tempo abbastanza lungo.

Enzo Bertolini
Laboratorio Conversione Diretta del C... - Centro di Frascati



Modello schematico (teorico) d'un convertitore Mpd

Accensione a transistor per i motori agricoli

Elimina tutte le parti soggette ad usura meccanica ed elettrica (puntine, condensatori, camma ruttore)

E' stato sviluppato nei Laboratorio d'applicazione componenti elettronici professionali (Lacep, Philips) un sistema d'accensione elettronica completamente a transistor per motori agricoli a volano-magnete con avviamento a strappo.

La nuova applicazione apporta i noti e numerosi vantaggi delle soluzioni statiche elettroniche. Vengono infatti eliminate le parti soggette ad usura meccanica ed elettrica (puntine, condensatori, camma del ruttore) e la relativa manutenzione; la scintilla, di grande potenza, garantisce partenze anche a temperature estremamente basse. Il motore funziona regolarmente anche nei climi più torridi. Vantaggi, questi, che sono soprattutto apprezzati nel settore agricolo.

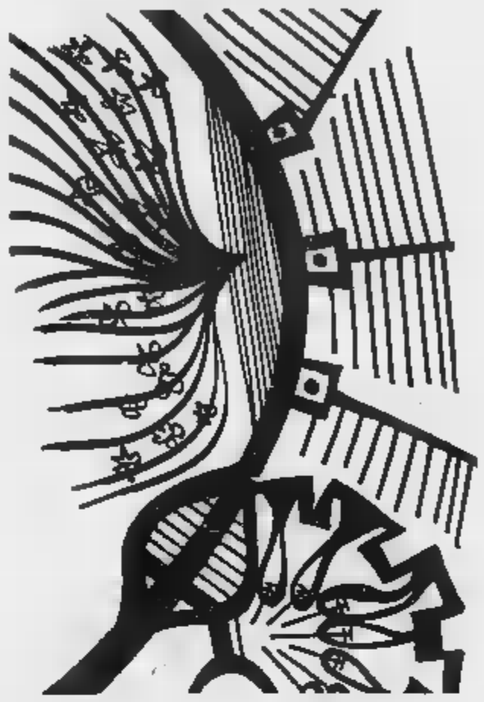
Anche l'aspetto più scottante del problema — quello economico — è stato superato, perché i costi accessibili: è riprova il fatto che uno dei più grandi costruttori italiani di motori agricoli ha adottato il nuovo sistema su scala industriale per la prima volta in Italia. I primi esemplari di motori con la nuova applicazione elettronica sono stati esposti alla recente Fiera di Verona.

Orologi di plastica costruiti in Svizzera

Una fabbrica di orologi elettrici ha incominciato la produzione di orologi con cassa di plastica (l'iniziativa è dovuta alla Vouvard Tissa Co., di Neuchâtel). La scelta del fornitore è caduta, dopo un'attenta ricerca, su di un'industria olandese di materie plastiche.

E' previsto che già quest'anno gli orologi di plastica verranno messi in vendita dai magazzini Lafayette, di Parigi.

territorio nostra immagine



Villaggio o metropoli, il territorio è l'immagine della nostra sensibilità e intelligenza. Noi ne siamo responsabili e il suo volto è il risultato di scelte alle quali tutti dobbiamo partecipare. Dalla razionale progettazione dei suoi spazi, dei suoi edifici, dei suoi servizi dipende l'armoniosa convivenza di chi vi abita oggi e vi abiterà domani, la possibilità per gli uomini di vivere un'esistenza piena e significativa. L'urbanistica, organizzazione del territorio e architettura, nodo cruciale e paradigma di civiltà, va oltre la sfera dell'arte e dell'intuito: è scienza nutrita da molte scienze, concezione del mondo, poi concreto intervento per dargli forma. La collana di classici di testi attuali che il Saggiatore presenta, **STRUTTURA E FORMA URBANA,** intende fornire ai cittadini le informazioni indispensabili per partecipare consapevolmente alle decisioni urbanistiche. Essa esordisce con: URBANISTICA di LE CORBUSIER, l'originale visione del mondo e teoria di un grande maestro; NOTE SULLA SINTESI DELLA FORMA di CHRISTOPHER ALEXANDER, la proposta suffragata da esempi di un giovane architetto, matematico e filosofo per un'urbanistica razionale, attenta a sfruttare tutti gli strumenti di analisi e verifica della realtà.

Le Corbusier
Urbanistica, Lire 3.200
Christopher Alexander,
Note sulla sintesi della forma, Lire 2.400

IL SAGGIATORE

SEGNALAZIONI DI LIBRI UTILI

L'astronomo che dilatò i confini dell'universo

Biografia dell'americano George E. Hale, a quasi trent'anni dalla morte - Inventò lo spettroeliografo e costruì il gigantesco telescopio di Monte Palomar

Non c'è da meravigliarsi se, come vanno le cose, il nome di George Ellery Hale sia poco noto. Eppure, è stato un vero «esploratore dell'universo».

Helen Wright, figlia di noto geologo americano, ha scritto la biografia di Hale che compare, quasi trent'anni dopo la morte, edita da E. P. Dutton di Nuova York. Nessuno meglio di H. Wright, il cui padre fu amico di Hale, avrebbe potuto scrivere in modo più vivo.

Già nella prima gioventù, Hale aveva dimostrato attitudini sperimentali nel campo della fisica. Il padre, un industriale di Chicago, assecondava la passione del figlio, tanto che questi laureatosi in fisica al Politecnico di Cambridge, con una tesi sulle protuberanze solari, poteva erigere un osservatorio privato, presso la casa paterna, a Kenwood, nelle vicinanze di Chicago. Già da anni andava elaborando una sua invenzione, quello «spettroeliografo», che tanto successo doveva ottenere di poi.

Come dice il nome, lo strumento, applicato ad un telescopio, serve per fotografare lo spettro del Sole, non nel suo insieme, ma solo in una limitata regione dello spettro visibile. Nel 1892 egli riuscì a fotografare le protuberanze solari, cioè quelle eruzioni di gas che si osservano attorno al disco del Sole, nella regione violetta dello spettro e precisamente nelle radiazioni dovute al calcio (uno dei costituenti dell'atmosfera solare). Hale riuscirà poi ad ottenere con lo stesso dispositivo la fotografia di tutto il disco solare, scoprendo che la sua superficie è più o meno perturbata, oltre che dalle macchie, da nubi coprenti le macchie e sparse qua e là sul disco. Anni dopo, con spettroeliografi più potenti e usando lastre sensibili alla regione rossa dello spettro, si ottennero spettroeliogrammi nelle radiazioni dell'idrogeno, il maggior costituente del globo solare. Così si rivelarono le nubi di idrogeno, spesso presenti sulle macchie con moto vorticoso. Nubi di calcio e nubi di idrogeno sono state indicate da Hale coi nome di «flocculi».

George Ellery Hale

Non bastando più al Hale il piccolo suo osservatorio egli riuscì a fondare l'Osservatorio dell'Università di Chicago a circa 130 chilometri da questa città. Nel 1893 ebbe luogo in Chicago una esposizione mondiale, nella quale fu esposto il più grande telescopio ottico esistente, con l'obiettivo di un metro di diametro. Hale pensò subito che questo dovesse trovar posto nel progettato osservatorio. Mancavano però i fondi, e qui si dimostrò per la prima volta l'abilità di Hale di ottenerli da mecenati, come poi avvenne per altre sue iniziative. Egli persuase C. Yerkes, industriale di Chicago, a costruire un osservatorio moderno in cui architettura ricordi monumenti italiani di cui egli fu ammiratore. Il nuovo osservatorio, a cui fu dato il nome di Yerkes, oltre ad essere dotato del maggiore telescopio, fu provvisto di un completo laboratorio astrofisico.

Notevolissima è stata ed è l'attività di questo osservatorio, sotto la guida di astronomi che succedettero ad Hale dopo che questi lo lasciò per altri progetti. In verità, egli, dedito in gran parte alle ricerche di fisica solare, si era reso conto che le condizioni meteorologiche nello Stato del Wisconsin, dove sta l'Osservatorio Yerkes, non sono soddisfacenti; molto migliori le condizioni nelle regioni meridionali, come la California, dove si sarebbe potuto situare un nuovo osservatorio in qualche montagna di notevole altezza, con guadagno nella trasparenza dell'aria.

Lo scelto cadde sul Monte Wilson (1752 m), che fa parte della Sierra Madre, vicino alla città di Pasadena, la quale comprendeva allora e diventò un centro culturale. Su quella montagna c'era tutto da portare: strada, energia elettrica, acqua e naturalmente edifici e strumenti. Bisognava cercare i fondi necessari. Con la consueta tenacia, Hale riuscì ad ottenerli da Andrew Carnegie e poi dalla Fondazione Carnegie. L'Istituto cominciò la vita nel 1904 con mezzi modesti.

Il primo strumento fu un telescopio provvisto di un potente spettroeliografo, al quale nel corso del tempo seguirono due torri solari e poi telescopi a specchio (riflettori) con aperture di metri 1,50 e 2,50. Il secondo fu potuto costruire con i mezzi elargiti da J. Hooker e porta questo nome; fino a che non fu sorpassato da quello di Monte Palomar: fu questo il più grande del mondo e con esso ebbero inizio le prime esplorazioni delle più lontane regioni dell'universo. Fra la prima e la seconda guerra mondiale, la salute di Hale non gli permise più l'attiva partecipazione ai lavori di Monte Wilson; così che egli era costretto a lasciarne la direzione al suo discepolo e valoroso astronomo W. Adams.

Ma non per questo Hale cessava di sviluppare altri grandiosi progetti. Assistito quello di costruire un telescopio ancora più potente, che oggi porta il suo nome, eretto all'Osservatorio di Monte Palomar (1706 m) nella California del Sud, con lo specchio di 5 m di diametro, è dovuto alla sua iniziativa, avendo potuto ottenere questa volta gli aiuti dalla Fondazione Rockefeller. Gli osservatori di Monte Wilson e Monte Palomar lavorano oggi congiuntamente sotto una stessa direzione. I risultati ottenuti col telescopio Hale e le fotografie dei più lontani oggetti celesti, prese con questo, sono note in tutto il mondo.

Giorgio Abetti
dell'Osservatorio di Arcetri

Abiti «corazzati» per l'uomo moderno

Curiosamente, la corazza sembra stiano tornando di moda. Non assomigliano però alle armature di un tempo, che possiamo ammirare nei musei.

Realizzate in ceramica e fibre di vetro (composizione durissima e molto resistente), vengono indossate in forma di leggeri corsetti dagli equipaggi degli elicotteri operanti nel Vietnam, per proteggerli contro le pallottole di fucile e le altre armi leggere che il pessimo colpire nel volo a bassa quota. Gambali dello stesso materiale, fissati con cinghie, proteggono gli arti inferiori.

Più straordinarie sono le corazze potenziate, allo studio negli Stati Uniti sul principio delle macchine cibernetiche antropomorfe. Si tratta di strutture snodate di bronzo, ripetenti grossolanamente la forma dello scheletro umano, nel cui interno può prendere posto una persona. Motori elettrici e servomeccanismi idraulici azionano i loro potenti arti metallici, in perfetto sincronismo col movimento degli arti della persona, che vede così centuplicata la sua forza.

L'impiego delle corazze potenziate è previsto nel trasporto di ordigni pesanti, in lavori accidentati, la costruzione di macerie e altri analoghi impieghi in cui i complessi movimenti necessari non sono ottenibili con le comuni macchine.

a. c.

RISPOSTE AI LETTORI

I progenitori dell'«Homo sapiens»

Già il "Pitecantropo", vissuto mezzo milione d'anni fa, usava come strumenti pietre scheggiate e conosceva il fuoco

Sia su riviste sia su giornali si leggono notizie sugli Ominidi. E' possibile avere una sintesi completa sulla evoluzione dei progenitori più arcaici fino a noi?
(segue la firma)

I Primati si possono distinguere in *Prosimi* (scimmie molto diverse dagli ominidi) e *Antropoidei*. Questi ultimi si dividono in *Platirrini* (scimmie del Nuovo Mondo), *Cinomorfi* (scimmie del Vecchio Mondo, con codino) e *Antropomorfi*. Gli Antropomorfi comprendono i *Pongidi* (Gibbone, Orango, Gorilla, Scimpanzè) e gli *Ominidi*.

I Pongidi oggi sono nettamente distinti dagli Ominidi. Non sempre invero è facile distinguere i progenitori arcaici degli uni da quelli degli altri. Tutti gli studiosi della materia concordano nel ritenere che i Pongidi e gli Ominidi abbiano avuto un progenitore comune, per ritrovare il quale è necessario risalire almeno fino al periodo oligocenico (circa 35 milioni di anni fa). Da allora, mentre un ramo ha continuato la sua evoluzione fino all'Uomo moderno, l'attuale «Homo sapiens», tutti piccoli resti hanno deviato e poi sono spenti. A tutt'oggi sono stati trovati fossili di numerosi presunti progenitori dell'Umanità. Ricordiamo i gruppi più importanti.

Il *Proconsul* africano (circa 25 milioni di anni fa), che sembra invece vada collocato fra i protoparenti della Scimpanzè.

L'*Oreopithecus* toscano (12 milioni di anni fa), interpretato da taluno come un parente dei nostri progenitori.

L'*Australopithecus* africano (circa un milione di anni fa) comprendente anche i recenti ritrovamenti del Tanganica. Utilizzava ossa scheggiate e qualche pietra. Secondo qualche studioso, da alcune sue razze provengono le razze attuali; secondo altri esso era solo un parente collaterale dei nostri progenitori.

Il *Pitecantropo* (circa 500 mila anni fa) usava grosse pietre scheggiate e conosceva il fuoco. Per le sue razze si può fare il medesimo incerto discorso fatto per l'Australopithecus.

Per l'*uomo di Neanderthal* si deve dire la stessa cosa. Visse da circa 300.000 a circa 10.000 anni fa; conosceva tecniche progredite per la scheggiatura della pietra; seppelliva i suoi morti.

I *Paleoantropi* vissero circa 50.000 anni fa con caratteri dell'Uomo moderno, osservando alcune tracce neanderthaloidi. Da quasi tutti gli studiosi sono collocati, nell'albero genealogico, tra i nostri antenati.

I *Neandertaloidi* fossili (Cro-Magnon, Grimaldi ecc.) sono apparsi almeno trentamila anni fa ed hanno evoluto lievemente raffinate di arte e per la scheggiatura delle pietre, in lavorazione di ossa e la preparazione della ceramica. Tutti gli studiosi sono concordi a considerarli il posto antenati.

Troppo poco, certamente per accontentare la nostra curiosità. Ma quanto basta per far capire che le vie per la graduale risoluzione di problemi che ci appassionano, sono aperte.

Rocco Zambelli
del Museo di Scienze Naturali di Bergamo

ANNUNCI ECONOMICI

SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 200 p.p.

(Continua da pag. 10)

L'IMMOBILIARE 502-514 segnala bar 45.000 garantite moderno zona San Mauro 6.200.000 dilazionati.

L'IMMOBILIARE 502-514 segnala autorimessa 1.000.000 mensile affitto mite ottime dilazioni. O33

L'IMMOBILIARE 502-514 segnala frutta verdura 35.000 garantite posizione sviluppo anticipando 1.000.000.

NEGOZIO avviatissimo esposizione 1000 mq. posizione invidiabile cede 6.500.000 facilitando ritiro mq. Rosin, Principe Oddone 3.

OCCASIONE cedo negozio accoppiatura mq. centrale. Telef. 654-350 ore pasti.

PANETTERIA pasticceria laboratori 75.000 garantite attività ventennale cede. L'Immobiliare 745-886.

PANIFICIO forno nafta cede Kg 400 dimostrabili buona posizione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8619 — Torino».

PENSIONE centrale attrezzata cede causa salute dilazionando. L'Immobiliare 502-542. O33

POLLI conigli 1.000.000 contanti realizzo mq. 350.000 settimanali mq. L'Immobiliare 502-542.

PRESTITI SU APPARTAMENTI, CASE, RIMBORSABILI MENSILMENTE IN SEI ANNI, VALFINA, VIA ANDREA DORIA 15. O374

PRIMIZIA frutta verdure centralissimo forte incasso 1.200.000 contanti resto compreso merce lunghissima dilazioni. Tel. 537-213. O77

RISTORANTE bar cedo o garanzia. Telefonare 891-413. A43678

RISTORANTE bar forte incasso giornaliero attrezzatissimo cede 3.500.000 contanti. L'Immobiliare 502-542.

RIVENDITA pane S. Rita vendite 150 kg pane incasso 50.000 mensili. Treglia, corso Regina 168.

RIVA, via Mazzini 1, cede negozio ferramenta, garantito incasso, dilazionando. O231

RIVA via Mazzini 1 cede negozio tintostireria attrezzatura rarissimo.

SALUMERIA fronte corso unica occasione svende 2.000.000 complessivi. L'Immobiliare 502-542.

SALUMERIA 80.000 giornaliere zona S. Paolo arredamento moderno cede. L'Immobiliare 502-542.

SCONTIAMO portafoglio commerciale, finanziamenti mobiliari - immobiliari. Ratazioni, mutui. Tel. 534-267

SELF-SERVICE drogheria arredatissima avviata svende 1.700.000 motivi salute. Telefonare 671-937. 2001

TABACCHERIA redditizia ritiro commercio cedesi anche gerenza. Ferrero, Vanchiglia 13. A43825

TORREFAZIONE supermeccanica 70 miria giornaliere attrezzatissima angolare 5 vetrine cede. L'Immobiliare 502-542. O33

URGE cedere negozio decennale attività dischi tv elettrodomestici. Telefonare 690-150. A44433

600.000 anticipati causa salute cede commestibile con alloggio. L'Immobiliare 502-542. O33

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 200 p.p.

A.A.A.A.A. ACQUISTO alloggi contanti privatamente. Tel. 518-738.

A.A. PAGANDO subito, privato acquisto diversi alloggi. Telef. 634-673.

A.A. PRIVATO acquisterebbe alloggi 3-4 camere o salone in Torino pagando 2.000.000 subito rimanenza in sei anni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 108 — Torino». O170

A. APPARTAMENTINO piedi-terra corso Grosseto, 1 camera cucinotto servizi piano rialzato. Tel. 545-670.

A BRANDIZZO vendo 1-2 camere, servizi 1.200.000 occasionissima. Telefonare 273-571. O14

A. CAVORETTO vendo villa 10 camere, 3 garages, bellissima posizione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 13 — Torino». O14

A. LOTTINI eccezionalmente Lire 1700 metroquadro; dintorni Fiat. Telefonare 534-713. A43707

A. PORTA Palazzo vendendo accanto consegnismo alloggi nuovi 3 camere. Tel. O585

A. RATEAZIONI mensili pari affitto vendonsi alloggi, negozi, magazzini in residenza Miramonti, corso G. Cesare 236. O258

A. RUBIANA villaggio Cianna vende ai ultime casette 3 camere e servizi Terreno mq. 600. L. 5.500.000 con mutuo. Telefonare 780-485.

A. VIA Grosso 5 angolo corso Grosseto 62 vendo alloggio come nuovo due camere tinello servizi, libero, oppure affittato 35.000 mensili, 1 milione 400.000 più 900.000 mutuo a camera. Disposti altre agevolazioni pagamento. Telefonare 502-247.

A. VIA Nicola Fabrizi ottimo affare: camera tinello cucinetto spazioso luminoso contrattevole 3.000.000, sufficienti 1.000.000 più 34.000 mensili. Tel. 512-670.

A. VIA Porpora angolo corso Giulio Cesare appartamento: pronto camere tinello cucinotto luminoso pavimentato marmo spazioso signorilissimo. Consuledile 512-670.

A Valdellatorre privata vende terreno divisibile mq. 1200. Tel. 875-224.

A CONDIZIONE PAGAMENTO ECCEZIONALI VENDIAMO APPARTAMENTI PRONTI, MODERNISSIMA CONCEZIONE, SAN PIO V 36 FRONTE VALENTINO, VISITE 9.30-12,30; 15-19 COMPRESI FESTIVI. TEL. 683-291. O856

A Ivrea 9300 mq urge vendere terreno industriale via Sansovino lotti mq 4000 oppure 9000. Tel. 518-542.

A 22 km. da Torino vendo capannone industriale mq. 2500, libero subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9651 — Torino». A43710

A 1.000.000 più rateazioni vendesi bellissimi camere, tinello, servizi, Caselle Vico. Telefonare 784-265.

ACQUISTA privato alloggi contanti impiego capitale reddito adeguato. Telefonare 555-382. O907

ACQUISTANSI immobili in genere su incarico nostri clienti solo ai altri. L'Immobiliare 502-542, 502-514.

ACQUISTEREI villa con parco Crocetta o precollinare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4679 — Torino».

ACQUISTIAMO alloggi, ville, terreni case, negozi. Pagamento contanti. Picco, Marconi 26. Telef. 657-324.

ADIACENZE piazza Bengasi vendonsi bellissimi alloggi vista collinare mutuo, facilitazioni, mq., 555-349 667-116. O155

AFFARE, ampio appartamento semi-nuovo libero, via Vandalino 9, 3 camere cucinetto indipendente servizi, 8.500.000. Telefonare 753-041.

AFFARE via Bibiana vendo muri torrefazione reddito 7,50 % quantasse 6.700.000 meno mutuo. Telefonare 370-372 mq. pasti.

AFFARONE 30.000.000 vendo locale industriale, uffici, servizi, 2 alloggi cortile, zona Rivalta Torinese. Tel. 909-259. 1001

ALBA vicinanze vendo cascina 50 giornate eccezionalissima per nocciuoleti. Telefonare 273-571. O14

ALLOGGETTO libero vendesi zona Museo Automobile camera tinello cucinino entrata bagno 3.000.000. Telefonare 698-143 dopo le 19.

ALLOGGI finitissimi vendonsi zona Italia '61 magnifica vista collinare mutuo facilitazioni. Telef. 555-349 667-116. O155

ALLOGGI signorilissimi, prezzi convenienti, imprese vende direttamente via Martorelli. Telefono mq.

ALLOGGIO, borgo Vittoria, camera, tinello, servizi, vendo 3.400.000. Telefonare 547-476. A43736

ALLOGGIO mq., cucina, servizi, vicinanze mq. Adriano attualmente occupato, vendesi, altre due camere, cucina, servizi vicinanze piazza Bottesellone, vendesi. Telefonare 651-327 ore ufficio escluso sabato e festivi.

ALLOGGIO esentasse (corso Toscana) vuoto 2 camere grandi entrata tinello servizi 5.900.000. Telefonare 753-689. O831

ALLOGGIO Lucento 2 camere tinello servizi vendesi. Treglia, corso Regina 168. O103

ALLOGGIO nuovo meravigliosa, rifinitore lusso (via Bologna) due camere, tinello, cucinotto 7.600.000, sufficienti 3 milioni. Torinese 515-318.

ALPIGNANO, via Cavour angolo Teti, vendonsi modernissimi negozi alloggi 1-2-3 camere servizi. Pagamento 20% contanti, 20% mutuo ventennale, 50% dilazione settennale. I.F.I.T.. S. Quintino 4 bis, Torino, 535-948, 535-000. O56

APPARTAMENTI in casi di ville, quiete, comodità 4-6-8 camere, Tabacchi 46-6, Gainicelli 11/9.

APPARTAMENTI signorili precollinari, comodità, panorama, salone, 3 camere, cucina, Guinicelli 11/9. Cantiere 15-17. O13

APPARTAMENTO esentasse ultimato, via Valentino Carrera (Montegrappa) tre camere, servizi 5.800.000 sufficienti 3.000.000 contanti. Telefonare 515-318. O192

APPARTAMENTO splendido Pino Torinese, terrazzo, garage, 16.000.000 vendesi. Telefonare 511-400.

ARCIOCCASIONE vendonsi alloggi 4 camere tutti confort garage 3.500.000, 2 camere servizi 2.200.000, pagamento fino 5 anni. Via Brione, fraz. Parucco, Piazzetta Mogliavero, A44431

BARDONECCHIA, società immobiliare proprietaria di terreno fronte piazza posizione centralissima, eccezionale, venderebbe pacchetto azionario oppure trasferirebbe con impresa centro pagamento in camera. Telefonare Torino 683-343 oppure scrivere: «Pubblicità Stampa 4627 — Torino».

BELLA proprietà 13 ettari collina pinerolese 35 minuti da Torino panoramica, tranquilla, ideale lottizzazione, villette, prezzo agricolo 32 milioni pari 250 mq. Fruttifero investimento. Telefonare pasti 753-985.

BORDIGHERA affittasi vendo casa doppi cantina garage negozi, appartamenti, riscaldamento centrale, soprelevabile, giardino. Scrivere Barlaino Pastor 41. 23121

BORGHETTO (impresa Cappelluto vende alloggi minimi 2.600.000, 100 metri spiaggia, mutuo 75%. Telefonare 293-529 Torino.

BOX Crocetta (via Cassini 55) pronta consegna vendo. Tel. 547-476.

CAPANNONE industriale metallico mq. 840 nuovo pronto montaggio avantrave vendesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4642 — Torino».

CAPANNONE mt. coperti, 1000 terreno, vicinanza Torino, Telefonare 510-077. A44473

CASA centrale, 48 camere, negozi, magazzini, reddito 5.500.000 annuo, vendo 85.000.000. Tel. 547-476.

CASA nuova siti alloggiati termosingolo garages terreno mq. 2000 costruibili reddito 7% Moncalieri vende Torchio 655-793. A44463

CASCINA anche grande ben esposta comoda vicinanze Torino acquisterei. Scrivere «Pubblicità Stampa 4629 — Torino». A43634

CASCINA Villafranca Asti, 18 giornate, civile, rustico, adatta allevamenti, acqua, luce, vendesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4632 — Torino».

CAUSA trasferimento vendo alloggio lussuoso doppi servizi mq. 140 più soffitta, ascensore, centralissimo ammobiliato affittato 120.000 mensili. Telefonare 875-783.

CAUSA trasferimento vendo appartamento nuovo sei vani, zona residenziale Manin, Genova. Scrivere Publiman casella 575 Varese.

CENTO milioni 50 camera, box casa signorile nuovissima fronte corso proprietaria vende, reddito 6.000.000 annui aumentabili. Telef. 751-941

CHIOMONTE vendonsi e affittansi alloggi 1-2 camere servizi pronti subito mutuo S. Paolo facilitazioni pagamento. Telefonare 60-816. O2

COLLINA Canavese vendo casetta indipendente, tranquillissima, ripostigli, vigneto, Telefonare 756-248.

CORSO Giulio Cesare ultimo piano angolare panoramicissimo 3 camere cucina eccettuate vendo, mq. 535-501

COLLINA Chivasso zona panoramica casa adatta grande ricostruzione 6000 mq. terreno parte fabbricabile. Telefonare 912-464.

COSTRUTTORE vende, Miraflori, Barriera mq. 6-2-3 camere, tinello, servizi. Mutuo, facilitazioni. A41973

CROCETTA alloggio piano rialzato camera grande cucina ingresso bagno ripostiglio vendesi 5.300.000. Telefonare 581-594. O934

DI NANNI ANGOLO VOLVERA, BORGO S. PAOLO, INIZIANSI VENDITE ESCLUSIVISSIMO PALAZZO APPARTAMENTI DI OGNI AMPIEZZA NEGOZI mq. MUTUO S. PAOLO E DILAZIONI A TASSI BANCARI. RIVOLGERSI IFIT S. QUINTINO 4 BIS, TELEFONI 538-000, 538-948.

DICIOTTO vani recintati, fruttato, area edificabile, vendo. Tel. 42-91, Pinerolo. 23172

FINANZIAMENTI SU ALLOGGI DI PROPRIETA' E DA ACQUISTARE RIMBORSABILI MENSILMENTE ENTRO SEI ANNI, VALFINA, VIA ANDREA DORIA 15. O374

mq. società mq. vende alloggi ottimamente rifiniti, via Cappino 126. Mutuo, rateazioni, garanzia assoluta per l'acquirente. Visite Cantiere, telefonare mq. O701

IMPRESA Serallino prenota vendita alloggi in costruzione panoramica, magazzini box, piani attici, mutuo ventennale, Tel. 783-535.

IMPRESA costruzione eseguisce lavori conto terzi, mq. 543-686.

IMPRESA VENDE DIRETTAMENTE VIA PIETRA-MONTEROSA ALLOGGI ABITABILI, 2-3 CAMERE E SERVIZI IN NUOVO ACCURATO STABILE. MUTUO, FACILITAZIONI. VISITE IN CANTIERE 8-20. TELEFONI 276-982, 790-768.

IMPRESA vende in collina torinese alloggi signorili, mutui, giardino, garage. Porcellini, corso Vinzaglio 7, telefono 541-315. A43561

IMPRESA vende via Stradella 214 ultimi alloggi finitissimi due camere, tinello, cucinotto, servizi. Mutuo facilitazioni, Rivolgersi cantiere o telefonare 295-578. A44383

INVESTIMENTO 4 appartamenti nuovissimi affittati 95.000 vicinissimi Fiat vendonsi blocco 13.000.000 più 7.000.000 mutuo. Tel. 679-543.

LAIGUEGLIA, Punta Tacuara, vendonsi o affittansi appartamenti in palazzina, zona panoramica, bellissima vista Golfo Alassio. Riscaldamento centrale, garages, facilitazioni pagamento, Rivolgersi Paolini, via Pampaligno 7, Varazze, tel. 97-153. Informazioni: Sartori, Palazzina Azzurra, via Punta Tacuara, Laigueglia.

LOCALE moderno metri quadrati 250 ingresso carraio cortile vicinissimo via Po vendiamo affittiamo. Telefonare 579-888. A36348

LOCALE mq. fronte via Vinzaglio mq. 7,50% vendesi mq., Telefonare 745-412.

LOCALE uso mq. mq. 140 zona Borgo S. Paolo vendesi affittasi o concedesi in cambio permuta con altro locale uso industriale mq. 600. Tel. 369-000. 2001

LOCALI industriali Settimo 650 metri, cortile, abitazione, uffici, vendonsi, rateazioni. Tel. 861-605.

LUSSUOSISSIMI ULTIMI APPARTAMENTI PANORAMICI NEL PIU' ELEGANTE CONDOMINIO PRECOLLINARE VENDONSI. TEL. 542-653.

MONASTEROLO vende casetta 3 camere cucina box servizi 3.900.000. Castagno 885-952. O925

NEGOZIO muri, tre vetrine, presso Istituto vendo lire 90.000 mq. Telefonare 471-745. A43471

OCCASIONE: via Frejus 115, ultimi alloggetti: camera cucina 3.100.000; due camere cucina 5.100.000. Sufficiente 1.500.000 contanti. Visite 15-17, Torinese 515-318. O192

OCCASIONE: via Mazzini 46, appartamento rimodernato mq 117; tre camere cucina termobagno, 8.000.000 sufficiente 3.000.000 contanti. Telefonare 517-249. O192

OSPEDALETTI privato vende alloggio signorile ottima posizione 3 camere servizi garage. Tel. 682-123.

OTTO, sette per cento reddito, vendonsi negozi, uffici, magazzini, ottimi in casa nuova centralissimo, esentasse. Tel. 519-204 ufficio.

PALAZZI SEMPIONE, VERCELLI ANGOLO VIA GOTTARDO, IMPRESA DIRETTAMENTE SIGNORILI 1-2-3 CAMERE, TINELLO, SERVIZI SEMPLICI E DOPPI. MINIMO ANTICIPO. RIVOLGERSI CANTIERE, TELEFONARE 854-180.

PALAZZINA precollinare 4 appartamenti signorilissimi garage giardino vendo; anche frazionati. Tel. 599-654.

PIAZZA Rebaudengo appartamenti rifiniti, signorili, ultraspaziosi 1 camera, tinello, cucinotto ampissima Lire 4.900.000; sufficienti 2.000.000 più mutuo. Consuledile 512-670.

PINETA Sportorno vendesi villa signorile panorama mare tutti comfort ampio terreno. Scrivere Quarto. Camperio 8, Milano. 23172

PIOSSASCO villetta con giardino nuova zona residenziale vendonsi pronti subito facilitazioni pagamento, mutuo S. Paolo, Telefonare 50-083.

PRIVATO vende mq. e tre camere più cucina e servizi in corso Unione Sovietica 215. Telefonare pomeriggio 362-211. mq.

RAFFAELLO vicinanze mq., camere, salone, cucina, servizi, terrazzo, 14.000.000 più mutuo, garage vendesi. Telefonare 689-253.

RESIDENZIALE nuovo villaggio famiglia in Settimo Torinese vendonsi bellissime ville 4-6 camere servizi grande giardino garage minimo anticipo. Visite cantiere anche festivi, Via Milano 70. O210

SANREMO in stupenda posizione panoramica vendonsi signorili alloggi, accuratissimi finiture. Facilitazioni pagamento. Ufficio, 9, Quintino 4 bis, Torino, telef. 535-000, 535-948, a Sanremo telef. 74-795. O56

FINANZIARIA ACQUISTA INTERA MASSIMO 1 MILIONE 200.000 CAMERA. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 659 — TORINO». O71

SOCIETA' immobiliare proprietaria stabile angolare in Milano su corso Buenos Aires prospiciente ingresso Fiera oltre 100 camere libero fine blocco più 20 uffici 14 negozi e basso fabbricato libero subito, particolarmente utilizzabili per supermercati, esposizione, rappresentanze, vendesi pacchetto azionario 310 milioni, reddito assicurato 5%. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4627 — Torino», oppure telefonare 683-374.

SPOTORNO, via Lajolo, appartamentini prezzi convenienti possibilità mutuo, Geom. Barziglio, Coppino 7, mq. ba, tel. 35-000, oppure cantiere impresa Berchialla, telefono 75-657.

TERRENO costruzione villa villaggio Primavera Avigliana vendesi 2 milioni 500.000. Tel. 530-956.

TERRENO fronte Fiat Mirafiori progetto 300 camere oltre bassi fabbricati eventualmente divisibili 3 lotti vendesi. Telefonare 539-967.

TERRENO industriale Piossasco 4 km Fiat, Rivalta fronte statale vendesi mq 30.000 anche frazionatamente lire 1200 mq. Telef. 673-284.

TERRENO industriale zona depressa con scarico fronte statale vendesi. Telefonare 273-571. O14

TERRENO Piossasco 5 minuti Fiat vendesi lottini per villette servizi lire mq. Telefonare 673-284.

TERRENO statale Leini 45.000 mq residenziale vendo permuto. Telefonare 240-177. A43857

TERRENO vicinanze stazioni sciistiche società acquisterebbe. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4629 — Torino».

VENDESI alloggio corso Siccardi, grande ingresso, salone, qualtro letto, cucina, doppi servizi, mq. 250. Terrazzo, Tel. 531-372.

VENDESI Astigiana casetta composta 5 vani servizi 450 mq, terreno 2.500.000 volendo campo vigna adiacenti 4.000.000 trattabili. Telefonare 756-281. 1001

VENDESI Castiglione Torinese, lotto panoramico adatto villa, tutti servizi. Telefono 981-001.

VENDESI Cavagnolo, lotti adatti villette, mq. servizi. Tel. 981-001.

VENDESI corso Regina Margherita 154 alloggio nuova costruzione, salone camera cucina, autoriscaldamento. Mutuo, lunghe rateazioni. Telefonare 330-310. O558

VENDESI od affittasi, corso Cosenza 52, magazzino di mq. 1000 circa luminoso, possibilità di riscaldamento. Rivolgersi cantiere F.lli Clerico, via Filadelfia 123. A40767

VENDESI alicine mq 200 + 5 camere Rivalta. Telefonare 337-786.

VENDESI villetta km. 40 da Torino, Telefonare 917-122.

VENDESI villetta 4 camere + servizi giardino garage. Telefonare 783-692.

VENDESI 17.000 mq fabbricabili Montalenghe zona collinare panoramica 25 km Torino Autostrada. Casella 338/P Sip Milano. 23172

VENDO affitto villa km. 15 da Torino (altare). Telefonare 372-522.

VENDO alloggetto terzo bagno appoggiato 1.100.000, 1.650.000 di mutuo volendo. Tel. 728-416.

VENDO alloggio Vinovo due camere tinello cucinino, Telefonare 396-389.

VENDO casa 4 alloggi San Mauro Torinese. Telefono 296-345.

VENDO Pianezza residenziale villa da 4 oppure 8 camere, finita o da costruire. Telef. 60-764.

VENDO progetto approvato cambio camere. Telefonare 337-780.

VENDO terreno libero metri 1200, via IV Novembre, Leano.

VENDO villa, strada Rubiana, nuova costruzione, terreno, giochi bocce, parco, terrazzi. Telefonare ore pasti 782-628. 2001

VENDO villetta zona Leumann (Terracosta), bella posizione, 4 vani tutti servizi, garage giardino frutteto. Telefonare ore pasti 786-817.

VILLA panoramica ampia, ottima posizione, giardino frutteto, strada del Nobile, vendesi. Tel. 654-784.

VILLA signorile bellissima, tranquilla posizione Rubiana, tre alloggetti salone servizi completi giardino vende Torchio 655-793. A44403

VILLA signorile collinare posizione dominante, due alloggi biservizi, terreno mq. 4200 vendesi 35 milioni volendo solo mq. Torchio 655-793.

VILLETTA Grugliasco 3 mq. servizi giardino vendesi privatamente. Tel. 785-722. 2001

ZONA piazza Bengasi su corso Regina vendesi terreno residenziale progetto approvato per 500 camere. Trattasi eventuale parziale pagamento cambio camere. Telefonare 683-543 oppure scrivere: «Pubblicità Stampa 4627 — Torino» A43624

(Continua a pag. 14)

SCALA D'ORO prodotto di qualità RHODIATOCE

questo è il marchio
che la Rhodiatoce concede solo alla produzione
che risulta tre volte controllata: nel filato, nelle finiture, nella confezione

e questo è l'impermeabile

in caso di pioggia...

Strate pull

E troverete il vostro TERITUONO l'impermeabile mq. portata di mq.

TERITUONO è leggero, tiene poco spazio e mq. sistema ovunque.
Lascia traspirare mq. pelle.
Non mq. gualcisce e non si stropiccia, perché è in TERITAL-cotone.
Non lascia passare goccia perché è resinato.
E non si macchia, perché è trattato Scotchgard® Marchio registrato dalla 3M Company St. Paul

TERITUONO®

porta la garanzia mq. queste firme:
per il tessuto, mq. TABASSO di Chieri; mq. la confezione, BALLARINI, BUOSI, CAESAR, SEALUP, VALSTAR

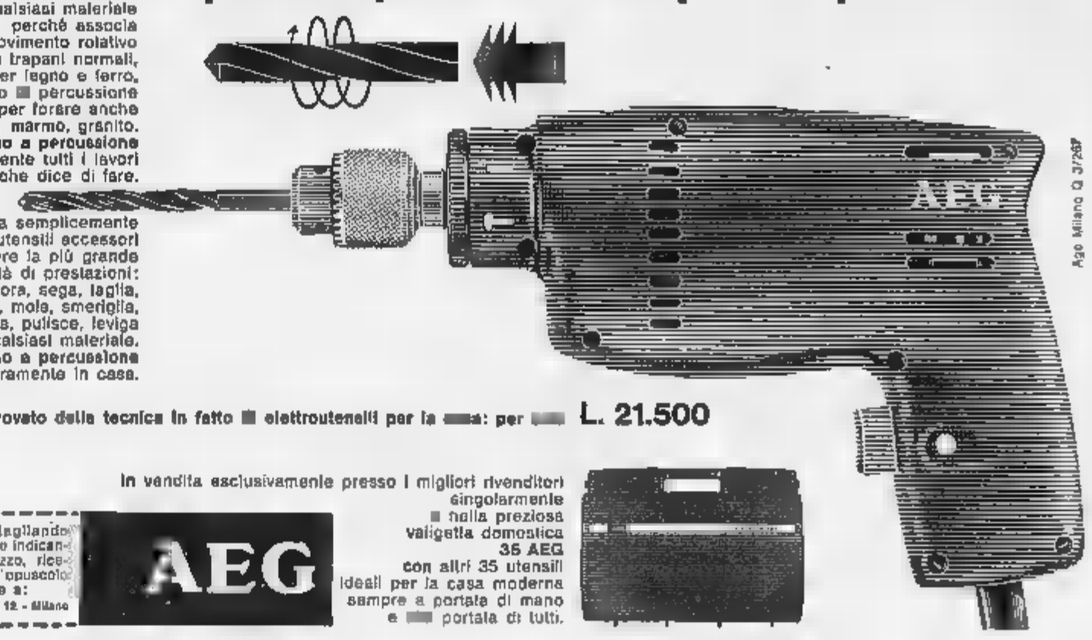
TERITAL RHODIATOCE

Questo sì, è il vero trapano di casa

perchè questo è un trapano a percussione

È solo un trapano a percussione fora agevolmente e subito qualsiasi materiale perché associa al movimento rotativo dei trapani normali, mq. solo per legno e ferro, un moto mq. percussione indispensabile per forare anche cemento, marmo, granito.
Solo un trapano a percussione fa veramente tutti i lavori che dice di fare.

Inoltre basta semplicemente innestare gli utensili accessori per avere la più grande varietà di prestazioni: SB 1 fora, sega, taglia, affila, mola, smerigila, lucida, pulisce, leviga qualsiasi materiale.
Solo mq. trapano a percussione serve veramente in casa.



mq. 1, l'ultimo ritrovato della tecnica in fatto mq. elettroutensili per la mq.a: per mq. L. 21.500

In vendita esclusivamente presso i migliori rivenditori singolarmente mq. nella preziosa valigetta domestica 36 AEG con altri 35 utensili ideali per la casa moderna sempre a portata di mano e mq. portata di tutti.

Incollate questo tagliando su cartolina postale indicando nome e indirizzo, riceverete GRATIS l'opuscolo illustrativo. Spedite a: AEG - Via G. B. Pirelli, 12 - Milano

AEG

Age Milano Q 3/267

Concluso a Milano il convegno sul commercio estero

Il progresso economico dipende dall'aumento delle esportazioni

Le vendite all'estero s'impongono ormai come elemento vitale per le aziende di qualunque dimensione - Approvata la mozione «per una sempre più efficace politica degli scambi», proposta dai relatori ufficiali Leopoldo Pirelli, Giovanni Agnelli e Giuseppe Petrilli - Tolloy dichiara: «Il lavoro del mio ministero si baserà su questo documento» - Discorsi di Andreotti e (a nome di Fanfani) di Ortona

(Dal nostro inviato speciale)

Milano, 28 aprile.

Il Convegno nazionale per il commercio estero, che ha registrato anche oggi una partecipazione imponente di operatori economici, giunti da tutta Italia, si è concluso questa sera nel salone del Castello Sforzesco con l'approvazione di una importante mozione, che indica «i modi ed i mezzi per una sempre più efficace politica degli scambi, con particolare riguardo alla promotion ed incentivazione delle esportazioni». Il documento è stato proposto dai tre relatori ufficiali del Convegno, ing. Leopoldo Pirelli, dott. Giovanni Agnelli, prof. Giuseppe Petrilli, sulla base delle discussioni di questi due giorni. E' una vera e propria «carta» delle esportazioni italiane. Il ministro del Commercio estero, Tolloy, l'ha accolto dichiarando: «*Assicuro che l'impegno di lavoro del mio dicastero si fonderà su questo documento*».

La mozione parte da alcune premesse: il commercio estero ha assunto un'importanza determinante per lo sviluppo del sistema economico italiano; le vendite all'estero si impongono ormai come elemento vitale per le aziende di qualunque dimensione; le diverse aree di mercato richiedono metodi e soluzioni differenziati.

Nell'area industrializzata i processi di integrazione costituiscono uno stimolo all'espansione degli scambi con buone prospettive. I mercati e commercio di Stato (Est) si stanno evolvendo in misura tale «*da consentire favorevoli previsioni di sviluppo dell'interscambio*». Per i Paesi in via di sviluppo, infine, si chiede «una più ampia, più efficace e più coordinata cooperazione sul piano internazionale».

Il documento fissa quindi i compiti degli operatori economici e dell'autorità pubblica. Agli operatori economici si indicano tre punti essenziali:

1) prendere atto che è ineluttabile una gestione aziendale che tenga conto non solo delle possibilità del mercato domestico ma anche quello internazionale in via permanente;

2) allineamento alla tecnologia più avanzate onde accentuare la competitività;

3) inserirsi in forme associate e coordinate di vendita, ogni volta che mezzi e attrezzature dei singoli appaiano inadeguati allo sforzo necessario per penetrare nei mercati esteri.

Più lungo l'elenco che riguarda la pubblica autorità:

1) dare coerente impostazione a lungo termine al problema del commercio estero nel quadro della programmazione nazionale;

2) contribuire attivamente all'allargamento del Mec verso altri Paesi europei anche in vista di un più ampio processo di liberalizzazione mondiale;

3) prendere i provvedimenti che consentano alla nostra agricoltura di integrarsi efficacemente con quella degli altri sei Paesi;

4) intensificare i rapporti d'affari con i mercati dell'Est ed elaborare una politica commerciale comunitaria — cioè di tutto il Mec — nei loro confronti;

5) promuovere un'inchiesta sullo stato dei rapporti economici-commerciali con i Paesi in fase di sviluppo onde trarre orientamenti per l'assistenza, la cooperazione tecnica e l'acquisto di prodotti di base, nei Paesi in fase di sviluppo ove è più vivo il nostro interesse commerciale.

La mozione prosegue indicando altri provvedimenti di competenza dell'autorità pubblica: in materia di «promotion», occorre coordinare, specializzare, potenziare gl'interventi e procedere a consultazioni permanenti con le categorie operatrici; prestare cure particolari alle piccole e medie aziende nel campo dell'esportazione; assicurare l'allineamento concorrenziale delle imprese dando priorità ai problemi fiscali, creditizi, assicurativi, infrastrutture e della disciplina doganale; assicurare adeguati stanziamenti per rendere tempestivo il rimborso dell'Ige agli esportatori, migliorare le attrezzature dei porti e dogane; promuovere un più valido fiancheggiamento dell'esportazione da parte del sistema bancario; potenziare i servizi di informazione e di consulenza.

Il documento conclude sottolineando che il convegno, e gli studi preparatori che lo hanno preceduto, «*hanno introdotto un metodo di più vivo ed efficace dialogo tra sfera pubblica e sfera operativa, per cui è auspicabile che riunioni come l'odierna vengano periodicamente ripetute*».

Oggi hanno parlato decine di congressisti. Impossibile ricordarli tutti. Ai lavori è intervenuto anche il ministro dell'Industria on. Andreotti, in un breve discorso ha accennato alla nuova iniziativa che mira a dare vita a Centri operativi con l'estero, presso tutte le Camere di commercio, onde assicurare la più ampia assistenza a tutti gli esportatori italiani. Riferendosi alla politica di liberalizzazione verso l'Est ha dichiarato: «*Ritengo che sia nostro interesse commerciare con tutti, senza preoccuparci del sistema politico interno di quei paesi*».

A nome del ministro degli Esteri, on. Fanfani, ha parlato il segretario generale della Farnesina, ambasciatore Ortona, che ha compiuto un rapido giro d'orizzonte sul mondo. Nell'ambito dei Paesi industrializzati l'Italia punta al rafforzamento della Comunità economica europea. «*Siamo lieti* — ha detto Ortona — *del vertice europeo che si terrà a Roma: nuova spinta in avanti alle realizzazioni comunitarie e alla politica del Mec verso i Paesi terzi*». L'ambasciatore Ortona ha accennato anche ai rapporti con l'Est: «*La liberalizzazione avviene nel senso da noi auspicato. Gli italiani cominciano ad operare con visioni più ampie, che qualche anno fa sarebbero sembrate avveniristiche*».

Il segretario generale della Farnesina ha poi fatto alcune considerazioni sui Paesi in sviluppo: «*L'Italia* — ha detto — *fra tutte le nazioni occidentali, è preferita in Africa e in Asia. Si apprezza il nostro livello industriale e siamo sospettati di tendenze neocolonialistiche. E' importante e urgente attuare provvedimenti adeguati per dare corpo a questa nostra possibilità concreta verso i Paesi terzi*».

Il sen. Tolloy ha poi invitato i giornalisti ad una conferenza-stampa nel corso della quale si è parlato, in particolare, dei commerci con l'Est. «*Le voci non liberalizzate* — ha detto il ministro — *si ridurranno al quindici per cento dell'elenco attuale. Ciò non significa che vi sia più controlli sulle esportazioni e che siano possibili vendite sotto costo dei prodotti che importeremo dall'Est. I patti esistono e vanno rispettati*».

Rispondendo ad altre domande, il ministro ha dichiarato: «*Dal punto di vista generale, la liberalizzazione verso l'Est è una operazione che corrisponde alla politica europea. L'accordo Fiat-Urss ha aperto la strada alla comprensione. Per evitare il pericolo di una concorrenza tra Paesi europei verso i mercati dell'Est occorre consolidare la politica comunitaria. A Bruxelles il Comitato permanente è stato incaricato di studiare il problema*».

Sergio Devecchi

Dieci punti del Cepes per sviluppare gli scambi

Accordi internazionali devono abolire gli ostacoli in campo commerciale

(Nostro servizio particolare)

Francoforte, 28 aprile.

Le dieci raccomandazioni pubblicate ieri dal Comitato europeo per il progresso economico e sociale — Cepes — e illustrate dal dottor Paul Binder, presidente delle Commissioni studi del Cepes, puntualizzano le misure da prendere se si vorrà veramente, nei prossimi anni, aumentare la libertà degli scambi internazionali.

In breve, il Cepes raccomanda: 1) la graduale soppressione delle restrizioni quantitative alle importazioni di prodotti industriali; 2) la nomenclatura doganale unica per gli stati membri del Gatt e norme uniformi per la determinazione del valore in dogana; 3) un codice anti-dumping internazionale; 4) l'impegno di applicare la clausola di salvaguardia solo in casi eccezionali e previa consultazione con i Paesi interessati; la riduzione al minimo dei monopoli statali in campo commerciale, sempre per i paesi membri del Gatt; 6) l'armonizzazione delle tasse di circolazione sulle automobili e delle norme tecniche per questo settore, armonizzate in modo che non rivestano carattere protezionistico né discriminatorio; 7) l'intensificazione dei lavori della Cee e dell'Ocse, miranti ad abolire le norme tecniche e amministrative che ostacolano gli scambi; 8) l'impegno da parte degli Stati membri del Gatt a non svuotare gli effetti delle reciproche concessioni doganali fornendo aiuti alla produzione, nei settori la cui produzione diminuisce per un aumento delle importazioni; 9) per le commesse pubbliche, in tutti gli Stati del Gatt, legislazione chiaramente comprensibile a tutti i partecipanti nazionali ed esteri interessati ai relativi appalti; 10) un vero ed efficace coordinamento internazionale della politica agricola.

Il Cepes, di cui presidente internazionale è il sen. prof. Vittorio Valletta, è, com'è noto, un'organizzazione che raggruppa capi d'impresa e studiosi d'economia d'Italia, Francia e Germania.

t. s.

Gondole colorate ed a motore per protesta in Canal Grande

La manifestazione ieri mattina - I gondolieri chiedono una soluzione al problema della regolamentazione degli «abusivi»

Le gondole munite di motore sfilano lungo il Canal Grande (Telef. Cameraphoto)

(Nostro servizio particolare)

Venezia, 28 aprile.

(v. s.) Alcune gondole dipinte di bianco, rosso e giallo ed altre del colore tradizionale, il nero, tutte dotate di motore e una di prua di scritta «in prova», hanno percorso stamani il Canal Grande, dalla ferrovia alla sede del municipio, in segno di protesta contro la mancanza di assicurazioni circa i problemi dei gondolieri da parte delle autorità comunali.

Una delle gondole era stata addirittura tagliata: l'elegante «poppa» ricurva era sostituita da una tavoletta verticale alla quale il gondoliere aveva fissato un piccolo motore.

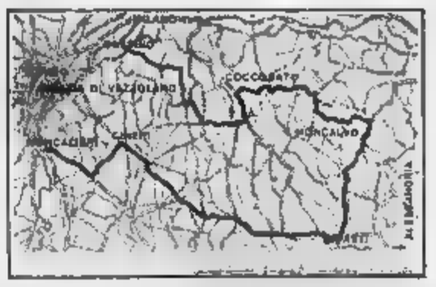
L'intera categoria dei gondolieri, da alcuni giorni in agitazione, ha deciso di compiere altre manifestazioni di protesta. I gondolieri chiedono che venga trovata una soluzione all'annosa questione della concorrenza degli «abusivi», che si servono di piccole imbarcazioni a motore, determinando così una flessione notevole delle richieste di gondole da parte dei turisti.

GRAZIA

110 ITINERARI ROMANTICI

E' un libro edito da GRAZIA, che ve lo presenta come il consigliere più prezioso nel vostro vagabondare in auto in cerca di sole, pace, bellezza... e buona cucina. E' una guida turistica di tipo assolutamente speciale, fatta per le gite in automobile: vi troverete le indicazioni di tutto quanto può rendere più attraente il vostro *week-end*: paesaggi, monumenti, curiosità, ristoranti. E' un libro che terrete nella vostra auto: vi garantisce 110 meravigliose giornate di gita, lungo 110 itinerari scelti tra i meno noti e i più suggestivi, tra i più ricchi di sorprese e di bellezze naturali ed artistiche.

«110 ITINERARI ROMANTICI» è veramente il libro che vi darà più gioia che comincia la bella stagione. E' un libro che ha già avuto grande successo, e l'edizione di quest'anno è notevolmente migliorata e arricchita: vere cartine geografiche, una «guida all'artigianato» e dieci nuovi itinerari in più. Per darvi un'idea degli itinerari scelti, pubblichiamo qui la cartina di uno di essi, che nel libro si compagna a un testo con tutte le informazioni, i consigli, le precisazioni per gustare tutte le bellezze di questo «itinerario romantico».



TROVERETE I "110 ITINERARI ROMANTICI" DI GRAZIA NELLE EDICOLE AL PREZZO DI L. 1000.

ARNOLDO MONDADORI EDITORE

AGENTE [illegible]

DA IMPORTANTE SOCIETA'

SI RICHIEDE: elemento dinamico, 23-28 anni, volonteroso, cultura media, desideroso intraprendere nuova attività venditore zona Piemonte. SI OFFRE: fisso, provvigioni, rimborso spese. Buona possibilità di guadagno. Inviare curriculum a: PUBBLICITA' STAMPA 213 — MILANO

Il «giallo» della donna crivellata a pugnalate

Due testi accusano il giovane di Novi sospettato di aver ucciso la mondana

Affermano che la notte del crimine l'indiziato era a bordo della propria auto con la passeggiatrice - L'agricoltore (trentottenne, abitante a Cantalupo Ligure) sarebbe stato riconosciuto anche da altre prostitute - Il «fermo» prorogato di 48 ore

dal nostro inviato speciale

Novi Ligure, 28 aprile.

Due testi accusano il giovane agricoltore dell'Alessandrino, in stato di «fermo» da martedì scorso perché sospettato d'aver ucciso a Novi Ligure, in gennaio, la mondana genovese Franca Ferraro, ventitreenne. Le generalità dell'indiziato non sono state ancora comunicate: si sa soltanto che ha 30 anni, abita a Cantalupo, è scapolo e vive con i genitori.

L'agricoltore, che continua a negare e a respingere gli addebiti, viene descritto come un giovane di carattere chiuso, con manifestazioni strane, un misantropo, che era solito isolare tutte le sere a bordo della sua auto (una «600» blu-pervinca) in via Oneto, a Novi, per osservare le mondane genovesi, le quali Franca Ferraro, che in quella strana solita passeggiare in altezza di «clienti». «Lo ricordiamo benissimo — hanno detto le prostitute ai carabinieri — anche perché una sola volta ha fatto salire una di noi. Normalmente non cercava la nostra compagnia. Anzi: quando qualcuno si avvicinava alla sua auto rispondeva scortesemente, oppure dava l'impressione di ignorare la nostra presenza. L'abbiamo ancora visto la sera del 4 gennaio: poi più la scoperta del delitto, non è più comparso a Novi. Deve essere un anormale».

Nuovamente interrogato oggi per ore ed ore dai carabinieri il «fermato» ha continuato a mantenersi sulla più assoluta negativa. Ha ripetuto che, quella sera del 4 gennaio, fece salire una donna sulla sua «600» ma ha escluso fosse Franca Ferraro; ha aggiunto che, mezz'ora più tardi, a mezzanotte, riaccompagnò la mondana, incontrata in via Oneto, alla stazione ferroviaria di Novi. Non ha mentito il suo atteggiamento neppure quando, la notte scorsa, è stato possibile accertare con sicurezza che nessuna delle passeggiatrici genovesi che frequentano Novi era salita sulla vettura dell'agricoltore la sera del 4 gennaio.

Tuttavia gli inquirenti, ottenuta la proroga del «fermo» per altre 48 ore, oltre alle testimonianze di queste mondane, hanno raccolto le importanti deposizioni di due uomini. Uno afferma che la sera del 4 gennaio, verso le 23,30, Franca Ferraro salì in via Oneto su una «600» blu-pervinca, che si era diretta verso l'isolata località di Sant'Antonio, dove la giovane genovese era solita appartarsi con i suoi «clienti». L'altro teste riferisce che mezz'ora dopo, mezzanotte, mentre attendeva al riparo di un muro il ritorno di una passeggiatrice, notò transitare la «600» blu-pervinca proveniente dalla direzione di regione Sant'Antonio: a bordo vi era il solo guidatore.

I due testimoni, a quanto è possibile apprendere, sarebbero certi nel riconoscere l'auto in quella dell'agricoltore Cantalupo e affermerebbero di identificare il pilota nell'attuale sospettato. Nella mezz'ora intercorsa tra la partenza di Franca Ferraro sull'utilitaria e il ritorno della stessa auto in città l'assassino avrebbe potuto uccidere la donna e rientrare quindi a Novi. Si aggiunga che l'auto del fermato monta sulle ruote posteriori pneumatici antineve dello stesso tipo di quelli che nella zona del delitto hanno lasciato una profonda traccia nel fango indurito della strada.

Tutti gli indizi, quindi, sembrerebbero contro l'agricoltore della Val Borbera. Mancando fino a questo momento la sua confessione, gli inquirenti devono trovare una prova certa per avere la sicurezza di avere messo le mani sull'assassino della mondana. Da oltre tre mesi i carabinieri hanno svolto minuziose indagini in tutta la provincia per giungere all'identificazione dell'uomo ora fermato, descritto come l'ultimo accompagnatore del giovane genovese. Se ora questa pista si dovesse rivelare sbagliata le indagini ricadrebbero nel buio.

f. m.

Migliaia di turisti attesi domani in Riviera e sui monti

Per il week-end del primo maggio - L'ondata di freddo si attenua - Buona neve in Val d'Aosta e al Sestriere - Piove in Campania

(Dal nostro corrispondente)

Genova, 28 aprile.

(f. d.) L'ondata di freddo che da giorni ha investito la costa ligure va ma via via attenuandosi. Oggi, nelle ore più calde, il termometro ha segnato 17 gradi a Genova, 18-19 gradi nelle due Riviere.

Le aziende di soggiorno rivierasche sperano che domani ritorni il bel tempo per permettere un buon soggiorno ai turisti del primo maggio. Sulla Riviera di Levante, alberghi e pensioni hanno già ricevuto un buon numero di prenotazioni. A Camogli è previsto il gran concorso a Santa Margherita e a Rapallo gli appartamenti di proprietà saranno tutti riaperti.

Sanremo, 28 aprile.

(g. b.) Un forte vento soffia da una settimana su tutto il golfo di Sanremo. La temperatura, fortunatamente, è mitigata da un piuttosto caldo. Nel pomeriggio di oggi, tuttavia, il cielo si è annuvolato e l'aria si è rinfrescata soprattutto a causa dell'intensificarsi del vento. Il termometro oscilla fra i 14 e i 18 gradi.

Molti arrivi sono previsti nei grandi alberghi in occasione del torneo internazionale di bridge che avrà luogo al Casinò municipale domani e domenica. La coincidenza della festa del primo maggio con la giornata di lunedì porterà sicuramente a Sanremo parecchie comitive di gitanti.

Aosta, 28 aprile.

(l. c.) Dopo una parentesi invernale, in Valle d'Aosta da stamane è nuovamente primavera. Il tempo è sensibilmente migliorato e anche il freddo è diminuito. Il cielo è tutto terso e la visibilità sui rilievi alpini è assai buona. La temperatura è stata di 18 gradi ad Aosta, 13 a Courmayeur, 10 a Cogne, 8 a Gressoney, 6 a Cervinia e —2° al rifugio Torino.

Non meno di 20 mila sciatori intanto si sono già portati ai piedi del Monte Bianco, del Cervino e del Monte Rosa per l'ultima domenica di aprile e per la festa del 1° maggio che, cadendo quest'anno di lunedì, permette di prolungare d'un giorno il fine-settimana. Gli alberghi di Cervinia, salvo rare eccezioni, registreranno fin da domani sera il tutto esaurito; eguale la situazione a Courmayeur, dove la disponibilità di minori perché molti alberghi hanno chiuso i battenti in attesa della stagione estiva.

Sestriere, 28 aprile.

(p. m.) Dopo una nevicata di giovedì notte il tempo è rimasto bello ed anche il termometro, che da vari giorni si aggira a qualche grado sotto lo zero, è oggi risalito a +3. La neve sulle piste è in eccellenti condizioni; gli sciatori dovranno però salire a piedi, con gli sci a spalle, in quanto tutti i mezzi di risalita sono fermi già da quindici giorni.

Rimini, 28 aprile

(m. m.) Sulla riviera tra Rimini e Riccione la temperatura si aggira sui 10-12 gradi. A giorni alterni il cielo è coperto oppure sereno. I primi turisti sono apparsi nelle varie stazioni balneari della costa. Le prenotazioni per i giorni di fine aprile e inizio di maggio sono discrete.

Napoli, 28 aprile.

(u. l.) Il maltempo continua ad imperversare su tutte le regioni meridionali da circa una settimana. La temperatura si mantiene rigida, quasi invernale. Sui centri costieri, il termometro oscilla tra i nove e i tredici gradi.

A Napoli, la pioggia cade da quarantotto ore, alternandosi a rare schiarite, mentre il mare è agitato da forti raffiche di vento. A Capri ed a Ischia il maltempo ha impedito l'arrivo di molti panfili. L'inclemenza del tempo ha limitato notevolmente finora il movimento turistico e gli albergatori non nascondono le loro preoccupazioni per lo scarso afflusso di villeggianti.

Il tempo che farà

Al Nord cielo nuvoloso con possibilità di brevi piogge su Emilia e Veneto. *Al Centro* e al Sud e sulle isole cielo molto nuvoloso e coperto con piogge intermittenti. Nevicate su Appennini centrali oltre i 1500 metri. Temperatura: stazionaria. Venti: moderati e forti. Mari: molto mossi o agitati.

Temperature (minima e massima) di ieri:

Torino	6	18	Pescara	10	12
Bolzano	3	23	L'Aquila	4	6
Trieste	7	17	Roma	10	19
Verona	5	13	Campob.	4	6
Trieste	10	18	Bari	9	16
Venezia	6	17	Napoli	10	16
Milano	6	18	Palermo	6	11
Genova	11	19	Catanzaro	9	17
Bologna	5	15	Reggio C.	16	22
Firenze	11	16	Messina	17	21
Pisa	10	18	Palermo	14	17
Ancona	10	11	Catania	13	21
Perugia	6	10	Cagliari	9	13

Il direttore della «Laurentiis» ploomba con l'auto in un laghetto

Si è salvato con l'aiuto d'un giovane gettatosi in acqua

Roma, 28 aprile.

Il direttore degli stabilimenti cinematografici De Laurentiis, dott. Vinicio Delleani, di 38 anni, è stato protagonista di un pauroso incidente, che per fortuna ha avuto gravi conseguenze.

Questa mattina, mentre transitava sul ponte che scavalca il laghetto dell'Eur a bordo della sua vettura, il dott. Delleani perdeva il controllo dell'auto; la macchina saliva sul marciapiede che delimita la sede stradale, sfondava il parapetto e precipitava nelle acque sottostanti, profonde in quel punto oltre quattro metri. Con molta tempestività, Delleani riusciva ad abbandonare la vettura prima che sprofondasse completamente; il proprietario di un negozio prospiciente il laghetto, Antonio Galletti, di 32 anni, è gettato in aiuto e lo trasse in salvo.

l. z.

ANNUNCI ECONOMICI

5 COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 200 p.p.

(Continua da pag. 12)

30% CONTANTI, ■■■ MUTUI 20-25 ANNI POTETE ACQUISTARE APPARTAMENTI DI CLASSE CORSO MASSIMO D'AZEGLIO ANGOLO VIA SAN PIO V 36. VISITE TUTTI I GIORNI, ANCHE FESTIVI 9.30-12.30; 15-19. TELEFONARE 683-291. 0856

6 DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 200 p.p.

A.A.A. ABBISOGNA alloggio coniugi piemontesi referenziatissimi. Telefonare 760-690, 538-539. O990

A. ABBISOGNA alloggio sonzio impiegato statale referenziato, solvibile. Telefonare 779-538. O1000

A coniugi piemontesi soli cercano da privato alloggetto. Tel. 595-394.

AFFITTASI cascinale entro cinta daziaria uso magazzino con uffici mq. 800-1000. Telef. 541-439.

AFFITTEREBBERO referenziati 1-2 camere possibilmente con servizi. Telefonare 544-461. O883

CERCASI zona semicentrale preferibilmente precollinare complessivi mq 120-180 locali uso uffici. Telefonare 536-077. A43622

CERCHIAMO ampio negozio possibilmente angolare, esposizione, vendita cucine componibili, preferiscemmo con magazzino laboratorio silenzioso. Telefonare 653-373. 1001

CONIUGI impiegati piemontesi referenziatissimi, cercano alloggio. Telefonare 769-800 geom. Martinat.

IMPIEGATA cerco urgente camera tinello cucinino zona Mirafiori. Telefonare 630-561 ore pasti.

PROSSIMI sposi cercano alloggio anche 2 camere tinello. Tel. 486-445.

REFERENZIATI piemontesi cercano camera tinello servizi semicentrali. Telefonare 545-561. A44192

6 OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 200 p.p.

A.A. AFFITTASI via Avellino uffici piano elevato mq. 200 con altretanti magazzino seminterrato. Condizionamento estivo invernale. Eventualmente vendesi. Telefonare mattino 81-779. A44362

A. ABBIAMO alloggi 18.000, 20.000 30.000, 40.000. Sacchi 14, telefono 538-539.

A. AFFITTANSI alloggi 2-3-4 camere, servizi, zona semicentrale. Telefonare 745-720. O939

A. AFFITTASI ammobiliato indipendente uno pied-à-terre. Tel. ■■■0.

A. AFFITTASI 2-3-4 camere, bellissima zona. Telefonare 751-826.

A Cirié affittasi fabbricato industriale annesso uffici alloggio. Centrale elettrica propria. Tel. 530-996.

A pochi passi chiesa S. Rita affittasi uno camera, tinello, cucinino, servizi. Portineria corso Sebastopoli 198 ore 15-17. O784

ABBIAMO 1-2-3 camere servizi, Arsenale 42, telefono 546-439.

ABITAZIONE studio professionista 5 camere, salone, doppi servizi, doppio ingresso, primo piano signorile, adiacenze Statuto affittasi. Telefonare 539-051. A43900

AFFITTANSI locali industriali mq. 500 via Cigna 16, possibilità alloggio custode, uffici. Telef. 796-459.

AFFITTANSI soffitta (camera cucina) lotto mite. Minardi, corso Napoli 20. Telefono 231-973.

AFFITTANSI 1-2 camere convenienti abitabili signorili via Vigliani angolo Corsica. O984

AFFITTASI alloggetto a prossimi sposi camera tinello servizi. Tel. 368-995

AFFITTASI alloggi 2-3-4 camere. Cascina Vica, Micca 10. Tel. 95-358.

AFFITTASI alloggio, Giovanni Lanza 112, 2 camere servizi. Rivolgersi portineria, libero subito.

AFFITTASI alloggio nuovo 2 camere tinello servizi piano rialzato 25.000. Borgaretto, Tel. 341-746.

AFFITTASI barriera Milano magazzeno metri 420, salone terreno primo piano ingressi uffici carraio fronte strada. Telefonare 657-101.

AFFITTASI locale centralissimo uso negozio. Telefonare 545-089.

AFFITTASI locali centralissimi uso ufficio. Telefonare 545-089.

AFFITTASI locale mq. 150 adatto magazzino industria silenziosa zona Valdocco. Tel. 482-380 ore ufficio.

AFFITTASI locale mq. 300 via 24 Maggio Montalieri adiacente statale adatto negozio esposizione magazzino deposito. Telefonare 544-435.

AFFITTASI negozio corso Orbassano 94. Tel. 288-129, 544-246.

AFFITTASI negozio qualsiasi attività. Telefonare 273-294. 2001

AFFITTASI negozio retro cantina prezzo conveniente zona commerciale. Tel. 853-727. 1001

AFFITTASI negozio zona Vanchiglia 2 ampie vetrine libero subito. Telefonare 723-518. 2001

AFFITTASI professionisti, immobili alloggi 2-3-4 camere costruzione elegantissimi, ampi spazi verde, posteggio privato box singoli. Capolinea tram 19. L. 12.000 camera. Tel. 393-735.

AFFITTASI o vendesi locale mq. 55 cantina mq. 60 c. Lombardia. Telefonare mattino 733-082.

AFFITTASI zona Valentino locali piano rialzato ai seminterrati uffici rappresentanze mq. 250. Telef. 681-356.

AFFITTASI 23.000 negozio 2 vet ine Barriera Milano, vicino Mercato. Telefonare 551-219. A43984

AFFITTO camera ■■■■, Telefonare 728-416. A43674

AFFITTO dal primo luglio bellissimo alloggio, secondo piano, via Pio Quinto 27. Cinque camere, tripli servizi.

AFFITTO magazzino mq. 18 lavoro silenzioso. San Paolo. Tel. 339-882.

ALLOGGETTO moderno affittasi prossimi sposi. Rivolgersi Ramer. corso Napoli 2. A44430

AUTOTRASLOCHI accurati. Iurgoni imbottiti operai specializzati. Telefonare 635-571 ditta Ouprante.

AUTOTRASLOCHI accuratissimi, autofurgoni imbottiti, garanzia, concorrenza, interpellateci. Telef. 664-931 (ditta Cosetta). O619

AUTOTRASLOCHI accuratissimi, serietà, garanzia, concorrenza. Interpellateci. Telef. 533-872 ditta Mazzer.

AUTOTRASLOCHI accuratissimi, tutta Italia, moderni autofurgoni, garanzia, concorrenza. Telef. 560-360 ditta Serra. O7

AUTOTRASLOCHI Casulli, lavori accurati, preventivi. Tel. 210-647 senza impegno; A40910

AUTOTRASLOCHI garanzia 5000 per camera, furgoni imbottiti, Telefonare 657-051 Mantolla.

AUTOTRASLOCHI Mottura, Torino-Italia-Estero, settimanalmente Puglie, Calabria, Sicilia, Magazzinaggio-imballi, vagoni ferroviari, Telef. 683-357.

AUTOTRASLOCHI Toni, 4000 per camera con garanzia concorrenza. Telefonare 393-405. A44205

AUTOTRASLOCHI Torino 4000 per camera furgoni imbottiti garanzia. Telef. 535-852. 1001

AUTOTRASLOCHI ■■■ camere autofurgoni moderni lavori garantiti massima cura. Telefonare 263-295.

AUTOTRASLOCHI 4000 camera personale specializzato lavori periotti assicurati. Telefonare 273-517.

AUTOTRASLOCHI 5000 per camera Torino dintorni, Garosilla. Telefonare 329-855 Leonardi. 2001

AUTOTRASLOCHI 5000 per camera Torino, dintorni, Garanzia, Telefonare 754-903 Maggio. A38656

AUTOTRASLOCHIAMO città mare montagna piccoli grossi autofurgoni imbottiti, Telefonare 324-470.

CAPANNONE affittasi luminosissimo laboratorio deposito adiacente Fiancia Paradiso. Tel. 721-994.

CAVORETTO locale 8x4 artigiano forza deposito, Telefonare 772-546 mattino. A44081

CENTRALISSIMO 300 mq., magazzino-laboratorio, signorile, luminoso, 140.000 mensili. Telefonare 794-879

CORSO Francia 17 affittasi alloggio due camere salone cucina servizi. Telefonare 769-845. 1001

CROCETTA, spazioso, cinque camere salone servizi affittasi. Telefono 582-778. 2001

LOCALI nuovissimi uso laboratorio deposito uffici, via Galvani 8. Telefonare 70-870. 1001

MEDICO affitterebbe collega studio zona centro. Telefonare 539-325.

NUOVO locale metriquadri 700 circa a due piani corso semicentrale passaggio carraio affittasi. Tel. 894-387, 892-873. A44152

PIANTERRENO indipendente camera cucina recapito ufficio affittasi. Barzili 22. Tel. 599-030.

PINO, Strada Chieri 64, tre camere cucina, doppi, garage, 55.000 tutto compreso. Tel. 81-736.

PRIMO luglio affittansi anche separatamente locale industriale uffici, Telefonare 742-393. A43963

PROPRIETARIO affitta via Saluzzo locale cortile, artigiano, magazzino, rappresentanze. Tel. ■■■■.

ROSTA stazione affittasi 3 camere cantina libera 16.000, Tel. 95-161.

SIGNORILE minimo piano-à-terre moderamente arredato zona tranquilla esclusa cucina affittasi eventuale 37.000. Telefonare 537-368.

UFFICI primo piano Statuto 3, 5, 8 vani, oppure salone 2, 5 vani affittasi. Tel. 535-051. A43900

VIA Roma affittasi alloggio uso abitazione ufficio altra camera doppi servizi, Telefonare 545-069.

VILLA affittasi appartamento sette camere doppi servizi ampie terrazze, garage. Telefonare 793-189.

ZONA monumento Mafeotti, uso ufficio affittasi due camere servizi, piano rialzato. Tel. 540-783 ore pasti.

7 LOCALI PER VILLEGG. L. 200 per parola

AFFITTANSI appartamenti Colle Bottini, Villa Stella 29, Telef. 98-161, Colle, Savona. 23121

AFFITTASI bella camera ammobiliata vicino spiaggia, Arenzano, via Donizetti 3, Savona-Fornaci A44108

AFFITTASI oltre Rubiana ammobiliate per villeggiatura comodità corriere. Telefonare 253-100. A44137

AFFITTASI tutto l'anno Limone Piemonte ammobiliato centrale, pensionato, camera, tinello, cucinino, ■■■ 4 posti letto, riscaldamento centrale. Telef. ore pasti serali 327-288

AFFITTO alloggi servizi garage giardino anche stagionale isolabella. Telefono 641-105 ore ufficio.

ALASSIO affittasi camera cucina attrezzata maggio agosto. Tel. 383-827 ore pasti. A43855

ALASSIO affittasi luglio alloggetto sul mare. Telefonare 322-250.

ALASSIO, alloggetto 4 letti, balcone mare affittasi maggio 1500 giornaliere. Telef. 98-69 Gardonecchia.

ALBENGA in campeggio sul mare affittasi bungalows con 4 posti letto e uso cucina. Tel. 957-983 Rivoli, ore pasti. A43847

ALBENGA in campeggio sul mare per posti tenda o roulotte da maggio a ottobre, posteggio e presenza tutto compreso L. 100.000. Telefonare 957-983 Rivoli, ore pasti.

ALLOGGETTO ammobiliato affittasi Cendaro via Leonzo 15, Margara. Visibile qualsiasi giorno.

ALLOGGIO mezza montagna 4 camere arredate maggio giugno settembre 100.000. Telefonare 876-392.

ANDORA affittasi camera cucina panoramico esclusa agosto dalle ore 20 telefonare 327-513.

BARDONECCHIA in signorile condominio con giardino box sala gioco affittasi alloggio monovano 3 letti e alloggio soleniino 2 camere servizio telefono 543-905.

BORGHETTO (Loano) maggio-giugno mesi invernali alloggetto affittasi. Telefonare 792-753. A43790

CERVINIA miglior condominio affittasi vendesi alloggio signorile completamente arredato altro vicolo. Telefonare 642-101 Torino ore pasti.

FINALMARINA affitto agosto due camere cucina terrazzo comodità. Telefonare 875-907. 1001

GRAZIOSO alloggetto vista mare maggio seguenti Albisola. Tel. 48.814 Ivrea. A44126

LIMONE Piemonte, affittasi uno due appartamenti ammobiliati, villa panoramica, Rivolgersi Muroni, Hotel Londra, Alassio. 23121

LOANO alloggetto confortevole affittasi maggio-giugno. Telef. 388-247 ore pasti. A43778

RAPALLO maggio appartamentino, centrale, confortevole affittasi 30.000. Telefonare 390-264. A43895

RAPALLO vendonsi appartamenti ammobiliati 58-84 mq. rispettivamente 5.500.000 - 8.500.000. Telefonare Rapallo 58-192.

SANREMO affittasi mese luglio una, due camere ammobiliate, cucina indipendente, in villa, centrale, vicinanze spiaggia. Amadeo, Hope 11 Sanremo. 23121

SANREMO alloggetto ammobiliato bella tranquilla posizione presso viale Inglesi affittasi annuale o stagionale. Telefonare 263-420 ore serali.

SAUZE alloggi nuovi panoramici ■■■ trali 4, 6, 9 letti, 100.000, 150.000 estate; 80.000 mezza estate, affittasi. Tel. 539-051. A43900

TORGNON 1500 mt. a pochi km. St-Vincent e Cervinia, vendonsi, affittansi alloggi vuoti e ammobiliati in panoramico condominio vicino impianti sciistici. Informazioni in luogo o tel. Aosta 72.97 ore pasti.

VARAZZE stagione estiva affitta appartamenti ammobiliati giugno settembre prezzi ridotti. Vallino, Bovani.

VILLETTA nuova panoramica zona residenziale Ceres impresa vende. Tel. 0123-5162. A44557

8 ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 200 p.p.

A Bellariva Rimini, Pensione «Diletta» via Torelli, tutte camere con bagno, trattamento extra, bassa stagione 2000 complessive. 22819

BELLARIA, Pensione Kimera, nuovissima, vicina mare, trattamento ottimo, bassa 1600, luglio 1800, agosto 2400 complessive.

BELLARIA, Pensione Rosa Centrale, tel. 44-103, vicinissima mare, cucina casalinga. Giugno, settembre 1500. Luglio 1800. Agosto 2200 tutto compreso. 23172

CATTOLICA, Pensione «Del Pino», telef. 62-558, vicinissima alla spiaggia, posizione centrale, ottima cucina. Interpellateci. 22571

CAVI Lavagna, Pensione «Riviera», direttamente spiaggia, maggio 2200, giugno 2300, Telefono 20-058.

DIANOMARINA Albergo Astoria Milano 24 modernità prezzi pensione normalmente aprile giugno alcune camere cucinino mobiliati, Tel. 44-782.

GABICCE Marc, Hôtel «Venus», 2ª cat., direttamente sul mare, ampio giardino, minigolf, spiaggia propria, signorile villa dépendence, prezzi convenienti. Interpellateci. 23004

HOTEL Astor, Bellaria, via Capodistria 13, nuova costruzione sul mare, tutte camere doccia, telefono, ascensore, riscaldamento, parcheggio, trattamento signorile Direzione Cela.

HOTEL «La Plaia» Senmaure Marc (Fo) vicino mare, nuova costruzione, tutte camere servizi, autoparco, bassa 1700, alta 2500 complessive.

HOTEL Pensione «La Fontea», Viserba Rimini, vicino acqua curativa Sacramora, tutte camere doccia, balcone, Giugno-settembre 1500-1700 complessive. 22602

IGEAMARINA, Hotel Arizona, sul mare. Tel. 44-207. Modernissimo, prezzi modici. 23121

LOANO «Etoile» Massa 92, ottimo trattamento, giardino, 1800. Tel. 69-481. A29990

LOANO, Pensione Villa Iris, grande giardino. Prenotazioni primaverili. Telef. 257-341 Torino.

LOANO, Villa Rosy, tel. 69-985, ottima cucina casalinga, giardino, Prezzi modici. 20662

RIMINI, Hôtel «Madrid», sul mare, tutte camere servizi privati, bassa stagione 2200 complessive. 22819

RIMINI, Pensione «Adria 14», via Nicolini, tel. 27-446, prezzi convenienti, Interpellateci. 23172

RIMINI Bellariva, Pensione Preto, vicino mare bassa stagione 1400 complessive. 23004

RIMINI Miramare, Pensione Lessa, 20 mt. mare, camere con, senza doccia. Basse 1550-1700. Alte 2400-2600 complessive. 23172

RIMINI, Pensione Coty, via Parisano, tel. 27-871, familiare, prezzi convenientissimi. 23172

RIMINI, Pensione Fiore, vicinissima mare, tranquilla, giugno-25 agosto 1600, luglio 2000-2400 complessive. 23172

RIMINI, Pensione Gran Bretagna, viale Carducci, ottimo trattamento: bassa stagione 1600 complessive.

RIMINI, Pensione «Mocki», vicinissimo mare, maggio giugno 1800, luglio 2200, agosto 2500 complessive.

RIMINI, Pensione Souvenir, Trento 16, tel. 24-365, modernissima, bassa 1400. 22819

RIMINI, P.ne Trinidad, bassa stagione 1400 - 1600 tutto compreso. Gestione propria. 23004

RIMINI, Pensione Villa d'Este, vicino mare, confortevole, cucina casalinga, gestione propria, bassa 1500, alta 2400, prezzi convenienti dépendence. Interpellateci. 22819

RIMINI Rivazzurra, Pensione Giulia, vicinissima mare, ottima cucina; bassa stagione 1700 complessive.

RIMINI Rivazzurra, Pensione Villa Mordini vicinissima mare, ogni confort. Bassa 1400, alta modici.

RIMINI, Sangiuliano mare, Pensione Arieliano, direttamente mare, ottimo trattamento, maggio giugno 1300.

RIMINI S. Giuliano, Pensione Girotti, a sette metri dalla spiaggia, ottima cucina, parcheggio riservato: giugno settembre 1500 - 1600, luglio 2100 - 2200, agosto 2300 complessive. ■■■formazioni telefonare 854-823 Torino.

RIVAZZURRA Rimini, Pensione Lucerna, vicinissima mare, camere con senza servizi, bassa 1500 - 1700 complessive, alta Interpellateci. Gestione proprietario. 22799

VARAZZE, Hotel Gran Colombo, tel. 97-062. Camere doccia servizi, signorile, giardino. Maggio 2500.

VARAZZE, Hotel Royal, via Cavour, 97-641, vista mare, pensione 2500, con bagno 3000 complessive.

VARAZZE, pensione Argentina, telefono 97-702, aprile, maggio prezzi ridotti, Interpellateci.

VARAZZE, Piccolo Hôtel, telefono 98-327: camere doccia 2200, bagno 2400. A29958

VARAZZE, Soggiorno «Baldrighi», via Calcagno 19, tel. 96-531, maggio, giugno, settembre prezzi ridottissimi. Prenotatevi. 23-192

VISERBA, Albergo Donella, sul mare, tel. 38-225, modernissimo, prezzi modici. 22819

VISERBA, Albergo Lido, sulla spiaggia, camere terrazza vista mare, giugno 1800, luglio 2500. Tel. 38-070.

VISERBA, Pensione Ala, tel. 38-331, vicinissima mare. Bassa 1700 complessive. 23121

VISERBA, Pensione Nadia, vicinissima mare, cucina casalinga, giugno settembre prezzi speciali. 22453

VISERBA, Pensione Remo sul mare, trattamento familiare, prezzi modici. Interpellateci. 22819

VISERBA, Pensione «Rita», telefono 38-292, al mare, maggio 1100, giugno 1200, luglio modici. 22772

VISERBA, Pensione Sammarino, vicinissimo mare, ottimo trattamento, Prezzi modici. Interpellateci.

VISERBA, Pensione Stelladoro, sul mare, anche camere bagno, cucina genuina, prezzi modici. 22810

VISERBELLA, Pensione Ostenda sul mare, familiare, bassa stagione 1700. Interpellateci. 22452

VISERBELLA, Piccolo Hotel Astoria, vicinissimo mare, modernissima, bassa stagione 1600 complessive.

9 COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 200 per parola

A.A. ACCONCIATORI estetista manicurista calista divenierete moderno insegnamento Istituto Pierolett creatore elettrondulazione, corsi estori diurni serali, Corso Vittorio Emanuele 59, tel. 538-826. O909

A.A. ALLA Som, Scuola Estetica Moderna, Piazza Castello 9, Torino, tel. 535-533. Continuano iscrizioni corso estetica viso corpo manicure pedicure. Consulenza medica specializzata. O36

A. ACCONCIATORI qualificati diplomerete con insegnamento Moderna scuola acconciature. Elettrondulazione. Corsi diurni-serali autorizzati Consorzio ministeriale. Nizza 9, Telefono 650-052. O581

ACCONCIATORI ex tecnico Orzel Frotti specializzato studio acconciature femminili piega taglio finitura decolorazioni, permanenti. Corsi diurni, serali. Diploma consorziale. Telefonare 488-365, piazza Statuto 24.

10 LEZ. TRADUZ. PREST. L. 200 per parola

DIPLOMATA francese impartisce lezioni anche domicilio alunni scuole medie. Telefonare 211-839.

LEZIONI francese impartisco prepato esami anche altre materie. Telefonare 595-737. A44099

11 CAMERE MOBIL. PIENS. L. 200 per parola

A. AFFITTASI zona Molinette piede-terra ammobiliato elegantissimo. Telefonare 581-694. O934

A persona referenziata femminile affittasi bellissima camera due letti zona Fiat Mirafiori. Telefono 398-528 dalle 11 alle 15. A44111

A serio distinto affittasi ammobiliata confortevole unico. Telef. 754-707.

AFFITTASI camera ammobiliata centralissima a impiegate stabile referenziato. Telefonare 539-420.

AFFITTASI camera ammobiliata centralissima con cucina. Tel. 514-605.

AFFITTASI c.so Ferrucci ammobiliata camera, tinello, cucinino, servizi. Telefonare 581-694. O934

AMMOBILIATA tettini 7500 affittasi giovane operaio lavoro stabile. Telef. 481-932. A43681

AMMOBILIATI camera cucinino corso Trapani affittasi signore sole 25.000. Tel. 335-525.

CAMERA ammobiliata presso Mauriziano 1-2 letti liberi. Tel. 393-967.

GIOVANE inglese ventisettenne scuola superiore impiegato grande industria cerca famiglia disposta ospitarlo continuativamente a pagamento. Assicurasi massima serietà et adeguamento esigenze familiari. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1214 — Torino».

PIED-A-TERRE ammobiliato, corso ppo centrale. Scrivere a Pubblicità Stampa 8663 — Torino». A43776

PIED-A-TERRE ammobiliato indipendente zona Nizza affittasi 30.000. Tel. 335-525. A43890

PIED-A-TERRE libero subito esigo serietà. Disavino, Sant'Anselmo 13.

ZONA Beringhieri camera pensione completa, persona referenziata. Telefonare 375-678. A43792

12 DOMANDE IMPIEGO L. 50 per parola

A.A.A. DIPLOMATO piurilennale esperienza commerciale offresi a piccola media industria desiderosa svilluppare propria attività; assicurasi anche contrattualmente ottimo impostazione contabile amministrativa fiscale et creazione rete vendita Italia estero. Telefonare 539-260.

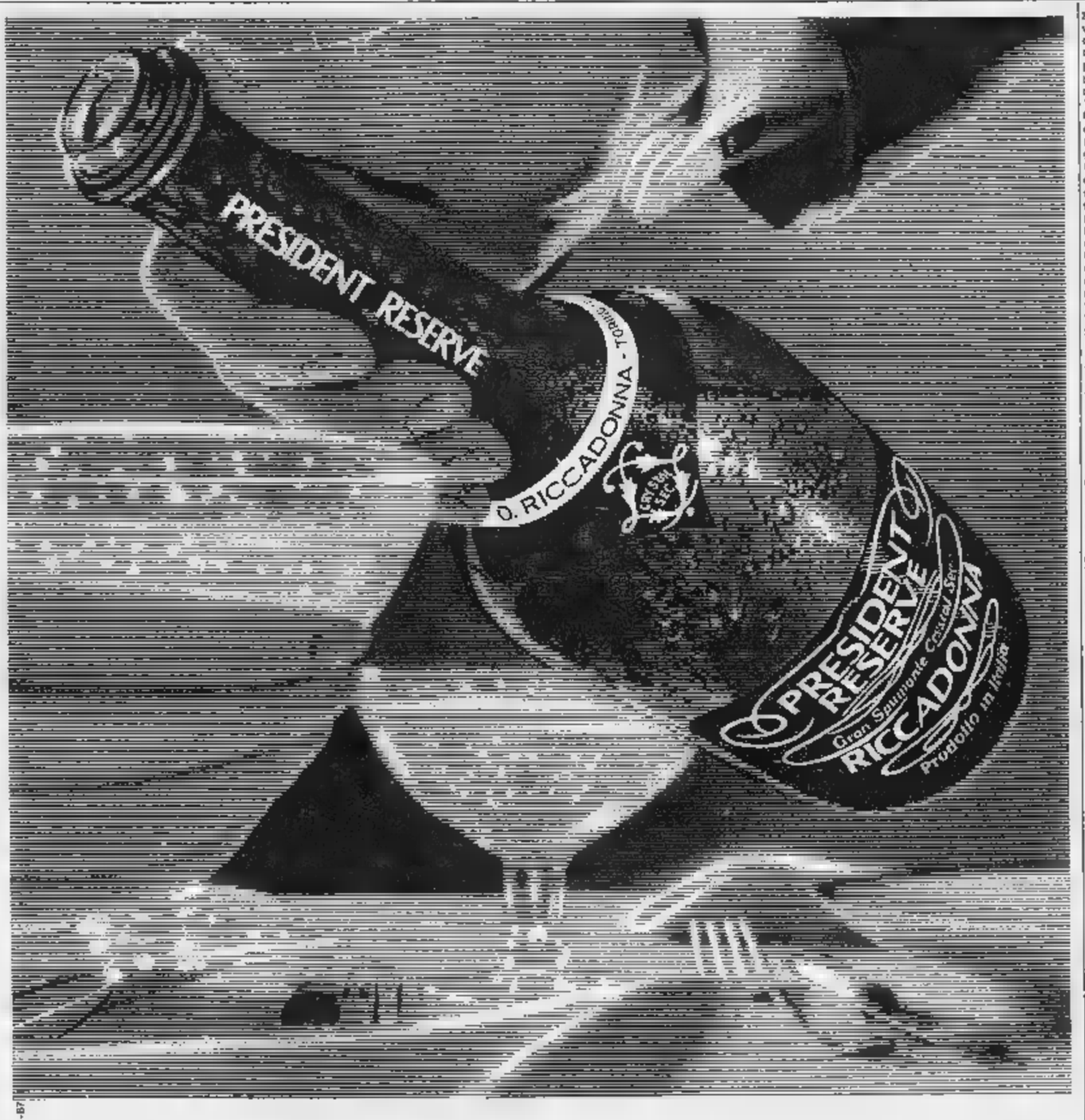
A.A. INDUSTRIALI media piccola azienda ex dirigente amministrativo ragioniere offresi contratto termine proponendo pratica efficiente funzionale tenuta contabilità generale industriale fiscale dalla impostazione al bilancio senza necessità nessun altro dipendente garantendo massimo conto mensile equivalente paga un operaio specializzato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 83 — Torino».

ARREDATORE professionista 15 anni esperienza organizzazione, direzione et progettazione ambienti, praticissimo qualsiasi lavorazione mobile ottimi resi direzione ufficio progettazione fabbrica mobili oppure per negozio con annesso studio realizzazioni su progetto, disposto trasferirsi centri Roma Napoli Milano Firenze Venezia o estero. Per proposte scrivere: «Pubblicità Stampa 4673 — Torino».

CONTABILE veramente capace esperienze pluriennali pratica Audit, oltrassi. Telef. 234-717.

DICIOTTENNE 2° impiego, pratica lavori ufficio, offresi. Tel. 364-562.

(Continua a pag. 16)



domani è domenica si pranza col President

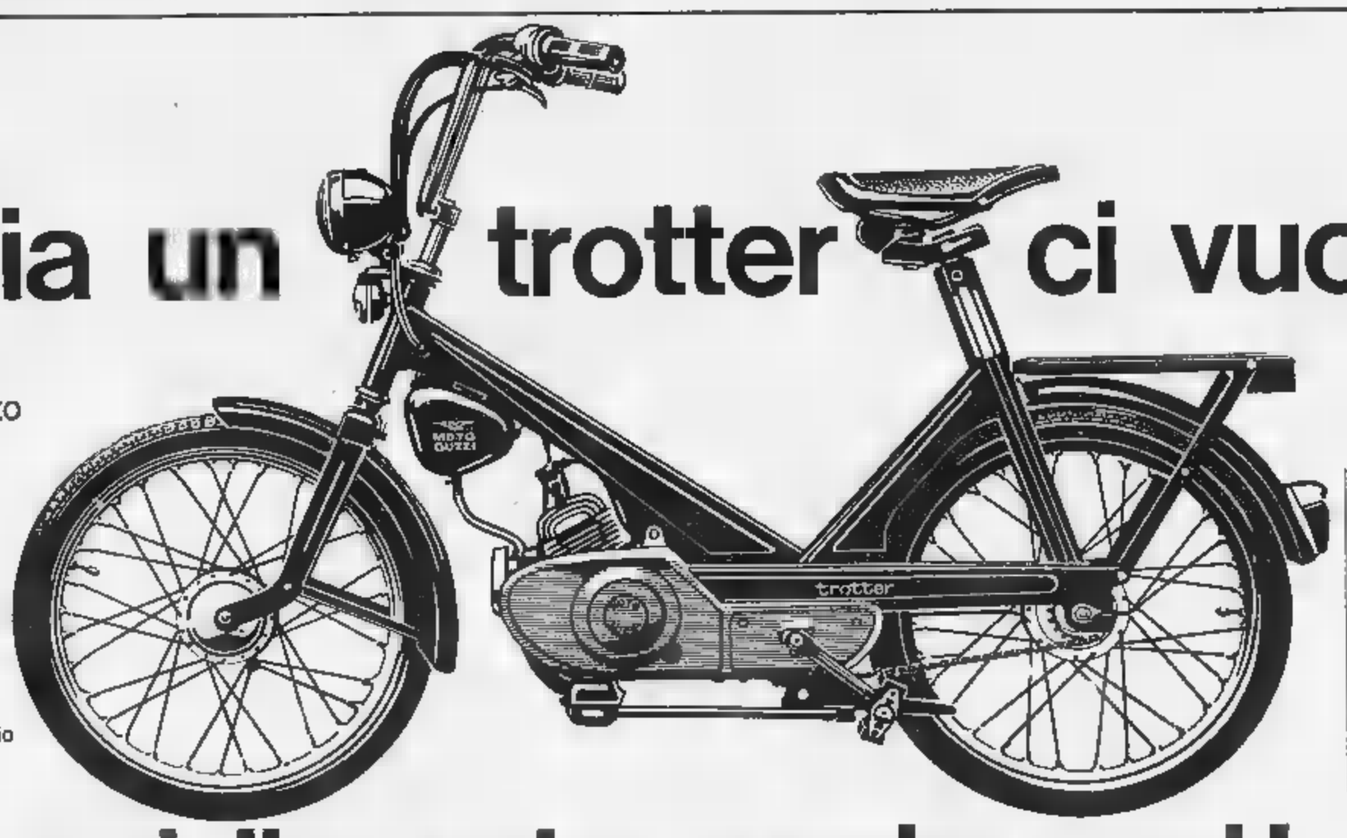
Pranzare col President è uno di quei piccoli lussi che fanno la gioia di vivere. ■ serve freddo, ma non ghiacciato. Quale spumante secco di alta classe, il President è uno dei pochi grandi vini che, come gli Champagnes, potete servire con tutte le portate: pesci, carni, dessert.

Stappalo solo a Natale o a Capodanno o nelle grandi ricorrenze? Beh, si vive una volta sola quindi... Domenica, pranzate col President.

Riccadonna

President
Reserve
Riccadonna

in famiglia un trotter ci vuole...



Pratico, maneggevole, leggero, è il veicolo ideale per il trasporto individuale, per studio e per lavoro, per città ■ in campagna, per le necessità delle vacanze e dei momenti di svago.

Si guida a 14 anni, senza targa, senza patente.

- trasmissione ■ catena
- freni ■ tamburo
- cilindro cromato: impiego di miscela al 2% di olio
- frizione automatica
- rapporto per salita: supera pendenze del 16%

MOTO GUZZI
PRODUZIONE
SEIMM S.p.A.
SOCIETÀ ESERCIZIO INDUSTRIE MOTO MECCANICHE

L. 58.000
FRANCO FABBRICA

...prima o poi l'avrete anche voi!

SWISS MONROL CATENE REGINA

Borse economia e finanza

L'indice generale passa da 68,91 a 68,65 (—0,35 per cento)

Lievi ribassi delle azioni

Apertura debole ■ recuperi in chiusura - Listino sui valori intermedi ■■■ giornata - Reddito fisso ben tenuto - Progressi nel dopoborsa

LE QUOTAZIONI A TORINO

Titoli	28	Variaz.
VALORI DI STATO		
■■■ 5%	103 90	+ 0 50
■ ■ ■■■	103 80	+ 0 50
Redimibile 3½%	100 95	—
■ ■■■.	100 85	—
Ricostruz. 3½	86 60	—
■ ■■■.	86 50	—
Ricostruz. 5%	96 60	—
■ ■■■.	96 50	—
Rif. rend. 5%	96 50	—
Pr. R. 5% fr.	95 85	—
■ ■■	96 15	+ 0 15
Cred. C.I. 5% ■	98 60	—
B.T.N. 5% '66	99 975	+0 075
■ ■ ■■	99 80	—
■ ■ '70	99 90	—
■ ■ '71	99 90	+ 0 05
■ ■ '72	99 95	—
■ ■ '73	99 95	—
■ ■ '74	99 90	—
■ ■ '75 I	99 90	+ 0 05
■ ■ '75 II	100 —	—
OBBLIGAZIONI		
CREL 6%	97 10	— 0 15
■ ■ '55	97 50	— 0 10
■ ■ '55 II	97 45	— 0 10
■ ■ '57	96 20	— 0 15
■ Ent 6%	97 25	— 0 05
I.R.I. Ester 5½	97 —	—
■ ('56) 5%	100 —	+ 0 40
■ ('58) 5%	99 40	— 0 80
■ '57 6.5%	99 40	—
■ ('59) 5%	98 75	—
■ rend. 5%	97 60	+ 0 10
■ ('74) 6%	99 50	—
■ '59 5½%	92 90	+ 0 10
■ '60 5½%	92 40	+ 0 15
■ '61 5½%	91 —	—
■ '63 5½%	91 95	— 0 15
■ ('64) 5%	97 25	+ 0 05
■ '65 5½%	97 20	— 0 10
■ Edilizia 5½%	105 50	+ 1 50
■ ■ 5½% ■■■	95 20	—
Ediz (III) 4½	99 50	—
■ (XI) 5%	94 —	—
P.F.SS. 5½%	96 —	—
■ ■ '53	95 —	—
■ ■ '58	89 50	—
■ 5% '61	89 75	—
■ 5% '63 I	94 95	+ 0 15
■ 5% '63 II	96 10	—
■ 5% '66 I	94 20	+ 0 10
■ 5% '66 II	96 10	— 0 10
■ 5% '67	96 —	—
P.S.Agr. 6%)	89 80	+ 0 50
■ ■ ■ 5% II	92 50	—
■ ■ ■ 5% III	92 25	—
■ ■ ■ 6%(64)	94 —	—
■ ■ ■ 6%(65 I)	96 —	+ 0 10
■ ■ ■ 6%(65 II)	96 30	+ 0 30
■ ■ ■ 6% Sp. ■	96 20	—
CO-PF. 5%	88 —	— 0 40
■ 5½%	91 10	— 0 10
■ 5%	96 50	+ 0 25
■ ■. Ag. '54	96 —	+ 0 20
■ ■ '55	97 —	+ 0 90
■ ■ '56	96 70	— 0 10
■ ■. 1-6%	96 15	—
■ ■. 2-6%	96 —	—
■ ■. 4-6%	96 —	+ 0 075
■ ■. II 6%	97 40	—
■ ■. 3-6%	96 70	—
■ ■. 4-6% II	96 20	—
■ ■. II 5% 55	95 90	— 0 10
■ ■ 6% 66 II	95 95	—
■ Ansaldo 6% 64	96 10	—

Titoli	28	Variaz.
Cas Risparmio 5%	99 75	—
■ ■ 5% 51	98 50	—
■ ■ 5% 52	98 —	—
Ente Sp. 5% '50	96 50	— 0 30
C. P. '34 5%	100 —	—
■ ■ '35 5%	97 50	—
■ ■ '36 5%	96 70	—
Alta Sud 5%	97 225	+ 0 075
■ ■ 5½%	92 90	—
■ ■ 5½ '51	92 85	+ 0 10
■ ■ 5½ '53 ■	91 70	+ 0 20
■ ■ 5½ '57 ■	91 50	—
E. A. 5½ '53 ■	91 90	— 0 10
■ ■ 5½ '53 II	92 90	—
■ ■ 5½ '53 III	93 70	—
■ ■ 5% '54 ■	97 —	—
■ ■ 5% '55 II	92 10	+ 0 30
S. Paolo 5%	96 50	—
■ ■ O. P. 5%	96 50	—
■ ■ S. P. 4%	94 —	—
■ ■ O. P. 3½%	92 —	—
Mon. Paschi 5%	95 —	—
■ ■ OO.PP. 5%	95 —	—
Miglioram. 5%	91 —	—
■ ■ 5% '62	91 50	—
■ ■ Ilva 5%	91 50	—
Ist. Sac. 5%	95 —	—
Cr. F. Sac. 5%	98 —	—
■ ■ BB.PP. 5%	98 —	—
Cr. F. Sardo 5%	90 —	—
Cr.I.Sar 6% '57	92 50	—
■ ■ ■ 6%	91 20	—
■ ■ ■ 6%	97 50	—
■ ■ ■ 6%	96 —	—
■ ■ ■ 6% II	95 30	— 0 20
■ ■ ■ 6% II	95 20	+ 0 20
■ ■ ■ 6%	95 —	—
C.F.S. Ass. 5%	90 90	—
Immobil. 6% '58	100 —	—
■ ■ 5½ 61	93 30	—
■ ■ 5½ 61 ■	92 50	+ 0 60
■ ■ 5½ 61 ■	91 70	— 1 20
■ ■ 5½ 62 ■	91 70	+ 0 20
■ ■ 5½ 62 II	92 50	—
■ ■ 5½ 63 I	91 25	—
■ ■ 6% 64 II	98 75	—
■ ■ 6% 64 IO	95 475	+0 025
■ ■ 6% 65 IV	95 40	+ 0 15
■ ■ 6% 66 II	95 70	—
■ ■ 6% 67 II	95 65	+ 0 15
Cassa Risp. 5%	94 80	—
■ ■ O.P. 5%	95 —	—
Istituto vari. 5½	91 50	— 0 40
■ ■ 6%	94 20	—
■ ■ Edilcasa 6% II	98 50	—
■ ■ ■ 6%	97 90	—
■ ■ St. Mobil. 6%	99 —	—
■ ■ ■ 6%	94 25	—
■ ■ Ospedali ■	96 70	—
■ ■ ■ ■ V	97 70	—
■ ■ Esp. 6%	■■■	—
(III) XI) 6%	100 —	+ 0 20
■ ■ XVIII 6%	98 90	+ 0 15
■ ■ XIX 6%	■■■	+ 0 15
■ ■ XX 6%	98 80	+ 0 80
■ ■ XXI 5%	94 25	—
■ ■ XXII 5%	89 05	—
■ ■ XXIII 5%	91 30	+ 0 30
■ ■ XXIV 5½	96 40	+ 0 05
■ ■ XXV 6%	96 15	— 0 25
■ ■ Cr.Mob.■	96 35	+ 0 10
■ ■ spec. '64	99 45	—
■ ■ Fin 6% '65	96 35	+ 0 10
Ferrov '37 5%	98 50	—
■ ■ '52 5%	98 —	—
■ ■ ACMAR 6%	90 20	—
■ ■ AM 5½ 62	89 70	+ 0 30
Genova 5% '59	96 70	—
■ ■ 5½% '61	90 50	—
Fiat 6% '49	99 —	+ 0 25

Titoli	28	Variaz.
Fiat 5% '57	98 75	—
Fiat 5½% '58	91 75	+ 0 25
B.I.P. 5½%	89 50	+ 0 35
Pirelli 6% 48	101 50	—
■ 5½% '56	93 50	—
Gen. '48-'49 3%	104 —	—
■ 3%	104 50	—
■ '58 3%	104 —	—
■ '58 '75 3%	100 50	—
■ '62 5½ I	89 55	—
■ '62 5½ II	89 90	—
■ '67 5½ I	89 90	—
Gen. Ed. 5½%	93 50	—
Magneti '48 3%	102 50	—
■ '48 I%	104 25	—
■ '58 3%	102 30	— 0 20
Liguri 3%	104 90	—
■ 6% 58	96	— 0 20
■ 5½ '63	89 80	—
Valdarno 3% '58	103 —	—
■ 3% '59	102 50	—
■ 3% '61	102 60	—
■ 3% '62	101 —	— 1
Cent.-Ean. ■	104 —	—
Westingh. 7%	106 90	—
BADE 6%	98 50	—
Farmain 3%	103 —	—
■ 3% '59	103 —	—
Ang.-Fiore 6%	98 90	—
Cent. II. 7% 62	104 —	+ 1
■ 5½ 67	■■■	—
Cgnac 6%	99 50	—
■ 6% '58	96 —	—
■ 5½% 58	90 —	+ 0 50
■ 5½% 61	90 —	+ 0 35
■ 5½% 62	90 —	+ 0 30
Mercedes 6%	99 —	—
■ 6% '62	■■■	—
■ 6% '64	94 60	— 0 20
Stigel 6%	99 50	—
Terme 6%	99 50	—
Talco 5%	98 —	—
Terni 5%	98 50	—
Ilva 6%	97 —	—
Lane 6%	99 50	—
SIP 5%	98 20	+ 0 45
Pelaga 6½%	99 75	—
■ 5% '65	93 30	—
Mediobanca 7%	105 50	—
Gen. Fond. 5%	99 —	—
Ferpi 5%	109 —	—
C.Fiori 5,75 59	94 25	—
■ 5,50 62	94 95	—
Rubinetto 5½	90 75	+ ■■■
■ 5,50 63	90 —	—
Lanerie 5½% 58	89 25	—
■ 5½% 62	88 85	—
Ligure 5% 58	94 50	—
Cons-Ser. 5½	89 10	—
ISVE Cable 5½	91 50	—
C. Gen 5½ '61	90 75	—
T.E.S.S.Ser 5½	90 50	— 1 50
Autostrade 5½	91 —	—
■ 5% '53	96 90	— 0 20
Motta 6%	95 —	—
Saron 6% '64	93 50	—

OBBLIGAZ. CONVERTIBILI

Fiandre 5½	91 60	+ 0 10
Ed. F. 5½ %	100 —	—
Imm. Nord 5%	99 —	—
Rumianca 5%	108 30	—

AZIONI ALIMENTARI

Mulla	7660	— 60
Eridania	3270	—
Nom. Zuccheri	166	—
Vercelli-Unione	317	— 3
Fiorio	71	—

Titoli	28	Variaz.
MINERARI ED ESTRATTIVI		
Amiata	5095	— 65
Montecatini	530	— 9
Fabbr. a Cirate	10700	—
Acque Potabili	1057	— 13
Acque Roma	592	—
Fabbri. Arch	12500	—
Ebrali	3225	—
COMUNICAZIONI		
R.A.I.	7200	—
Telefo. Stati	321	— 1
Mittel (F. Med.)	3650	—
Savigg. (Mar.)	1940	—
Farco	119	—
SIP	2660	— 2
Italcable	5000	—
IMMOBILIARI		
Edilti	3750	—
Ghersini	2000	—
Risan. (Napoli)	■■■	—
Sifes	2810	—
Gest. Stabili	880	—
Imm. Roma	501	— 8
Ind. Ital.	■■■	—
CHIMICI		
Linoleum	179	— 4
Pilkigton	95	—
SAFFA	4710	— ■■■
Schiapparelli	5700	—
Paramatti	■■■	—
Mont. Lampa	32350	—
S.A.R.O.M.	1067	—
ANIC	1416	— 13
Rumianca	1595	— 25
Caffaro	1485	— 2
Cerami. Pozzi	161 50	— 7
FINANZ. E ASSIC.		
Mediobanca	57100	— 900
La Centrale	6740	— 30
B.N.C.	2422	— 11
SFEY	2840	— 2
Fondiari	661 50	— 4 50
Pirelli Fidiar.	1202	—
Generali	3030	— 5
Assic. Torino	4340	— 20
Ass. Fon. Ass.	4750	— 50
Ass. Generali	66800	— 100
METALMECCANICI		
Fonderie	370	—
Riva Inghenoz	890	—
Meccaniche	2560	— 310
■■■■	585	—
Ilsider	1007	— 3
Dalmine	1325	— 15
Olivetti	2690	— 15
Olivetti priv.	3075	— 30
FIAT	3683	— 10
FIAT priv.	3270	— 4
Fiat ■■■	293	— 1
E. Marelli	650	—
M. Marelli priv.	1045	—
TESSILI		
Cotonif.	5125	— 55
Fisac	415	— ■■■
Bergamasca	8350	— 250
Veneziani	4097	— 18
Vicosa privil.	5045	— 5
VARIE		
Saint-Gobain	315	— 4,75
Buzzi-Unipol	265	— 5
Pirelli	5345	— 25
Montedison	1205	— 3
Cartiere Ital.	1197	— 3
Cartiere Burgo	14210	+ 100
Cir	4360	—

Le quotazioni a Milano

ALIMENTARI			
Cirio	■■■	Motta	7700
Bastogi	2725	■ Zucch.	163
Eridania	3215	■ ■ pr.	259
Ed. Molini	■■■		
ASSICURATIVE			
Generali	68.840	Lloyd	7750
Ass. Mil.	26.800	Fond. Vita	17.350
Ass. Mil. pr.	20.420	Ass. ■■■.	59.500
Ass. Ter.	6320	Gas	34.660
Ass. Tor. pr.	4735		
BANCARI			
Mediobanca	67.300		
CHIMICI			
Anic	1423,50	Ledoga ■■.	4315
Brioschi	15.100	Liquigas	178.25
Mont. Gas	899	Mont. C.	31.800
Caffaro	183	Montecat.	1380
C. Erba	6725	Pelaga	98
Erba priv.	5860	Rumianca	1578
Ist. Ind. Ca.	2675	Saffa	4700
Italgas	1490	Saint.	1050
Ledoga	3480	Montefibre	1209
ELETTRICI			
Edis	3029	Elettr.	2723
Edison	2428	Sip	2655
Meridionali	1050	Tecnom.	1212
Marelli	629	Terni Soc.	290,50
FINANZIARI			
Agricola	3791	Ifitalia	■■■
Bastogi	1950	Centrale	6710
Bonomi	3420	Fondiar C.	3810
Finmare	348	Sifi	985,50
Finsider	663	Sviluppo	33
Generalfid	819	Zoo	■■■
Gim	3990	Stet	2835
Invest	3001	Sviluppo	1850
IMMOBILIARI ED AGRICOLI			
Andez	1900	■■■	1579
Beni Stab.	2795	Immobiliare	1900
Imm. Fond.	915	Milano G.	19.550
Cogne	7420	Risan. N.	5498
Imm. Roma	502	Sifes	2810
MECCANICI E AUTOMOBILISTICI			
Westingh.	699	Olivetti	2896
Fiat	2662	Olivetti pr.	3077
Fiat priv.	2297	Pr. Tosi	1145
Nebiolo	585		
MINERARI E METALLURGICI			
Falck	3600	Magona	■■■
Falck pr.	3550	Metallurg.	■■■
Breda-Ia.	1110	Amiata	5094
Dalmine	1330	Montecatini	541
Ilva-Alfa	782	Saint	10.750
Italsider	■■■	Trafilerie	■■■
TESSILI			
Chatillon	5120	Cantoni	467
Cantoni	13.250	Mont. pr.	2055
Val Trom.	9.125	Rotondi	15.705
Olcese	462	Rotondi	25.200
Cucirini	6400	Tibi	■■■
Stampaggi	2900	Tessitori	499
Cucirini ■	5935	Tess. Vige.	4100
Fisac	410	Vicosa pr.	3060
Lanerossi	3462	Viscosa	625
Generale	2195	Viscosa	306
Zenith	147	Viscosa M.	22.500
TRASPORTI			
N. Adriat.	1525	Metal.	5700
Nav. Alilaro	2100		
DIVERSI			
Ag. Pubbl.	1142	Fabbr.	13.000
Beghin	28.600	C. Acqui	599
Bonifica	14.200	Ferrosi	214,25
Bonomi	3005	Finsoc. pr.	295,25
Cementir	3690	Monteap. p.	5100
Cir. Fisac	162,25	Pirelli R.	3362
Ward prio	272	Rena A.	860
Ginori	479	Smeriglio	80
Ciga	5525	Sos	4030
Acqua pot.	1060	Spes	1597
Elettril	3250	T. Acqui	1990

Ieri, vigilia di tre giorni di Borsa chiusa, a Torino il mercato ha manifestato tendenze debole. La lieve flessione di apertura ■ è accentuata a metà seduta, estendendosi a tutta la quota. Successivamente, il mercato ha reagito, e la chiusura si sono avuti numerosi recuperi dai minimi.

Dopoborsa in progresso.

Milano, 28 aprile.

La settimana si chiude con una seduta ■ lieve ribasso. In apertura, prevalenza di lievi flessioni, contenute da alcuni interventi a difesa. Successivamente, le vendite hanno preso più decisamente l'iniziativa. Una moderata reazione finale ha permesso il parziale recupero delle perdite subite. L'indice generale azionario de «Il Sole-24 Ore» scende da 68,91 a 68,65, con un regresso dello 0,35%.

Nel reddito fisso, sostenuti i Buoni del Tesoro; leggeri declini nelle obbligazioni.

Titoli trattati: di Stato per 121 milioni ■■■ mila lire; obbligazioni per 1 miliardo 589 milioni 300 mila lire; azioni n. 1.484.325.

A Wall Street nuovi progressi

La media Dow Jones dei titoli industriali è salita da 894,82 a 897,05

New York, ■ aprile.

Wall Street ha chiuso oggi in lieve rialzo, confermando i progressi della vigilia. L'indice Dow Jones dei titoli industriali è salito da 894,82 a 897,05, con un progresso di 2,23 punti. Nella prima mezz'ora di contrattazioni, l'indice era giunto ad un solo punto dalla quota 900, ma una successiva corrente di realizzi ha ridotto i guadagni conseguiti.

Medio Dow Jones (tra parentesi le medie precedenti): industr. ■■■ **(894,82); ferroviari 233,91 (232,15); obbligazioni interne 82,83 (83,09); pubbl. utilità 139,33 (139,18).**

Az. scambiate n. 11.200.000.

Londra: da 436,4 a 442,1

Quarta seduta di ■■■ibili rialzi.

Indice 442,1 (prec. 436,4).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): Snia Viscosa 55 1/4 (53); Snia Viscosa priv. 40 (40); Montedison 16 1/2 (16).

Parigi: da 89,5 a 89,9

Tendenza sostenuta

Indice 89,9 (prec. ■■■.

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): Olivetti 24,50 (24,55); Finsider 4,90 (n. q.); Pirelli 25,30 (n. q.); Snia Viscosa 32,90 (32,90); Fiat priv. 17,20 (n. q.); Montedison 12,15 (12,15).

Zurigo: da 191,3 a 190,4

Al listino, diffusi ribassi.

Indice 190,4 (prec. 191,3).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): C Erba 62,50 (62,50); Rumianca 11,25 (11,40); Montecatini 93,50 (94,50); Snia Viscosa 29,35 (29,50); Bastogi 13,75 (13,85); Condotte 4,25 (4,25); Fiat 20,50 (20,55).

Unione Banche Svizzere 2560 (2580); Società di Banca Svizzera 1950 (1975); Credito Svizzero 2040 (2070); Elektrowatt 1330 (1350); Italo-Suisse 203 (203); Aare-Tessin ■■■ (800); Adolph Saurer 920 (940); Bally 1210 (1220); Ciba 4770 (4800); Fischer 930 (970); Lonza 923 (940); Nestlé 2105 (2120).

Francoforte: 98,81 (98,40)

Il mercato ■ dato seguito alla ripresa della vigilia.

Indice 88,81 (prec. 98,40).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): Fiat 18,20 (18,10); Fiat priv. 14,40 (14,30); Finsider 4,20 (4,20); Magneti Marelli priv. 6,40 (6,40); Montedison 7,60 (7,55); Olivetti pr. 19,55 (19,70); Pirelli 21,40 (21,40); Snia Viscosa 25,80 (25,90).

Relazione mensile della Camera ■ Commercio

La ripresa economica torinese prosegue (con qualche incertezza)

In ■■■ l'economia torinese ha confermato ■ soddisfacente sviluppo produttivo e degli affari manifestato nei mesi precedenti ed ha inoltre favorevolmente risentito in ■ cuni settori — come rileva la relazione mensile della Camera di commercio — della ripresa stagionale.

Sui *mercati all'ingrosso*, il ritmo degli scambi si è mantenuto vivace superando nettamente i livelli registrati nelle ultime annate.

Soddisfacente l'andamento dei *prezzi all'ingrosso*: i ribassi hanno avuto una leggera preminenza sugli aumenti, sicché il loro livello medio è diminuito nel marzo dello 0,50 per cento. Nel campo dei *prezzi al minuto* la situazione si è mantenuta più sostenuta anche per il risveglio di carattere stagionale che ha interessato ■ *quelle ai dettaglio* ■ diversi articoli.

Positivo l'andamento delle *esportazioni*. Le spedizioni all'estero di autoveicoli hanno superato di qualche poco le cifre di febbraio, mese in cui, a livello nazionale, si erano esportati 35.341 automezzi, contro 28.272 del gennaio (+ 25%) e 28.332 del febbraio 1966 (+ 24,73%).

In campo *industriale* non tutti i settori partecipano alla ripresa. Le industrie tessili (a segnalamento i cotonifici ed i canapifici) hanno registrato un ulteriore indebolimento delle ordinazioni. Simile si è mostrata la situazione presso le concerie, i mobilifici e diverse industrie estrattive.

In sensibile ripresa il comparto metalmeccanico. La siderurgia ha intensificato la propria attività rispetto al febbraio, quando nella nostra provincia si erano prodotte 160.459 tonn. di materiali siderurgici (ghisa, acciaio, laminati ed altri prodotti), contro 118.582 del ■■■■ dell'anno scorso (+ 14,18%).

La produzione automobilistica, oltre all'incremento delle esportazioni, ha visto aumentare ancora ■ vendite all'interno. Così essa ha superato il livello di febbraio; mese in cui, sul piano nazionale, si erano prodotti 128.955 autoveicoli, di fronte a 103.336 del febbraio 1966 (+ 24,78%).

Alcune industrie accessorie all'edilizia (legno, materiali da costruzione, ecc.) hanno seguito un andamento meno pesante e ciò sebbene l'edilizia stessa, guardando ai dati statistici, abbia dato l'impressione di ■■■■ ad uscire dal ristagno stagionale.

■i è svolta ieri l'assemblea dell'Amma

Le industrie metalmeccaniche a Torino sono 713 con oltre 180 mila dipendenti

Rappresentano (tra città e provincia) il 25 per cento del totale italiano - L'ing. Bertolone ha sottolineato l'importanza del nuovo contratto di lavoro, che ha consentito ■■■ i sindacati «l'avvio ■ un nuovo discorso, fondato sulla politica dei redditi» - Quanto alla situazione economica, «le notizie pubblicate sono eccessivamente ottimistiche, però il miglioramento c'è, ed è sensibile»

Si è svolta ieri l'assemblea ordinaria dell'Amma (Associazione industriali metallurgici, meccanici e affini della provincia di Torino), che rappresenta 713 aziende, con un totale di 180.621 dipendenti. Il presidente, ing. Bertolone, ha illustrato i punti più importanti dell'attività svolta nel 1966. Egli ha messo innanzitutto in risalto «*la saldezza organizzativa e lo spirito di collaborazione che hanno caratterizzato la vita dell'Amma nella scorsa annata*».

L'avvenimento più importante del '66 è stato il rinnovo del contratto ■ lavoro. In proposito, l'ing. Bertolone ha detto che esso «*ha costituito un notevole affermazione, anche se gli imprenditori hanno dovuto assumersi il carico di ingenti oneri economici e normativi, in quanto nella lotta comune è stata realizzata la compattezza industriale di fronte alle più ibride alleanze sindacali*». Ciò ha consentito «*l'avvio di un nuovo discorso, fondato sui concetti economici, noti come "politica dei redditi". E' stato così possibile impostare una nuova trattativa, mirante a realizzare un accordo globale, basato su di una precisa valutazione degli oneri da assumere e sul riconoscimento del principio della validità del contratto, come fattore a impegno di tregua sindacale*».

L'ing. Bertolone ha poi esposto l'attività dell'associazione, ricordando i progressi realizzati in tutti i settori. Si è in particolare soffermato sullo sviluppo dato alle indagini di mercato ed alla attività di «promotion», con il potenziamento dell'ufficio dell'Amma a Barcellona, «*per una diretta partecipazione dell'industria torinese al piano di sviluppo spagnolo*». Inoltre si sta attuando ■ coordinamento tra l'associazione e la «Hong Kong federation of industries», per «*incrementare gli scambi tra i due Paesi*». Infine, è stata prenotata presso il Centro di Melbourne ■■■ di ■■ metri quadrati, in cui le aziende associate all'Amma potranno esporre la loro produzione.

Nel ■■■ dell'assemblea, si è anche parlato della situazione ■■■ industrie metalmeccaniche torinesi, che rappresentano il 25,5 per cento dell'industria metalmeccanica italiana. «*In tutti i settori — è stato detto — si rileva una ripresa produttiva, particolarmente accentuata in quello automobilistico, a differenza di quanto sta avvenendo in Germania*». Secondo i dirigenti dell'Amma, «*la notizia pubblicate sulle condizioni dell'economia italiana sono eccessivamente ottimistiche. Però il miglioramento c'è, ed è sensibile*».

L'assemblea si è conclusa con l'elezione di alcuni consiglieri, in sostituzione di quelli scaduti per compimento del triennio di nomina. I nuovi membri ■■■ l'ing. Forneron ed il dott. Valle. Inoltre, sono stati confermati l'ing. Fiore, il dott. De Regibus, l'avv. Garino, l'ing. Masetti, il dott. Perna, il comm. Pramaggiore, il comm. Rosati, il ■■■■ Torretta, il dott. Turigliatto. Revisori dei conti i dott. Cattaneo, Perotti e Richetta.

La circolazione bancaria salita a 4182 miliardi

(Nostro servizio particolare)

Roma, 28 aprile.

(or. ba.) Al 31 marzo, aggiornando i dati resi noti oggi dalla Banca d'Italia, la circolazione bancaria ammontava a 4182 miliardi, con un incremento di 62 miliardi rispetto al mese precedente.

Siamo quindi in presenza di ■■■ situazione ■■ tutto normale, che riflette una gestione di bilancio abbastanza tranquilla. Nel primo trimestre gli incassi (1830 miliardi) hanno superato i pagamenti (1209 miliardi) di ben 621 miliardi.

Altre assemblee di ieri

Cinzano — L'assemblea degli azionisti della società Francesco Cinzano & C. ha approvato il bilancio al 31 dicembre '66, che presenta un utile di 214 milioni ■■■ mila lire, e consente la distribuzione di un dividendo di 1000 lire per azione. La relazione del Consiglio afferma ■■■ l'orientamento del mercato, nel complesso positivo nel '65, ■ che ■ migliorato ■■■ '66, e che ■ prospettive ■■■ il 1967 si presentano favorevoli.

Fiorio — L'assemblea della Società chimica italiana Fiorio - Ingham - Whitaker - Woodhouse & C. ■■■ approvato ■ bilancio al 31 dicembre '66, che presenta un utile di 17 milioni 500 mila lire, e consente la distribuzione di un dividendo (invariato) di 60 lire per azione, in pagamento dal'8 maggio.

Ercole Marelli — Gli azionisti della Ercole Marelli ■ C. hanno approvato il bilancio 1966, che presenta un ■■■ le netto ■ 507 milioni di lire, dopo ammortamenti per 1 miliardo 508 milioni e consente la distribuzione di ■■■ dividendo (invariato) di 35 lire per azione.

Ilssa-Viola — Gli azionisti hanno approvato il bilancio ■ 31 dicembre 1966 della Ilssa-Viola — Industrie laniere speciali Carlo Viola S.p.A. —, che presenta un utile di 98 milioni di lire, dopo accantonamenti per 339 milioni, e consente la distribuzione di un dividendo di 30 lire per azione (nessun dividendo fu distribuito l'anno scorso).

Coge — Gli azionisti della Coge (Commerciale Gestioni S.p.A.) hanno approvato il bilancio 1966, che presenta un utile netto di 167 milioni di lire, e consente la distribuzione di un dividendo (invariato) ■ 145 lire per azione.

Sacie — Gli azionisti della Sacie — S.p.A. Costruzioni e industria edilizia (gruppo Saffa) — hanno approvato il bilancio 1966, che presenta un utile ■■■ di 413 milioni ■ lire e consente la distribuzione di un dividendo (immutato) di 16 lire per la azioni privilegiate e di 14 lire per le azioni ordinarie.

Franco Tosi — Gli azionisti della Franco Tosi S.p.A. hanno approvato il bilancio al 31 dicembre 1966, che presenta un utile netto di 298 milioni di lire, dopo ammortamenti per 1 miliardo 900 milioni e consente la distribuzione di ■■■ dividendo (invariato) di 35 lire per azione.

Cogne — Gli azionisti della Cogne hanno approvato il bilancio 1966, che presenta un utile netto di 890 milioni ■ lire, dopo ammortamenti per 2 miliardi 345 milioni, e consente la distribuzione di un dividendo di 200 lire per azione (180 ■■■ l'esercizio precedente).

Il dott. Carlo Faina è stato confermato presidente della Società; a vice presidente è stato nominato Paolo Cantore, che in tale carica si affianca al dott. Gustav Lecomte.

Rai — L'assemblea degli azionisti della Rai ha approvato il bilancio 1966 ■ ■■■ fermato — data la scadenza della loro cariche — i consiglieri Piero Quaroni, Luciano Paolicchi, Leo Solari ed Emanuele Terrano. Ha inoltre nominato consigliere il prof. Silvio Golzio, in sostituzione del dimissionario Alberto Casarosi. Il Consiglio di amministrazione, riunitosi subito dopo, ha confermato l'ambasciatore Piero Quaroni presidente e l'on. Luciano Paolicchi vice presidente.

Carlo Erba — Gli azionisti della Carlo Erba S.p.A. hanno approvato il bilancio al 31 dicembre 1966, che presenta un utile netto di 1 miliardo 245 milioni di lire, dopo ammortamenti per 2 miliardi ■■■ milioni e consente la distribuzione di un dividendo di 220 lire per ■■■■ (nell'esercizio precedente, ■■ lire).

Farmitalia — Gli azionisti della Farmitalia (gruppo Montedison) hanno approvato il bilancio 1966, che presenta un utile netto di 890 milioni ■ lire, dopo ammortamenti per 2 miliardi 345 milioni, e consente la distribuzione di un dividendo di 200 lire per azione (180 ■■■ l'esercizio precedente).

Il dott. Carlo Faina è stato confermato presidente della Società; a vice presidente è stato nominato Paolo Cantore, che in tale carica si affianca al dott. Gustav Lecomte.

Rotondi — Il bilancio 1966 della Manifattura Rotondi chiude ■■■ un utile netto di 48 milioni 800 mila lire, dopo ammortamenti per 220 milioni, e consente la distribuzione di un dividendo (immutato) di 600 lire per azione.

De Angeli Frua — Gli azionisti della De Angeli Frua - società per l'industria dei tessuti stampati — hanno approvato il bilancio 1966, che presenta ■■■ utile netto di 210 milioni e consente la distribuzione di un dividendo (invariato) di 90 lire per azione.

Italsider — L'assemblea degli azionisti dell'Italsider ha approvato il bilancio 1966. E' stata deliberata di prelevare dalla riserva straordinaria da trasferimento all'Ente l'importo di lire 13 miliardi 789 milioni 473.664, da destinare come segue: lire 640 milioni 473.664 al fondo di riserva ordinaria; lire 13 miliardi e ■■■ milioni agli azionisti, in ragione di 50 lire per azione. Pagamento, a partire dal 15 maggio.

Il fatturato totale è stato di 450,1 miliardi, contro 385,1 miliardi dell'anno precedente.

Il consiglio di amministrazione, riunitosi subito dopo l'assemblea, ha riconfermato nella carica di presidente l'ing. Mario Marchesi e in quella di amministratore delegato il dott. Enrico Redaelli. Il Sindaco ■■■.

Approvato il bilancio del 1966

Lavori su oltre ■■■ tracciato dell'autostrada Torino-Piacenza

Appaltati 121 chilometri su 165: il resto sarà assegnato entro l'anno - Nel ■■■ apertura al traffico dei tronchi Piacenza-Voghera e Torino-Asti

Si ■ svolta ieri mattina a Torino, presieduta dall'avv. Guglielminetti, e presente per il Comune di Torino il pro-sindaco Paonni, l'assemblea della «Satap» (Società per la costruzione dell'Autostrada Torino-Piacenza), che ha approvato il bilancio del 1966.

Dal documento risultano le spese fin

STREGA

LISCIO
O AL GHIACCIO

IL LIQUORE CHE SI BEVE INSIEME

arcèa

ANNUNCI ECONOMICI

12 DOMANDE IMPIEGO L. 50 per parola

(Continua da pag. 14)

CAPO manutenzione macchine ed impianti 35enne, lunga esperienza, in preferenza cartiera. Offresi scopo ritorno in Piemonte, anche con altra mansione adeguata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1030 — Torino».

CAPO servizio tecnico, esperienza pluriennale, coordinamento attività e conduzione uffici produzione, programmazione, cicli, tempi, acquisti, rilevazione costi, offresi adeguatamente industria meccanica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1219 — Torino».

DATTILOGRAFA futurista pratica lavori ufficio impiegherebbesi. Telefono 877-325. A44540

DICIANNOVENNE, studentesse serale, primo impiego offresi libero fino ore 18,30. Tel. 857-078.

DICIANNOVENNE, 1° impiego, studi superiori, pratica ufficio, dattilo offresi ognora opportuno. Tel. 853-767.

DIPLOMATO tecnico 32enne 4 anni esperienza c. f. 3 anni assistenza tecnica conoscenza francese inglese esamina serie proposte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 205 — Milano». 23172

DIPLOMATO trentenne pratica commerciale, libero subito, impiegherebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4695 — Torino». A44498

DIPLOMATO, ventenne, militesente, accetterebbe qualsiasi lavoro ufficio o magazzino, subito. Tel. 774-047.

**DIRETTORE TECNICO ESPERTO COSTRUZIONE STAMPI E STAMPAGGIO TERMOPLASTICI OFFRESI SERIA DITTA SCOPO MIGLIORAMENTO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA — —».

DISTINTO, dinamico piemontese trentenne, media cultura, massima serietà, referenziato, particolarmente libero, disposto cauzionare, offresi mansioni fiducia. Scrivere: Casella Postale 198, Posta Centrale, Torino.

ESPERTO organizzazione del lavoro, tempi, metodi, incentivi, programmazione, costi, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4661 — Torino».

**EX MARESCIALLO CC. 38ENNE OCCUPEREBBESI ADEGUATAMENTE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 1224 — TORINO».

GEOMETRA militesente, esperienza quinquennale direzione lavori per costruzioni di civile abitazione offresi. Telefonare 883-656. A44704

GEOMETRA patente B qualsiasi impiego lavoro offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9028 — Torino».

GEOMETRA progettista direzione tecnica carpenteria, serramenti, brevetti, clienti personali, offresi per miglioramento, anche trasferimento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9013 — Torino». A44389

GEOMETRA ventiduenne militesolto impiegherebbesi, Telefonare 752-068.

**GEOMETRA 23ENNE TORINESE ESPERIENZA ESTERO DI CANTIERE CALCOLO DISEGNO PROGETTI PREFABBRICATI C. A. PERFETTA LINGUA TEDESCA OFFRESI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 9026 — TORINO». A44595

GEOMETRA 24enne, militesente, auto propria impiegherebbesi industria auto imprese. Tel 512-571.

GIOVANE libero mezza giornata mensile superiori offresi impiego non a provvigioni. Telefonare 545-232.

IMPIEGATA, pratica lavori ufficio steno-dattilografia, offresi seria ditta. Tel. 950-212. A44497

IMPIEGATA 23enne, pratica lavori ufficio, anche come commessa, offresi. Tel. 336-402.

**IMPIEGATO CONCETTO QUARANTASETTENNE LUNGHISSIMA ESPERIENZA ACQUISTI VENDITE AMMINISTRAZIONE ORGANIZZAZIONE BUDGET BUONA CULTURA TECNICA PROFESSIONALE OFFRESI COLLABORATORE DIREZIONE MEDIA PICCOLA AZIENDA. TELEFONARE 398-326.

IMPIEGATO pluriennale esperienza autotrasporti collettame ed industriali offresi. Telefonare 293-079.

IMPIEGATO tecnico-commerciale, quadriennale esperienze ramo elettromeccanico ottima cultura auto propria esaminerebbe serie offerte scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9005 — Torino».

MAGAZZINIERE mille assolte offresi ramo commercio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1232 — Torino». A44794

MARESCIALLO carabinieri riposo 50enne dinamico, pluriennale esperienza contabilità amministrazione pratiche bancarie, fiscali ed contenzioso, offresi per mansioni adeguate in industrie ad organizzazione commerciale. Indirizzare offerte a Pubblimon, casella 263, Asti. 23192

PERITO chimico offresi ore pomeridiane, sabato, anche altre mansioni. Telefonare 263-834. A44529

PERITO meccanico 20enne militesente offresi primo impiego. Telefonare 620-795. A44469

PERITO meccanico 22enne militesente offresi 1° impiego. Tel. 384-135.

PERITO tecnico militesente cerca occupazione, ottime referenze ed adattamento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2011 — Torino». A44373

PROFESSORESSA disegno abilitata pratica architettura impiegherebbesi presso ingegnere o architetto. Telefonare 519-113. A44765

RAGIONIERA 21enne offresi. Telefonare 543-692. A44756

RAGIONIERE militesolto referenziato offresi. Tel. 230-519.

RAGIONIERE trentacinquenne bancario situa capacità amministrativa decennale esperienza contabilità generale bilanci libri paga offresi scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9029 — Torino».

**RAGIONIERE VENTISEIENNE PLURIENNALE ESPERIENZA CONDUZIONE AMMINISTRATIVO MEDIA AZIENDA, CONT. GENERALE, INDUSTRIALE, BUDGET, PAGHE ETC. SCOPO MIGLIORAMENTO OFFRESI. INANONIMI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA — — TORINO». A44567

RAGIONIERE 34enne inappuntabile situazione contabilità, bilanci, amministrazione personale, clientela. Tel. 597-627

SIGNORA 28enne dattilografia ottimi precedenti ore pomeridiane ufficio o studio dentistico. Telef. 255 583

STENO dattilografa volenterosa 18enne offresi 2° impiego. Tel. 870-993

STENODATTILO pratica export, buone referenze, libero subito, eventualmente accetterebbe offerte. Telefonare 291-235. A44619

TECNICO trentenne decennale esperienza disegno tempi, metodi, uffici produzione, conduzione personale, organizzazione produzione medio grandi, scopo miglioramento offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8682 — Torino». A44196

VENTISEIENNE bella presenza offresi commessa preferibilmente abbigliamento. Telefonare 587-077

VENTISEIENNE diplomata buone doti pratica lavoro ufficio buona conoscenza francese inglese offresi per esperienze triennale estero eventualmente subito come impiegata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1211 — Torino». A44710

VENTUNENNE pratica lavori ufficio offresi ogni occupazione. Telefonare 257 861. A44440

OFFERTE IMPIEGO L. 200 per parola

A.A.A. CERCASI elemento libero ore pomeridiane via Garibaldi 59, piano nobile. 0824

**A.A.A. CERCASI GIOVANI AMBOSESSO DINAMICI SPICCATA ATTITUDINE VENDITA PER LAVORO ORGANIZZATO RISPOSTE NOSTRO SONDAGGIO. FISSO MENSILE PIU' PROVVIGIONE. PRESENTARSI PEM CORSO PALESTRO 20. A44003

A.A.A. OFFICINA meccanica ricerca autoribattitrici in Orbassano cerca giovani militesenti provenienti scuola tecnica professionale da avviare mansioni disegnatore e collaudatore. Scrivere: «Pubblicità Stampa 111 — Torino». 1001

A.A. ASSUMIAMO subito contabile esperto primario Mercator pagine. Presentarsi Lavatelli, via Leoni 40.

A. FABBRI Editori azienda 10 collaboratori fisso mensile media cultura, Principi d'Acaja 40.

A. GIOVANI interessati lavoro, offriamo 60 000 mensili. Presentarsi Rondissone 18 (corso Vercelli).

A centrale e comprensi Augusto Donate offre possibilità iscrizione diversi. Tel. 530-416. A43411

A favorevole fronte cerco taglio mi[illegible] offre possibilità miglioramento lavoro, mansioni direttive. Richiedo preferibile settore alta moda Scrivere: «Pubblicità Stampa 4692 — Torino». A44479

**ASSUMESI GIOVANE LAUREATO ECONOMIA COMMERCIO PER MANSIONI DI CONTABILITA' INDUSTRIALE ET IMPIEGATA TRENTENNE, NUBILE, PRATICA MANO D'OPERA. INDIRIZZARE A: «PUBBLICITA' STAMPA 1231 — TORINO». A44791

ASSUMIAMO [illegible] ambosessi [illegible] Scrivere [illegible] Stampa 263 34, Torino

ASSUMIAMO giovani desiderosi [illegible] 80 000 mensili. Bazar 5 [illegible] 2001

CANTANTI [illegible] Scrivere [illegible] Torino Sommeiller 5.

CASA [illegible] Scrivere «Pubblicità Stampa 9700 [illegible] A44130

CERCASI [illegible] Scrivere «Pubblicità Stampa 9023 [illegible] A43023

CERCASI dattilografa primo impiego, presentarsi Centro Studi economico-sociali, Via Arsenale 35 bis, primo piano.

COLLEGIO cerca urgentemente istitutore scopo ottima trattamento. Telefonare 635-089. A43789

COMMESSO praticissimo vendita confezioni maschili, cercasi, indicare età, studi occupati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8661 — Torino».

CONTABILE cassiera esperta cerca industria. Domanda dettagliata curriculum, referenze, pretesa scrivere: «Pubblicità Stampa 4637 — Torino».

DITTA fiere per barbe Franchino, Torino, cerca signora o signorina pensionata 40-55enne disposta impiego pratico ufficio commerciale massima serietà. Telefonare 588-126.

GARAGE moderno cercasi rappresentati mercato. Per sviluppo vendita assumonsi con interessenza giovani attivi Piemonte, Nord-Centro Italia. Genazzo, XX Settembre 54, Torino, 540-063. 0122

GLI impiegati che hanno ore pomeridiane libere e desiderano guadagnare un secondo stipendio scrivano a «Pubblicità Stampa 97 — Torino».

IMPIEGATA stenodattilografia ore extra ufficio cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 95 — Torino». 1001

IMPIEGATO-A ottima conoscenza lingue lavori ufficio assume piccola industria Scrivere: «Pubblicità Stampa 9012 — Torino».

IMPORTANTE agenzia metalmeccanica sita Rivoli assume disegnatore pratico progettazione attrezzature. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4658 — Torino». A43989

**IMPORTANTE INDUSTRIA METALMECCANICA ASSUME DISEGNATORI PARTICOLARISTI PROFONDA CONOSCENZA STAMPI PRESSOFUSIONE. IL PERSONALE DELLA DITTA E' STATO AVVERTITO. PRECISARE POSTI OCCUPATI. PRETESE, ETA' A: «PUBBLICITA' STAMPA 1227 — TORINO». A44784

INDUSTRIA Beinasco cerca stenodattilografa I - II impiego età 16-18 anni. Telefonare 329-557.

INDUSTRIA meccanica assume disegnatore II categoria. Scrivere precisando età, studi, posti occupati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8642 — Torino». A43663

INDUSTRIA meccanica zona Piazza Bengasi assumerebbe impiegata massimo 28enne dinamica volenterosa per lavoro di corrispondenza e contratti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1225 — Torino».

NURSE e puericultrice qualificata esperienze referenziatissima cerca famiglia signorile zona Crocetta. Telefonare 519 467. A44127

PERSONALE femminile cercasi visita clientele industriale. Richiedesi cultura esperienza commerciale presenza automezzo. Offresi lieve provvigioni 180 000 mese. Tel. 585-553

**SEGRETARIA CORRISPONDENTE AUTONOMA ITALIANO FRANCESE PRATICA TUTTI LAVORI UFFICIO, DISPOSTA CITTA', PROVINCIA DETTAGLIARE PRETESE, REFERENZE, CURRICULUM A «PUBBLICITA' STAMPA 4657 — », A44051

NATO civilian personnel vacancies: Two posts of Technical Training Specialist, Note Grade A-2, are vacant at Hq Afsouth, Naples, Italy, with duty station in Greece. Extensive travel in Greece is required. Candidate must be graduate of an accredited school with an engineering degree in electronics, telecommunications, electrical or some allied field, and must have had a minimum of two years' significant experience in the design or maintenance of modern long line telephone and telegraph systems. In lieu of being graduated from an accredited engineering school, successful completion of an advanced technical school of good standing specializing in telephone and telegraph multiplex theory and practice, together with a commensurate additional amount of related practical experience, may be substituted therefor. In this latter case candidates must have had a minimum total of four years' experience in the installation of long line communications systems. Previous experience in troposphoric Forward Scatter communications will be and advantage. Fluency in English and Greek is required. Written application should be addressed to Civilian Personnel Branch, Administration Division, Nato, Bagnoli, Naples, Italy, not later than 12 May 1967.

PROFESSIONISTA cerca dattilografa 15 18enne preferibilmente abitante zona Cirtario. Telefonare 786-150, non festivi. A43748

STABILIMENTO metalmeccanico Grottaglie ricerca disegnatori particolari ed ritrezisti, addetti cicli e metodi, operatori torni paralleli, fresatrici, operai qualificati per completamento quadri. Scrivere: «Pubblicità Stampa 96 — Torino».

SEGRETARIA privata, pratica contabilità, presenza, patentuato, cercasi per villa collina. Indicare età, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9030 — Torino». A44629

STENODATTILO cercasi da importante ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8687 — Torino». A44241

**STENODATTILO VELOCE PRECISA CERCASI MEZZA GIORNATA DA UFFICIO CENTRO CITTA'. SCRIVERE ETA' POSTI OCCUPATI A: «PUBBLICITA' STAMPA 113 — TORINO». 0301

SUBITO assumiamo ambosessi dinamici dotati personalità, cultura, per lavoro esterno organizzato, ottima retribuzione, massima possibilità carriera. Presentarsi via S. Ambrogio 28 angolo corso Peschiera, Tram 6, filobus 33. 2001

STUDIO legale Vintoglio 4 cerca dattilografa sedicenne. Tel. 545-781.

TERMOTECNICO esperto apparecchiature regolazione impianti industriali per attività tecnico-commerciale con inquadramento aziendale cercasi. Indicare studi compiuti esperienza acquisita indirizzando a: «Pubblicità Stampa 125 — Milano».

150.000 mensili cerca elementi femminili facile parola visitare privati nuovo articolo arredamento. Presentarsi corso Regina Margherita 218.

14 DOMANDE LAVORO L. 50 per parola

AUTISTA D-E pubblica, libero subito, anche linea, offresi. Telefonare 81-672. A44633

AUTISTA 8 lattoniere 21enne militesente offresi. Tel. 882-531

AUTISTA piemontese anni 44 celibe disposto trasferirsi, Telef. 853-832.

AUTISTA piemontese patente C presentasi sulla provincia per consegne offresi a seria ditta. Tel. 328 979.

AUTISTA trentenne offresi per famiglia signorile, Telefonare 886-414.

AUTOMEZZO proprio 616 offresi a ditta Telefonare mattino 670-206.

CAMERIERE casa privata referenziatissima, lunga pratica stagione marc offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1693 — Torino». A44463

CAMERIERE pratico sala donne, offresi, anche distrarsi, praticissimo. Tel 232-946 2001

CINQUANTENNE autosufficiente offresi anche pulizie. Telef. 790-603 Brigata Paisile A44611

COMMESSO ventiquattro giovanissimo bella presenza offresi. Tel. 916-174.

CONIUGI cinquantenni moralissimi referenziati cercano portineria sistemazione definitiva. Telefonare 673-378.

CONIUGI piemontesi marito moglie trentacinquenne offronsi per custodia o portineria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1222 — Torino».

COTTIMISTA offresi lavori carpenteria getto Torino - Provincia. Telefonare 982-355. A43671

DICIANNOVENNE militesente, radiotecnico, buona volontà, cerca lavoro. Referenze. Telefonare 690-490.

ELETTRAUTO esperienza decennale offresi. Telefonare 563-281

ELETTROTECNICO pratico con esperienza offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9036 — Torino».

EMIGRANTE bisognoso 25enne interno patente A offresi anche presso lavapiatti ed altri lavori manovalanza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9009 — Torino». A44370

FATTORINO patente offresi auto propria. Tel. 660-227.

GARAGISTA notturno 22enne offresi. Telefonare 962-355 ore 11.

GIARDINIERE tempo libero offresi privato. Telefonare 643-371.

GIOVANE operaio generico, addetto presse et macchine offresi seria industria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1202 — Torino». A44521

GIOVANE patente B pratico città offresi mezza giornata a turni alternati. Telefonare 254-179. A44455

GUARDACACCIA lunga esperienza libero subito offresi. Scrivere Pubblimon Casella 53/E Novara.

MAGAZZINIERE spedizioniere serio volenteroso referenziato offresi qualsiasi lavoro. Telefonare 730-466.

MEZZETA' offresi a ore tutti lavori casa pulizia uffici governo neonati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4694 — Torino». A44494

OFFRESI montatore meccanico o aiuto magazzino. Telefonare 916-174.

OPERATORE anni 45 energico, praticissimo torni paralleli, Copiare, Cilindrare, vario, pratica decennale, lavorazioni ed attrezzature. Offresi per miglioramento economico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4663 — Torino».

PENSIONATO Atm cinquantenne, provvisto patente D, tessera tramviaria, offresi mansioni fiducia commissioni. Telefonare 488-656.

PUERICULTRICE lunga pratica neonati libera subito disposta ovunque. Telefonare 60-383 ore pasti.

RAGAZZA olandese ventiduenne come bambinaia offresi famiglia distinta. Scrivere a: Tassone, via Magenta 50. A44016

SIGNORA offresi mezza giornata custodia bimbo zona Francia p. Casse, Telefonare pomeriggio 728-202.

SIGNORA 40enne offresi custodia bimbi proprio domicilio esperienze serietà. Telefonare 765-592.

SIGNORINA bella presenza offresi banco bar torrefazione, Telefonare mattino 771-319. A44715

SIGNORINA offresi governante pomeriggio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1217 — Torino». A44730

STAMPISTA 1ª cat. lamiere pratico macchine perfetta conoscenza disegno offresi a seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9022 — Torino».

TRENTATREENNE bella presenza referenziata accuperebbesi giornata cameriere piani sale o presso privati. Telefonare 564-195. A44379

TRENTENNE abile tuttofare referenziatissima offresi 4-5 ore mattino. Telefonare 863-267 ore 10-12.

TUTTOFARE offresi referenziato. Rivolgersi Cornaleo, via S. Massimo 11, ore pasti. A44436

TUTTOFARE 40enne offresi ore mattino, Porta Nuova Carducci Italia 61. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9032 — Torino». A44634

VENTISEIENNE aiuto operatore termoplastici media cultura patente offresi. Tel. 377-281. 1001

VENTISETTENNE III commerciale patente B offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1203 — Torino».

VENTITREENNE piemontese occuperebbesi contadino, Cravero Luigi, Pensione Corvi, San Domenico 5.

OFFERTE LAVORO L. 200 per parola

A.A.A. ASSUMONSI operai carpentieri in ferro. Presentarsi Oscit, strada Barberina 55 ore 16-18.

A.A. COMMERCIANTI cercano domestica tuttofare, Tel. 653-074, 60-504. A43990

ABILE coppia sola referenziata cercasi villa ogni comodità. Telefonare 886-550 ore pasti.

ABILE lavori maglia. Telefonare 766-654. A43693

ABILE tuttofare fisso referenziato due persone cercano. Telefono 981-119.

ABILISSIME lavoranti interne esterne provenienti atelieres, condizioni vantaggiosissime cercansi per settembre. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4692 — Torino». A44479

ABILISSIME sarte interne cerca Confezione Dysinna, Via Aosta 3.

ACCONCIATURE brava lavorante pettinatrice e manicure. Tel. 630-739.

ADDETTI macchina operai generici cerca fonderia ghisa, Via De Sanctis 47

AGGIUSTATORE attrezzista cercasi. Ottimo trattamento a categoria impiegatizia e veramente capace. Telefonare 781-214, 787-112. A44485

AGGIUSTATORE I categoria esperienza stampi materia plastiche cercasi. Telefonare 732-932.

AIUTANTE e apprendiste pettinatrice abile manicure cercasi massima paga massima 18enne. Telefonare 687-347

ALBERGO piantagna 50 persone cerca cuoco stagione estiva. Albergo Favre, Champoluc (Aosta).

ANZIANA, sola, sana cerca tuttofare lissa possibilmente pensionata. Telefonare 773-690. A43926

APPRENDISTA pettinatrice 15-17enne cercasi. Telefonare 580-176.

APPRENDISTI assume officina lavorazione lamiere zona Bertolla. Telefonare 240-562. A43666

APPRENDISTI cercansi, carpentieri ed saldatori ossigeno elettrico, Comeat, via G. B. Gandino 50/31, Torino, telefono 297-024. A43042

APPRENDISTI materie plastiche cercansi. Telefonare 295-871, via Alta di Stura 71/13. A44268

ASSUMIAMO carpentieri ferro saldatori apprendisti. Telef. 342-143

AUTISTA pratico città millesento max ventiseiquenne cercasi. Telefonare 930-338. A44555

AUTISTA robusto volenteroso patenti C-E seria impresa stradale cerca. Telefonare 542-987. A43764

AUTOFFICINA cerca operaio meccanico pratico. Telefonare 782-758 ore pasti.

AUTORIMESSA assume pensionato pratico. Via Don Bosco 53. 1001

AUTORIMESSA cerca pratico lavaggi. Presentarsi via Genova 40 1001

AZIENDA meccanica Bigo S. Pietro cerca aggiustatori stampisti 1° - 2° categoria. Telefonare 661-795.

AZIENDA zona Miraliori cerca aggiustatori stampi a passo e materie plastiche, Telefonare 341-170.

BABY sitter lissa cercasi per neonata ottimo trattamento, Telef. 880-246.

BATTILASTRA aiuto verniciatori assumiamo buon trattamento, Telefonare 334-251 Carrozzeria Frejus.

CAMERIERA pratica ristorante cercasi, Via S. Palmazzo 16, tel. 545-885.

CAMERIERE referenziato bella presenza millesento cercasi per famiglia signorile residente dintorni Torino. Telefonare 651-220. A44764

CAMICERIA cerca camiciaio taglia[illegible] ti, subrendiste. Presentarsi Perrone, via Milano 18. A44148

CAPO officina cercasi per lavorazione meccanica media grande serie. Ottimo stipendio specifica macchine. Scrivere: Pubblimon Casella 51 E Novara. 23121

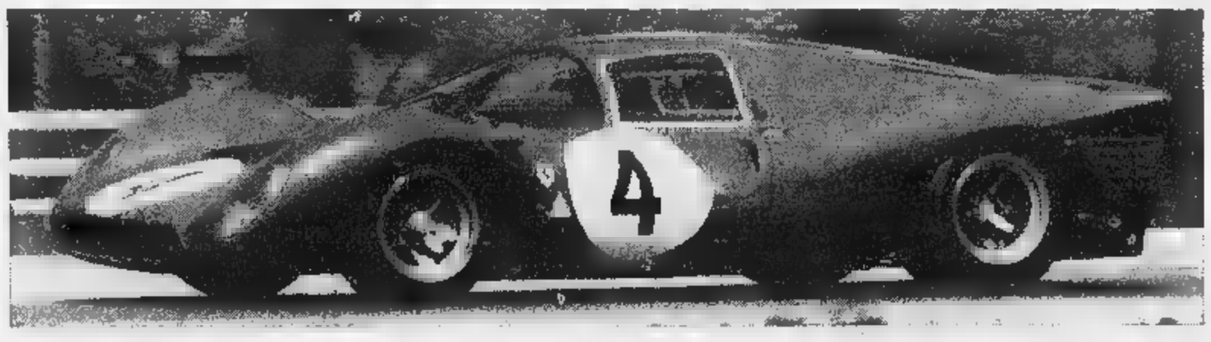
(Continua a pag. 19)

vittoria

Ferrari-Shell

1000 km. di Monza

1° Bandini-Amon su Ferrari
2° Scarfiotti-Parkes su Ferrari



—— Anche nella 1000 Km. di Monza le vetture della vittoria hanno corso con Supershell A - lo stesso supercarburante che trovate presso tutte le stazioni Shell

Supershell A

Potete essere sicuri di SHELL

IMPORTANTE INCARICO DI

AREA MANAGER

cerchiamo ambiziosa ed esperta direzione commerciale e propaganda di farmaceutici.

Siamo una Casa di importanza internazionale e vogliamo trovare per l'Area Europa e Nord America un uomo in gamba.

— Se aggressività e dinamismo sono i Vostri motori,
— se sapete chiudere contratti difficili,
— se avete esperienza nel settore specialità medicinali e materie prime per l'industria farmaceutica e zootecnica,
— se conoscete bene inglese e tedesco (e magari anche francese o spagnolo),
— se amate contatti ad alto livello con il meglio dell'industria salisterio nell'area, se Vi piace viaggiare spesso per concludere e allacciare la Vostra personalità,
— se non avete più di 45 anni,

Vel dieta l'uomo che noi cerchiamo e noi siamo per Voi quell'opportunità che, ne siamo certi, cercate da tempo. Inviateci il Vostro curriculum con foto non restituibile. Risponderemo entro un mese.

Scrivere a: PUBBLICITA' STAMPA 214 — MILANO

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
Controlli, indagini, infedeltà, assicurato
Corso Vittorio Emanuele 107 - Telef. 511.024 - TORINO

1100 LIRE CHE DURANO 10 ANNI

è quanto costa chilo di SMALTOPITTURA MONDIAL che copre 20 metri quadri di superficie: porte, finestre, tapparelle, persiane ben dipinte, lucenti e durevoli per almeno 10 anni.

Mondial SMALTOPITTURA

ogni negozio che vende il meglio

FRATELLI TOVAGLIERI S.p.A. • MILANO • VIA LEGNANO 16

L'inglese in Inghilterra

ANGLO-CONTINENTAL SCHOOL OF ENGLISH ■ BOURNEMOUTH
LONDRA

Riconosciuta dallo Stato.
Centro d'esami ufficiale dell'Università di Cambridge e della Camera di Commercio londinese.
Corsi principali, inizio mensile
Corsi di vacanze, inizio settimanale
Corsi speciali estivi a Londra

Informazioni dettagliate gratuite presso il nostro ufficio europeo Segretariato ACSE, 8008 Zurigo (Svizzera) Seefeldstrasse 45 Tel. 051/47 79 11, Telex 52 529

Minacciano di fermarsi 150 mila lavoratori

Poste e telefoni bloccati dopo la metà di maggio?

I sindacati si riuniscono il 13 per fissare la data dello sciopero - Chiedono il pagamento di compensi già approvati dal governo il mese scorso

(Nostro servizio particolare)
Roma, 28 aprile.

La paralisi delle Poste e dei telefoni di Stato è minacciata per la seconda metà di maggio dai 150 mila postelegrafonici aderenti alla Cgil, alla Cisl e alla Uil. Le segreterie nazionali dei tre sindacati hanno stabilito oggi di riunirsi il 13 maggio per decidere le modalità di uno sciopero, qualora non avvengano fatti nuovi per definire le condizioni necessarie per il pagamento dei compensi relativi alle norme di «incentivazione» e di «intensificazione» approvati il mese scorso dal Consiglio dei Ministri.

I sindacati avevano già sospeso *in extremis* uno sciopero il 16 marzo, dopo che il ministro delle Poste Spagnolli aveva assicurato la rapida approvazione di due provvedimenti già concordati, relativi al riconoscimento dell'«incentivazione», legata all'incremento del traffico e all'insufficienza del personale, e il riconoscimento della «intensificazione» delle prestazioni imposta al personale degli uffici locali nei casi di assenza dal servizio di unità assegnate ai singoli uffici.

Con il provvedimento di «incentivazione» i postelegrafonici dovrebbero realizzare un miglioramento in due tempi corrispondenti ciascuno al 30 per cento, in misura variabile a seconda dell'attività svolta. La cifra globale da ripartire fra tutti i dipendenti delle Poste per i compensi riguardanti gli «incentivi» è di 3 miliardi e 400 milioni.

Anche gli impiegati dell'azienda di Stato per i servizi telefonici (Asst) minacciano di ricorrere alle «opportune forme di lotta per indurre il governo a far conoscere con urgenza come intenda salvaguardare e sospingere la funzione di propulsione e controllo tecnico ed amministrativo dell'Asst nel settore delle telecomunicazioni».

Il personale dell'azienda di Stato denuncia attraverso i sindacati «l'assurdo atteggiamento della società Sip nei confronti dell'amministrazione». L'azienda a partecipazione statale, infatti, starebbe smobilitando l'Asst accaparrandosi servizi non di sua spettanza.

Uno sciopero è imminente anche nel settore calze e maglie. I sindacati decideranno, al massimo entro domani sera, l'azione da seguire dopo la rottura delle trattative per il rinnovo del contratto nazionale di lavoro. I rappresentanti dei datori di lavoro — afferma una nota della Uil — si sono rifiutati di partecipare ad un incontro fissato per ieri sera con il sottosegretario al lavoro Calvi, «lasciando chiaramente intendere ai sindacati che le industrie del settore si oppongono sia al rinnovo anticipato del contratto richiesto dai lavoratori con una disdetta anticipata di quello vecchio, sia all'esame dei problemi più doverosamente impegnativi come la parità salariale e le qualifiche».

l. f.

Ergastolo in America al medico accusato d'aver ucciso la moglie

New York, 28 aprile.

Il Tribunale di Naples, in Florida, ha condannato oggi all'ergastolo il medico dottor Carlo Coppolino, accusato di avere ucciso la prima moglie, Carmela. La giuria aveva riconosciuto l'imputato colpevole di omicidio preterintenzionale, reato che prevede una pena da 20 anni di carcere all'ergastolo.

Coppolino ha ascoltato la sentenza senza fare commenti; in un banco di prima fila, tra il pubblico, sedeva la signora May Coppolino, seconda moglie dell'imputato. Anche lei è rimasta impassibile alla lettura del verdetto.

Il giudice, Lynn Silvertooth, ha rifiutato di concedere al Coppolino la libertà provvisoria, in attesa di un nuovo processo, nonostante avesse pagato una cauzione di 15 mila dollari. L'imputato sarà rinchiuso nel penitenziario statale di Raiford.

Secondo l'accusa il Coppolino, al tempo del suo primo matrimonio, aveva ucciso il colonnello William Farber, marito della sua amante Marjorie (ma da questa imputazione era stato assolto grazie alla brillante difesa dell'avvocato Bailey). Compiuto il delitto aveva poi sposato la moglie, Carmela, per sposare l'amante. Ma prima di giungere alle nozze cambiò idea e sposò la sua attuale moglie. L'ex amante, allora, avrebbe rivelato tutta la criminosa vicenda per vendicarsi.

Per lo sciopero dei cancellieri

Prorogati di 15 giorni i termini di decadenza degli atti giudiziari

Roma, 28 aprile.

La *Gazzetta Ufficiale* di oggi pubblica un decreto del ministro della Giustizia on. Reale che reca la data del 26 aprile, e riguarda la «proroga dei termini di decadenza per il mancato o irregolare funzionamento degli uffici giudiziari» che si è resa necessaria per lo sciopero dei cancellieri.

Nel decreto del ministro è detto che «i termini di decadenza per il compimento di atti presso gli uffici giudiziari o a mezzo del personale addettovi, scadenti durante il periodo dal 4 al 25 aprile 1967 o nei cinque giorni successivi, sono prorogati di quindici giorni a decorrere dalla data di pubblicazione del decreto».

(Ag. Italia)

Si è temuto per la vita della principessa Beatrice

Ora le sue condizioni (come quelle del neonato) sono buone - Ma l'intervento è stato più difficile del previsto

Il bimbo della principessa Beatrice fotografato in culla nella clinica di Utrecht (Telefoto - A. P. -)

(Dal nostro corrispondente)
Bruxelles, 28 aprile.

Il principe Claus, marito della principessa ereditaria Beatrice d'Olanda, ha ringraziato oggi tutti gli olandesi, in un intervento alla televisione, per l'entusiasmo con cui è stata accolta la notizia della nascita di suo figlio, futuro erede della corona d'Olanda. Claus ha anche dato notizia della salute della moglie: «*Lo stato di salute della principessa Beatrice* — ha detto — *evolve favorevolmente. Ringrazio Iddio che tutto sia andato bene, e come voi tutti sono felice che il paese abbia finalmente un principe maschio*».

A quanto pare l'intervento chirurgico cui è stata sottoposta Beatrice è stato piuttosto difficile, e soltanto oggi si apprende che per qualche ora i medici hanno anche temuto per la vita della principessa. Ogni pericolo, in ogni caso, sembra ormai superato e si ritiene che Beatrice ritornerà nel castello di Drakestein verso la fine della settimana prossima.

Nel frattempo, il principino sarà denunciato allo Stato Civile e presentato ufficialmente ai membri del Parlamento, come vuole la tradizione. Si conoscerà quindi anche il nome che gli verrà imposto: è molto probabile che venga chiamato Guglielmo, come moltissimi suoi avi, ma negli ambienti prossimi alla Casa reale si mette in rilievo che né Giuliana, né Beatrice, né Irene, né Cristina, né Margriet — cioè i nomi portati dall'attuale Regina e dalle sue figlie — non sono tradizionali nella casa di Orange: non si può quindi escludere che al bambino — che ora è semplicemente «principe di Orange» — venga imposto un altro nome. Si parla con una certa insistenza di Alessandro.

Tutta l'Olanda, intanto, continua a essere in festa. Di solito di sera le città olandesi sono deserte e silenziose: stanotte era invece quasi impossibile circolare in automobile sia all'Aia sia ad Amsterdam, come a Rotterdam e a Utrecht. Migliaia di telegrammi e messaggi augurali sono giunti a Corte. Fra gli altri è giunto un messaggio firmato dai «Provos», cioè dai giovani capelloni che tanta parte hanno avuto un anno fa negli incidenti provocati in occasione del matrimonio fra Beatrice e Claus e che sono noti per non avere troppa simpatia nei confronti della monarchia. Il messaggio dice: «*Noi speriamo che in avvenire vostro figlio sarà più comprensivo nei confronti della nostra azione. Nonostante le profonde divergenze che ci dividono, noi condividiamo la vostra gioia per la nascita del vostro primogenito ed esprimiamo tutti i nostri rallegramenti per voi e per la vostra famiglia*».

s. d.

Conclusa la visita ufficiale in Italia

Olav V a colloquio con Paolo VI E' il primo re norvegese in Vaticano

Il sovrano si è congedato calorosamente dal presidente Saragat - Poi è partito in forma privata per Napoli e Palermo - Da Siracusa domani sera farà ritorno in patria sul suo panfilo

(Nostro servizio particolare)
Roma, 28 aprile.

Re Olav V di Norvegia ha terminato stamane, congedandosi dal presidente della Repubblica Saragat, la visita ufficiale a Roma. Alle 11,30 s'è recato in Vaticano per l'udienza di Paolo VI e nel pomeriggio, è partito per un breve viaggio privato nell'Italia del Sud. Dopo aver visitato gli scavi di Ercolano, il sovrano si è imbarcato stasera a Napoli sul suo panfilo «Norge» che, domani mattina, attraccherà a Palermo. A Palazzo dei Normanni, sede dell'assemblea regionale, Olav V sarà accolto con sfarzo. Il soggiorno in Sicilia si concluderà domenica sera, quando l'ospite ripartirà da Siracusa sul «Norge» per la Norvegia.

Il caloroso congedo di Olav V da Saragat ha messo in luce gli amichevoli sentimenti che hanno caratterizzato, come registra una nota finale congiunta, i colloqui di questi giorni. Con la visita del sovrano norvegese a Roma si è chiuso il «giro d'orizzonte» fra l'Italia e la Scandinavia avviato nel giugno del 1965 da Saragat che volle compiere il primo viaggio presidenziale all'estero in Danimarca, Norvegia, Svezia, e proseguito a Roma dai sovrani dei tre Paesi. Raggiunta l'ambasciata norvegese dal Quirinale, Olav V è andato in Vaticano: in piazza S. Pietro reparti svizzeri, palatini e di gendarmi gli hanno presentato le armi. Paolo VI l'attendeva sulla soglia della biblioteca privata: Olav è il primo re di Norvegia che abbia varcato, nei secoli, i confini del Vaticano per incontrare un Papa.

Dopo un colloquio riservato di un quarto d'ora, Paolo VI ha ricevuto le personalità del seguito, fra cui il ministro del Commercio e della Navigazione, Willoch. Parlando in francese, il Papa si è detto lieto, dopo le recenti visite dei reali svedesi e danesi, di veder «*rafforzarsi maggiormente i legami della Santa Sede con i Paesi scandinavi*» si rompe un «*lungo silenzio*» e si riannoda «*il filo di antiche e feconde relazioni*», ha soggiunto. «*Se il periodo della separazione che si aprì con il sedicesimo secolo* — ha detto ancora Paolo VI — *fu senza dubbio una sventura per l'intera cristianità, amiamo per la mano salutare, nel rinnovamento ecumenico attuale, i segni annunzianti tempi migliori*». La Chiesa, entrata nel dialogo ecumenico con gli altri cristiani, spera di contribuire efficacemente a far progredire la «*grande causa dell'Unione*».

Nel comunicato congiunto, diffuso dalla Farnesina, è detto che i ministri Fanfani e Willoch hanno esaminato «*con la massima franchezza e cordialità*» i più importanti problemi mondiali constatando «*una larga concordanza di valutazioni*». Fra i mezzi per assicurare la cooperazione internazionale, «*presupposto della pace*», Italia e Norvegia hanno sottolineato la necessità di favorire gli sviluppi dell'integrazione europea, soprattutto sul piano economico e tecnologico. Sono favorevoli anche alla distensione con l'Est europeo. «*Senza pregiudizio per la sicurezza che trova per entrambi i Paesi la sua espressione nell'Alleanza Atlantica di cui le due parti hanno confermato la vitalità e l'attualità*». Dopo aver rinnovato la fiducia all'opera di pace delle Nazioni Unite, i due ministri hanno preso atto con soddisfazione dell'ottimo andamento degli scambi bilaterali, esprimendo il desiderio di ampliarli in tutti i settori: politico, culturale, economico e industriale.

l. f.

Ragazza di 16 anni rapina un benzinaio

A Salerno - Lo ha colpito al capo con una sbarra

(Nostro servizio particolare)
Salerno, 28 aprile.

(a. l.) Una ragazza di sedici anni assieme al fidanzato ha rapinato un benzinaio di Salerno dopo avere fatto il pieno di carburante.

L'aggressione è avvenuta ieri mattina. Verso le 7, al distributore di Vincenzo Sabatino di 24 anni si fermava una vettura con a bordo Paola Scancella di 16 anni e Giancarlo Puccini di 21, entrambi residenti ad Ascoli Piceno. Hanno fatto il pieno di benzina e mentre l'addetto al distributore metteva a posto la pompa, la ragazza lo colpiva al capo con una sbarra. Quindi il suo fidanzato, minacciandolo con il coltello, gli ha imposto di consegnargli tutti i soldi che aveva, circa 15 mila lire.

La vittima riusciva a leggere la targa della vettura dei rapinatori, che ben presto venivano identificati ed ora sono ricercati.

Taviani giunto a Bolzano per una visita in Alto Adige

Bolzano, 28 aprile.

Il ministro dell'Interno on. Taviani è giunto questa sera a Bolzano; domani e dopodomani visiterà l'Alto Adige.

Alla stazione, il ministro è stato accolto dal gen. Ciglieri, comandante generale dell'Arma dei Carabinieri e da altre autorità. *(Ansa)*

Un'intera classe protesta contro la nuova insegnante

In una scuola di Parma - La professoressa era subentrata alla moglie del preside - Le allieve avrebbero detto di essere state "istigate" dal capo dell'istituto

(Dal nostro corrispondente)
Parma, 28 aprile.

(a. c.) Il mondo scolastico della città è a rumore per un clamoroso episodio avvenuto all'Istituto professionale per il Commercio «Pietro Giordani». Un'insegnante di stenografia, la signorina Iliana Tommasini, in seguito ad un ricorso accolto dal Provveditorato agli Studi, si è vista assegnare il posto nell'istituto in sostituzione di un'altra professoressa, moglie del preside della scuola stessa prof. Bruno Manzoli.

Preso possesso della cattedra ed entrata in classe per iniziare le lezioni, la signorina Tommasini si è trovata di fronte ad un comportamento completamente passivo da parte delle allieve della 1 C del corso per segretarie di azienda, le quali hanno attuato una specie di sciopero bianco di solidarietà con l'insegnante sostituita. L'episodio, naturalmente, ha avuto un seguito ed oggi si è riunito il Consiglio di classe per l'eventuale adozione di provvedimenti a carico delle alunne.

A quanto si è appreso, alle studentesse sarebbe stata applicata una lieve punizione, una ammonizione. Ma la seduta sarebbe stata oltremodo burrascosa. Il preside, stando alle informazioni trapelate, avrebbe cercato di attribuire la responsabilità dello «sciopero» alla mancanza di autorità dell'insegnante, la quale non avrebbe saputo farsi adeguatamente rispettare e convincere le alunne a tenere un comportamento più consono ai loro obblighi.

La signorina Tommasini avrebbe replicato mostrando al prof. Manzoli ed ai colleghi del Consiglio di classe una lettera firmata da ventisette delle trentadue alunne della 1 C, in cui esse dichiarano di essere state «consigliate» dal preside stesso a tenere quell'atteggiamento nei confronti della nuova insegnante. La cosa avrà naturalmente un seguito. La prof. Tommasini non è alle prime armi: insegna infatti da ben nove anni.

Figlia d'un capitano marittimo

Ragazza si uccide a Genova gettandosi dalla finestra

(Dal nostro corrispondente)
Genova, 28 aprile.

(f. d.) Una ragazza di 22 anni si è tolta la vita oggi lanciandosi dalla finestra della sua abitazione, al terzo piano di corso Monlegrappa 29. La suicida è Emilia Pochimiata, figlia di un capitano marittimo.

La giovane era in cura per una depressione psichica ed era già stata ricoverata in una clinica specializzata. Oggi mentre si trovava in casa con i genitori e la nonna, improvvisamente si è ritirata in camera sua, ha aperto la finestra e si è gettata in strada. La sua morte è stata istantanea.

In finale a Long Beach

L'italiana Gilda Giuffrida a Long Beach (Tel. A. P.)

Long Beach (California), 28 aprile.

L'italiana Gilda Giuffrida è fra le quindici finaliste del concorso per l'elezione di «Miss bellezza internazionale 1967», la cui finalissima si terrà domani sera.

Le altre finaliste sono le rappresentanti di: Argentina, Austria, Brasile, Inghilterra, Finlandia, Guam, Hong Kong, Israele, Giappone, Perù, Svezia, Svizzera, Jugoslavia e Stati Uniti. La rappresentante giapponese, Hiroko Sasaki, è stata inoltre eletta «Miss fotogenica internazionale».

(Ansa)

Allo sciopero dei bancari non aderiscono i dirigenti

L'astensione venerdì prossimo

Roma, 28 aprile.

(g. fr.) La «Federazione nazionale del personale direttivo delle aziende di credito e finanziarie» in relazione allo sciopero del 5 maggio proclamato dagli impiegati, conferma in un suo comunicato, di non condividere la tesi delle associazioni bancarie per quanto concerne la «scala mobile», ma ha invitato i dirigenti e i funzionari a rimanere ai loro posti di lavoro.

Propagandisti farmaceutici riuniti a congresso a Firenze

(Dal nostro corrispondente)
Firenze, 28 aprile.

(g. c.) Firenze ha ospitato la seconda edizione del congresso nazionale dell'Ancsif, l'associazione che raggruppa tutti i collaboratori scientifici (propagandisti) delle industrie farmaceutiche italiane e straniere operanti in Italia. I lavori congressuali svoltisi a Palazzo Vecchio sono stati aperti dal ministro della Sanità, sen. Mariotti.

Importanti ed urgenti problemi travagliano infatti la categoria. Il collaboratore scientifico si trova in posizione intermedia tra l'industria farmaceutica ed il medico, operando a favore dell'ammalato e della società. Esiste pertanto un complesso di problemi che investono questo settore di operatori, i quali richiedono una configurazione giuridica, la regolamentazione delle caratteristiche dell'informazione medico-scientifica.

Il ministro Mariotti nel suo intervento confermando come la figura del collaboratore farmaceutico trovi una importante collocazione nel quadro della riforma sanitaria, ha confermato come la propaganda medica non possa essere considerata un fatto commerciale ma un servizio sociale.

La laurea in farmacia valida per insegnare nelle medie matematica e scienze naturali

Roma, 28 aprile.

La laurea in farmacia è titolo valido per l'ammissione all'esame di abilitazione all'insegnamento di matematica, osservazioni ed elementi di scienze naturali, purché sia stata o venga conseguita entro i primi due anni accademici successivi all'entrata in vigore del regolamento sugli esami di Stato.

Lo ha confermato il ministro della Pubblica Istruzione on. Gui, rispondendo per iscritto ad un'interrogazione dell'on. Gagliardi (dc). *(Ansa)*

chi dice che le donne non sanno scegliere?

il mio Kelvinator l'ho scelto io!

Frigoriferi a due porte da L. 149.900 in su.

Certo, per scegliere bene bisogna avere le idee chiare ed essere molto esigenti. I frigoriferi ad esempio, sembrano tutti uguali, ma a guardar bene... è straordinario scoprire quante cose in più ha un Kelvinator rispetto agli altri. Prendete un Kelvinator da 220 litri, quello che ho scelto io. 40 litri di freezer per conservare i surgelati nel suo famoso "freddo profondo," lo sbrinamento a ciclo continuo, una speciale aerazione che conserva la fragranza ad ogni vivanda, le due porte... il colore. E tutto questo al prezzo di un frigorifero normale!

Kelvinator

IL fuso d'oro Marzotto
di VIA VIOTTI 1 ang. VIA MONTE DI PIETA'
HA INAUGURATO UN GRANDIOSO REPARTO
DI CONFEZIONI PER BAMBINI E RAGAZZI
NEI NUOVI LOCALI DEL PRIMO PIANO
LA SPETTABILE CLIENTELA E' INVITATA A VISITARLO
VASTISSIMI ASSORTIMENTI IN TUTTE LE CONFEZIONI NORMALI, DA COMUNIONE E DA CERIMONIA
OMAGGI A TUTTI GLI ACQUIRENTI FINO AL 15 MAGGIO

MOBILI ARTIGIANI
SEDE: Via San Quintino n. 23
SUCCURSALE: Corso Cairoli 14
FABBRICA: Via Pigafetta n. 27
PRODUZIONE PROPRIA
VENDITA DIRETTA AL CONSUMATORE
Eccezionale assortimento di mobili in tutti gli stili, poltrone, salotti

Alba
Via San Massimo 17 (angolo via Rocciamelone)
Tel. 87.70.59 - Torino
Invito ai commercianti!
PERLE - BIGIOTTERIE
SOUVENIRS - ARTICOLI
REGALO E PER RICAMO
NON SI VENDE AL MINUTO
VISITATECI AL III SALONE DELLA PROFUMERIA

ULTIME NOTIZIE

Verso un «disgelo» le relazioni tra Parigi e Bonn

Il «vertice» del Mec a Roma discuterà l'adesione inglese

La voce diffusa al termine dei colloqui fra i ministri degli Esteri Brandt e Couve de Murville - L'atteggiamento del governo francese lascia prevedere che De Gaulle assumerà una posizione meno rigida verso Londra

(Dal nostro corrispondente)
Bonn, 28 aprile.

La Conferenza al vertice dei «Sei», alla fine di maggio a Roma, si occuperà anzitutto della richiesta inglese di adesione al Mercato europeo. Di quest'opinione sono — secondo ambienti governativi di Bonn — tanto il ministro degli Esteri tedesco Willy Brandt quanto il suo collega francese Couve de Murville, incontratisi ieri sera e oggi nella capitale federale. Alla fine dei colloqui, cominciati ieri nell'abitazione di Brandt sul Venusberg, continuati al ministero degli Esteri e conclusi nella splendida residenza dell'ambasciatore di Francia, Seydoux, a picco sulla Valle del Reno, non è stata fatta alcuna dichiarazione. Sono tuttavia trapelate indiscrezioni, dalle quali si rileva che il dialogo franco-tedesco, che si era raggelato durante il periodo Erhard-Schroeder, ha ricevuto impulso dalla coppia Kiesinger-Brandt.

Dai colloqui, rientranti nelle «regolari consultazioni» previste dall'accordo franco-tedesco del 1963, sono venute fuori alcune cose interessanti. Per quel che riguarda la prevista richiesta inglese di adesione al Mec, si riscontra un cedimento di Parigi che — almeno oggi — non ha accennato a difficoltà. Brandt e Couve hanno detto di ritenere che Londra prenderà una decisione circa la richiesta di aderire al Mec «entro brevissimo tempo». Si ritiene a Bonn che i francesi, in cambio della loro condiscendenza, richiederanno agli inglesi una contropartita politica nel vasto gioco delle alleanze, per esempio un allentamento dei legami con Washington.

Un accenno a un «ravvicinamento» dei contatti tra i Paesi dell'Europa Occidentale e la proposta di creare una «piattaforma» per un ordine pacifico» in Europa è stato fatto da Willy Brandt. Il ministro degli Esteri tedesco ha suggerito di animare la piuttosto formale collaborazione tra i Paesi dell'Unione europea occidentale (la «Ueo», che comprende i «Sei» più l'Inghilterra), essendosi constatato che l'identità di punti di vista è più estesa di quanto non si creda e che è più facile accordarsi tra europei che non con gli Stati Uniti. Così si sarebbe espresso — secondo l'agenzia ufficiosa «DPA» — il ministro degli Esteri tedesco. Couve de Murville ha risposto evasivamente, con prudenza, dicendo di ritenere più facile una politica di collaborazione su base bilaterale che una politica europea collettiva.

Tito Sansa

I Paesi dell'Efta approvano che Londra entri nel Mec

Londra, 28 aprile

(m. ci.) L'«Associazione europea di libero scambio», Efta, ha approvato oggi il proposito britannico di aderire al Mercato Comune. Tale proposito non è stato ancora espresso ufficialmente, ma lo sarà forse la prossima settimana, quando il governo Wilson dovrebbe presentare — e preannunciare — una domanda formale di ammissione alla Comunità Economica Europea. La riunione dell'Efta, cui appartengono Inghilterra, Svezia, Norvegia, Danimarca, Portogallo, Austria e Svizzera — si è svolta, e conclusa, a Lancaster House, in questa capitale. Nel suo discorso ai delegati il ministro inglese degli Esteri George Brown ha detto che Londra non ha ancora preso una decisione definitiva sul problema dei suoi rapporti con i Sei, ma — come già Wilson, ieri sera, ai parlamentari laburisti — ha fatto capire che la Gran Bretagna intende bussare una seconda volta alla porta dell'Europa.

Le misure dell'Efta hanno accettato da tempo questa aspirazione inglese e sperano sia il primo passo verso la creazione di una comunità pan-europea. Nel breve comunicato finale si legge: *«I governi dell'Efta mirano alla costituzione di un unico Mercato europeo e riconoscono pertanto che una eventuale iniziativa di Londra per stringere i propri rapporti con i Sei aprirebbe nuove prospettive ad una soluzione del problema dell'integrazione economica europea».*

La crisi greca discussa a Montecitorio

Il Parlamento chiede al governo di intervenire a favore di Glezos

La notizia che il patriota greco sarebbe stato condannato a morte ha suscitato indignazione in tutti i partiti (meno i missini)

(Nostro servizio particolare)
Roma, 28 aprile

(g. fr.) La notizia, riferita stamane dalla radio, che il patriota greco Manolis Glezos, il quale issò la bandiera del suo Paese sull'Acropoli durante la occupazione nazista, sarebbe stato condannato a morte da un tribunale speciale (notizia successivamente smentita dal ministro degli Interni greco) ha suscitato vasta eco in Parlamento. Al Senato e alla Camera esponenti di tutti i gruppi politici, esclusi i missini, hanno espresso la loro indignazione e hanno chiesto che il governo intervenga con i mezzi più opportuni qualora la notizia risultasse esatta.

Il sottosegretario agli Esteri, Zagari, ha risposto alla Camera alle numerose interrogazioni presentate da esponenti di tutti i gruppi sugli avvenimenti politici greci. Ha ripetuto quanto ebbe a dire ieri al Senato il ministro Fanfani cioè il nostro governo «ha accolto le notizie dei gravi avvenimenti, che potrebbero dar luogo a sviluppi imprevedibili, con grande preoccupazione, della quale non si è fatto mistero il 25 aprile a Bonn, in un casuale incontro con i rappresentanti diplomatici in Grecia seguono «con vigile attenzione» l'evolversi della situazione, pronti ad intervenire a protezione dei cittadini e degli interessi italiani. All'on. Menchinelli (psiup), che aveva lamentato che a Pisa alcuni istituti bancari si erano rifiutati di cambiare la moneta greca, ha risposto che ciò rientra nel potere discrezionale delle banche. Secondo informazioni in possesso del Ministero le banche svizzere avrebbero sospeso il cambio delle dracme.

L'on. Orlandi, socialista, ha convenuto con il rappresentante del governo che il trattato della Nato non consente interventi per il principio della non ingerenza negli affari interni dei paesi membri: «Ma la Grecia — ha detto l'on. Orlandi — è associata alla Comunità Economica Europea e ha chiesto di esservi ammessa "pieno jure": ebbene, il Trattato di Roma richiede omogeneità sul tipo di regime vigente all'interno degli Stati ad esso aderenti; quindi una decisa azione del governo in quella sede sarebbe lecita ed opportuna».

Gli unici ad approvare il «putsch» dei colonnelli sono stati i missini. L'on. Clemente Manco ha dichiarato tra le proteste di tutti gli altri parlamentari: «Sono entusiasta di quanto è avvenuto in Grecia». Una voce levatasi dai banchi di sinistra gli ha risposto con ironia: «Abbiamo spezzato le reni alla Grecia».

Sostituita la lapide a Duccio Galimberti distrutta dai teppisti

(Dal nostro corrispondente)
Cuneo, 28 aprile.

(n. m.) La lapide dedicata al martire della Resistenza Duccio Galimberti, danneggiata nella notte di lunedì da fascisti, è stata sostituita stamane, sulla statale Torino-Cuneo.

La stele è stata così ricomposta com'era in origine, ed anche il cipresso che sorgeva accanto al monumento e che era stato divelto dai teppisti sarà sostituito con un albero offerto dall'amministrazione comunale di Entracque. A ricordo del gesto criminoso rimarrà il tronco spezzato del vecchio albero.

La polizia prosegue intanto le indagini per identificare gli autori del gesto: anche a Genova e a Torino sono state interrogate parecchie persone già note per avere compiuto atti di teppismo.

Devastata a Londra l'ambasciata greca

I dimostranti (greci e inglesi) aggrediscono il maggiordomo e irrompono nell'edificio - Sgomberati dalla polizia

(Nostro servizio particolare)
Londra, 28 aprile.

L'ambasciata greca a Londra è stata questa sera occupata da alcune decine di dimostranti che hanno aggredito il maggiordomo, sbarrato le porte, interrotto tutte le comunicazioni e devastato alcune stanze. Dopo furibonda lotta, la polizia, penetrata nell'edificio dall'interrato, ha compiuto quarantadue arresti. Al momento dell'assalto, l'ambasciatore, Dimitrios Nicolareizis, e la consorte, erano in chiesa, insieme con la principessa Marina di Grecia, già duchessa di Kent. Le loro due bambine, Joanna, di dieci anni, e Bianca, di otto, erano rimaste però in ambasciata, e hanno vissuto momenti di paura. La polizia le ha trovate barricate in una camera da letto con l'istitutrice, illese. L'ambasciatore Nicolareizis ha protestato per l'episodio e ha chiesto la costante protezione di Scotland Yard.

La dimostrazione è stata organizzata dal movimento «Salvare subito la Grecia», *«per solidarietà con il popolo greco che è soggetto a una dittatura militare — ha dichiarato un giovane — e con le cinquemila e più persone che sono state arrestate e saranno probabilmente giudicate da un tribunale di soldati».* Vi hanno preso parte tra duecento e trecento inglesi e greci, in maggioranza studenti. Secondo i portavoce del movimento, essa è stata «pacifica». In realtà i dimostranti hanno danneggiato l'interno dell'ambasciata, rompendo tra le altre cose due quadri dei reali greci all'ingresso.

I dimostranti si sono presentati all'ambasciata greca in Upper Brook Street, vicino all'ambasciata americana, poco dopo le venti. Ha raccontato il maggiordomo Chetkovich: *«Hanno bussato, sono andato ad aprire. Mi sono piombati addosso, buttandomi per terra e calpestandomi, e sono entrati di corsa, chiudendo la porta».*

Arrivavano immediatamente una sessantina di agenti. Dalle finestre dell'ambasciata, i dimostranti urlavano slogans politici agli altoparlanti. Si sentivano rumori di oggetti infranti e grida. Di fronte all'edificio, altri giovani tumultuavano. La polizia, guidata dal maggiordomo, penetrava nell'ambasciata attraverso l'interrato, e sgombrava l'ingresso dalle barricate. **e. c.**

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA

Questo quotidiano è controllato dallo Istituto Accertamenti Diffusione

«Obiettore di coscienza» per motivi religiosi

Il pugile Clay rifiuta di arruolarsi ed è privato del titolo mondiale

Per due volte, ieri, non ha voluto giurare - Rischia 5 anni di carcere; ma all'uscita dal distretto militare dichiara: «Non andrò a combattere in Vietnam» - La «World Boxing Association» indice le eliminatorie per designare il successore - La folla grida: «Possono toglierti il titolo ma non la dignità di uomo»

(Dal nostro corrispondente)
Washington, 28 aprile.

Cassius Clay, campione del mondo dei pesi massimi, ha oggi per due volte rifiutato di farsi arruolare nell'esercito americano. «Non andrò a combattere in Vietnam» ha detto. Cassius Clay fa parte di una setta religiosa di negri americani ferocemente opposta ai bianchi. Per Cassius Clay la guerra in Vietnam è una guerra di bianchi contro un popolo di colore alla quale come negro lui ha il dovere di non partecipare. Chiede di essere esonerato dagli obblighi di leva come obiettore di coscienza. I tribunali gli hanno dato torto. Cassius Clay oggi ha confermato che preferisce andarsene in prigione piuttosto che fare il soldato. Rischia un massimo di cinque anni in carcere e diecimila dollari di multa. La «World Boxing Association» ha annunciato che priva il campione del suo titolo mondiale e che indirà incontri eliminatori per designare un successore. Sono stati scelti i seguenti otto pugili: Ernie Terrel, Floyd Patterson, Karl Mildenberger (Germania), Joe Frazzia, George Chuvalo (Canada), Jimmy Ellis, Oscar Bonavena (Argentina) e Thod Spencer.

Clay, che si è fatto consigliare nel suo atteggiamento da degli avvocati, non ha rifiutato di passare la visita medica e di sottoporsi ai test attitudinali che precedono l'arruolamento. Se lo avesse fatto si sarebbe esposto a una pena più severa. Si è presentato quindi al Centro reclute di Houston nel Texas ed ha passato tutti gli esami prescritti durante i quali si è mostrato, hanno detto i medici, «estremamente collaborativo».

Passati gli esami, Cassius Clay si è messo in fila dietro ad altri undici coscritti per il giuramento. Giunto il suo turno si è rifiutato di giurare. Un comandante di marina, Hartman, lo ha quindi accompagnato fuori dalla stanza dicendogli: «Signor Muhammad Ali (è questo il nome con il quale Clay si è fatto ribattezzare musulmano) le spiace venire con me?». Hartman ha spiegato a Clay — che del resto lo sapeva benissimo — a quali pene si esponeva rifiutando di arruolarsi. Clay si è limitato a ripetere che il suo rifiuto era basato su motivi religiosi. I due sono entrati di nuovo nella stanza del giuramento e di nuovo Clay ha rifiutato di farsi arruolare.

Il campione del mondo Cassius Clay intervistato dopo il rifiuto a presentarsi alle armi (Tel. Ansa)

Il campione è quindi uscito dopo aver firmato una dichiarazione semplicissima: «Mi rifiuto di essere arruolato nell'esercito americano». Fuori dal centro dell'esercito c'era una piccola folla di negri che aspettava Clay e che lo ha applaudito vedendolo tornare vestito da civile. Tre giovani hanno bruciato la cartolina precetto. Molti hanno gridato: «Possono toglierti il titolo di campione ma non la tua dignità di uomo».

Il Dipartimento della Giustizia ha annunciato che Clay dovrà presentarsi tra breve di fronte a un tribunale per essere processato. **n. c.**

ULTIME DI CRONACA

Lo scoppio d'una gomma ha provocato una sciagura

A Caselle - L'auto uccide un giovane che passa La sposa, incinta, è colta da grave collasso

Romolo e Jolanda Massolini, che aspetta un bimbo

Un operaio è stato ucciso da un'auto a poche decine di metri da casa. Si chiamava Roberto Massolini, aveva 26 anni, e abitava in borgata Mappano di Caselle, str. Cuorgnè 106 bis. Due anni fa si era sposato con Jolanda Stabile, 26 anni, che è in attesa di un figlio. La donna, cui ha appreso in modo brutale la notizia, è all'ospedale colpita da choc.

Il Massolini lavorava da 10 anni nello stabilimento Bertone, ieri aveva chiesto una giornata di permesso per recarsi alla Mutua.

Era uscito da casa alle 16. Camminava sulla destra, tenendosi sul ciglio della strada. L'investitore, Filippo Paganelli, 22 anni, via Cherubini 53, ha detto alla «Stradale»: «Mi sono fatto imprestare l'auto da mio cognato per fare una commissione a Caselle. Mentre viaggiavo, mi si è afflosciata di colpo la gomma anteriore destra e ho perso il controllo del volante. Ho sbandato, ho sradicato un parracarro. Non ricordo altro».

L'auto ha percorso una trentina di metri senza guida, poi ha investito il Massolini che è stato proiettato su un albero ed è ricaduto nel fosso lungo la strada. Morto sul colpo. Soltanto dopo 200 metri la macchina si è arrestata sull'orlo di un canale.

In pochi minuti attorno al corpo dovere coperto da un telo la gente ha fatto ressa. Tra gli altri c'era la moglie della vittima. Uno dei presenti, che la conosceva, l'ha allontanata chiacchierando. «Che spavento, — gli ha detto la donna — per un attimo ho temuto fosse mio marito». «Ma è suo marito — ha ribattuto l'altro — si faccia coraggio». La sventurata ha lanciato un urlo ed è caduta priva di sensi. Dopo un'iniezione calmante il medico ne ha ordinato il trasporto al Maria Vittoria, reparto ostetricia.

Crediti per mezzo miliardo al fallimento del Gioda

Si è tenuta ieri la prima riunione dei creditori di Giovanni Gioda, il possidente di Nichelino fallito il 20 maggio dell'anno scorso su istanza di un commerciante di Imperia, Aldo Moscatelli.

Ieri, alla riunione dei creditori, presenti il giudice Fornelli e il curatore rag. Gastaldi, una decina di legali hanno variato, per i propri clienti, crediti per circa 200 milioni. Ma pare che una banca sostenga di dover avere dal Gioda oltre 300 milioni. E inoltre l'opinione diffusa che altri creditori si presenteranno alla prossima riunione, fissata il 20 maggio.

Il P.M. chiede 30 anni per l'uomo che uccise la moglie a Loano

Il processo a Savona - Nel primo procedimento era stato condannato a 24 anni La sentenza venne annullata per la posizione irregolare d'un giudice popolare

(Dal nostro corrispondente)
Savona, 28 aprile.

(m. f.) Alla Corte d'Assise di Savona si sta rifacendo il processo all'uxoricida Nicola Ceccarini, di 37 anni, da Capranica (Viterbo), residente a Vado Ligure, che la sera del 4 gennaio 1963 a Loano, in località «Borgo Castello», uccise con una rivoltellata al cuore la moglie Fosca Bertolotto, 37 anni, nata a Quiliano e residente a Loano, dalla quale viveva separato.

L'imputato in un precedente processo era stato condannato a 24 anni e 6 mesi di reclusione per omicidio volontario, con l'esclusione della premeditazione ma la sentenza venne poi annullata perchè emerse che un giudice popolare del collegio giudicante non aveva i requisiti prescritti dalla legge. Stamane il P.M. nella sua requisitoria ha chiesto la condanna a 30 anni di carcere.

Durante l'interrogatorio, l'imputato ha mantenuto la stessa linea difensiva adottata nel precedente dibattimento, ripetendo la stessa squallida storia, incominciando dal suo arrivo a Savona dalla Sardegna in cerca di lavoro, del suo incontro casuale con la Bertolotto, del loro fidanzamento e del matrimonio seguito a breve scadenza. I primi dissapori, le divergenze di vedute e, con il passar del tempo, i litigi e le incomprensioni, originati da incompatibilità di carattere e dalla gelosia; infine la separazione.

Appena divisi la donna andò ad abitare a Loano presso una sorella. l'imputato a Vado Ligure. Nella sua deposizione l'uxoricida ha parlato dei suoi tentativi di riconciliazione con la moglie, che aveva però opposto sempre un netto rifiuto.

Durante l'escussione dei testi, la madre della vittima, Maria Pollero, ha detto che il matrimonio della figlia fu un fallimento e che il Ceccarini si rivelò ben presto un uomo violento e malvagio. La sorella dell'ucciso, Olga Bertolotto, ha dichiarato che la congiunta era una creatura mite e buona e che s'era rifugiata da lei per il terrore che le incuteva il marito.

Dopo l'escussione testimoniale, il P. M. dott. Boccia ha inquadrato la responsabilità dell'imputato e ha concluso la sua requisitoria chiedendo la condanna del Ceccarini a 30 anni di reclusione. Il difensore, avv. Mario Ferraiolo, con un'arringa durata oltre due ore ha cercato di minimizzare la responsabilità dell'uxoricida, invocando il riconoscimento della provocazione, la non premeditazione e le attenuanti generiche.

Stato Civile di Torino

27 aprile 1967

NATI — **Brugiolo** Barbara; **Cardino** Giuseppe; **Mastrazzo** Stefania; **Binello** Roberto; **Gola** Daniela; **Basetta** Patrizia; **Aspesi** Alberto; **Tolazzi** Antonella; **Antonaccio** Pietroemilio; **Teppati** Enri Alessandra; **Garbolino Riva** Antonella; **Cavarero** Roberto; **Feliziano** Irene; **Milici** Emanuela; **D'Amico** Fabrizio; **Gea** Marco; **Manzali** Milena; **Balossandro** Caterina; **Spinella** Carmelo; **Fazari** Franco; **Lovisolo** Barbara; **Cortesi** Roberto; **Castiglione** Giuseppe; **Sicora** Stefano; **Orsogna** Roberto; **Sprecatti** Anna; **Fattaro** Sabina; **Incao** Daniela; **Bergandi** Maria; **Piatti** Graziella; **Belfino** Davide; **Langa** Cristina; **Centrecchio** Aldo; **Bernardi** Piera; **Peretti** Cristina; **Gremo** Laura; **Foucet** Paola; **Astarita** Laura; **Busetto** Franco; **Gazzera** Massimo; **Di Natale** Marco; **Raimonda** Riccardo; **Capello** Silvio; **Bersanetti** Marco; **Forcelli** Michele; **Latorre** Antonella; **Benetton** Luca; **Zanatta** Fabrizio; **Negri** Roberto; **Cesarello** Claudio; **Sergi** Santo; **Monte** Vincenzo; **Reale** Francesco; **Gino** Simonetta; **Rata** Rosella; **Amico** Enzo; **Tesauro** Claudio; **Ricotti** Monica; **Teaina** Rosa; **Floravanti** Franco; **Favia** Alessandra; **Mura** Maria; **De Fare** Luca; **Stabia** Elena; **Bartolucci** Daniele; **Mazzi** Massimo; **Genovese** Massimiliano; **Borgiattino** Paolo; **Berardo** Cristina; **Lugaaà** Angelina; **Villata** Lara; **Catania** Laura; **Bellu** Massimiliano; **Ferrara** Maria; **Frisoi** Teresa; **Rizzo** Daniela; **De Francesco** Marinella; **Negara** Maria; **Fallilo** Patrizia; **Covati** Gian Paolo; **Marcello** Rosella; **Carrelli** Barbara; **Foramaere** Marisa; **Garabello** Livio; **Bellingeri** Stefano; **Benecchio** Dario; **Grossi** Sonia; **Fogliato** Federica.

MORTI — **Zucchetti** Maria ved. Garello, di anni 64, nata a Torino, pens., abitante in via Principessa Clotilde 12; **Milano** Emilio, a. 77, Asti, commerc., v. Cassini 7; **Giugiaro** Eraldo, a. 50, Torino, impieg., v. Massena 13; **Gribaldo** Gaetano, a. 88, S. Raffaele Cimena, pens., str. dei Tadini 19; **Bruno** Giovanni, a. 83, Torino, pens., v. Scapacino 30; **Vidale** Lucia ved. Bramato, a. 79, Cortazzone, pens., v. E. Gotti 27; **Gressa** Maria ved. Piazzano, a. 84, Chivasso, casal., v. Gradisca 76; **Terracini** Elsa ved. Sacerdote, a. 73, Genova, casal., v. Ormea 41; **Prime** Teresa ved. Nicola, a. 62, Salasco, esercente, c. Reg. Margherita 164; **Tortone** Teresa ved. Vecchietti, a. 81, Torino, pens., v. M. Polo 7; **Barbero** Maria in Benvenuti, a. 70, Monticello, pens., via Ventimiglia 76.

Deceduti in ospedale: **Ricci** Elvira, a. 56, Colano, casalinga; **Mantilaro** Giuseppina ved. Baima, a. 74, Tricerro, pens.; **Gianni** Felice, a. 71, Augusta, pens.; **Fozza** Maria ved. Migliari, a. 84, Mel, casal.; **Giorgis** Libera, a. 54, Traversella, impieg.; **Astegiuti** Guerrino, a. 50, Curtatone, maresciallo Carabinieri; **Agresta** Augusto, a. 68, Rome, pens.; **Ughetto** Piampaschet Michele a. 62, Giaveno, pens.; **Picchin** Antonia ved. Reale, a. 56, Alessandria, casalinga.

Nati 88 - Matrimoni 38 - Morti 87

Improvvisamente è mancato
Giuseppe Carasso (Nuccio)

Ne danno triste annuncio: il figlio Carlo, Fratello, Sorella, parenti tutti. I funerali domenica alle ore 8,45 da Via Carena 22. La presente come partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 29 aprile 1967.

Cristianamente è mancata
Suor Alberta - Emma Rolle

Annunciandolo, parenti ringraziano professore Mario Bandie, Superiore, Consorelle, Istituto Protetta San Giuseppe per l'assistenza. Funerali sabato 29, ore 14,30, corso Cosale 48. Ore 16,30 Cossre, Chiesa Parrocchiale. Servizio autonomi.
— Torino, 28 aprile 1967.

Il Consiglio di Amministrazione, il Comitato di Consulenza e la Direzione Sanitaria delle Terme di Saint-Vincent partecipano con profondo cordoglio al lutto della famiglia ed in particolare del Cav. Uff. Daniele Fosson - Sindaco di Saint-Vincent per la perdita della cara Mamma
Maria Angela Page ved. Fosson
— Saint-Vincent, 28 aprile 1967.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari il
Cav. Carlo Bertinelli
di anni 80

Affranti lo partecipano la moglie Caterina, la figlia Rosita ved. Dugoni, la sorella, il fratello, i cognati, i nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Prof. Enrico Angelisio per la lunga affettuosa assistenza. Si prega di non inviare fiori ma devolvere in beneficenza all'asilo di Riva presso Chieri. I funerali avranno luogo oggi 29 corrente alle ore 16, partendo da Corso Cairoli 10. Dopo le esequie la cara salma sarà tumulata nella tomba di famiglia a Riva presso Chieri. La famiglia ringrazia fin d'ora quanti si uniranno al suo dolore.
— Torino, 28 aprile 1967.

Cesarina e Francesco Rosso partecipano con fraterno cordoglio al dolore che ha colpito la cara Rosita Bertinelli Dugoni e la mamma per la morte dell'adorato
Cav. Carlo Bertinelli
— Torino, 28 aprile 1967.

Rosa Quadrone partecipa commossa al dolore di Rosita e della mamma Caterina per la scomparsa del caro
Cav. Carlo Bertinelli
— Torino, 28 aprile 1967.

Cesare Bazzano e famiglie prendono viva parte al dolore che ha colpito Rosita Bertinelli Dugoni e la mamma per la morte del
Cav. Carlo Bertinelli
— Torino, 28 aprile 1967.

Graziella, Egisto, Libero Bignami piangono con Pimpi la scomparsa del suo caro Papà
Cav. Carlo Bertinelli
unendosi affettuosamente al dolore di tutta la Famiglia.
— Torino, 29 aprile 1967.

La Direzione ed i Collaboratori della Editrice T.E.C.A. prendono viva parte al dolore della Signora Rosita Dugoni per la scomparsa del Padre
Cav. Carlo Bertinelli
— Torino, 29 aprile 1967.

Partecipano al dolore della Famiglia Bertinelli le amiche: **Cesira Cogliolo, Attilio Fea, Maria Ghisio, Renata Galisconi, Matilde Lavagna, Teresita Richetto, Maria Rossi, Maria Trinchero.**

Luciano e Guido Debenedetti partecipano al dolore che ha colpito la cara Rosita e la Mamma Caterina per la scomparsa del
Cav. Carlo Bertinelli
— Torino, 28 aprile 1967.

Agnesina e Giorgio Ferraro partecipano commossi al dolore di Rosita Bertinelli Dughoni per la scomparsa del Padre
Cav. Carlo Bertinelli
— Torino, 28 aprile 1967.

Direzione e Soci del Circolo del Bridge partecipano commossi al grave lutto della signora Rosita Bertinelli Dughoni.

Dopo lunga sofferenza cristianamente è mancata la signorina
Clotilde Carron Ceva

Ne danno il doloroso annuncio il fratello Giulio Luigi con la moglie Clelia Chiaramella, i nipoti: **Giuseppe Adami** con la moglie **Carolina Lado** e figlio, **Enrico Adami** con la moglie **Giulia Buridan** e figli, le pronipoti **Paola** con il marito **Giuseppe Peyran** e figli, **Cesa** con il marito **Amedeo Peyran** e figlia, **Giulia** con il marito **Dario Pasano** e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi alle ore 14,30 partendo da via Sommacampagna 6. La salma verrà trasportata a Masserano. Si prega non inviare fiori.
— Torino, 29 aprile 1967.

Mario e Stella Fazano si uniscono al dolore della famiglia per il decesso della signorina
Clotilde Carron Ceva
— Torino, 29 aprile 1967.

Improvvisamente è mancato al suoi cari
Giuseppe Moiso

Addolorati lo annunciano la moglie Elvira Carpignano, la figlia Annunziata, fratelli, sorelle e parenti. Funerali domenica 30 corr. ore 9 da Strada S. Vincenzo 13.
— Torino, 28 aprile 1967.

I fratelli Giorgio, Paolo ed Eugenia Sacerdote, partecipano al dolore della famiglia Moiso per la improvvisa scomparsa di
Giuseppe Moiso
— Torino, 28 aprile 1967.

E' mancato ai suoi cari
Marco Demichelis
Commendatore

Ne danno il doloroso annuncio, i figli: Giacomo con la moglie Enrica Verna, Vittorina col marito Angelo Merlone, sorella, cognato, nipoti, parenti tutti. I funerali domenica 30 ore 8 da Ospedale San Giovanni, via S. Massimo 24, indi proseguirà per Entracque ove seguiranno i funerali. Lo presente serve per ringraziamento.
— Torino, 28 aprile 1967.

I cognati Molinar, Viale, Salerano e famigliari si associano al dolore di Giacomo e Vittorina.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Luigia Zafferri in Rizzoli

Il marito, i figli Emilio con la moglie Anna, Nanda col marito Fabio ne danno il doloroso annuncio a funerali avvenuti il 26 corr. messe in Parma.
— Parma, 29 aprile 1967.

Le famiglie Trioli si uniscono al dolore dell'amico Dott. Emilio Rizzoli per la scomparsa della cara MAMMA.

Ieri, confortata dai Santissimi Sacramenti, è mancata all'affetto dei suoi cari
Teresa Brusco n. Biscia

Ne danno il triste annuncio: il marito Carlo, i figli Rosa, Edvige e Costanzo con le rispettive famiglie, la cognata Noemi, nipoti e parenti tutti. I funerali in Alba sabato 29 corr. alle ore 16 partendo dall'abitazione dell'Estinta, corso Piave 29.
— Alba, 28 aprile 1967.

Dopo molta sofferenza è mancata cristianamente all'affetto dei suoi cari
Guido Ciachino
Pensionato Sipel

Addolorati l'annunciano la moglie Silvia Nano, figli, mamma, fratelli, parenti tutti. Funerali avranno luogo domenica 30 corr. ore 10,30 da Via Andorno 45. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 28 aprile 1967.

Cristianamente è mancata
Giuseppa Martinetto ved. Barbero

L'annunciano: le sorelle, nipoti, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Franceschini. I funerali oggi 29 ore 16 da Via Mondovì 33. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 28 aprile 1967.

Serenamente è mancato
Giovanni Longhi

Lo piangono la moglie Maria, figli Giuseppina, Cesarina, Roberto, generi, nuora, nipoti, parenti tutti. Funerali domenica 30 ore 9 Ospedale Evangelico. Si ringrazia anticipatamente.
— Torino, 28 aprile 1967.

2-5-1966 2-5-1967
1° triste anniversario della scomparsa di
Stefano Sanmori

Figlio, genero, nipote con accorato rimpianto e grande affetto Lo ricordano. S. Messa sarà celebrata martedì 2 maggio ore 11, Chiesa Santa Cristina (piazza San Carlo).
— Torino, 29 aprile 1967.

Terzo doloroso anniversario della scomparsa di
Ciacomo Cianaria

La famiglia lo ricorda con immutato affetto.
— Torino, 29 aprile 1967.

La Famiglia Citiano, commossa e riconoscente per l'imponente dimostrazione, ringrazia parenti, amici, coinquilini e conoscenti per i fiori, scritti e presenza con cui vollero tributare l'estremo saluto alla loro cara
Annita Rabezzana in Cittone
— Torino, 29 aprile 1967.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Giovanni Bernardo Barbero
Ex negoziante legna e carboni

Addolorati l'annunciano la moglie Domenica Pistoi, il figlio Enrico, la cognata Maria e parenti tutti. La famiglia rivolge un particolare ringraziamento al Dottor Giuseppe Bonino. I funerali avranno luogo sabato 29 corr. alle ore 16 partendo dall'abitazione Via Don Bosco 42, indi la cara salma proseguirà per il Cimitero di Brandizzo. Servizio pullman.
— Torino, 28 aprile 1967.

La cognata Carmen Hamburger ved. Barbero, la figlioccia Mariuccia Barbero in Donna e famiglia, con tanto dolore partecipano.

I cugini Bertinetto, Baitesio, Santoro prendono parte al dolore della famiglia Barbero per la perdita del Caro GIOVANNI.

Le famiglie Basso Petrino, Bava, Borghesio, Combina, Ghersardi, e Vercellino sono vicino alla famiglia Barbero in questo doloroso momento.

Mario e Ada Combina si associano al grave lutto della famiglia Barbero.

Addolorati per la morte del caro cugino
Giovanni Barbero
Domenica e Luigi Cattaneo con Marinella e Mila sono vicini a Domenica ed Enrico in questo triste momento.
— Verona, 29 aprile 1967.

Le famiglie Pastore - Pellazzini si uniscono al dolore della famiglia Barbero per il grave lutto che li ha colpiti.

Partecipano al dolore di Enrico per la perdita del PAPA' gli amici:
Gianni Soluschi
Carlo e Barbara Fraschini
Ernesto Guerroni
Arrigo ed Edda Morelli
Beppe Penna
Gaetano Penza Malnori
Giovanni e Annamaria Sale
Andrea e Franca Scaglia
Enrico e Giuseppina Scarella
Franco e Fabia Siviero
Franco e Carla Zeme.

Cristianamente è mancata ai suoi cari
Lucia Bo nata Dogliero
di anni 27

Addolorattissimi lo annunciano il marito G. Franco e la piccola Laura, papà e mamma, fratelli, sorelle, suocero, cognati, cognate, zii, cugini, nipoti, parenti tutti. Funerali domenica 30 corr. ore 10,30 da Via Madama Cristina 94 bis, indi la Cara Salma verrà trasportata a Orbassano per essere tumulata in Tomba di Famiglia. Servizio pullman. La presente per ringraziamento.
— Torino, 28 aprile 1967.

Gli zii Battista e Luigina Bo e figli: Franco e consorte, Rosanna col marito Dottor Gustavo Tramontana prendono viva parte al grave lutto.

Si uniscono al grave lutto i cugini Giuseppina Comba, Francesco Bo e gli affezionati amici Carmen e Giuseppe Grasiano.

Prendono viva parte al dolore che ha colpito il collega Gian Franco Bo per la perdita della moglie
Lucia Dogliero
Luigi Quaglia
Piero Verrua
Giuseppe Meguspo
Lorenzo Benedetto
Francesco Ruggero
Angelo Comba
Aldo Sterpone
Mauro Gado
Giovanni Marocco
Carlo Nocera
Francesco Chiotti
Giuseppe Boero
Angelo Lorenzelli
Carlo Gaglia
Gaetano Merlino
Francesco Vignolo
F.lli Rossotto
Guido Verrua
S.P.A. Carapelli
Angelo Nelvelli.
— Torino, 28 aprile 1967.

E' improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari
Giuseppe Nervo
anni 53

Danno la dolorosa notizia il padre Domenico, la moglie Caterina Tuninetti, i figli Laura e Renato, la sorella Maria ved. Mellino e figli, il suocero Domenico e figli, i cognati e parenti tutti. Funerali domenica 30 ore 8,30 da Via Valobre 133. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Carmagnola, 28 aprile 1967.

Clano e Rita Tarullo si uniscono al dolore della famiglia per la scomparsa di
Giuseppe Nervo
— Torino, 28 aprile 1967.

I coniugi Lucia e Libero Danelli con la figlia Jleana si associano al dolore della Famiglia per la scomparsa dell'amico
Giuseppe Nervo
— Carmagnola, 28 aprile 1967.

Munita dei conforti religiosi è deceduta in Parigi il 25 aprile all'età di 91 anni
Maria Valentina Ribola nata Zurra

Ne danno il doloroso annuncio i figli Piera Rinaldo Rosa e genero la sorella Vittoria nipoti pronipoti Gina Oriero e parenti tutti. La salma sarà inumata a Campiglia Soana il 3 maggio p. v. alle ore 10. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 28 aprile 1967.

Le famiglie Marinoni e Gallesse partecipano al dolore degli amici Ribola.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Giulia Brussino

Con profondo dolore ne danno il triste annuncio le sorelle: Teresa ved. Arnodelli, Prof. Maria, Giuseppina, i cugini ed i parenti tutti. I funerali avranno luogo domenica 30 c. m. alle ore 8,45 partendo da Corso Giulio Cesare 8, indi la cara Salma proseguirà per S. Sebastiano Po ove verrà tumulata nella Tomba di Famiglia. Si dispensa dalle visite. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 28 aprile 1967.

Cristianamente è mancato
Luigi Monticone

Lo piangono la moglie, il figlio Carlo, la nuora Edi Rosa, l'adorato nipotino Liliana, fratelli, sorelle, cognati e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Dott. Carlo Franceschini ed a Suor Scolastica per le amorevoli cure prestate. I funerali avranno luogo domenica 30 corr. alle ore 9 partendo dalla abitazione, via Puccini 14. La cara Salma sarà tumul

ANNUNCI ECONOMICI

19 OFFERTE LAVORO L. 200 per parola

(Continua da pag. 16)

CARROZZERIA assume verniciatori montatori mansioni direttive paga massima. Telef. 761-197.

CARROZZERIA cerca aiutanti battilastra e verniciatori. Telef. 385-920.

CARROZZERIA cerca apprendisti verniciatori, apprendisti battilastra. Francia 83, tel. 760-372. A44317

CARROZZERIA cerca verniciatori e battilastra. Telefonare 325-101.

CARROZZERIA cerca verniciatore e meccanico provetto. Tel. 644-712.

CERCA cameriere fisso famiglia tre persone adulte aiutate lavori pesanti. Massima retribuzione se capace con referenze inoccepibili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8670 — Torino».

CERCANSI apprendisti ad opera impianti termici idrosanitari. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8636 — Torino».

CERCANSI operai apprendisti falegnami mobili serramenti. Tel. 784-751.

CERCANSI OPERAI SALDATORI ESPERTI MONTATORI MOBILI METALLICI. FIAMCA, CARRERA 68, TORINO. 2001

CERCANSI signora signorina 25-35anni libere impegni familiari, disposte viaggiare territorio francese vendita articoli brevettati detersivi speciali, auto propria, padroneggia lingua francese. Scrivere Birone, pubblicità 26/A Sanremo.

CERCANSI tornitori e fresatori qualificati, Telefonare 735-329. 1001

CERCASI abile tuttofare fisso pratico bambini, referenziato. Telefonare orario negozio 60-205, 545-122.

CERCASI abili lavoranti macchinista femminili per lavori a domicilio. Telefonare 61-396. A43954

CERCASI abilissimo sagantino addetto macchina legno. Telef. 241-124.

CERCASI aiutante pettinatrice, Telefonare 375-892. 1001

CERCASI aiuto barista e cameriera Rivoli. Telefono 950-485.

CERCASI apprendista meccanico. Telefonare 334-200. 2001

CERCASI apprendista pettinatrice età massima anni 17. Tel. 390-938.

CERCASI apprendista pratica manicure. Renzo parrucchiere signora, Francia 94, tel. 768-844.

CERCASI apprendisti 15-17 anni. Presentarsi Tea, corso Siracusa 38.

CERCASI bravo operaio ed apprendista elettricista per impianti civili. Telefonare 535-056. A44621

CERCASI cameriera ai piani per Albergo Gran Mago. Telef. 693-286.

CERCASI cameriera a cameriere per ristorante. Corso Giulio Cesare n. 53.

CERCASI donna fissa custodia gemelli e piccole pulizie. Tel. 501-117 dalle 16 in poi. 1001

CERCASI elettricista pratico. Telefonare dalle 9 alle 11 al 558-793.

CERCASI elettricista specializzato impianti civili paga massima. Telefonare 293-276. A44598

CERCASI falegname lavorazione mobili. Telefonare 80-512.

CERCASI falegname per roulottes. Nardi, tel. 240-539. 2001

CERCASI falegname pratico per serramenti. Telefonare 881-741.

CERCASI fresatore tornitore apprendista aggiustatore conoscenza disegno. Telefonare 793-494. 2001

CERCASI idraulico. Telefonare ai n. 796-596. A44636

CERCASI sarta lavoro continuo sartoria uomo Borgaro, 5, Teresa 11.

CERCASI signorina bella presenza per Ristorante, Telef. 337-505.

CERCASI stiratrice finita anche mezza giornata. Telefonare 356-961.

CERCASI tuttofare fissa possibilmente pratica bar massimo 30enne bella presenza. Telefonare 396-558.

CERCASI tuttofare fissa referenziata. Presentarsi Luxmar, via Cibrario 37, tel. 772-194. 1001

CERCASI tuttofare per trattoria dalle 9 alle 21, Telefonare 595-221.

DECORATORI imbianchini appassionati ditta cerca. Telefonare 753-903 ore ufficio. 1001

EMMEGITI CERCA MACCHINISTE ABILISSIME ED APPRENDISTE. TELEFONARE 213-535.

FABBRICA rubinetterie industriali assume tornitori qualificati manovali o apprendisti. Scrivere precisando età, posti occupati, titolo di studio «Pubblicità Stampa 4636 — Torino».

FACCHINO pratico albergo cercasi. Telefonare 539-153. A43875

FAMIGLIA 4 persone offre 70.000 iniziali donna tuttofare capace cucina, stiro, pulizia, qualificato Colf. Telefonare 675-035. A44144

FAMILIARE 1500 Fiat unico proprietario perfetta vende privato. Telefonare 241-945.

FATTORINO imballatore piccoli lavori laboratorio referenze cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4660 — Torino». A44013

FORMATORI mano macchina cerca fonderia ghisa. Via Da Sanctis 47.

FOTOCOLOR laboratorio tecnicamente introdotto controllo qualità produzione e funzionamento attrezzature elettroniche per reparto trattamento pellicole e stampa standardcolor cerca primaria industria torinese. Specificare posti occupati ed mansioni svolte step, assoluta riservatezza: «Pubblicità Stampa 4590 — Torino». A42739

FRESATORI aggiustatori cercansi. Cimma, Randaccio 42. A43569

GOMMISTA cercasi possibilmente con patente auto. Telefonare 670-047.

IMPORTANTE ditta cerca capaci modellatori. Telefonare 380-304.

IMPORTANTE ditta tessuti alta moda per signora cerca giovane compliantista pratico macchina tagliacamicioni. Referenze. Inutile scrivere senza requisiti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8671 — Torino»

IMPORTANTE INDUSTRIA ASSUME PER OFFICINA STAMPI PRESSOFUSIONE AGGIUSTATORI STAMPISTI ED ATTREZZISTI, PER OFFICINE MANUTENZIONE AGGIUSTATORI DISPOSTI EFFETTUARE TURNI. INDIRIZZARE A: «PUBBLICITA' STAMPA 1228 — TORINO».

IMPORTANTE industria torinese cerca operai specializzati e qualificati: aggiustatori, tornitori, alesatori, fresatori, rettificatori, affilatori, elettricisti e materiali. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8677 — Torino».

IMPORTANTE INDUSTRIA VICINANZE TORINO ASSUME OPERAI SANA E ROBUSTA COSTITUZIONE MASSIMO 40 ANNI DISPOSTI EFFETTUARE TRE TURNI. INDIRIZZARE A: «PUBBLICITA' STAMPA 8489 — TORINO». A42300

INDUSTRIA meccanica assume abili aggiustatori e carpentieri in ferro conoscenza disegno. Presentarsi Cabit, corso Taleslo 15. A42938

INDUSTRIA zona Rivoli assumerebbe lavoranti e apprendista macchinista pratiche cucitura guanti industriali. Telefonare 781-623. A43965

INDUSTRIALE a moglie sali domiciliati provincia cercano coppia sulista moglie pratica cucina con referenze inaccepibili, se possibile conoscenza francese, inviare lotte, indicare pretese. Scrivere: Sormano, c.so Giulio Cesare 17, Torino. Telefonare 288-297 dopo ore 19.

LABORATORIO diamanti industriali cerca operaio che sappia affilare utensili per ora. Retribuzione interessante. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4604 — Torino» specificando posti occupati. A43153

MAGLIERISTE rettilinee, rammendatrici finite, stiratrice, apprendiste quindicenni, assume maglificio corso Denia 127. A43514

NEGOZIO acconciature zona Aeronautica cerca lavorante 15-18enne. Telefonare 728-233. 1001

OFFICINA attrezzature stampi cerca fresatore 1ª-2ª categoria zona Aeronautica. Telefonare 793-219.

OFFICINA meccanica zona Bertolla assumerebbe tornitore 2ª categoria, apprendisti ambosessi 16-17 anni. Telefonare 241-813. A44425

OFFRIAMO lavoro anziani pensionati visite domicilio commissioni, non occorre automezzo. Bruno, via Parosa 6. 2001

OPERAI pratici segheria refilatori sagantini cerca Client, corso Vercelli 501. A44110

PERSONA sola settantenne, signorile, occupatissime, cerca cameriera fissa cinquantenne, fine, presente, pratica governo casa, libera impegni familiari. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4657 — Torino». A43988

RAGAZZA fissa referenziata cercasi giovane bambini. Telefonare 672-903 dopo ore 13. A44178

RAGAZZA quindici-sedicenne cercasi per rifilatura articoli gomma. Telefonare 390-658. A44553

RAGAZZE sedici diciotto anni assume piccola industria zona Francia per rifinitura e collaudo articoli gomma. Telefonare 750-617. A43783

RAGAZZINA tuttofare, sana, buon carattere, amante bambini, disposta trasferirsi estate, cerco. Telefonare ore negozio 555-384. 1001

REFERENZIATA abile conduzione casa cercano signorina professionista padre pensionato. Telefonare 771-122 ore 8-10, 20-22. A44180

SIGNORE signorine residenti Torino provincia desiderose specializzarsi maglieria domicilio su macchina ultimi modelli, ottimo lavoro dopo addestramento gratuito. Casacci, 5, Quintino 4 cortile. 0129

SARTA abile cercasi per lavorazione esterna. Tel. 534-211.

SIGNORA signorina quarantacinquenne libera impegni massima serietà ottime referenze principi religiosi cerca solo volenterosa amante bambini comoda tram 6 cercasi per lavori casalinghi e custodia bimba anni 6 a giornata. Orario lungo, trattamento famigliare, ottimo stipendio. Inutile scrivere senza tutti requisiti richiesti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4647 — Torino». A43937

SIGNORE con figlio 5-9 anni cerca tuttofare fissa. Trattamento famigliare. Telefonare 662-493 - 662-318.

SOCIETA' sportiva cerca persona per lavaggio e manutenzione indumenti. Impegno continuativo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 92 — Torino».

STAMPATORE pratico, stampatrice ad iniezione materiali plastici cercasi urgentemente. Telefonare 70-628.

TAPPEZZIERI ed apprendisti abili lavorazione gomma piuma cercasi. Telefonare 480-292. A43713

ESTABLECIMIENTO TORINESE MECANICA PRECISIONE, RICERCA OPERAI DESIDEROSI APPLICARSI MONTAGGIO TARATURA APPARECCHI MISURA, RICHIESTA CAPACITA' O ESPERIENZA MECANICA. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 8805 — TORINO».

TORNITORI 1ª e 2ª categoria, apprendista aggiustatore cerca media industria. Presentarsi Sioma, via Cigna 114. A44084

TUTTOFARE abile fidato cerca piccola famiglia, buon stipendio, trattamento famigliare. Telefonare 661-560

TUTTO fare fisso, famiglia adulti, esclusi lavori pesanti, referenze. Telefonare martedì 936-423.

TUTTOFARE lisse pratico cucina per coniugi soli. Tel. 545-418.

TUTTOFARE mezza o giornata intero cercasi zona Crimea. Telefonare 683-949. A43675

URGONO tubisti piattaiuolgano. Telefonare 851-945 ore pasti.

VARESE, famiglia quattro persone adulte cerca domestica tutto fare seria laboriosa. Offre ottima retribuzione se veramente capace. Valli, Donizetti 17, Varese. 23172

120.000 mensili cerco capaci volenterosi elementi femminili. Via San Quintino 44. A43714

16 PIAZZISTI, RAPPR. L. 200 per parola

A Torino geometra proprietario locali adempirebbe funzioni depositario per serie industria. Telef. 370-110.

AGENTI di vendita prodotti parrucchieri signora, spiccate personalità dinamici, auto propria, cercansi per Torino ai provincia. Assicurasi ottimo trattamento ai assoluta riservatezza. Indirizzare domanda con dettagliato curriculum a: Lisap Locatelli, Torino, via C. Alberto 5, tel. 543-814.

AVENDO bellissimo locale associerei magliflcio camiceria pellatoria confezioni. Telefonare 784-751.

ALBERGHI. Cercasi elemento introdotto presso gli stessi scopo abbinare rappresentanza vendita di foraglia rio o valorio, buone provvigioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4685 — Torino». A44451

CERCANSI rappresentanti introdotti industrie meccaniche per vendita guarnizioni gomma, baderne, teflon, zona Piemonte, Lombardia, Veneto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 216 — Milano». 23195

CERCHIAMO abili giovani produttivi motorizzati per Torino e provincia, offriamo retribuzioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 85 — Torino».

COLLABORATORE scientifico. Importante Laboratorio Farmaceutico milanese, prodotti diffusione internazionale, offre interessante carriera elemento serio, cultura media superiore, dinamico, volitivo, attitudine al lavoro organizzativo, possesso automezzo per Torino e provincia. Fisso mensile garantito, provvigioni, contributo spese. Grandi possibilità per elemento volenteroso. Preventivo corso formazione. Curriculum dettagliato, fotografia non restituibile. Casella 318/P Sip, Milano. 23121

DITTA costruttrice segnaletica luminosa cerca rappresentanti introdotti provincia Aosta, Asti, Cuneo, Alessandria, Cassella Erresse, Pubblicità 39/8 Bologna. 23172

DITTA legnami resinosi cerca rappresentante bene introdotto consumatori provincie Alessandria, Asti, Novara, Vercelli. Scrivere: «Pubblicità Stampa 205 — Milano».

FARMACISTA 32enne esperienza propaganda medica offresi seria casa farmaceutica per zona Novara o Vercelli. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1027 — Torino». A29982

IMPORTANTE camiceria torinese cerca giovani disponibili mezza giornata rappresentanza parte Piemonte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8692 — Torino». A44278

INDUSTRIA COSMETICA ASSUME POTENZIAMENTO ORGANIZZAZIONE VENDITE VIAGGIATORI INTRODOTTI PIEMONTE-LOMBARDIA STIPENDIO DIARIA PREMI. INVIARE CURRICULUM A «PUBBLICITA' STAMPA 77 — TORINO».

NOTA Società prodotti largo consumo reclamizzati cerca abili venditori per la piazza e la provincia di Torino. Si offre inquadramento sindacato con stipendio, premi, rimborso spese, possibilità di carriera. Solo curriculum vitae manoscritto indicando residenza, eventuali pretese, precedenti attività, patente e auto propria, referenze. Casella 312/P SIP, Milano. 22913

PRIMARIA industria radio televisori cerca rappresentanti particolarmente introdotti per la provincia di Novara, Vercelli, Alessandria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 94 — Torino».

PROPAGANDISTA medicinali introdottissimo Torino Provincia offresi. Telefonare 257-891. A43765

POLISH ai verniciatori superiore qualità concediamo esclusiva per Italia ai organizzazione vendita introdotta auto-accessoristi carrozzerie. Casella 1840, Genova. 23090

PRODOTTI interessanti tutte industrie offronsi in abbinamento ad agenti introdotti tutte provincie piemontesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8652 — Torino». A43711

RAPPRESENTANTE con auto cercasi per vendita nuovi apparecchi illuminazione ultrapiatti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8640 — Torino».

TURACCIOLI importante fabbrica cerca agenti introdotti Scrivere Sughorificio Pal, piazza Meda 3, Milano.

15 SMARRIMENTI L. 200 per parola

SMARRITO orologino spilla zona corso Orbassano. Ricompensa. Telefonare 584-594. A43995

18 INFORMAZIONI L. 200 per parola

A.A.A. MAURIZIO Emma indaga per sorprendenti legali controlla agenti infedeltà, informa ovunque. Via Pio V, 20. Tel. 682-110, 652-876, 682-182.

A.A. AUTOMERCATO, corso Vittorio 55-sanza 22 angolo corso Agnelli 112, vendiamo permutiamo 10.000 al mese automobili tutti tipi. 070

A.A. AUTONOLEGGI senza anticipi patenti, Torricelli 4, tel. 501-051

A.A. VENITE via Bargara 108 vendiamo permutiamo rateiamo 500, 600, 1100, 1300, Giulietta.

A.A. 2300 S ultimo tipo 1965 metallizzato conto cliente vendo cambio rateizzo. Largo Toscana 30

A. AUTONOLEGGI vetture da 1300 giornaliere, corso Dante 46. Telefonare 694-714. 0792

A. AUTOSOVVENZIONI in 5 minuti, discrezione assoluta. Fincotex, corso Francia 15, Tel. 760-203, 770-826. 099

A. OCCASIONISSIME 500 F annuale 320.000, Renault L 4 '63 150.000 500 1961 120.000. Tel. 386-581.

A prezzi eccezionali, occasioni eccezionali: Opel Kadett a Rekord in un vasto assortimento di modelli, dalle berline 2 o 4 porte al coupé od alle giardinette. Vetture tradizionalmente robuste, che Vi garantiscono nell'acquisto d'occasione la sicurezza della macchina nuova. Particolari condizioni di pagamento Vi consentono il possesso immediato di una bella, comoda, sicura automobile. Sale, corso Giulio Cesare 202, telefono 265-756. 0709

A 100.000 abbiamo 500, 600, 1000, Dauphine revisionate garantite, Corso Rosselli 11. 0153

ABILISSIMA massaggiatrici curativi circolatori relax sauna viso pedicure. Tel. 512-344. 0148

ESTETICA massaggi curativi viso corpo, Corso Giulio Cesare 24, telefono 270-384. 1001

RIEDUCAZIONE arti con cyclette, vogatori Relaxette, noleggio, vendita. Covolo, tel. 651-135. 0511

21 AUTOMOBILI L. 200 per parola

A.A.A.A.A.A.A. LINCAR Automobili Torino, corso Principe Oddone 63, telefono 468-213 vicino stazione Dora. Una grande ditta imponente esposizione compera urgentemente pagando massimo da dipendenti e privati, vende permuta vantaggiosamente, rateazioni, garanzia 6 mesi. Accordatoci la vostra preferenza (anche festivi)

A.A.A.A.A. ARCIOCCASIONE piazza Adriano 11, Flavia coupé 1800, Berlina, 1800 e 1500, Fiaminia coupé, 1500 cabriolet, 1500, 1100 D, 850 berlina e coupé, 600, 500 giardinetta, Giulietta TI, Bianchina spider, BMW, Hillman, Volkswagen. Telefonare 774-490, 774-551 (aperto festivi). 081

A.A.A.A. CORSO Belgio 179: 500, 600, 1100 special, 1300 da 150.000 a 490.000, 1500 C, Flavia, Appia 2ª - 3ª, Giulia TI, Giulietta TI, occasionissima Simca 1000, Austin A 40, IM 3, R 8, Prinz, Dauphine, Opel, familiare Volkswagen 1500, Fiat 1100 multiple, R 4 L, Anglia, vendiamo, permutiamo, rateizzando. (Anche festivi). 0792

A.A.A.A. DITTA Autodestefani compera, Autodestefani vende, Autodestefani permuta, Autodestefani rateizza, Autodestefani garantisce 6 mesi, Autodestefani prezzi controllabili, Autodestefani organizzazione, Autodestefani sicurezza, Autodestefani grandissima compra-vendita (anche festivi) corso Grosseto 55, attenzione vicino Corso Vercelli. Tel. 293-992.

A.A.A.A. LARGO Toscana 50 angolo corso Potenza minimi anticipi garantiti 1700, 600, 500, 1500 Vignale, Simca 1000, panoramica, da 150.000 a 480.000 permutiamo (aperto festivi). 0173

A.A.A. ATTENZIONE I Vostri denari spendeteli ma spendeteli bene in particolare per le automobili quindi per comperare questo è il Vostro indirizzo Via Vigone 44 un nome uno una garanzia sicura, vendiamo anche senza anticipo. 0114

A.A.A. AUTOFRANCIA, corso Francia 343, piccoli anticipi, garantite 1300, 1100, Appia, 600, 500 da 140.000 a 480.000. Assortimento Fiat, Lancia, Alfa, permutiamo.

A.A.A. AUTOFRANCIA, spider 850, 1500, Bianchine, Familiari 1300, 1100, R4 L, multiple, giardiniere, IM3, Flavia coupé, Giulia, Corso Francia 343. 0170

A.A.A. CONVENIENTISSIMAMENTE acquisterete autovettura pagando come vorrete. Venderete incassando immediatamente, interpellateci. Corso Moncalieri 19. A42438

A.A.A. LE VETTURE NSU PRINZ (TUTTI SANNO CHE SONO LE MIGLIORI) PER ECONOMIA, SICUREZZA PER LE FERIE, PER LA VITA. VIAGGIATE NSU (E' PERSONALITA') PROVE DIMOSTRAZIONI C.SO FERRUCCI 80, VIA VIGONE 44. 0114

A.A.A. OCCASIONISSIMA IM3, 2000 Alfa, Giulia TI, sprint, Mercedes 220 SE, Giulietta TI, Appia II serie, 2300 Fiat, 1500, 1300, 1100, 850, 600, 500, Volkswagen, Dauphine, Simca 1000. Corso Giovanni Agnelli 22, telefoni 322-493, 366-997. 081

A.A. ARCIOCCASIONE corso Svizzera 63, Giulia GT, Fulvia, Giulietta sprint, 1500 C, 1100 familiare, 1100 special, lusso, 600 furgone T, 500, 600. Tel. 75[illegible].

A.A. ATTENZIONE acquistate senza anticipo le più belle occasioni garantite solo via Vigone 44. 0114

A.A. ATTENZIONE, al Super Mercato via Vigone 44 troverete vastissimo assortimento Giulia, Giulietta, Fulvia, 1500 L coupé cabriolet, 1200, 1500 sprint spider garantite, permuta, rateazioni. 0114

A.A. ATTENZIONE con 70.000, 100.000, 150.000 acquisterete 500 600, 1100, Appia, Giulietta, Daunhina ottimo stato. Vigone 44.

A.A. ATTENZIONE con 200.000, 250.000, 300.000, 350.000, 500 mila acquisterete 1100 Special 1100 Apple 1115 Flavia anche senza anticipo, via Vigone 44. 0114

A.A. ATTENZIONE dopo aver visto tutti per vendere comperare visitate il Super Mercato via Vigone 44. Ricordatelo. 0114

A.A. AUTOMIRAFIORI, corso 55-sanza 22 angolo corso Agnelli 112, vendiamo permutiamo 10.000 al mese automobili tutti tipi. 070

A.A. AUTONOLEGGI senza anticipi patenti, Torricelli 4, tel. 501-051

A.A. VENITE via Bargara 108 vendiamo permutiamo rateiamo 500, 600, 1100, 1300, Giulietta.

A.A. 2300 S ultimo tipo 1965 metallizzato conto cliente vendo cambio rateizzo. Largo Toscana 30

A. AUTONOLEGGI vetture da 1300 giornaliere, corso Dante 46. Telefonare 694-714. 0792

A. AUTOSOVVENZIONI in 5 minuti, discrezione assoluta. Fincotex, corso Francia 15, Tel. 760-203, 770-826. 099

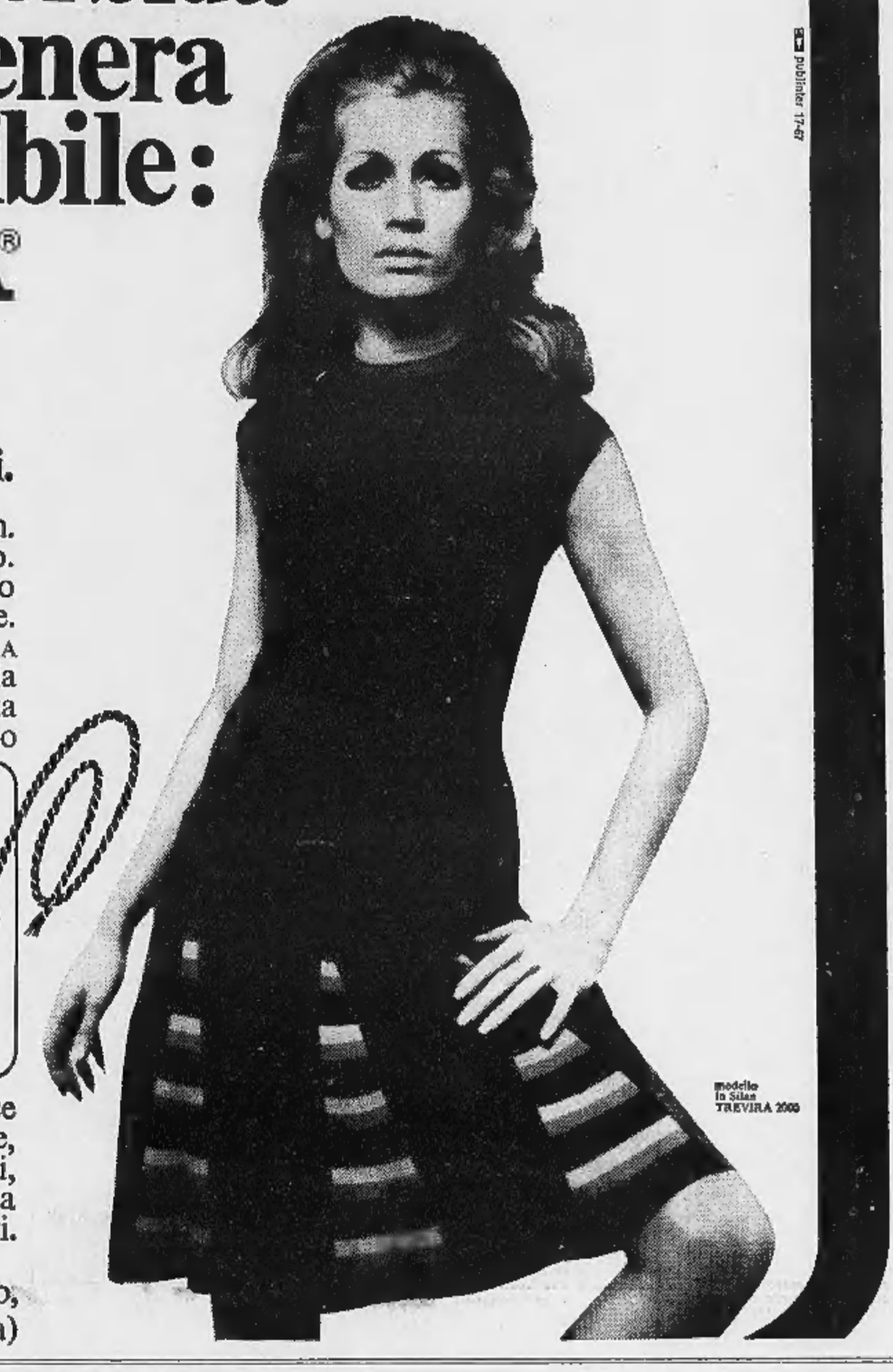
A. OCCASIONISSIME 500 F annuale 320.000, Renault L 4 '63 150.000 500 1961 120.000. Tel. 386-581.

A prezzi eccezionali, occasioni eccezionali: Opel Kadett a Rekord in un vasto assortimento di modelli, dalle berline 2 o 4 porte al coupé od alle giardinette. Vetture tradizionalmente robuste, che Vi garantiscono nell'acquisto d'occasione la sicurezza della macchina nuova. Particolari condizioni di pagamento Vi consentono il possesso immediato di una bella, comoda, sicura automobile. Sale, corso Giulio Cesare 202, telefono 265-756. 0709

A 100.000 abbiamo 500, 600, 1000, Dauphine revisionate garantite, Corso Rosselli 11. 0153

(Continua a pag. 20)

Morbida splendida tenera insostituibile: TREVIRA®



publinter 17-67

TREVIRA è anche per noi.

Per noi della Silan.
Per noi che la lavoriamo.
Per noi che ne apprezziamo
le formidabili caratteristiche.
Oggi possiamo offrire TREVIRA
in tessuti a maglia
e per la produzione di maglieria diminuita
nell'eccezionale filato testurizzato

silan TREVIRA® 2000

il filato che garantisce
insospettate possibilità di applicazione,
solidità e brillantezza di colori,
capi a maglia
qualitativamente superiori.

SILAN s.a.s. di Crotti Renato,
Carpi (Modena)

modello in Silan TREVIRA 2000

E' UNA PRODUZIONE D'IMPORTANZA MONDIALE

QUARTIERE FIERA DI PADOVA
13° SALONE DELLA CALZATURA
materie prime accessori
4 - 7 maggio 1967
IL SALONE È RISERVATO AGLI OPERATORI ECONOMICI - AL SALONE SI ACCEDE PER INVITO - IL PUBBLICO A PAGAMENTO - È AMMESSO NEI POMERIGGI DEL 4 E 7 MAGGIO

Partecipate al Concorso
Venite!
Provatela!
Fatevela amica!

Autor. Min. N. 2/73992 del 23-4-1957

ANNUNCI ECONOMICI

21 AUTOMOBILI L. 200 per parola

(Continua da pag. 19)

A. PRESTITI immediati su automezzi anche ipotecati comunque targati. Modicità, riservatezza. Finanziaria FID, via Carnaia 18, tel. 542-834, 530-445. O147

ABBIAMO GT veloce, Giulia GT, TI, 1300, Innocenti, Mini, Flavia coupé, Fulvia 2C, Giulietta sprint, [illegible], Autosalone Porta Nuova. Telefonare 546-681. O1015

ACQUISTASI contanti qualsiasi vettura sinistrata valutazioni domicilio gratuite. Telefonare 386-981.

ACQUISTIAMO autovetture vendiamo rateizzando corso Siracusa 158 ang. corso Orbassano. 21401

ACQUISTO contanti vetture dipendenti. Valutazione massima, via Nizza 30. O832

AL prezzo di una normale utilitaria potrete disporre di una vettura elegante, confortevole, robusta ed eccezionalmente sicura. Scegliete la Vostra Opel Rekord in un vasto assortimento di modelli usati in perfette condizioni. Con minimo anticipo e comode rateazioni Vi assicurate il possesso immediato di una vettura di classe dalle ottime prestazioni. Saip, corso Giulio Cesare 202, telefono 265-756. O709

ALFA Romeo, Commissionaria Scat, Francesco da Paola 48, tel. 546-312, Trapani 71, tel. 383-543. Pronta consegna, permute vantaggiose: Giulia 1300 TI, Super, Sprint GT 1300, Veloce; 1600 spider.

ALFA Romeo Cottino Commissionaria - magazzino ricambi nuova sede piazza Arbarello 6 angolo via Bligny, tel. 542-650. O30

ALLA Cisal pagate soltanto la vostra vettura e l'autovettura è vostra. Andrea Doria 13, Raffaello 3, angolo Nizza.

ALLA Saip corso Giulio Cesare 202, telefono 265-756 disponibile vasto assortimento auto usate: Fiat 500 '62 '65, 600 '62 '63, Bianchina panoramica '63, 850 '63 '66, 1200Gl '60, 1100 D [illegible] '64 '65, 1300 '[illegible] '62 '63, 1500 '63 gas, Lancia Appia III '60 '62, Appia Vignale '60, Flavia '61 '62, Flaminia coupé '62, Flaminia '60, Ford Anglia '63 '64, Cortina '63, 12 M ST Weg '63, Consul 315 '62, Alfa Romeo Giulia 1600 '63 '64, Giulia 1300 '65, Volkswagen 1200 '63, 1500 '63, Coupè '65, Variant '63, Ferrari GTB '65, Maserati Sebring '62 '63, Buick riviera '63, Chevrolet Corvaire '62, Peugeot 404 '63 '64 e diversi altri tipi con minimo anticipo e lunghe rateazioni. O244

ALL'AUTOSALONE corso Corsica 6, acquistiamo autovetture contanti, vendiamo, permutiamo rateizzando.

ARCIOCCASIONISSIMA 1100 T2 furgone, 1100T2 camioncino, [illegible] G. Agnelli 22, Tel. 366-997.

ASSICURIAMO rateizzando 500 24 mila 250, 600 27.400, 1100 35 mila 500, Visitateci. Nizza 50, telefonateci 655-087. A42140

ASSICURIAMO 500, 29.000; 600, 32.000; 850, 37.000; 1100, 42 mila annuali. Telefonare 689-767.

AUTOCARRI 642 Tigrotti Leoncini Lupetti, 615, 1100 T vende Ferrero, corso Traiano 170, telefono 661-470.

AUTOMARKETS Occasioni come nuove, prezzi convenientissimi, massime facilitazioni. Da oggi al 15 maggio sconti eccezionali. Feriali fino alle 22. Anche mattinate festive. Corso Principe Eugenio 11. Tel. 539-596.

AUTONOLEGGI Autogiacosa tariffe da lire 450 ogni 24 ore più lire 20 al km, [illegible] richiesta anzianità patente o limiti [illegible], tariffe a chilometraggio illimitato per 3-5-7-10 giorni. Telefonare 687-514. O276

AUTONOLEGGI autovettura da lire [illegible] giornaliere. Duchessa Jolanda 32, tel. 773-985. O879

AUTONOLEGGIO «Moderno» [illegible] 1300, 1100 D, 850, 600, 500 D. Telefonare 276-931. O767

AUTORIMESSA vende posto privati Fiat 500, 600, 1100, 1500 garantite permute lunghe rateazioni. Telefonare 687-514. O743

AUTOSALONE Siracusa 158, vastissimo assortimento Fiat, Lancia, Alfa, Volkswagen BMW Simca Anglia familiare, facilitazioni. O137

AUTOSALONE Stadium, Corso Agnelli 98, vende permutando 500, 600, 850, 1100, 1300, 1500, 2300, Giulietta, Appia, IM3, 600 multipla, Bianchina, Dauphine, Volkswagen, rateazioni, visitateci. O805

BERLINA 500 perfette condizioni 200.000 vendesi rateando via Galluppi 5. O765

BERLINA 600 anno 1961 ottime condizioni 180.000 vendesi rateando via Galluppi 5. O765

BERLINA 600 anno 1962 ottime condizioni 200.000 vendesi rateando via Galluppi 5. O765

BERLINA 1150 D 1963 buone condizioni 325.000 vendesi rateando. Corso [illegible] Sovietica 91 angolo via Galluppi. O765

BOGGETTI automobili nuove ed occasioni vende, compera, cambia, rateizza con garanzie. Madama Cristina 66, telef. 60-819. O982

CAMPAGNA di primavera da oggi al 15 maggio. Eccezionali sconti, particolarissime facilitazioni di pagamento e assicurazione. Feriali fino alle 22. Anche mattinate festive. Automarkets, corso Principe Eugenio 11, telefono 539-596. O911

CAVALLERI Commissionaria Fiat Sava, nostro mercato veicoli usati, tutti i tipi Fiat, Duetto Alfa, Am 6, Harald, Volkswagen, Ford Capri, R8, R 4L, Opel Rekord, Flaminia berlina e coupé, Arande, Minimo antisipo, facilitazioni pagamento. Corso Turati 37. O171

CISAL ORGANIZZAZIONE VENDITA RATEALE SENZA ANTICIPO. VIA ANDREA DORIA 13, CORSO RAFFAELLO 3. O574

COMPERIAMO contanti [illegible] autovetture vendiamo permutiamo rateizzando. Calvo, corso Turati 38.

COMPERIAMO vendiamo facilitiamo [illegible] corso Siracusa 158 ang. corso Orbassano. 21401

COMPERO contanti qualunque tipo camioncini, furgoni, valutando massimo. Via Nizza 50. O832

COMPERO contanti vetture sinistrate pagando massimo in contanti. Telefono 652-004. O832

COMPERO qualunque vettura contanti valutazione massima. Via Nizza 50.

COMPERO vettura dipendenti pagamento contanti al massimo. Via Nizza 50. O832

COMPRIAMO contanti qualsiasi autovettura vendiamo senza anticipo, bellissime occasioni, Vigone 44.

COMPRO autovetture pagamento contanti, massima valutazione, Ferrero, corso Grosseto 225. O274

COMPRO vendo cambio qualsiasi vettura. Corso Rosselli 11, tel. 502-330.

CONFRONTATE! Solo alla Cisal potete acquistare veramente senza anticipo Andrea Doria 13, Raffaello 3 angolo Nizza. O71

DIPENDENTE vende privatamente 850 beige sedili regolabili semestrale. Telefonare 760-964. A43740

DIPENDENTE vende privato Fiat 750 semestrale Km. 4200. Tel. 892-534.

DIPENDENTE vende 124 mesi [illegible] cl. Telefonare 257-258 pomeriggio.

DIPENDENTE vende 850 semestrale. Telefonare 762-364 ore serali.

DIPENDENTI INDUSTRIA AUTOMOBILISTICA TORINESE VENDONO AUTOVETTURE SEMESTRALI OTTIME, SELEZIONATE. TRAMITE SOCIST, CORSO DUCA ABRUZZI 6 BIS. GARANZIA. PERMUTE. RATEAZIONI. ESPOSIZIONE ANCHE MATTINATE FESTIVE. O996

DORIA 13, senza anticipo, comode rate, un'autovettura per voi. Cisal.

ECCEZIONALE occasione Taunus 1500 familiare ottime 530.000. Corso Moncalieri 18. A43846

FIAT-SAVA COMMISSIONARIA SAICAR, CORSO UNIONE SOVIETICA 91 ANGOLO VIA GALLUPPI, VASTO ASSORTIMENTO AUTO VERE OCCASIONI FIAT 500, 600, 850, 1100, 1500, 2300. AUTOCARRI E FURGONI. MASSIME FACILITAZIONI PAGAMENTO. O765

FIAT 1500 C seminuova altre 1963 liquigas perfettissimo vendo autorimessa Pio V 33. O976

FIAT 1500 anno 1962 410.000 vendesi rateando via Galluppi 5.

FLAMINIA coupé Farina 1960 vendo. Tel. 331-561. O1030

FLAVIA coupé 1500 1963 seminuova 1.070.000 permuto, rateizzo. Telefonare 310-192. O1003

FLAVIA 1200 bianca 1962, altre grigia 1963, Flavia 1820 metallizzata 1964, altra blu 1965, ottime occasioni, vende con facilitazioni nel salone esposizione unico la Commissionaria Lancia Frassati, via Genovesi angolo corso Turati 12, tel. 593-182, Torino. O960

FULVIA coupé, 500 ogni tipo, 1100 special, 1100 familiare special, 600, 750 furgone T, 1300, Giulietta '62, 1100 export, Leoncino ribaltabile. Telefonare 386-847. O1016

FULVIA 2C grigio semestrale dipendente vende. Telefonare 782-212.

FULVIA 2C verde semestrale vendesi. Telefonare 561-696 Settimo Torinese.

GAS [illegible] Tartarini nuovo impianto doppia evaporizzazione rendimento completo. Autofficina Gaido, Pescheria 201. O584

GAS liquido Impianti Weber, Concessionario Fukra, Chieti 16, telefono 868-990. O947

GAS liquido, metano. Installazioni eseguite direttamente dalla fabbrica. Massimo rendimento. Lamar, Crescentino 26, telef. 850-853.

GAS metano risparmio 70%, impianti su ogni autovettura con bombole in uso gratuito. Centrale Spem, via Botticelli 71, telefono [illegible].

IM3, A60 occasioni revisionate vendesi rateizzando Auto Torino, corso Siracusa 40, telef. 398-851.

INNOCENTI IM 3 seminuova 1963 lire vendo cambio rateizzando. Telefono 324-547. O59

LANCIA coupé, Fulvia e Flavia '66, berlina 1,8 iniezione '66, altre 1,5 '63 vendesi, Rivolgersi Citroen, via Zumaglia 29, telefono 758-282.

LEONCINO ribaltabile doppia trazione riduttore occasione vendo. Telefonare ore pasti 891-205. A43999

L'IMPORTO di 10 mesi di rate vi mette in condizioni di possedere autoccasioni come nuove. Garanzia, assicurazione, sconti eccezionali fino al 15 maggio. Feriali fino alle 22. Anche mattinate festive. Automarkets, corso Principe Eugenio 11, telefono 539-596. O911

LINCAR Automobili Torino C. P. Oddone 68 vicino Stazione Dora Telef. 488-213. La più importante esposizione offre autovetture selezionate collaudate a prezzi eggiornati. Attenzione garanzia 6 mesi. Vendite rateali senza anticipo (anche festivi).

MARMITTE auto cambio salde intercambiabilissime qualsiasi saldatura auto. La Luggia 29. A444d2

MERCEDES 250 SE, 300 SE coupé, Opel Diplomat, Jaguar S, Flavia coupe, GT veloce, altre occasioni, Lagrange 13, telefono 536-652.

M.G.A. rinnassa nuova vendesi permutasi. Telef. 368-315. A43504

MONTICONE, piazza Adriana 1, telefono 383-772, vasto assortimento Volkswagen in garanzia Giulietta e Giulia sprint, Ford Zephir, Citroën DS 19, Landrover, Opel Rekord 1700, Abarth 750 bialbero, Appia III, lunghe rateazioni senza cambiali.

NIENTE anticipo. Pagate soltanto la vettura per l'autovettura che desiderate. Cisal, Andrea Doria 13, Raffaello 3 angolo Nizza. O71

NSU Prinz 4 occasionissime come nuove facilitazioni Autosalone Siracusa 158. O137

NSU semestrale azzurro privato vende, Telefono ore ufficio 882-881, ore pasti 83-621. A44544

OCCASIONISSIMA, 1800 ottima 220.000, Anglia perfetta 260.000. Corso Moncalieri 19.

OCCASIONISSIME 60.000, 80.000, 100.000 vendiamo buonissime combinazioni 500, 600, 1100, Appia, Giulietta, Dauphine tanti altri affari. Corso Ferrucci 80. O116

OPEL corso Traiana 14 presenta Kadett Rallye, gamma completa modelli 1967. Vasto assortimento usato.

OPEL Kadett una vettura tradizionalmente economica, resa disponibile immediatamente a prezzi eccezionali in un ricco assortimento di modelli usati in perfette condizioni ogni facilitazione di pagamento. Saip, corso Giulio Cesare 202, telefono 265-756. O709

OPEL Massano, via Susa 25, telefono 772-381. Rekord, Kadett tutte la gamma 1967 prove dimostrazioni, 30 mesi senza cambiali. O957

OPEL Massano, via Susa 25 Vi invita provare il Rally Kadett.

OTTIME occasioni: Volkswagen 1200 fine 62 altra coupé bicolore Karmann Ghia fine 60, Innocenti IM3 fine 63 blu, Lancia Appia I II III serie, vende con facilitazioni nel salone esposizione usato la Commissionaria Lancia Frassati, via Genovesi angolo corso Turati 12, telefono 593-182, Torino.

PAGHIAMO massimo contanti autovetture recenti Siracusa 158 ang. corso Orbassano. O137

PORSCHE 75 nuova, [illegible] Triumph TR.3, 1800, 1100, 600, 500 giardinetta, Simca, Volkswagen assortite. Agevolazioni. Grazzi, Soluzzo 29.

PORSCHE 911 S quattro mesi perfetta, Saip, corso [illegible] Cesare 202, telefono 265-756. O244

PRIVATAMENTE vende bellissima 850 berlina. Telefonare 630-512.

PRIVATAMENTE vende 500 [illegible] 1964 pochi km, eventuale rateizzo. Telefonare 310-192. O1003

PRIVATI visitate il grande Salone dell'usato della Autodestazioni, attrezzato organizzazione di comprayendita automobili conosciuta per serietà di garanzia sei mesi 20.000 km prezzi controllati permute rateazioni. Acquistiamo immediatamente da dipendenti e privati C. Grosseto 83 vicino C. Vercelli. Tel. 293-992 anche festivi.

PRIVATO a privato vende 500 F seminuovo occasionissima. Telefonare 500-271. O34

PRIVATO vende a privato Fiat 1200 cc '59 celeste metallizzato. Telefonare 337-355 ore pasti. 1001

PRIVATO vende a privato 750 bellissima chiara 1963. Tel. 391-683.

PRIVATO vende bellissima 600 revisionata perfetto ordine 125.000. Telefonare 531-826. A43826

PRIVATO vende Bmw Lux rossa fine 1965, ottimo stato. Telef. 763-057 ore pasti. A43915

PRIVATO vende cambio Alfa duetto, [illegible] 11.000 bellissima, visibile corso Principe Oddone 68. O818

PRIVATO vende cambio Jaguar E, Km. 14.000 come nuova. Telefonare 293-992. O818

PRIVATO vende Fiat 600 D 1961 ottime condizioni. Telefono 339-698.

PRIVATO vende Fiat 600 in ottime condizioni anno 1962 L. 250.000 trattabili. Telefonare 580-176.

PRIVATO vende Fiat 750 annuale. Telefonare 732-418. A44025

PRIVATO vende Fiat 850 1965 ottime condizioni. Telefonare 736-073.

PRIVATO vende furgone Fiat Combi 900 vetrato. Tel. 894-190.

PRIVATO vende Lupetto OM furgone portata utile q.li 25, Telef. 572-316.

PRIVATO vende Mini Minor sei mesi, Telefonare 515-383 feriali.

PRIVATO vende 500 blu semestrale, Tel. 530-127. A43196

PRIVATO vende 500 D a [illegible] ottime condizioni, Telef. 388-011.

PRIVATO vende 500 D perfetto ordine, unico proprietario 230.000. Telefonare 594-[illegible]. A43685

PRIVATO vende 800 n. 063 bellissima unico proprietario. Telefonare 850-092. A43870

PRIVATO vende 500 sei mesi. Telefonare 727-316. A43380

PRIVATO vende 500 semestrale perfetta, Telefonare 231-468 ore pasti.

PRIVATO vende 500 6 mesi pochi chilometri, Telefonare 692-081.

PRIVATO vende 500 '61 bello perfetto ordine 160.000, Tel. 531-[illegible].

PRIVATO vende 600 1958 come nuova, Tel. 322-[illegible]. A43576

PRIVATO vende 600 1963 bellissima, telefonare 888-244 ore pasti.

PRIVATO vende 750 fine '63 revisionato, Telef. 546-549 ore pasti.

PRIVATO vende 850 e privato Km. 6000. Telefono 665-798. 2001

PRIVATO vende 850 blu pavone dicembre '64 450.000 contanti. Telefonare [illegible]. A43729

PRIVATO vende 850 mesi 6, Telefonare 724-033, A44459

PRIVATO vende 850 mesi 6, Telefonare 299-188. A43498

PRIVATO vende 1100 familiare 1964 nuovissima Km. 28.000, Tel. 351-513

QUALITA' prezzo assortimento garanzia assicurazione a disposizione dei nostri clienti. Sconti eccezionali fino al 15 maggio. Feriali fino alle 22. Automarkets corso Principe Eugenio 11. Telef. 539-596. O911

PRIVATO vende 1100 H lusso, come nuova. Tel. 797-313.

RAFFAELLO 3: senza anticipo, comode rate, un'autovettura per voi. Cisal. O574

RENAULT R8 '63-'64, Dauphine frena disco '65, Fiat 1100 Special vendesi rateizzasi. Corso Turati 74, telefono 594-675. O919

ROLLER quattro, la roulotte per tutti. Visitate il vostro piemontese Roulotte. Vasto assortimento usato. Moncalieri, tel. 644-078, 644-640.

ROULOTTE Welcome. Prenotate per la primavera. Facilitazioni, cambi, occasioni altre marche. Bianax 40 interno 11. O976

ROULOTTES Elnagh autarchi con freni elettrici, permute usato, rateazioni fino 30 mesi, aperto anche festivo. Filiale Elnagh Torino - Brandizzo, via Lungo Bendola 45, telef. 913-295.

ROULOTTISTI privato vende 2300 attacco roulotte gas liquido meccanica perfetta, Telefonare 677-663.

SACAUTO Commissionaria Fiat-Sava corso Racconigi 141, telef. 332-727. Mostra mercato autoveicoli occasione. Ottime condizioni di permuta e pagamento. O9

SEICENTO bellissime 60-61, Cinquecento 62, Belvedere 70.000, Via Brandizzo 47. 1001

SENZA ANTICIPO, COMODE RATE, UN'AUTOVETTURA PER VOI. CISAL, RAFFAELLO 3, DORIA 13.

SIMCA ITALIA CONCESSIONARIO RUSSO CORSO UNIONE SOVIETICA 187, VENDITE, CAMBI, RATEAZIONI 30 MESI, VALUTAZIONI MASSIME USATO. TEL. 324-547.

SIMCA 1000 LS semestrale [illegible] km garanzia vendo 700.000. Telefono 324-547. O59

SIMCA 1501 GLS [illegible] cloche colore sabbia mesi 8 vettura privata concessionaria Km. 3600 vende concessionaria Simca, Ciriè, Tel. [illegible]

SICA commissionaria Fiat, Sava, via Nizza 30, tel. 652-662. Esposizione permanente del veicolo usato. Tutti i tipi, cambi, rateazioni, pronta assistenza. O146

SIMCA 1000 semestrale altre disponibili occasionissime facilitazioni, Autosalone Siracusa 158. O137

SPIDER Giulietta bianca ottima privato vendo privato 520.000. Telefonare 84-931. A44009

SPIDER 1500 1965 cupolotto semiNUOVO nuovo freno 820.000. Corso Moncalieri 19. A43846

SPIDER 1600 tettuccio verde permuta Alfa Romeo, Osart, Cividini 9, telefono 773-716. 1001

TIGROTTO lungo vendesi. Telefonare 253-074, A44073

TRIUMPH TR II, Km. 38.000 vendo cambio, Telefonare 888-213. Facilitazioni pagamento. O818

UN sistema di vendita di avanguardia. Tutte le cilindrate a portata di tutti con le vostre forme di pagamento e assicurazione. Feriali fino alle 22. Anche mattinate festive. Automarkets, corso Principe Eugenio 11. Tel. 539-596, O911

USATO provenienza permute Fiat 600, 1100 familiare, 1300, 1500 E, Bianchina cabriolet, Opel Rekord, Capitan, Cortina GT, Simca 1000 Via Zumaglia 29, telefono 758-282.

VENDESI Bmw 700 anno '63 lire 360.000 trattabili o permute con R 8, Telefonare sera 272-515.

VENDESI 500 semestrale bianca ottimo stato, Telefonare 326-435.

VENDO a privato 600 D bellissima rateizzando. Tel. 591-901.

VENDO Belvedere 500 C perfetto [illegible], Telef. ore pasti 375-842.

VENDO cambio 1300 familiare Km. 18.000 unico proprietario, visibile corso Principe Oddone 68.

VENDO giardinetta metallica. Telefonare 271-859 buono stato

VENDO special perfetto, km 27.000, 430.000 trattabili. Telef. 267-836.

VENDO 124 6 mesi perfetta color sabbia. Telefonare 393-968.

VENDO 600 M furgone 100.000 lire telefonare 877-362 ore pomeridiane.

VENDESI 1100 R, Telef. 797-410.

VERAMENTE senza anticipo troverete soltanto alla Cisal. Andrea Doria 13, Raffaello 3 angolo Nizza.

VISITATE la nostra grande esposizione vendita, imponente esposizione. Permutiamo valutando massimo la Vostra autovettura. Facilitazioni pagamento garanzia. Attenzione 8 mesi (Anche festivi). Lincar Automobili Torino, c. P. Oddone 68 vicino Stazione Dora

VISITATECI anche mattinate festive compra vendita facilitazioni. Autosalone, Siracusa 158. O137

VOLKSWAGEN camioncino furgone o pulmino usato acquistasi. Telefonare 363-060. O478

VOLKSWAGEN esposizione nuovo, usato assortito agevolazioni, assistenza, correttezza, consegna immediata. Grazzi, Saluzzo 29. O15

VOLKSWAGEN Pastorino carrozzeria specializzata sostituzione parafanghi anteriori 16.900, posteriori 13.800 procura rimborsi assicurativi. Sebastopoli 227. O478

VOLKSWAGEN 1200-1500 giardinetta, pulmini, furgoni, camioncini usati con garanzia vendo Sebastopoli 227. O478

VOLTURIAMO 500, 9800; 600-650, 13.000; Cavour 7, telef. 541-419.

124 nuova pronta consegna causa trasferimento cedo 1.050.000. Madama Cristina 93. O855

500 bianca semestrale Km. 6000 vendesi 405.000. Tel. 363-421 ore pasti.

500 D 1963 fino unico proprietario vendo, eccezionale rateazione. Telefonare 396-[illegible]. O1029

500 Fiat 1962 vende privato. Telefonare ufficio 650-002. 2001

500 F SEMESTRALI, OTTIME, COME NUOVE. GARANZIE, PERMUTE, RATEAZIONI. SOCIST, CORSO DUCA ABRUZZI 6 BIS.

500 semestrale Km. 2600 rossi celeste vende 423.000. Telef. 335-259.

500, 600, 750 vende a privato. Tel. 331-561. O1030

750 come nuova unico proprietario vendesi. Telef. 543-873 ore 8-10.

850 fine 64 unico proprietario vende. Telefonare 471-119. A44616

850 S semestrale, 2° luglianda, privato vende a privato, Telefonare ore pasti 771-622. 2001

850 semestrali 650.000 garanzia Autosalone Panero, 5, Marino 25. Tel. 327-423. O306

1100 special, ottime condizioni 300 mila vendesi lunga rateazione, via Galluppi 5. O765

1100 [illegible], 1100 H, 1100 special, 1100 familiare a privato vende. Tel. 331-561. O1030

1500 1965, 2100, 2300 coupé, vendo a privato. Tel. 331-561.

1900 bellissimo 600 '61 vende privato, Telefonare 593-083.

2300 Autoccasioni in stock vi danno la possibilità di scegliere l'auto che desiderate. Facilitazioni di pagamento, garanzie, assicurazione compresa. Da oggi al 15 maggio sconti eccezionali. Feriali fino alle 22. Anche mattinate festive. Automarkets corso Principe Eugenio 11. Tel. 539-596.

38.000 anticipo vendiamo autovetture garantite acquistiamo contanti. Corso Moncalieri 19. A41700

CICLI MOTO SPORT L. 200 per parola

A L. 47.000 ciclomotore frizione automatica garanzia, assistenza rateazioni. Borgarello, c. Vittorio 57, Cameraria 2 O954

AGENZIA Piaggio-Vespa motofurgoncini Ape occasioni, riparazioni. Castaldelli, corso Peschiera 173. 22035

CRUISER Cris-Craft cabinato 8 metri costruzione originale americana motore 200 ore garantito 1 anno privato svende. Scrivere «Pubblicità Stampa 4654 — Torino».

LAMBRETTA, ciclomotori tutti tipi, rateazioni, Franchino, Repubblica 24, telefono 280-244. O286

LAMBRETTIZZATEVI nuovi modelli, rateazioni, permute. Agenzia Ronco, Vigliardi Paravia 3, telef. 489-743.

VESPA motofurgoncini Ape, cambi rateazioni occasioni. Moreni, Unione Sovietica 169. O172

VESPE, motocarri, ricambi Piaggio, rateazioni, occasioni. Tosa, corso Regina Margherita 61.

42 PRESTAZIONI DIVERSE L. 200 per parola

AMMINISTRAZIONE [illegible] massima serietà. Telefonare ore pasti 251-467. A43530

AUTORIZZATA chiaroveggente radiestesista fluido predice, infallibili consigli. Telefonare 374-824, Serruti.

64 ANNUNCI VARI L. 200 per parola

A.A.A. ALLOGGI cantine sgombriamo acquistando rottami. Telefonare 766-898. A43592

A. MAGHIFICHE matrimoniali soggiorni barocco, gotico egiziano, Luigi sedicesimo, provenzale, salotti classici, lampadari, quadri, arazzi. Liquidazione continuata. Mobilificio Garibaldi 13. A258

AD ottimi prezzi, tutto arredamento, Armadieri, camere signorili. Ivrea 74. O748

AFFARONE svendo bellissima camera letto 175.000, soggiorno 145.000. Telef. 882-386, 878-753.

AFFRETTATEVI! Straordinaria vendita convenientissima. Mobilificio S. Giovanni, Issiglio 74. Francia 280.

AL Mobilificio Capra prezzi realmente bassi. Camere, soggiorni, tinelli. Visitateci S. Donato 74. Telefono 480-810. O388

AL Mobilificio Unversi, via Garibaldi 26 (interno) troverete il più completo assortimento di mobili. Facilitazioni. O260

ALL'ENTE alle liquidazioni, Cigna 17 occasioni formidabili acquisto, vendita mobili nuovi, usati ogni stile, articoli vari arredamento.

ARMADI guardaroba laccate e normali, camere letto. Fratelli Crepaldi fabbricanti specializzati, Passalacqua 5, Telef. 531-918 O893

ARREDATEVI casa del mobile, casa del risparmio, assortimento, imponente di ogni stile, facilitazioni, via Bogino 4, Torino. O167

ATTENZIONE! Matrimoniali 95.000, cucine 42.900. Principe Amedeo 11, Lagrange 29 (cortile).

CAUSA partenza vendo belle matrimoniale. Telefonare 751-478.

CINTO per ernia in nylon ultime novità. Ortopedia Rota, Lagrange 28, tel. 541-256. A43629

CONTANTI acquisterei armadio. Telefonare sera 757-738. A43655

CUCCIOLO pastore tedesco mesi tre alta genealogia vendesi. Tel. 339-715 ore ufficio. A44514

ECCEZIONALE vendita mobili vari con poca spesa, adatti case mare montagna. Approfittatene subito: Mobilificio Diana, via delle Rocce 19.

FRANCOBOLLI raccolta Italia Regno, Repubblica, Vaticano, San Marino, Trieste, Colonie, sudo blocco vantaggiosamente. Telefonare 948-986.

FRANCOBOLLI Repubblica San Marino Vaticano privato vende sconto 40-20%. Telefonare 544-765.

LETTI, cancelletti, grate in ferro battuto. Telefonare 267-628, officina.

MACCHINE scrivere calcolatrici nuove occasioni noleggi. Via Cavour 8, Telef. 540-878. O744

MOBILI Cassabella, vasta esposizione garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati, via Garibaldi 4, telefono 531-107. O370

MOBILI componibili vendesi mobili letto ripieni risparmiarete acquistando direttamente Pronda B, tel. 795-412.

MOBILI di Cantù prezzi di fabbrica, lunghe rateazioni. Sant'Anselmo 1.

MOBILI, salotti, elettrodomestici, tendaggi, arredamenti vari, lunghissime rateazioni. Grandi magazzini Omfa, via Milano 1, Settimo Torinese, 562-396. O11

MOBILIFICIO Crea 20 rate, camera da 129.000, alla pallestrea 368.000, assortimento. Ritiro mobili usati, via Garibaldi 9 cortile. O683

MOBILIFICIO ritiro commercio vendo sbloccatitivamente, Vastissimo assortimento mobili, Piazza Vittorio 3.

MOBILIFICIO Roma, Barthollet 16. Matrimoniali 130.000, armadi 30 mila mobili letto, divani 20.000.

MOBILIFICIO S. Giovanni, guardaroba veneziani, camere signorili, Francia 280, Issiglio 74, O748

NOLEGGIAMO vagatori, cyclettes, carrozzelle malati, ultravioletti, aerosol. Rota, Lagrange 40, tel. 541-256,

OCCASIONI SALA DELLE OCCASIONI DE L'ELETTRICA MERCATO DELL'USATO DEGLI ELETTRODOMESTICI, VIA PIOMBA 13. LAVATRICI, FRIGORIFERI DA L. 10.000 IN PIU'

PELLICCE, bolari, giacche visoni canadesi, scuro, selvaggio, pastello, bianco, leopardi ocelotti, lontra Alaska, persiani baccara, breitschwanz, castorini, castori (modelli), Tel. 389-425. A44774

PIANOFORTI occasioni, marche primarie vendo, compro, Cernoglio, Fo 20, Telef. 882-798.

PRIVATO vende sci fino a sei famiglie molto robuste e sane, un buon biliardo per un appassionato, Telefonare 560-984. A43838

RISPARMIERETE vendendo mobili salotti direttamente da fabbricanti in Brianza. Telefonare 572-218.

SALOTTI cucine americane vastissimo assortimento a prezzi di fabbrica. Telefonare 572-218.

SPERANZA certamente medianica sensissima consultazioni interventi positivi. Telefonare pomeriggio 692-331

SPOGLIO 44-46 vendesi. Telefonare 15-16 al 534-996. A43705

SVENDO bellissimo spoglio signora primavera estate 3000 5000 10.000 cad. Telefonare pomeriggio 681-347

TENDE scorrevolissime avrete facendovi applicare nostre reggitenda garantite. Telefonare 876-658.

VENDONSI tende cassette 4 e 6 posti, occasionissima, Telefonare 784-850.

VISITATE esposizione permanente fabbrica poltrone Regina cavalcavia corso Francia, tel. 794-975: salotti, armadioni, mobili svedesi, materasso brevettato Regina. O924

CORRE GIOVANE CHI CORRE AGIP

SUPERCORTEMAGGIORE
la potente benzina italiana

contiene b.t.Car, l'additivo che rende giovane il motore perchè conserva efficienti e puliti i suoi organi vitali

RECOARO

GINGERINO
acqua oligominerale LORA
ACQUA BRILLANTE